

Tagli e blocco del contratto del pubblico impiego tra le ipotesi per trovare i 7 miliardi necessari a ridurre l'Irpef dal 2005

Casini: «Sulle tasse niente avventure»

Monito del presidente della Camera, ma Berlusconi vuole sfiorare i vincoli europei

Gioco d'azzardo

di Alberto Statera

È tornato in scena il Cavaliere furioso. Anzi dimezzato e ancora più furioso perché ostaggio indifeso dei suoi istinti. Se ne compiace Marcello Dell'Utri, l'uomo di Publitalia mentore della «scusa in politica», il quale afferma che la nuova «chiamata alle armi» sarà terribile, perché lui, che lo conosce bene, sa che «se si mette in testa una cosa, non c'è santo al mondo che lo possa fermare, a costo di qualsiasi cosa». Appunto. Se Dell'Utri ha ragione, come temiamo, e se gli alleati di Centrodestra si adegueranno, converrà cominciare a fare i conti di quanto costerà ancora al paese il furore populista del Cavaliere. A meno che, per l'appunto, An e Cdu, per allontanare il rischio di un disastro economico, non smettano di festeggiare i primi la gloriosa asunzione di Fini, primo ex fascista, alla guida degli Esteri e gli altri, gli ex democristiani, l'astuto disimpegno del loro leader Pollini dalla vicepresidenza del Consiglio di un governo moribondo.

Dopo i concitati vertici notturni che hanno oscurato i cerimoniali bizantini della prima repubblica, sembrava che il premier avesse preso atto che le condizioni per la riduzione dell'Irpef non ci fossero, pena il definitivo disastro dei conti pubblici. Egli stesso aveva annunciato il rinvio al 2006, in cambio di qualche sgravio Irap a favore delle imprese. Incassata l'ironia della Confindustria sull'inutile piovigginella, son bastate poche ore perché avesse sul tavolo i risultati dei sondaggi elettorali eseguiti dopo l'annuncio. Risultato: Forza Italia meno 8 per cento, che aggiunto al meno 8 per cento delle elezioni europee fa meno 16 per cento. Metà della forza elettorale persa e il Centrosinistra vincitore alle regionali della prossima primavera e alle politiche del 2006.

Si sa che per Berlusconi i sondaggi sono Vangelo, per cui scorre e ribaltare il tavolo è stato tutt'uno: il governo presenterà nella settimana che viene un maxi-emendamento alla Finanziaria nel quale sarà prevista la riduzione delle aliquote Irap dal primo gennaio 2005. O si fa così, o si va alle elezioni anticipate e Forza Italia correrà da sola. Ma pare che di questo maxi-emendamento il ministro dell'Economia Siniscalco e il ragioniere generale dello Stato Grilli sappiano ben poco, visto che, nonostante gli sforzi, a loro mancano sette miliardi di euro di copertura. Si potrebbero forse trovare bloccando il contratto degli statali, le pensioni di anzianità, tagliando servizi pubblici o sfiorando il rapporto del 3 per cento tra deficit e Pil e ponendosi al di fuori dei parametri di Maastricht. Alle varie ipotesi più che gli organi statuali preposti, il Tesoro e la Ragioneria, considerati ormai una pericolosa cellula al servizio della sinistra per aver detto che la copertura non c'è, lavorano i consulenti personali del premier, guidati dal professor Brunetta. Questo, tra i tanti precedenti, è già un altro vulnus alle regole di uno Stato ordinato. Ma rischia di non essere il più grave se, come sostiene Dell'Utri, non c'è santo al mondo che possa fermare l'azzardo economico del premier, anche a costo di sfidare l'Europa, non sottoponendosi più ai suoi vincoli di stabilità. Significherebbe, come ha fatto notare non un pericoloso sovversivo, ma il presidente dei suoi colleghi imprenditori Montezemolo, sacrificare il futuro di questo paese solo in funzione delle necessità elettorali del signor Berlusconi. E forse, come teme Andreotti, scivolare nel baratro, verso l'Argentina.

ROMA Va bene il taglio delle tasse, ma senza avventure. Lo afferma Pier Ferdinando Casini, che fissa così il primo, robusto paletto sulla nuova svolta di Berlusconi. Perché ridurre le tasse è «una misura giusta e desiderabile», e gli italiani sopportano «un carico fiscale eccessivo». Ma attenzione, avverte il presidente della Camera: è una riforma che «si deve realizzare in modo virtuoso e non avventuroso. L'equilibrio dei conti pubblici e il rispetto dei vincoli europei sono valori prioritari, che debbono essere preservati nell'interesse del Paese». Non ci sono scorciatoie insomma. Se si decide di tagliare le tasse bisogna tagliare da qualche altra parte le spese. Non lo si può certo fare aggravando ancora di più i nostri conti pubblici, o non rispettando gli impegni presi in Europa. Il presidente del Consiglio, però, vuole il taglio dell'Irpef già dal 2005. Le aliquote saranno quattro, anche se il premier preferisce si dica 3: 23% fino a 26 mila euro di reddito, 33% fino a 33 mila 500, 39% oltre. Per i redditi da 100 mila euro un 4% in più come contributo di solidarietà. Per queste misure, più gli sgravi Irap per 1 miliardo e mezzo (esenzione per la ricerca e 20 mila euro di franchigia per ogni assunto che raddoppiano nel Sud), serve mezzo punto di Pil, quasi 7 miliardi di euro.



Pier Ferdinando Casini

● A pagina 2

L'INTERVISTA



Il senatore a vita Giulio Andreotti.

Andreotti: ora l'Italia passeggia sul baratro

ROMA «Quella di Berlusconi sulle tasse è una scelta o un azzardo»? Giulio Andreotti non ha dubbi: «La Costituzione vieta di spendere quello che non si ha. Quell'articolo lo abbiamo ignorato in tanti, compresi i governi da me presieduti. Ma per questa strada arrivammo a deficit paurosi, arrivammo a pagare interessi argentini sul debito. Poi scoprimmo che i patti di stabilità, soprattutto internazionali, non sono camicie di forza, ma garanzie alle quali non si deve mancare. Noi che abbiamo conosciuto il baratro possiamo stupirci che sull'orlo del baratro si torni a passeggiare». Il senatore a vita, in visita a Trieste per l'esposizione su Alcide De Gasperi, riflette sull'Italia di oggi: «Certamente De Gasperi e Berlusconi sono due tipi completamente diversi».

● A pagina 3
Mino Fuccillo

La compagnia verso il commissariamento. Lite Maroni-Lunardi Volare, migliaia di passeggeri a terra

● A pagina 4

Grillo alla Transalpina con Brandolin

«I treni in Slovenia? Lì sì funzionano, non ci sono sindacati»



Beppe Grillo ieri a Gorizia davanti alla Transalpina.

GORIZIA Ieri mattina il piazzale della Transalpina si è trasformato in un palcoscenico transfrontaliero. Mattatore Beppe Grillo, invitato per un giro turistico dal presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin. Davanti a un centinaio di persone, il comico ligure ha improvvisato un monologo tutto pepe. «Si vede che sono treni sloveni, vedi che qua tutti lavorano. Aspetta che arrivi Schengen, aspetta che arrivino i nostri sindacati, si fermeranno anche loro...».

● Francesca Capodanno a pagina 30

Spilimbergo: la vittima era nota a tutti. Parlava troppo

Massacrata a bottigliate la «pettegola» del paese

Trieste, friulano si impicca alla Costa dei Barbari

● A pagina 17

Firenze, 3 suicidi sotto il treno in poche ore

● A pagina 4

A Foggia crolla una palazzina: due famiglie distrutte

● A pagina 5

PORDENONE Uccisa con cinque colpi alla testa, Maddalena Zuliani, di 68 anni, originaria di Tolmezzo, è stata trovata l'altra sera nella sua abitazione di Spilimbergo. E c'è un sospettato per l'omicidio, avvenuto quattro giorni fa ma scoperto solo l'altra sera. Nota a tutti in paese, una personalità bizzarra e forse un po' attaccabrighe, è stata probabilmente uccisa da un conoscente al termine di un violento litigio. Chi l'ha uccisa ha utilizzato un oggetto pesante, forse una bottiglia. I carabinieri ne hanno trovato due, piene di vino, accanto al cadavere. Nell'appartamento è stato rinvenuto un mozzicone di sigaretta e alcune impronte, sulle quali saranno compiuti esami specifici. Alla fine di una giornata serrata di interrogatori e riscontri, la svolta. Nel pomeriggio di ieri un suo conoscente è stato portato in caserma. L'interrogatorio è durato diverse ore.

Gli investigatori, nel frattempo hanno scandagliato la vita della donna, che viveva da sola in un bilocale dell'Ater, era seguita dai servizi sociali e aveva una pensione di invalidità. I militari hanno recuperato i tabulati delle telefonate e cercato di ricostruire le ultime ore della donna, ascoltando tutti gli abitanti del condominio. Dalle testimonianze è emersa una personalità problematica, non pericolosa, ma con rapporti non buoni con il vicinato.

● A pagina 12

I ragazzi dell'Est mantenuti dal comune organizzavano a pagamento gli ingressi illegali

Baby-gang fa entrare 300 clandestini

Arrestati nove ospiti del Centro di accoglienza di Gorizia

GRADO



La moglie ai funerali dell'omicida-suicida. Il cognato sostiene la bara

«Assassino, noi ti perdoniamo»

● Antonio Boemo a pagina 27 I parenti piangono Angelo Gruosso che ha ucciso il figliastro.

GORIZIA Nove minorenni, di cui due romeni, un serbo e sei albanesi, insospettabili ospiti del centro di accoglienza gestito da una cooperativa in convenzione con il Comune, sono stati arrestati dalla polizia per aver favorito l'ingresso clandestino di almeno 300 cittadini extracomunitari che dall'Albania e dal Kosovo, attraverso i Paesi dell'ex Jugoslavia, giungevano con ogni mezzo di trasporto a Nova Gorica e infine in Italia. A Gorizia trovavano ad attenderli i giovani extracomunitari, tutti di età compresa tra i 15 e i 17 anni, che li raccoglievano nei pressi della linea ferroviaria accompagnandoli sino alle stazioni ferroviarie di Gorizia, Monfalcone Trieste per salire su treni diretti verso Lombardia e Veneto. L'organizzazione è stata scoperta dopo mesi di indagini e appostamenti.

● A pagina 27
Dorigo

DAMIANI
UNICO PUNTO VENDITA A TRIESTE

Gold Emotion
Trieste - Capo di Piazza 2 Montis

Giornata contro il cancro: tecnologie sofisticate e diagnosi precoci per esofago, stomaco e intestino Una pillola con telecamera scoprirà i tumori

Calcio, a Modena difficile trasferta per la Triestina

Coppa Italia: Lecce-Udinese rocambolesca finisce 4-5

● Nello Sport

ROMA Nella giornata nazionale per la prevenzione dei tumori, arrivano nuove tecnologie per combattere la malattia. Ad esempio, una microtelecamera, grande quanto una pillola, sarà in grado di diagnosticare tempestivamente il cancro. Sarà capace di percorrere esofago, stomaco e intestino scattando fino a 14 immagini al secondo. Una novità sofisticata e poco invasiva, (oltreché indolore) ma che è ancora a disposizione solo di pochi pazienti.

● A pagina 6



Paul Ginsborg

Paul Ginsborg: tocca alle casalinghe cambiare il mondo

La ricetta dello storico inglese contro il mercato globale

● A pagina 29
A. Mezzana Lona

monti
Via S. Spiridione, 5 Trieste
Via Duca d'Aosta, 14 Monfalcone

www.calida.com
CALIDA BODYWEAR

Il presidente della Camera lancia un avvertimento all'esecutivo: «Lo sconto è giusto ma l'equilibrio dei conti pubblici e i vincoli Ue vanno rispettati»

Monito di Casini: niente avventure sulle tasse

Si incrina il fronte del Polo: Forza Italia in trincea. Dopo l'aut aut del premier Udc pronto al voto anticipato

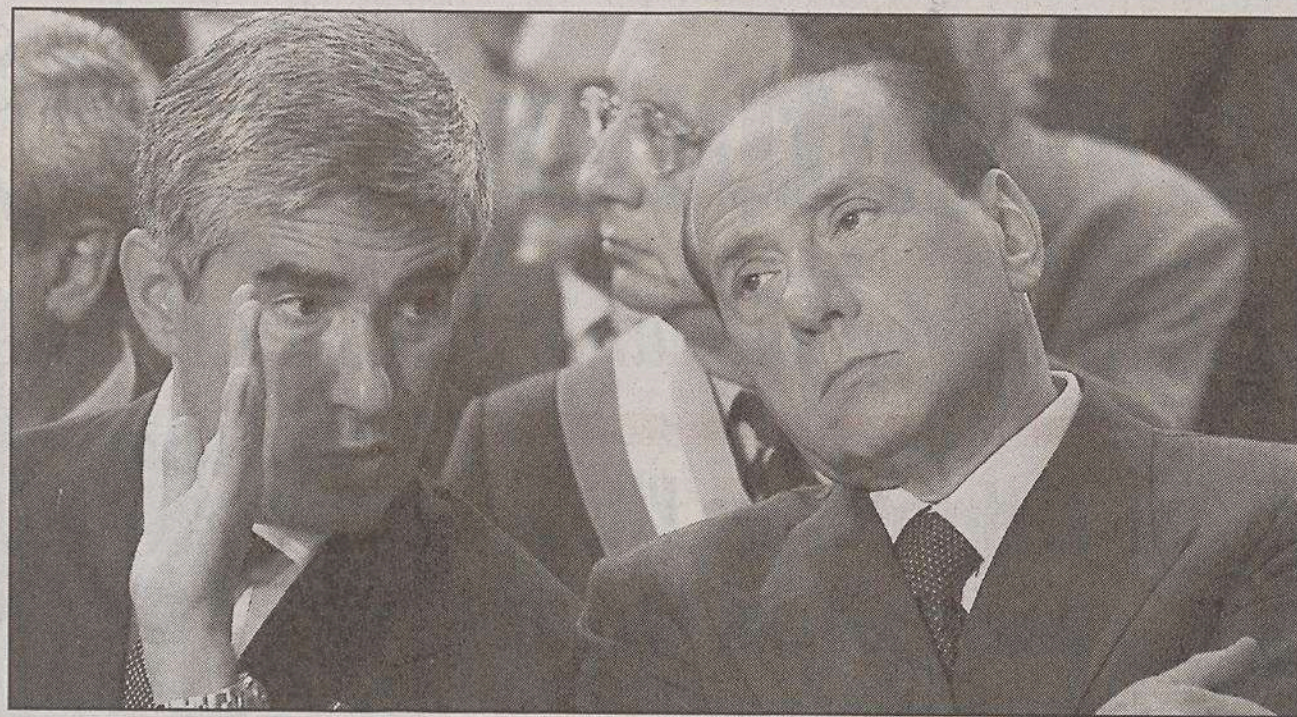
ROMA Tagliare le tasse sì, ma non a qualsiasi condizione. È Pier Ferdinando Casini a fissare il primo, robusto paletto sulla nuova svolta di Berlusconi. Perché ridurre le tasse è «una misura giusta e desiderabile», e gli italiani sopportano «un carico fiscale eccessivo». Ma attenzione, avverte il presidente della Camera: è una riforma che «si deve realizzare in modo virtuoso e non avventuroso. L'equilibrio dei conti pubblici e il rispetto dei vincoli europei sono valori prioritari, che debbono essere preservati nell'interesse del Paese».

Non ci sono scorciatoie insomma. Se si decide di tagliare le tasse bisogna tagliare da qualche altra parte le spese.

Non lo si può certo fare aggravando ancora di più i nostri conti pubblici, o non rispettando gli impegni presi in Europa.

In un clima di tensione che si affetta con il coltello, le parole di Casini hanno nella Casa delle libertà l'effetto di una crepa in cui i molti dubbiosi si affollano rapidamente.

Immedesimati arrivano così



Il presidente della Camera, Casini, con il premier Berlusconi.

una serie di dichiarazioni di esponenti di An che si dicono d'accordo con il presidente della Camera. Dentro Forza Italia a stento si trattiene invece il nervosismo. Sandro Bondi non nomina Casini, ma sottolinea polemicamente che il confronto nel governo avviene su «elementi razionali e non su sfumature nominalistiche».

Senza contare che la fre-

nata del presidente della Camera arriva poco dopo che, in mattinata, un altro ministro forzista, Enrico La Loggia, aveva rilanciato l'ultimatum di Berlusconi agli alleati «baccettando» le dichiarazioni non allineate del giorno prima. «Risponderò, come si è fatto da molte parti, con molti "se" e molti "ma", francamente non aiuta - ha infatti ammonito La Loggia - Noi sia-

mo andati spesso incontro alle esigenze dei nostri alleati. Questa volta immaginiamo che gli alleati ci debbano dire un sì sulla riduzione delle tasse senza "se" e senza "ma"».

Invece Marco Follini continua a tacere, e il suo silenzio inevitabilmente si carica di una sfumatura polemica. Domani ci sarà il Consiglio nazionale dell'Udc, ma il segretario centrista «mi-

VIAGGIO IN USA

Berlusconi, andrà negli Stati Uniti. I dettagli del viaggio sono ancora da definire. Lo ha annunciato il sottosegretario alla presidenza, Paolo Bonaiuti. La visita potrebbe avvenire molto presto, forse il prossimo 15 dicembre. Bonaiuti non ha voluto aggiungere altri particolari sul viaggio di Berlusconi negli Stati Uniti. Al viaggio del premier italiano negli Usa starebbe lavorando l'ambasciatore italiano a Washington Sergio Vento.

naccia» di continuare a tacere finché non vedrà, nero su bianco, la proposta concreta di Berlusconi. A parlare è invece un altro dei maggiori centristi, quel Mario Baccini che da mesi è in fila per una poltrona da ministro nel governo e che ora sfida il Cavaliere: «Se Berlusconi vuole andare alle elezioni da solo - avverte infatti - ciascuno si attrezzerà».

Domina invece ancora l'imbarazzo dentro An che, dopo aver incassato la poltrona della Farnesina per

Finì non può dire di "no" a Berlusconi, ma non può neanche far pagare al suo elettorato di riferimento il conto più salato della riforma fiscale. Dal partito di Fini arrivano cose diverse anche dall'interno della nuova "troika" che dovrà governare il partito. Più disponibile Altero Matteoli, pronto addirittura a sottoscrivere uno sfioramento del deficit, a metà strada Ignazio La Russa, che al contrario si incolona dietro Casini, sottolineando che sarà necessario sapere quali sono le coperture. In una posizione più critica si conferma invece Gianni Alemanno, che torna ad avvertire che non potrà essere il Mezzogiorno il "capro espiatorio" della riforma di Berlusconi e che ci sarà bisogno di ridiscutere bene modalità e coperture del taglio delle tasse. A Berlusconi che chiedeva un via libera entro la prossima settimana, il ministro dell'Agricoltura risponde, dicendosi sicuro che ci si riuscirà «in quindici giorni al massimo», ma «senza bisogno né di minacce, né di lacerazioni della maggioranza».

Andrea Palombi

CENTROSINISTRA

Fassino: «Il Cavaliere ormai è un uomo disperato»

ROMA La minaccia di Berlusconi di andare solo con Forza Italia alle elezioni? Per Piero Fassino è solo la prova che ormai è «un uomo disperato». Commenta così il segretario dei Ds l'ultima «esternazione» del presidente del Consiglio sui rapporti all'interno della Casa delle libertà. Il leader della Quercia ieri era in Sicilia, per presentare la sua mozione al prossimo congresso nazionale, con appuntamenti a Siracusa e Palermo.

Il segretario diessino avverte che la situazione è anche più preoccupante di quanto non appaia: «Siamo all'emergenza, il Paese non ha più una guida politica». E il famoso taglio delle tasse rischia di costare salato agli italiani. «Per non perdere la faccia, Berlusconi sta perdendo il Paese».

no - che questo disastro andasse avanti per altri diciotto mesi, perché raccogliremmo una vittoria certa. Solo che a quel punto avremmo un Paese disastroso, da raccogliere con il cucchiaino». Dunque, aggiunge, bisogna mettere gli interessi del Paese davanti a quelli particolari, e se la Casa delle libertà non è più in grado di governare, andare a votare.

Gli italiani, sostiene del resto anche Francesco Rutelli, «hanno capito che ridurre le tasse di 15-20 euro al mese, con il rischio di una macelleria sociale, e il taglio delle risorse destinate a scuola, sanità ed enti locali, è un'operazione che pagheranno senza avere alcun vantaggio».

Al di là delle dichiarazioni, l'ultimatum di Berlusconi ai suoi alleati ha comunque convinto i partiti dell'opposizione ad accelerare nella costruzione della coalizione. Con all'orizzonte la possibilità, seppure non probabile, di possibili elezioni nel 2005, si rende più che mai necessario chiudere il contenzioso sulle regionali. In particolare il braccio di ferro all'interno della Federazione dell'Ulivo fra chi (Ds) vorrebbe presentare dovunque liste unitarie e chi (Margherita) vorrebbe invece andare con i propri simboli di partito in diverse regioni.

A semplificare le cose c'è di sicuro il ritorno in Italia di Romano Prodi, liberato ormai dagli impegni europei dopo che la Commissione Barroso è entrata in carica. Anche se il progetto delle primarie potrebbe finire per essere accantonato in caso di elezioni anticipate. Il Professore torna del resto all'impegno pieno nella politica italiana in un momento davvero decisivo. Finisce oggi a mezzanotte l'era della Commissione Prodi, cominciata prima della scadenza naturale dell'esecutivo Sant'Elia e terminata tre settimane dopo il termine fissato del 31 ottobre, per le difficoltà incontrate dal nuovo presidente Barroso. In questi cinque anni, Romano Prodi ha guidato alcune delle trasformazioni più significative della Ue: l'introduzione della moneta unica, l'allargamento a 25, la firma della Costituzione.

a.p.

Il ministro a caccia di 7 miliardi per ridurre l'Irpef: fra le ipotesi tagli alla scuola e blocco del contratto del pubblico impiego

Siniscalco, il Patto di stabilità non è un tabù

Il governo punta a sfiorare i vincoli di Maastricht: «C'è un patto con Berlino»

SUMMIT G20

Usa-Ue, duello sul dollaro Schröder attacca la Bce

BERLINO Il dollaro divide Stati Uniti ed Europa. La gestione della situazione sul mercato dei cambi vede Washington e le capitali del vecchio continente impegnate in un dialogo tra sordi. Il cancelliere tedesco, Gerhard Schröder, è molto chiaro nel rendere evidente la differenza di posizioni.

«È ora di finirla di chiedere costantemente agli europei di portare avanti le riforme strutturali, cosa che peraltro stiamo facendo, se poi non si affrontano i propri problemi con la velocità che, dal nostro punto di vista, sarebbe necessaria», dice a margine dei lavori del G20. Sullo sfondo del summit berlinese ieri è andata in scena la «quadratura del cerchio» che potrebbe disegnare l'apertura di un nuovo capitolo nella possibile riforma del Patto di stabilità, fortemente voluta dai principali policy-makers europei.

Ma il premier tedesco non si ferma qui. E nel mirino delle sue critiche finisce anche la Bce, troppo timida nella difesa dell'euro. Una posizione che ricorda molto da vicino quella espressa dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, venerdì a Bratislava. E, in uno scacchiere che vede quindi all'opera la grande diplomazia economica europea, il tema è stato anche al centro di un lungo colloquio bilaterale tra il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, e il suo collega tedesco Hans Eichel, che al termine si sono detti «d'accordo su tutto».

«Anche la Bce e le altre banche centrali devono pensare a cosa poter fare, sempre tenendo conto della propria indipendenza», osserva il cancelliere tedesco. Di sicuro, i Governi del Vecchio Continente appaiono per una volta uniti nell'identificazione delle cause che hanno prodotto il deprezzamento del biglietto verde. Per Schröder la diagnosi è «chiara»: a determinare il calo del dollaro è «il deficit commerciale, accoppiato a quello di bilancio», che grava sui conti statunitensi.

Gli Usa non sembrano però per nulla intenzionati a cambiare politica. Da Santiago, in occasione del vertice Apec, il presidente George W. Bush, ripete la formula di rito: «Il dollaro forte ha un buon impatto sull'economia Usa ma è anche importante per l'economia mondiale». Di un intervento coordinato sui mercati però neanche a parlarne. Sul punto il presidente della Fed, Alan Greenspan, non ha dubbi: «Non producono effetti concreti a lungo termine».

Secondo il ministro delle Finanze tedesco, Hans Eichel, comunque tutti i partecipanti al G20 di Berlino si sono detti d'accordo sul fatto che gli «squilibri esistenti nell'economia mondiale» a portare i «bruschi movimenti» che si registrano sui cambi e sui corsi del petrolio. E per questo tutti devono impegnarsi a fare la propria parte: l'Europa crescendo di più, gli Usa riducendo i suoi deficit.

E anche la Cina deve darsi una mossa. Non è mistero che la caduta del dollaro sia stata determinata anche dai milioni di cinesi che, negli ultimi mesi, sono corsi in banca per cambiare biglietti verdi in valuta locale.



Gerhard Schröder

ROMA La riforma del Patto di stabilità come sogno e panacea, ma soprattutto idee su tagli e nuove entrate. Caccia a sette miliardi per tagliare l'Irpef già dal 2005, tecnici del Tesoro costretti agli straordinari. In teoria c'è tempo fino al 29 novembre, scadenza per gli emendamenti alla Finanziaria ora al Senato, ma la politica preme. «Parlare di riforma del Patto di stabilità non è più un tabù». Lo dice chiaro il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco. E conferma che sia in corso «un'azione coordinata fra Berlusconi e Schröder, il premier tedesco».

Di revisione, anzi sfioramento unilaterale, ha parlato anche il ministro delle Riforme, Roberto Calderoli, Lega: «Personalmente credo che sia arrivato il momento di parlare dello sfioramento dei parametri di Maastricht». «Rivedere il Patto ci risparmierebbe molti litigi», ammette Altero Matteoli, ministro dell'Ambiente, An.

I tempi sono lunghi e l'Italia ha una posizione minoritaria perché gravata da un debito pubblico record. Così gli ultimi orientamenti parlano di revisione, di allentamento, ma non per chi ha un rapporto debito-Pil superiore al 60%. Noi siamo al 106%, forse andremo al 104,1 nel 2005.

Aliquote. Il presidente

del consiglio, però, vuole il taglio dell'Irpef da subito. La riforma si baserà su aliquote e deduzioni. Le aliquote saranno quattro, anche se il premier preferisce si dica 3: 23% fino a 26mila euro di reddito, 33% fino a 33mila 500, 39% oltre. Per i redditi da 100mila euro in su (ma potrebbe essere 80mila) aliquota al 43%, ovvero un 4% in più come contributo di solidarietà.

Deduzioni. Sarebbero portate a deduzione della base imponibile le attuali detrazioni al 19% (spese mediche, assicurazioni e mutui), mentre altre deduzioni riguarderebbero le famiglie: 3700 euro per coniuge a carico, 2900 per ogni figlio, 3450 se minore di tre anni, 3700 per figlio se manca un genitore e per ogni portatore di handicap.

Caccia a 6500 milioni. Per queste misure, più gli sgravi Irpef per 1 miliardo e mezzo (esenzione per la ricerca e 20mila euro di franchigia per ogni assunto che raddoppiano nel Sud), serve mezzo punto di Pil, circa 6 miliardi e mezzo di euro. Per la versione precedente dei tagli (Irpef e famiglie) Siniscalco aveva trovato circa 3 miliardi e mezzo.

Fra le misure lo spostamento al 2005 di due rate del condono edilizio (2 miliardi), e poi tagli agli organici della scuola (238 milioni).

Tesoro nei residui. Guido Crosetto, relatore della Finanziaria, e mente economica di Forza Italia aveva indicato fra le possibili risorse i residui di bilancio.

Quasi 73 miliardi di euro (47 in conto capitale e 26 per spese correnti) che lo Stato non spende. «Il 15% delle risorse spendibili è costituita da residui che si accumulano di anno in anno», aveva detto nella sua relazione. «Ci sono capitoli fino a oggi inesplorati che potrebbero dare risposte meno dolorose», dice Roberto Calderoli.

Pubblico impiego. I soldi veri per il taglio delle tasse verrebbero da una stretta sul pubblico impiego. Il blocco del turn over, che significa non sostituire chi va in pensione e quindi di diminuire il personale, unito al rinvio di un anno del contratto, porterebbe a risparmi per 5 miliardi. Peccato che An non ne voglia sentir parlare.

Ticket e pensioni. Bloccare per un anno le pensioni di anzianità porterebbe a risparmi per 3 miliardi, bloccare le finestre a due 700 milioni. Problema: chi non può andare in pensione prende automaticamente il bonus del 32% in busta paga? E questo crea danni ai conti Inps? Fra le alternative si studia anche la reintroduzione dei ticket sanitari su tutto il territorio nazionale.

A Trieste un seminario della Cgil sulle prospettive del Welfare in Friuli Venezia Giulia e nell'Europa allargata

Illy, in Italia protezione sociale debole

TRIESTE Consolidare il sistema italiano del welfare, adeguandolo alle rinnovate esigenze sociali, avendo attenzione a garantire le fasce della popolazione economicamente più deboli e, soprattutto, rinunciando a prendere come modello il sistema statunitense. Il presidente della giunta regionale, Riccardo Illy, ha lanciato questo appello ieri, intervenendo al seminario internazionale intitolato «Perché Europa, prospettive di welfare in Friuli Venezia Giulia e nell'Europa allargata», organizzato di concerto dalla Cgil e dallo Spi-Cgil.

All'appuntamento, articolosi nell'arco di due giornate e svoltosi all'Area science park, hanno partecipato, oltre a quelli italiani,

esponenti sindacali di sette Paesi, tre dei quali, Polonia, Slovenia e Ungheria che sono già entrati nell'Unione europea, due in lista d'attesa, Croazia e Romania e altri due i cui iter si presenta invece più lungo, Bosnia e Serbia. Il dibattito che ha caratterizzato l'incontro ha evidenziato una situazione comune a tutti i Paesi invitati e che si traduce nella «diffusa difficoltà a mantenere l'attuale assetto» per quanto concerne i Paesi più evoluti sotto questo profilo, come l'Italia, e nella «estrema complessità a raggiungere sufficienti livelli di welfare» per gli altri. «Tutti i cittadini vanno garantiti - ha affermato Illy - ma accanto a questo bisogno c'è quello, altrettanto importante, di mi-

gliorare la competitività del nostro sistema economico».

Illy ha poi sottolineato che «è necessario ricordare che oramai viviamo nel mondo della globalizzazione, che costituisce - ha rilevato il presidente dell'esecutivo regionale - una grande occasione di crescita». Tornando al problema del welfare, Illy ha sostenuto che «è indispensabile favorire il passaggio dei lavoratori che, in conseguenza del processo di globalizzazione in atto, vivono all'interno di realtà imprenditoriali in difficoltà, verso aziende che invece riescono a trarre un buon profitto». Dedicandosi poi più specificamente al tema della previdenza, Riccardo Illy ha ricordato che «finché gli oneri previdenziali continue-

ranno a pesare in maniera così vincolante sul costo del lavoro, penalizzando il reddito netto dei lavoratori dipendenti - ha concluso - sarà difficile per il sistema italiano risollevarsi. Bisognerà mettere mano al meccanismo attuale, per puntare a un sistema misto fra pubblico e privato. Per approdare felicemente a questa soluzione sarà opportuno utilizzare i Tfr». Morena Piccinini, segretaria confederale della Cgil, intervenuta al posto di Guglielmo Epifani, impossibilitato a intervenire, ha parlato di «politica sbagliata da parte del Governo, che tende a individuare nella crescita della durata media della vita delle persone un problema economico. Bisogna invece rivedere il patto



Riccardo Illy

di cittadinanza - ha aggiunto - ridefinendo le fasce della pressione fiscale, puntando a un netto miglioramento del welfare e garantendo quella che è l'universalità dei diritti». La Piccinini ha poi parlato di «grave rischio di impoverimento di una lar-

Per il governatore non bisogna puntare al modello americano

ga parte della popolazione del Paese, soprattutto all'interno delle categorie dei pensionati e dei lavoratori dipendenti». Infine la segretaria confederale della Cgil ha criticato il concetto in base al quale «la spesa sociale sarebbe una voce improduttiva del bilancio statale». Dusan Semolic, presidente delle organizzazioni sindacali della Slovenia, ha invitato tutti a lavorare «affinché gli insediamenti produttivi che vedono aziende di un Paese emigrare in altri non si trasformino in una continua lotta al ribasso del costo del lavoro, generando una spirale senza fine, che ha come unico risultato quello di mettere i lavoratori in estrema difficoltà».

Ugo Salvini

Il senatore in visita a Trieste per l'esposizione su Alcide De Gasperi riflette sull'Italia di oggi alla luce dei suoi cinquant'anni di carriera politica

Andreotti: «Con Berlusconi sull'orlo del baratro»

«Noi arrivammo a un deficit pauroso ma ora con il taglio delle tasse c'è il rischio di fare peggio»

di Mino Fuccillo

ROMA «Sto preparando un discorso su Alcide De Gasperi e su quale fosse la sua miglior dote, quello che si potrebbe definire con formula classica il suo insegnamento ancora attuale? Non separare mai la politica interna dalla politica estera, giudicare anzi inconcepibile l'una senza l'altra. Tradotto in termini contemporanei, De Gasperi non avrebbe mai neanche sognato una politica economica italiana prescindendo dall'Europa».

Non mi sembra che ogni riferimento sia puramente casuale, è un altro modo per ribadire che lei un De Gasperi con la bandana proprio non riesce ad immaginarlo? Giulio Andreotti non rivendica la paternità della battuta, ci pensa non più di due secondi, incrocia le mani e sembra prenderla alla larga: «Ognuno ha il suo temperamento e la sua formazione. Certamente De Gasperi e Berlusconi sono due tipi umani completamente diversi. Diversa la storia, la cultura, la concezione della politica. Proprio non vedo caratteristiche comuni».

Domani Andreotti sarà a Trieste, 50 anni dalla morte di De Gasperi, 50 anni dalla riunificazione della città all'Italia.

Lui quel giorno di festa non lo vide, morì il 19 agosto 1954. Ma lo rese possibile, pur partendo da una situazione difficilissima. C'era l'Urss che aveva vinto la guerra, noi italiani eravamo in un isolamento terribile, praticamente non avevamo amici. I generali americani e inglesi guardavano con sospetto il patriottismo dei triestini. Con un lavoro testardo e realistico De Gasperi ottenne il massimo possibile. Vissi allora con gioia la festa, ho visto con piacere Trieste rivivere, torno a Trieste con un certo orgoglio per quello che una classe dirigente, di cui facevo parte, seppe realizzare.

Nostalgia di sicuro, è la sua vita. Prova anche rimpianto per quella cultura, per quel modo di pensare lo Stato, la politica e la cosa pubblica?

Sto per pubblicare un mio diario sul 1947, l'anno delle scelte. L'anno in cui De Gasperi pose fine alla collaborazione di governo con la sinistra. Non era cosa di poco conto e coraggio. Ma l'Assemblea Costituente continuò a funzionare, lavorare e produrre come nulla fosse accaduto. Separavano la Costituzione dalla lot-



Il senatore a vita Giulio Andreotti durante una delle tante udienze dei processi che lo hanno coinvolto negli ultimi dieci anni.

ta politica. Una cosa straordinariamente civile, oggi impensabile.

Quella di Berlusconi sulle tasse è una scelta o un azzardo?

Per prima cosa ci sarebbe appunto la Costituzione, quell'articolo 81 che vieta di spendere ciò che non si ha. Ma devo essere onesto, quell'articolo lo ab-

ma garanzie alle quali non si deve mancare. Noi che abbiamo conosciuto il baratro non possiamo metterci in cattedra con supponenza, però possiamo ricordare e possiamo stupirci che sull'orlo del baratro si ritorni a passeggiare.

Ma possibile che ridurre le tasse sia così pericoloso?

“ La Costituzione vieta di spendere ciò che non si ha. L'evasione non sparirà abbassando le aliquote ”

biamo ignorato e superato in tanti, compresi i governi da me presieduti. Ma per questa strada arrivammo a deficit paurosi, arrivammo a pagare interessi argenti sul debito. Poi scoprimmo che i patti di stabilità, soprattutto internazionali, non sono camicie di forza

Per prima cosa non si dovrebbero dire bugie e dar loro credito. Si dice che abbassando le aliquote si riduce l'evasione fiscale. Falso, se uno è evasore, è evasore e basta, qualunque sia l'aliquote. Una mia vecchia zia raccontava che ai suoi tempi c'era chi gridava a Roma

di non voler pagare le tasse al Papa, all'ingiusto governo del Papa. Poi si gridò di non voler pagare le tasse all'ingiusto governo che teneva prigioniero il Papa. Cambiava il grido ma erano sempre gli stessi a gridare.

E la politica nuova, anzi quella fatta contro i mestieranti della politica che consumano i soldi delle tasse?

A partire da Badoglio i governi in lite genetica con la politica ne hanno combinati di disastri: se avesse avuto qualche ministro politico avrebbe fatto un'armistizio meno drammatico. Il ministro della guerra, così si chiamava allora, seppe dell'armistizio quattro giorni dopo la decisione. Questo mi ricorda qualcosa.

E il taglio degli sprechi per finanziare la riduzione fiscale?

Ma quali sprechi? Ormai il bilancio statale è fatto solo o quasi di spese obbligatorie. Le dico una cosa che suonerà paradossale: se si vuole recuperare qualcosa, in termini di moralità pubblica più ancora che di gettito, andrebbe reintrodotta la tassa di successione, la prima ad essere stata abolita.

Diceva di ricordarsi qualcosa.

Sì, l'atmosfera di caos. È stato detto: o le aliquote abbassate o le elezioni. E sta forse anticipata, è entrata in vigore una nuova Costituzione dove è il premier

e non il capo dello Stato a sciogliere le Camere? E stato intimato: vanno trovati i soldi. Accumulando ancora

evitare sempre le curve, le inversioni ad «U». Con questa manovra si rischia di far male a se stessi e agli altri. E se disastri nel bilancio pubblico sono stati fatti in altri tempi, non mi pare questa una buona ragione per replicarli.

E se cinquanta o cento euro al mese in più in busta paga

La cultura, lei dice... Certo, ora criticano anche Siniscalco. Lui almeno è venuto in Parlamento a spiegare, non come altri che venivano a regalare la verità o non venivano nemmeno. La cultura... è una parola grossa. Significa esperienza e valori, non necessariamente quelli ereditati e consolidati o quelli con maggiore favore di pubblico. Ecco, per tornare a De Gasperi lui fu il primo dei capi di governo italiani ad avere il valore della dimensione internazionale della politica interna, a comprendere che non esistono compartimenti stagni e isolabili dentro i quali ognuno fa come gli pare e gli aggrada. La cultura... Non si stupirà se mi limito, se preferisco riandare a quella di De Gasperi. Sarà perché allora io ero giovane. Oppure sarà per altri motivi, provi lei a indovinare, in fondo è facile.

“ Gli interessi sul debito possono costare più di quanto si regala. Guido Carli si rivoltarebbe nella tomba ”

daggi hanno convinto Berlusconi. A proposito voi non li avevate i sondaggi, come vi regolavate, eravate sicuri di un consenso inattaccabile, non ve lo conquistavate anche voi a colpi di denaro pubblico?

Noi avevamo una regola:

fossero il prezzo per vincere le elezioni, allora Parigi varrebbe la Messa?

Non lo so, in certa misura confesso che quasi non lo voglio sapere. Non so dire quanto valga sul mercato del consenso la pubblicità, la ripetuta e ossessiva

COMMENTO

L'ultimatum del premier va contro l'Europa

di Giorgio Ricordi

Con il suo ultimatum sul taglio delle tasse il presidente del Consiglio sembra aver scelto una politica di rottura che non riguarda solamente il versante della politica interna ma si estende pericolosamente su quello europeo e internazionale.

Il taglio delle tasse, imposto come condizione indispensabile per la sopravvivenza del governo e della maggioranza, costerà qualcosa intorno ai 6 miliardi di euro.

Altri 5 o 6 miliardi, secondo la valutazione certo non partigiana del Fondo monetario internazionale, dovrebbero essere reperiti per completare la manovra da 24 miliardi impostata dalla Finanziaria, giudicata insufficiente a mantenere il deficit sotto la soglia del 3% rispetto al Prodotto interno. Dopo aver raschiato tutto quanto era possibile raccogliere per costruire la manovra da 24 miliardi, quali mai tagli ulteriori, quali mai artifici potranno far spuntare dal bilancio i soldi necessari a contenere il deficit secondo i patti e, per sopramercato, coprire i miliardi mancanti? Qualsiasi forma di copertura - come ha detto il ministro dell'Economia - richiede una scelta politica: ma nessuno è in grado di scegliere tagli che provocherebbero reazioni sociali pesantissime, offrendo in cambio uno sconto fiscale riservato sostanzialmente ai più ricchi.

Nonostante tutte le assicurazioni di questi giorni, quindi, il taglio delle tasse si farà - se si farà - aumentando il deficit: assumendo, cioè, la deliberata scelta di violare la soglia del 3% stabilita dal trattato europeo. Fin dall'inizio del suo mandato, il governo ha vissuto quel vincolo con la stessa insofferenza nutrita senza veli verso tutti i vincoli, politici ed economici, derivanti dall'Unione europea. Adesso il presidente del Consiglio ritiene che la sua sopravvivenza valga una grave rottura.

Non solo la rottura interna, ma anche una rottura europea, ignorando tutti gli inviti alla prudenza, tutte le segnalazioni di rischio, tutte le esortazioni a riprendere la strada del risanamento che numerosi organismi internazionali hanno indirizzato all'Italia. E fingendo di ignorare che la maggiore elasticità dei margini per il deficit non può riguardare un Paese con un debito doppio del consentito e che per di più ha quasi smesso di scendere.

Sarebbe strano che il ministro dell'Economia accettasse di condividere simili responsabilità. Ma in ogni modo, se il taglio delle tasse avverrà nei modi e con i costi annunciati, per il Paese si aprirà una fase estremamente rischiosa sia per gli equilibri economici interni sia per la sua posizione internazionale che, oltre ad esporlo a dure sanzioni, ancora una volta lo collocherebbe in urto frontale con la maggioranza dei partner.

LA MOSTRA

Domani l'apertura della raccolta storica dedicata alla vita di De Gasperi

Lo statista dc tra documenti e foto

Un appunto del '45: «Gli jugoslavi ci considerano tutti fascisti»

TRIESTE «Mercoledì 5/6 mattina, Deg va dal re e gli comunica ultimi risultati: mancano alcune centinaia di sezioni, ma (...) esse non possono spostare perché si dividono tra nord e sud». Deg - cioè Alcide De Gasperi - «crede consigliare che si facciano i preparativi in quest'ipotesi ormai probabile».

È un frammento del diario di colloqui con Umberto II tenuto dallo stesso De Gasperi. L'«ipotesi» è quella dell'esito del referendum con cui gli italiani nel giugno 1946 preferirono la Repubblica alla Monarchia. Nella sua nettezza il manoscritto offre uno spaccato vivido di quelle ore: «Il Re chiede se il Pres. consiglia la partenza della Reg. (la regina, ndr) e i figli. Deg crede che non ci sia alcun pericolo tuttavia la decisione spetta alla fam. reale. Comunque è già predisposto da Napoli la partenza del «Duca degli Abruzzi»...»

È questo uno dei tanti documenti di cui si sostanzia la mostra «Alcide De Gasperi, un europeo venuto



Alcide De Gasperi parla a Redipuglia il 4 novembre 1952.

dal futuro» che - presente Giulio Andreotti - verrà inaugurata domani alle 12 a Palazzo Vivante, in largo Papa Giovanni XXIII. Una

mostra che attraverso foto, lettere, ritagli di giornali e ricostruzioni di ambienti ripercorre, in un allestimento «scenografico» che utiliz-

za il multimediale, l'esistenza del personaggio e dei cinquant'anni che lo hanno visto protagonista della storia d'Italia. Allestita dall'Opera figli del popolo e realizzata dalla Fondazione De Gasperi di Roma, la mostra è curata dalla «Drops», autori del progetto Fabio Di Gioia, Jacopo Maggi, Alida Cappellini, coordinamento di Pier Luigi Ballini e Massimo Capotondi. È una mostra itinerante: inaugurata al Vittoriano, ha già fatto tappa a Milano, Trento, Berlino e Bari. Nel capoluogo giuliano, l'esposizione prosegue idealmente l'itinerario di «Trieste 1943-1954: gli anni dell'attesa» anch'esso a Palazzo Vivante.

Realizzata nel cinquantenario dalla morte di De Gasperi, l'esposizione ne documenta il percorso umano e politico, dagli studi universitari viennesi alla fondazione della Dc, dalla presidenza del Consiglio fino ai primi passi compiuti verso l'unità europea, secondo un progetto politico la cui modernità l'esposizione vuole appunto sottolineare



De Gasperi con il sindaco di Trieste Bartoli in una foto del 10 giugno del 1949.

con il titolo «Un europeo venuto dal futuro».

Nell'allestimento triestino - e nel catalogo realizzato per l'occasione - la mostra apre una finestra su «De Gasperi per Trieste», con frammenti di discorsi, foto e dichiarazioni relative agli anni fino al 1954. Tra gli altri, ecco un frammento intitolato «Noi e gli jugoslavi» tratto da una conferenza stampa del 1945 riportata da «Il Popolo».

Loro osano chiamarci fascisti tutti in blocco. E un artificio polemico che

non posso accettare (...) È necessario che la diplomazia ci conduca a un contratto, a un affratellamento. Noi abbiamo bisogno di loro e loro hanno bisogno di noi e non è possibile che in questa parte d'Europa ci si guardi come in una trincea, in cagnesco, uno contro l'altro. Io mi sono augurato che la questione di Trieste rappresenti il ponte di collaborazione e non uno sbarramento».

Proprio di «De Gasperi e Trieste» parlerà domani Andreotti, durante una conferenza a ingresso libe-

ro prevista alle 17.45 nell'Auditorium del Lloyd Adriatico (largo Irneri 1), organizzata dal centro culturale De Gasperi il cui presidente Giorgio Tombea introdurrà l'incontro. Con Andreotti ci saranno il vicepresidente della Fondazione De Gasperi di Roma Franco Nobili e il direttore Armando Tarullo. La mostra di palazzo Vivante sarà aperta al pubblico da domani fino al 12 dicembre. Gli orari: dal lunedì al venerdì 16.30-19.30, sabato 9.30-12.30 e 16.30-19.30, domenica 9.30-12.30.

Il blocco dei voli del gruppo sta causando gravi disagi ai turisti che si trovano, all'estero. Il presidente Gambaro: «Accordi con altre compagnie, tutti stanno tornando a casa»

Affonda «Volare»: tremila passeggeri a terra

Convocato d'urgenza il cda della società. Commissario in arrivo. Maroni: «Tenteremo di salvare i posti di lavoro»

ROMA Sarebbero circa 3000 i turisti con un biglietto di Volare coinvolti nello stop della compagnia aerea che si trovano all'estero. E il governo è nell'imbarazzo ad intervenire perché la compagnia è privata.

Mauro Gambaro, presidente della compagnia, assicura che nessuno rimarrà a terra: «Sono stati protetti, in un modo o nell'altro, tutti i passeggeri di tre voli, così come delle tre tratte in programma per oggi rientrano a casa. Magari non con i nostri aerei, ma con altre compagnie o tour operator».

Diverso invece il caso di chi ha semplicemente acquistato un biglietto per le tratte dove la compagnia opera come vettore low-cost. A loro non resta altro che acquistare un nuovo biglietto con una delle compagnie che hanno messo a disposizione per l'occasione tariffe scontate, anche se dice Gambaro, «possono poi chiedere il rimborso». Solo alle Maldive sarebbero bloccate 300 persone.

Il numero verde che ha messo a disposizione l'Enac è 800898121 e sarà in funzione anche oggi fino alle 20. Precisa l'Aduc, l'associazione dei consumatori che si occupa prevalentemente di turismo: mentre per il rimborso dei biglietti non ci so-

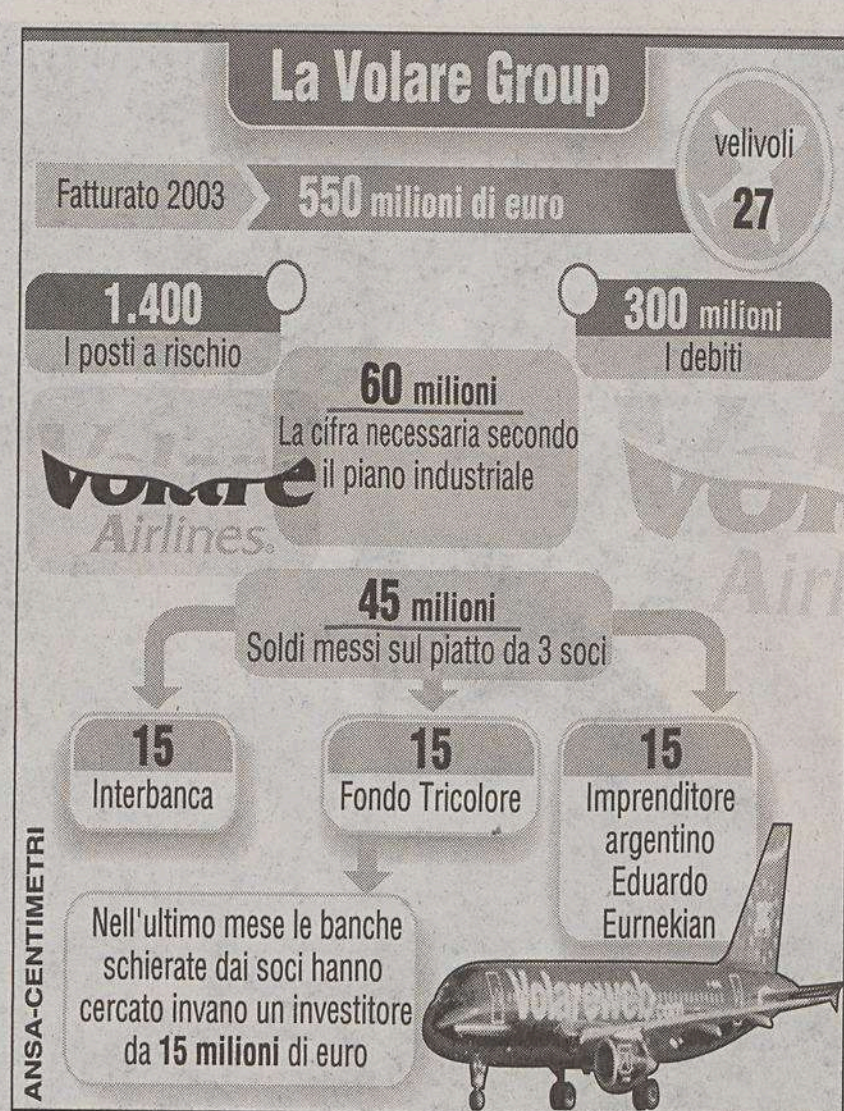


Operazioni di carico per un aereo della compagnia Volare

no tempi stretti, la richiesta dei danni va inoltrata entro 8 giorni dal momento in cui si è verificato il danno, dimostrandolo. Le altre compagnie si stanno dando da fare. Alpi Eagles ha aumentato i propri voli da Venezia verso l'Europa dell'Est. A partire da mercoledì la società opererà nuovi collegamenti per Bucarest e Timisoara. A Palermo sono stati sospesi 4 voli.

La compagnia è nata quattro anni fa, da Air Europe con tre soci: Banca Intesa, Eurnechian industriale argentino, e Fondo Tricolore, un fondo bancario più il

12 per cento di flottante. Il presidente parla di una ricerca di un quarto socio che non è mai andata in porto, elemento che viene contestato dai sindacati. Francesco D'Arrigo, segretario generale dei piloti Cisl e rappresentante dei 250 piloti di Volare, afferma che «nessun possibile investitore è mai potuto accedere ai veri conti, nonostante i sindacati abbiano evidenziato questa situazione». La compagnia ha 700 addetti al volo e quanto ai 300 milioni di debito denunciato da Gambaro, anche su questa cifra i sindacati sono in disaccordo. «Per-



ché si tratta di una cifra onnicomprensiva dei debiti, degli investimenti e debiti di bilancio» spiega D'Arrigo, auspicando che lunedì il consiglio d'amministrazione insedi un commissario che faccia chiarezza sui bilanci.

Infatti l'ombra che si allunga sul gruppo Volare è

proprio quella dell'amministrazione straordinaria. La strada indicata da Maroni però, secondo quanto spiegato dallo stesso presidente di Volare, Mauro Gambaro, cioè quella di un commissario della compagnia sul modello Parmalat sulla base della legge Marzano,

presuppone una modifica dei parametri applicativi della stessa. Un passeggero senza il quale il Governo avrebbe le mani legate, come spiega il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi, che, polemizzando con Maroni, sottolinea che «ora c'è bisogno di un acquirente» perché il Governo «non può intervenire in modo diretto come nel caso Alitalia perché qui si tratta di una compagnia privata».

Lo stesso ministro del Welfare Roberto Maroni, in un'intervista, ha parlato di 1500 posti di lavoro da salvare, mentre forse altrettanti sono quelli dell'indotto.

Intanto piloti e assistenti di volo in uniforme arriveranno nel centro di Milano da tutte le sedi Volare, domani alle 13, per una manifestazione-presidio davanti alla sede di Interbanca in Corso Venezia, dove nel pomeriggio si terrà il consiglio d'amministrazione della compagnia aerea sull'orlo del fallimento. La manifestazione è stata organizzata in queste ultime ore, con un tam-tam fra il personale di volo della compagnia. A quanto si è appreso, hanno aderito praticamente tutti, a partire dai comandanti piloti di lunga anzianità. Saranno circa 200, e si presenteranno tutti in divisa, per una manifestazione che vuole essere di forte visibilità nei confronti dei dirigenti, delle autorità e dell'opinione pubblica.

IN BREVE

Piper fuori pista a Firenze dopo l'atterraggio: tre feriti



FIRENZE Un Piper (nella foto i resti dell'aereo) è uscito di pista ieri mattina dopo un atterraggio «duro» all'aeroporto Vespucci di Firenze. Tre i feriti: sono ricoverati con prognosi riservata il pilota ed il copilota, italo-svizzero, mentre il passeggero, un medico italiano, è rimasto lievemente ferito. Dopo aver toccato terra il velivolo ha scartato improvvisamente di lato, verso sinistra, andando ad incastrarsi nella rete di recinzione. A causare l'incidente è stata una virata improvvisa, non si sa ancora se causata da un errore umano o da un guasto tecnico, fatta a pochi metri dal punto corretto di atterraggio.

L'aereo, che era partito da Lugano, è rimasto distrutto, ma non ha preso fuoco. I rottami sono stati sequestrati. A quanto risulta, i due piloti erano in possesso di regolare brevetto di volo.

Lo scalo fiorentino è rimasto chiuso solo per una mezz'ora perché il Piper Pa 28, con insegna svizzera, è uscito di pista lateralmente e non a fine corsa. Poi il traffico aereo è ripreso regolarmente.

Romeno uccide la moglie e tenta di ammazzarsi

IMOLA Un cittadino romeno ha ucciso ieri la moglie, una connazionale di 27 anni, colpendola nel corso di una lite familiare con un'arma da taglio. L'aggressione è avvenuta a Fontanelice, nell'Imolese. L'uomo poi, resosi conto di aver tolto la vita alla compagna, ha infierito su se stesso, colpendosi all'addome. Il romeno, 28 anni, però non è deceduto, ma è stato trasportato d'urgenza a bordo di un elicottero all'ospedale Maggiore di Bologna. Le sue condizioni sono gravi, ma non è in pericolo di vita. Il romeno, piantonato dai carabinieri, è in stato di arresto con l'accusa di omicidio. A scatenare la violenta lite potrebbe essere stata la gelosia.

Mangia funghi velenosi: trapianto urgente di fegato

VIBO VALENTIA Ha ingerito funghi velenosi e per salvarli la vita gli hanno trapiantato un nuovo fegato. E quanto accaduto ad un allevatore di 39 anni, di Rombolo, nel vibonese, operato ieri nel policlinico Umberto I di Roma. L'operazione è andata bene.

L'uomo, martedì scorso, aveva mangiato dei funghi velenosi. La mattina si era recato nell'ospedale di Tropea, rifiutando, però, il ricovero. Continuando ad accusare malori, l'uomo ha deciso di recarsi nell'ospedale di Vibo Valentia dove i medici, rendendosi conto della gravità delle sue condizioni, hanno deciso il trasferimento d'urgenza a Roma per essere sottoposto a trapianto di fegato.

Vede la vittima di un incidente e scopre che è il figlio

ROMA È stata una donna a notare quella Y10 di colore beige allontanarsi dal luogo dell'incidente. Ma quella dell'auto pirata è solo una delle ipotesi formulate dagli investigatori sulla morte di Enrico Marongiu, 18 anni, che venerdì sera è morto in sella alla sua Beta 400 sulla Tangenziale Est di Roma. Il ragazzo stava precedendo con la sua moto la madre, che in auto portava con sé l'altro figlio più piccolo. E la tragedia nella tragedia è scoppiata quando, percorrendo la stessa strada, la donna è giunta sul luogo dell'incidente: vedendo quel corpo sull'asfalto coperto da un lenzuolo, la sua mente è subito corsa al figlio. Una frazione di secondo, poi la triste conferma.

Bloccata per ore la linea ferroviaria per Livorno. Il pm chiede alla Polfer di verificare se fra i due episodi esiste qualche legame

Tre suicidi sotto il treno in poche ore a Firenze

Prima il gesto di una tedesca. Appena ristabilita la circolazione due fidanzati la imitano

IL CASO

Allarme in Usa: la pillola della felicità è un killer

NEW YORK Nei sette anni passati dalla mattina in cui i coniugi Miller trovarono Matt, il loro figlio tredicenne, impiccato con la cintura dei pantaloni, la battaglia di chi sono diventati protagonisti negli Usa contro gli antidepressivi per ragazzi ha fatto passi enormi. Ma nell'America che si interroga in questi giorni sui farmaci, dopo la scoperta di una serie di medicinali a rischio, il rapporto tra suicidi di adolescenti e gli antidepressivi che cercano di sostenere le loro angosce è tornato di drammatica attualità.

Il New York Times, sul proprio magazine settimanale, ha dedicato un ampio servizio di copertina ai rapporti tra Prozac, Zoloft, Paxil e altri farmaci del comportamento e le tendenze suicide dei giovani, partendo proprio dal caso-simbolo di Matt Miller, il primo a essere arrivato fin sulla soglia della Corte Suprema. Ma dopo anni di cause legali e di scoperte sulla presunta pericolosità degli antidepressivi per i ragazzi, gli interrogativi che emergono sono di altro tenore: quanti danni sta provocando, agli adolescenti che hanno bisogno di quei farmaci, la paura dei medici a prescrivere? Il dibattito sulle medicine è tornato a farsi acceso in questi giorni negli Stati Uniti, dopo il ritiro dal mercato dell'antidolorifico Vioxx e i sospetti su almeno altri cinque prodotti di largo consumo.

Le case farmaceutiche risentono in Borsa delle conseguenze della sfiducia provocata nei consumatori dalle ultime rivelazioni. I produttori di antidepressivi, con in testa colossi come Pfizer e GlaxoSmithKline, hanno già sperimentato in questi anni gli effetti delle

iniziative legali e dell'amministrazione federale sui farmaci, quando la ricerca scientifica ha cominciato a bollarli come pericolosi. La battaglia portata avanti dai Miller contro lo Zoloft ha spinto la Federal Drug Administration a ordinare che i rischi di induzione al suicidio siano presenti in modo visibile sulle confezioni degli antidepressivi per adolescenti.

Ma l'inchiesta del New York Times Magazine mostra che adesso i medici si stanno facendo troppi scrupoli nel prescrivere i farmaci ai ragazzi che ne hanno bisogno e le famiglie sono intimidite dalle avvertenze riquadrate di nero sulle scatole. L'Fda ha approvato solo il Prozac per l'uso nella depressione di

bambini e ragazzi, ma i medici sono liberi di prescrivere farmaci a gruppi di pazienti che non sono quelli specificamente indicati sulla confezione. Per questo nel 2002 negli Usa sono stati

prescritti 11 milioni di antidepressivi - di cui solo una parte Prozac - a bambini e ragazzi. Negli ultimi due anni però sono aumentate le preoccupazioni e sono sensibilmente diminuite le ricette.

Il mondo scientifico adesso sta frenando sugli allarmi sul rapporto tra farmaci e suicidi, perché l'alternativa sembra peggiore. Uno studio ha mostrato che il 61% dei ragazzi i cui problemi emotivi sono stati trattati con il Prozac hanno mostrato miglioramenti, contro solo il 35% di quelli a cui è stato dato un placebo. Gli esperti cominciano a mettere in guardia per questo sul fatto che demonizzare gli antidepressivi rischia di lasciare indifesi - e più esposti al suicidio - ragazzi che ne hanno bisogno.

FIRENZE Farsi travolgere da un treno: stessa serata, stessa città, stessa linea ferroviaria. Solo una combinazione? È quello che vuole capire il pm fiorentino Pietro Sukan dopo il suicidio di due giovani fidanzati andati incontro alla morte venerdì sera lungo i binari della linea Firenze-Pisa-Livorno, poco dopo che era ripresa la circolazione dei treni, bloccata tre ore prima da un analogo suicidio di una donna travolta da un regionale Pisa-Firenze.

Il magistrato ha chiesto alla polizia ferroviaria di verificare se ci siano legami fra le due tragedie. Una verifica investigativa imposta comunque solo dall'analogia - di tempo, di luogo e di tecnica - fra i due episodi, non dalla presenza di dati di fatto che possano far venire dubbi concreti su una eventuale matrice comune. Uno scrupolo dettato, sembra di capire, anche dall'impressione sollevata un mese fa dalla catena di suicidi giovanili di gruppo avvenuti in Giappone. In mancanza di una motivazione credibile - non



La stazione di Rifredi a Nord di Firenze

è stato trovato nessun messaggio dei due giovani - il pm ha chiesto alla polizia ferroviaria di verificare prima di tutto in quali ambienti si muovevano i ragazzi e la donna suicida, la cui identità non è comunque certa.

Il primo episodio si è verificato alle 18.15, a poche de-

cine di metri dalla stazione di Signa. Alcuni testimoni hanno visto una donna che si era accuciata sui binari e che, all'arrivo di un treno Pisa-Firenze, si è alzata vedendo travolta. Si tratterebbe di una 35enne, di nazionalità tedesca ma residente a Firenze. Con sé non aveva

Quindicenne si toglie la vita: l'aveva già previsto sul diario

ROMA Aveva previsto e scritto tutto, il modo in cui si sarebbe uccisa e la data: 19 novembre del 2007, il giorno precedente il suo diciottesimo compleanno. Ma ha deciso di farla finita con tre anni esatti d'anticipo la quindicenne che venerdì si è gettata dall'ottavo piano di uno stabile a Segrate.

La ragazza, studentessa di un liceo artistico milanese, ha descritto minuziosamente il suo male di vivere nelle pagine del suo diario, che aveva cominciato a tenere ad aprile. Voleva morire, e in un tragico progetto a lungo termine aveva già fissato una data alla quale non è riuscita ad arrivare. Venerdì si è buttata da una finestra dell'appartamento della casa in cui viveva coi genitori, una coppia di impiegati. Lo hanno raccontato che la figlia non presentava problemi particolari in famiglia né a scuola.

Udine Fiere

19 - 22 novembre 2004

Idea Natale

16ª edizione

In Fiera il Natale arriva prima...

www.ideanatale.it

ORARIO: da venerdì a domenica: 10.00 - 22.00 lunedì: 10.00 - 20.00

ENTRA IN VANTAGGIO SPECIALE FAMIGLIA: per i ragazzi sotto i 14 anni accompagnati da entrambi i genitori l'ingresso è gratuito



FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE
SINDACATO

La tragedia nel cuore della notte. Il racconto dei superstiti: «Un boato poi l'edificio si è polverizzato». Cinque anni fa in una tragedia analoga persero la vita 67 persone

Crolla palazzina a Foggia, distrutte due famiglie

Otto morti e 6 feriti. La strage causata da una fuga di gas. Una delle vittime trovata ustionata

FOGGIA Un boato nel cuore della notte, poi polvere, terra e macerie dappertutto, e in pochi secondi due famiglie sono state annientate e una miracolosamente si è salvata. Ancora una volta Foggia è segnata da un lutto collettivo per un crollo: alla stessa ora, poco dopo le 3.00, cinque anni fa nella notte dell'11 novembre cedette un palazzo di sei piani in viale Giotto. Morirono 67 persone e nove furono i superstiti. La scorsa notte a crollare per una fuga di gas sono state alcune piccole case in uno dei quartieri più vecchi di Foggia, Borgo Croce, a ridosso del centro storico.

Case affiancate l'una all'altra come scatole, coperte da tetti di tegole e circondate da viuzze. Questa volta le macerie sono morte otto persone, una famiglia di quattro si è salvata e miracolosamente anche le due figlie maggiori di una delle due famiglie sterminate. I primi soccorritori sono stati i vicini. Hanno cominciato a scavare con le mani, lasciandosi guidare solo dai lamenti delle persone travolte. Così Antonio Lo Surdo, che con i vigili del fuoco ha salvato suo cognato Antonio, ha contribuito a tirare fuori le prime vittime: Raffaele Longo di 45 anni, sua moglie Anna Delli Carri di 38 e i loro due figli, Valentino di 10 e Natalia di 17. È rimasto invece per molte ore sotto le macerie ed è stata l'ultima vittima ad essere trovata, il nonno dei due ragazzi,

Salvatore Delli Carri, che viveva in un locale, che a Foggia viene chiamato «grotta», sottostante la palazzina. E proprio da quella cantina, affollata di biciclette che l'uomo raccoglieva e aggiustava, che sarebbe partita l'esplosione provocata da una fuga di gas di una bombola usata per alimentare una stufa.

I vicini raccontano che Tu-

sono state infatti trovate tracce di una fiammata. Lo scoppio è stato fortissimo. Tutte le case di fronte e al lato di quella della famiglia Longo, lungo via delle Franche, sono state danneggiate e investite in pieno dai detriti. Alcune sono state evacuate mentre su altre sono in corso verifiche.

Alle spalle della casa dei Longo, sull'altro fronte stra-

40 anni, sua moglie Carmela Gramazio di 38 e il loro figlio più piccolo, Guido, di sette anni. Si sono salvate per miracolo le due sorelle maggiori, Enrica, di 13, e Maria di 9, che dormivano in una stanza che ha retto e sono rimaste ferite solo lievemente.

La tragedia ha risparmiato gli inquilini della casa a fianco, dove il tetto e il sola-

trave che gli è caduta addosso. La moglie, Michelina Stanchi, di 34 anni, e i loro due figli, Nicola di 12 e Luigina di 14, sono stati medicati e dimessi. Dopo che la mamma e il papà erano stati tratti in salvo, il piccolo Nicola si rifiutava di uscire dalle macerie: si rifiutava di lasciare la sorella da sola sotto i detriti. È stato portato via di peso dai soccorritori.

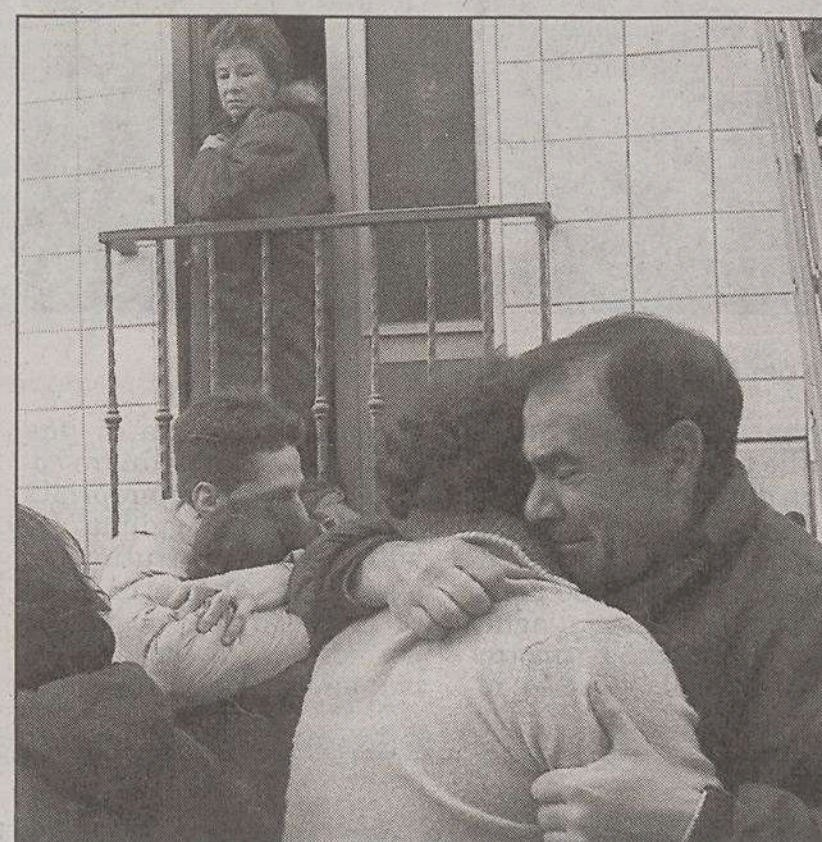


Una veduta del disastro: vigili del fuoco e volontari scavano tra le macerie.

rill come l'anziano veniva chiamato, si svegliava prestissimo la mattina. Potrebbe essere stato proprio lui, accendendo la luce in un ambiente saturo a provocare l'esplosione. Sul suo corpo

dale, l'esplosione ha investito altri tre appartamenti contigui che si affacciano su via delle Croci. In una di questi, al civico 17, abitava la famiglia Diurno. Nel crollo sono morti Guglielmo di

io sono crollati ma dove la famiglia Sacco si è salvata. È rimasto ferito in modo un po' più serio solo il capofamiglia, Antonio Sacco, di 36 anni, rimasto incastrato sotto il letto e salvato da una



La disperazione dei parenti delle vittime.

ri che poi hanno salvato anche Luigina.

In segno di cordoglio l'amministrazione comunale proclamerà il lutto cittadino nel giorno dei funerali, che non è stato ancora fissato.

VITE SPEZZATE

Danza e calcio, sogni infranti sotto le macerie

FOGGIA Natalia amava ballare, Valentino, suo fratello, come la maggior parte dei ragazzini della sua età amava giocare a pallone. Lei, diciassettenne, si preparava a partecipare ieri sera alla sua festa di compleanno che aveva deciso di anticipare di vari giorni, non si sa perché. Lui, dieci anni, molto probabilmente, sarebbe rimasto a casa con i genitori. I loro sogni e i loro progetti sono stati travolti dalle macerie della loro casa insieme con quelli dei loro genitori e del nonno e con quelli di Guido, di sette anni, anche lui schiacciato con la mamma e il papà nel crollo.

Natalia era conosciuta da tutti come Natasha e tutti sapevano della sua passione per la danza. Una delle prime cose recuperate tra i detriti è stato un album di fotografie nelle quali la ragazza è ripresa in abiti da ballerina. Valentino era un bambino timido, dicono le maestre e i suoi compagni. Era appassionato di calcio e particolarmente tifoso della sua squadra del

cuore, il Foggia, che cercava di seguire anche quando giocava fuori casa. Qualche giorno fa, raccontano i compagni, aveva portato un calendario con le foto della squadra che si era fatto tutto da solo.

Frequentava la quinta elementare nella stessa scuola di Guido (lui era in prima) e della sorellina di quest'ultimo, Maria, salvata insieme con la sorella maggiore. Anche Guido era un bambino molto dolce, solare ed affettuoso - dicono le maestre - gli piaceva studiare e anche nell'aspetto risultava simpatico a tutti: era paffutello e con i capelli rossi.

Entrambe le famiglie vengono descritte con grande positività dai vicini di casa. Il papà di Natalia e Valentino, Raffaele Longo, era muratore, e ultimamente aveva anche lavorato nello stesso cantiere dell'altro capofamiglia ucciso, Guglielmo Diurno. Quest'ultimo, anche lui muratore, a volte faceva piccoli lavori per i vicini di casa.

Una anziana signora, Maria Laura, che abita di fronte, lo ricorda con affetto: «Una volta - racconta - mi si era rotta la tapparella e lui è venuto ad aggiustarmela». Ora Maria Laura, che dalla finestra vede il cratere lasciato dal crollo, non vuole più restare da sola nella sua casa. Nel pomeriggio si è fatta venire a prendere da un parente che vive a Lucera: «Non so se tornerò - dice - ora ho paura».

Salvatore Delli Carri aveva 79 anni, ma era giovane dentro: andava in giro per tutta la città a raccogliere pezzi di ferro, ma la sua passione, dicono gli amici e le persone che lo hanno conosciuto, era quella di riparare biciclette e lo faceva per puro diletto, non prendeva soldi. Viveva nella «grotta», quel seminterrato dove è stato trovato dopo ore di lavoro dei soccorritori: tra le macerie, anche una bicicletta e un paio di ruote.

La polizia segue la pista del branco. Implicate anche due donne. I carabinieri puntano invece su un uomo singolo e sposato, invaghito della ragazza



Giusy Potenza

MANFREDONIA Non sarebbero i probabili assassini di Giusy Potenza le persone su cui gli inquirenti stanno indagando, ma coloro che sostengono i loro alibi. Gente che non si esclude possa avere anche contiguità con la malavita locale. Ieri la Procura di Foggia, che la sera precedente aveva chiesto ai giornalisti di allentare la pressione, è tornata sulla vicenda con un comunicato: «Questo ufficio comunica che nessuna persona è iscritta nel registro degli indagati e che si procede a carico di persona da identificare». Al singolare, stavol-

ta. Una vera marcia indietro. La nota è firmata dal sostituto Vincenzo Maria Baffanti, il magistrato esperto in reati sessuali che è subentrato - e non ha affiancato, come era stato detto - al collega Domenico Minardi, che ha guidato finora le indagini. Fatto anomalo, e corso nuovo.

D'altra parte la situazione in Procura non è delle più rosee. Il procuratore è morto

A finire nel mirino degli inquirenti sono, per ora, solo coloro i quali sostengono l'alibi dei colpevoli

Delitto Giusy, indagati i complici

La procura di Foggia non ha i nomi dei sospetti assassini

in un incidente e non è stato sostituito. Un paio di magistrati sarebbero sotto inchiesta per aver partecipato a festini con i boss mafiosi della zona. Tutto da dimostrare, e potrebbe anche finire con una archiviazione. Ma il capo della mobile, che ha sollevato il verminaio, si è presentato annunciando di aver arrestato il suo predecessore, coinvolto anche lui.

L'inchiesta sulla morte di Giusy Potenza è nata sfortunata. I primi giorni è stata seguita la pista dell'incidente, della disgrazia, perdendo tempo prezioso, tanto che gli ultimi reperti gli uomini del-

la scientifica li hanno raccolti solo due giorni fa sul luogo dove è stato trovato il corpo, una zona dilavata da due giorni di pioggia torrenziale. I carabinieri, ai quali la madre aveva denunciato la scomparsa della figlia, e la polizia, alla quale era arrivata la telefonata anonima che ha fatto trovare il corpo, si sono trovati a lavorare affiancati, ed è solo grazie alla qualità professionale dei due dirigenti sul campo che la cosa è stata possibile.

Ma ora sembra che polizia e carabinieri si siano divisi i compiti, e ognuno seguirebbe due piste distinte. La poli-

zia quella del branco: giovani maggiorenti, qualcuno legato alla malavita, che conoscerebbero la sorella più grande di Giusy, e in mezzo a loro due donne. Senza abbandonare ipotesi che porterebbero ancora più vicino alla famiglia. I carabinieri invece punterebbero su un uomo singolo, sposato, che si sarebbe invaghito della ragazza tanto da chiedere la separazione, e che la notte di venerdì, giorno del delitto, sarebbe stato visto lavare la macchina sotto la pioggia. Una pista che condurrebbe ad un'ultima chiarificazione e, al nuovo no di Giusy,

avrebbe scatenato la follia omicida.

Difficile capire, dai silenzi e dai vaghi accenni di chi indaga, quanta affidabilità possano avere queste due piste. Difficile anche capire quanto influiscano le chiacchiere di paese, un paese che tace con gli investigatori ma che si profonda in rivelazioni o cronisti, affascinato dall'occhio televisivo, come in un drammatico reality-show. Resta, come punto fermo, la violenza o la tentata violenza. La gente tace, ma le analisi parlano. E, in questo quadro, tutte e due le piste appaiono plausibili.

Andrea Santini

INCHIESTA

Su ordine della procura sequestrati i nove computer degli esperti della difesa. Il processo d'Appello alla Franzoni rischia di slittare all'autunno 2005

Cogne, parte la perizia sull'impronta contestata

Palmi, gambizzato abbandonato fuori dal pronto soccorso

PALMI Un ventenne, Antonio Tripodi, è stato ricoverato ieri sera nell'ospedale di Palmi per alcune ferite d'arma da fuoco al fianco sinistro e al ginocchio sinistro. L'episodio, però, è ancora avvolto dal mistero. Secondo quanto si è appreso, infatti, il giovane è stato portato da qualcuno, che poi si è subito allontanato, davanti all'ospedale di Palmi e lasciato per terra. Sono stati i medici del pronto soccorso ad avvertire il 113. Tripodi dovrà essere sottoposto ad intervento chirurgico, ma al momento i medici si riservano la prognosi. Gli investigatori del commissariato della polizia di Palmi sperano di poterlo interrogare dopo l'intervento in modo da ricostruire la dinamica del ferimento.

TORINO Sarà il professor Antonio Lioy, docente al Politecnico di Torino, a cercare di capire se i misteri del caso Cogne si annidano dentro i nove computer sequestrati su ordine della Procura subalpina. Il gip Pier Giorgio Gossio gli ha affidato la perizia ieri mattina. L'esperto avrà novanta giorni di tempo.

L'inchiesta è quella sull'impronta spuntata all'interno della villetta nella quale fu ucciso il piccolo Samuele Lorenzi dopo gli accertamenti tecnici dei collaboratori dell'avvocato Carlo Taromina, difensore della mamma di Samuele, Anna Maria Franzoni, già condannata per l'omicidio di 30 anni. E i pc sono del detective privato Giuseppe Gelsomino (cinque) e dei medici legali Enrico Manfredi e Claudio Sferza (quattro). Il professore dovrà copiare l'hardware, quindi cercare tutti i files - messaggi di posta elettronica compresi - che riguardano la vicenda Cogne, compresi quelli eventualmente cancellati. I pubblici ministeri, che avevano chiesto la perizia nella forma dell'incidente probatorio, vogliono capire se la famosa impronta sia stata messa



I periti della difesa durante il sopralluogo nella villetta.

appositamente per inquinare la scena del delitto. Ma sarà una cosa lunga, che potrebbe addirittura fare slittare all'autunno del 2005 la data del processo d'appello alla Franzoni.

Le parti in causa, all'udienza di ieri, hanno nominato i rispettivi consulenti. Per la Procura lavorerà Rodolfo Girardo, Manfredi e Sferza (difesi dagli avvocati Vittorio Gatti e Lorenzo Re-

relativi all'attività professionale degli indagati.

«Anche se - puntualizzano - è chiaro che non abbiamo nulla da nascondere», Gelsomino, l'unico presente in aula, ha detto: «Ho avuto modo di vedere che i pm cercano solo la verità, e questo è molto bello. Io sono lieto di essere qui». Il detective ha inoltre confidato che se l'inchiesta sull'impronta andrà avanti potrebbe chiamare a testimoniare in suo favore un magistrato della Procura di Aosta, «davanti al quale - ha sostenuto - mi ero messo a disposizione per incastrare il vero assassino di Samuele».

L'obiettivo della Procura, adesso, è capire a chi appartiene il dito che ha lasciato l'impronta. E se è vero che questa persona ha agito durante il sopralluogo difensivo del 28-29 luglio scorso (quindi due anni e mezzo dopo l'omicidio) cui presero parte non meno di dieci persone. Gli inquirenti stanno facendo i controlli, chiamando in causa anche i familiari di alcuni indagati. Mancano ancora all'appello i cinque specialisti svizzeri che erano presenti nella villetta, i quali però indossavano i guanti, e il marito della Franzoni, Stefano Lorenzi.

IL CASO

Arrestate 33 persone nel giro delle squillo

Troppo calcio in televisione, le prostitute si lamentano: «Stiamo perdendo clienti»

POTENZA «Ho lavorato male martedì, mercoledì e giovedì perché con queste partite non c'era nessuno nel locale»: è una frase - pronunciata dal gestore di un locale non individuato della zona del lago di Garda - intercettata dai Carabinieri del Ros nell'ambito dell'inchiesta sulla prostituzione che ha portato all'arresto di 33 persone (20 in carcere e 13 agli arresti domiciliari). La frase è pronunciata da un certo «Tony», che parla al telefono con Giuseppe Salvatore, considerato il capo di un'associazione per delinquere finalizzata all'immigrazione clandestina in Italia di ragazze dei Paesi dell'Est europeo, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, falsificazione e contraffazione di documenti, spaccio di droga. Nel prosieguo del colloquio intercettato dai Carabinieri - è finito nella richiesta dell'ordinanza di custodia cautelare Alberto Iannuzzi - «Tony» spiega nel dettaglio la scarsità di «affari» fatta nelle tre sere in cui sono in programma le partite di Champions League e Coppa Uefa, molte delle quali trasmesse in pay-tv e sui canali Rai e Mediaset.

Professioni & Carriere

SHARP ELECTRONICS (ITALIA) S.p.A.

Divisione Office Automation

Nel quadro della politica di potenziamento della propria rete distributiva

cerca per la propria rete indiretta

VENIDITORE

Abilitato a lavorare in autonomia e con una consolidata esperienza di vendita,

miglior se nel settore. Avrà a disposizione un variegato catalogo che gli permetterà

di accontentare diverse tipologie di clientela. L'azienda offre parte fissa ed incentivi.

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico via fax al numero 02.99595260

o via e-mail a mattavelli@seis.sharp-eu.com

Azienda Settore Metalmeccanico
operante nel Monfalconese ricerca
OPERATORI MACCHINE UTENSILI
a C.N. (frese-alesatrici)
e MONTATORI MECCANICI e IDRAULICI
per inserimento nel proprio organico.
Le domande vanno inviate al seguente numero di
fax 0481.42103

Gruppo leader del SETTORE TRASPORTI E LOGISTICA, presente su tutto il territorio nazionale, nel

quadro dei propri progetti di sviluppo aziendale, ci ha incaricato di ricercare il

RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE PERSONALE

Il ruolo, rispondendo alla Direzione Generale, dovrà assicurare la corretta esecuzione di tutti gli

adempimenti fiscali e previdenziali, nonché la gestione dei rapporti con gli enti competenti e del

contenzioso disciplinare, monitorando i costi del personale.

Il candidato ideale è un professionista di 32/40 anni, con laurea ad indirizzo economico-giuridico, che ha

maturato una significativa esperienza in posizione analoga presso realtà modernamente organizzate,

preferibilmente del settore trasporti/logistica, del cui contratto di lavoro ha pertanto una buona

conoscenza. Dotato di eccellenti capacità organizzative e di coordinamento delle risorse umane, sa

lavorare per obiettivi, rispettandone la scadenza. Completa il profilo l'ottima padronanza delle più diffuse

applicazioni informatiche dell'area Amministrazione del Personale.

Sede di lavoro: Trieste.

La selezione, le comunicazioni e il trattamento dei dati ex art. 13 D.lgs. 196/2003 sono a cura della Società Cliente. La comunicazione

ex art. 9 del D.lgs. 276/2003 è consultabile sul sito www.praxi.com. Ambasciata (L. 903/77) trasmettono dettagliato CV (Rif. SI 35919),

allegando il consenso al trattamento dei dati, via e-mail a si35919@praxi.com o posta prioritaria a Praxi (Aut. Min. Rich.).

PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
35131 Padova - Piazza De Gasperi, n° 41 - Tel. 049 8752755
e-mail: praxi.padova@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

AIRC La giornata nazionale per la prevenzione dei tumori ha visto ricercatori e medici di tutta Italia confrontarsi sulle nuove possibili sfide al male che diventa curabile

Cancro, una microtelecamera farà diagnosi precoci

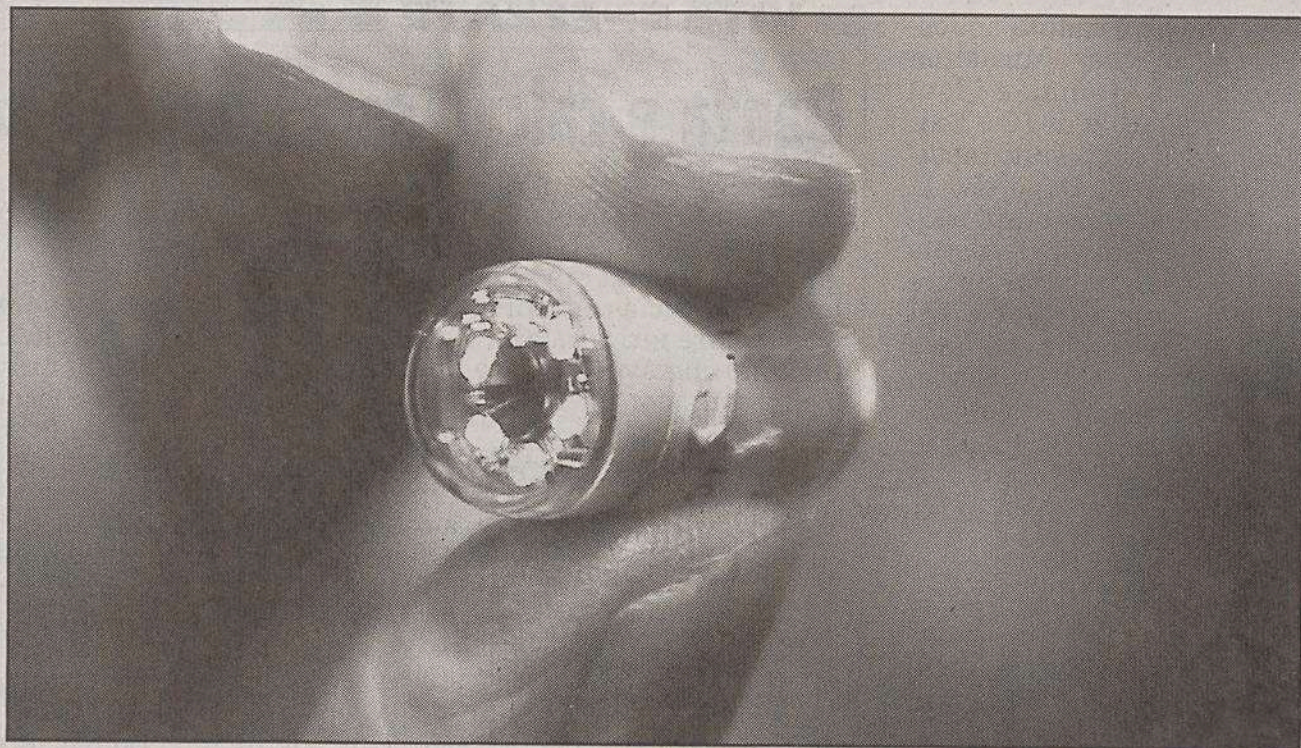
Apparecchiature sempre più sofisticate e indolori ma ancora a disposizione di pochi pazienti

ROMA Tomografia a emissione di positroni (PET), Risonanza magnetica incrementata dalla dinamica (DEMRI), luciferasi e luciferina, ossia le molecole che generano la luce nelle cellule, trasformate in spie dei tumori, fino alla pillola telecamera capace di percorrere esofago, stomaco e intestino scattando fino a 14 immagini al secondo: è così che la fantascienza è già realtà e riesce a entrare nell'organismo per fornire nuove e decisive armi nella lotta contro i tumori.

E la dimostrazione che «quasi sempre la realtà supera la fantasia», parola di un personaggio che di fantascienza se ne intende, come Carlo Rambaldi, ieri a Roma a fianco dei ricercatori per parlare agli studenti nella conferenza scientifica organizzata dall'Airc nella Giornata nazionale per la ricerca sul cancro.

Viaggiare nel corpo umano, fotografarlo dall'interno senza provocare dolore, colpire al cuore solo i tessuti malati era fantascienza fino a pochissimo tempo fa. Ma un cambiamento rivoluzionario è appena cominciato grazie alle tecniche più avanzate della biologia molecolare, alle nuove frontiere della nanotecnologia e a strumenti provenienti da ambiti molto diversi dalla medicina, come la ricerca aerospaziale.

UN SOGNO CHE DIVENTA REALTÀ «La scommessa è scoprire il cancro a uno stadio estremamente iniziale e ci sono possibilità reali che questo sogno di oggi possa diventare realtà», ha detto il direttore scientifico dell'Istituto tumori «Regina Elena» di Roma, Francesco Cognetti. Una delle necessità più urgenti, ha osservato, è «avere un'immagine diagnostica che possa identificare i tumori più piccoli possibile, ad una scala di 100.000 cellule piuttosto che di un milione di cellule. Realizzare questo livello di sensibilità



La microtelecamera formato pillola per le ispezioni gastroenterali.

- ha aggiunto - richiede dispositivi operanti su nanoscale».

TRE SCOMMESSE DALLE IMMAGINI Sono tre i motivi per cui si scommette sulle immagini: «Non è più fantascienza poter fare una diagnosi preco-

ce e precisa di tumori invisibili alle tecniche tradizionali», ha detto Steven Libutti, del Centro statunitense per la ricerca sul cancro di Bethesda. In secondo luogo le nuove tecniche di diagnosi per immagini permettono di «controllare passo do-

po passo l'efficacia di una terapia e di individuare così le cure più appropriate ed efficaci», ha aggiunto Libutti. «Ma soprattutto - ha aggiunto - per la prima volta abbiamo tecnologie che permettono di ottenere la mappa interna di un tumo-

re, e quindi di conoscere meglio la biologia dei tumori». Di qui, ha detto ancora, «la possibilità di progettare nuove cure anticancro». Per Generoso Bevilacqua, della divisione di Diagnostica molecolare dell'università di Pisa, «poter vedere

dentro l'organismo è come pre-vedere. Attraverso le molecole possiamo capire se nell'organismo ci sono cose che non funzionano».

TECNICHE ANCORA PER POCHI Il prossimo passo da fare, secondo gli studiosi, è rendere i nuovi strumenti per la diagnosi disponibili e accessibili ad un numero sempre maggiore di persone. Se alcuni dispositivi sono ancora in via di sperimentazione, come la pillola telecamera da ingoiare per la diagnosi dei tumori gastro-intestinali, altre tecniche sono ancora poco diffuse, sia per motivi organizzativi sia per gli alti costi. E il caso della PET, «molto costosa e poco diffusa, soprattutto nel Centro Sud», ha detto l'esperto di diagnostica per immagini Rosario Francesco Grasso, del Campus Bio Medico di Roma. «Sarà necessario ancora del tempo - ha aggiunto - prima di consigliare questa tecnica per la diagnosi precoce».

Franco Orsi, uno dei direttori della Radiologia all'Istituto europeo di oncologia (Ieo), ha parlato ad alcune centinaia di studenti milanesi riuniti al Palazzo della Triennale per assistere a uno dei 47 incontri organizzati sempre ieri dall'Airc in altrettante città italiane. Ha fatto, il ricercatore, un esempio illuminante: fino al 1980 un paziente con dolori addominali per calcoli alla colecisti, consultando un certo numero di medici avrebbe collezionato un certo numero di diverse diagnosi; tutte plausibili secondo varie interpretazioni, ma tutte diverse. Poi, con l'avvento dell'ecografia, lo spazio all'interpretazione si è ridotto, lasciando posto all'osservazione di dati oggettivi: la visualizzazione in tempo reale dei calcoli nella colecisti. «I calcoli sono lì, oggi si vedono - dice Orsi. Impossibile non diagnosticarli. E una diagnosi certa dà spazio a un ristretto numero di decisioni terapeutiche».

AIRC

Scienziati e filosofi a fianco per divulgare le conquiste

ROMA La guerra ai tumori si combatte con la nanorobotica, con le tecniche nate per la guerra e trasferite negli ambulatori, con test diagnostici raffinatissimi ma anche con le parole. Per questo 300 scienziati sono usciti dai laboratori di ricerca e dagli istituti, accompagnati da 100 personalità del mondo della cultura e dello spettacolo per spiegare alla gente che l'obiettivo non è lontano e quali sono le strategie per combattere il cancro.

Lo sforzo è grande: si tratta di rendere trasparente un lavoro complesso, abbandonare un linguaggio specialistico e tradurre l'enorme lavoro che permette ogni anno di raccogliere qualche risultato.

L'Airc quest'anno ha dedicato l'impegno divulgativo della giornata contro il cancro a spiegare come la diagnostica cresce, aiutando il medico ad agire in modo sempre più preciso, come in un conflitto intelligente dove si cerca di ridurre al minimo i danni collaterali.

E nei 47 convegni organizzati in tutta Italia i filosofi, i bioeticisti ma anche i semiologi hanno raccolto il testimone che ieri l'oncologo Umberto Veronesi aveva portato al Quirinale. Lo scienziato, così

come il ministro della Salute Girolamo Sirchia, avevano parlato di «nuovo oscurantismo» da combattere con la chiarezza di un linguaggio semplice, per non dare alcun spazio a quanti si vogliono approfittare dei malati.

Gli esperti hanno così usato termini di tutti i giorni e fatto riferimenti a film di grande successo come Matrix. Proprio in questo senso è arrivato da

Veronesi e il ministro Sirchia fanno appello alla divulgazione dei passi in avanti fatti con la ricerca

Fermo l'appello del filosofo Antonio Lucarini che ha chiesto di ripensare al malato come persona nel suo complesso e non solo come corpo trasparente, perché il trionfo della tecnica e della scienza che apparentemente ha permesso di dominare la malattia rischia di tradursi in spersonalizzazione del paziente, ridotto a cosa e, in definitiva, nel trionfo della malattia sull'uomo.

Ma la guerra ai tumori si combatte anche su un altro fronte: quello economico, per trovare le risorse necessarie a finanziare la ricerca per scoprire nuove molecole farmaceutiche. Pier Giorgio Massidda, deputato e capogruppo di Forza Italia in commissione Affari Sociali alla Camera da Cagliari ha sottolineato che nella nuova finanziaria gli incentivi ci sono.

AIRC

L'Italia tiene il passo con i Paesi avanzati nelle nuove frontiere

ROMA Emerge il quadro di un'Italia in linea con gli ultimi avanzamenti della ricerca sui tumori a livello internazionale, anche se, come ha rilevato a Roma l'oncologo Francesco Cognetti, direttore scientifico dell'Istituto Regina Elena, «senza l'Airc non si sarebbero raggiunti i risultati che oggi consentono di poter curare i pazienti utilizzando il massimo che la tecnologia può offrire».

Ne è la prova quanto sta accadendo a Firenze, dove il gruppo di ricerca di Medicina nucleare biomolecolare dell'ospedale di Careggi si sta preparando a sintetizzare nuovi traccianti per la diagnosi dei tumori in grado di evidenziare le cellule malate nel corpo umano. La nuova tecnica, basata sulle nanotecnologie, consiste nell'iniettare nell'organismo sostanze-spie, come la colina, che en-

trano nel flusso sanguigno fino a scovare il tumore e a fissarsi su di esso, permettendo così di ottenerne un'immagine.

In pole position in fatto di tecnologie è anche l'università di Padova, dove un gruppo sta lavorando in collaborazione con l'israeliano Ehud Shapiro, padre del primo computer molecolare. «Presto, accanto delle consuete tecniche di indagine radiologica e tomografica computerizzata avremo a disposizione anche nel Veneto dei microrobot che sonderanno il corpo del paziente dall'interno», ha detto il direttore del dipartimento di oncologia chirurgica dell'università di Padova, Luigi Chieco Bianchi. Il doppio vantaggio delle nanotecnologie, ha aggiunto, è la possibilità di diagnosticare l'insorgenza del cancro diverse settimane prima ri-

spetto alle tecniche tradizionali di indagine diagnostica e di non essere invasive.

Da tecnologie nate in ambito militare derivano le nuove tecniche per la diagnosi dei tumori cerebrali utilizzate presso il dipartimento di Scienze cliniche e bioimmagini dell'università D'Annunzio di Chieti. Si tratta della teletermografia: la tecnica che permette di guidare bombe intelligenti si trasforma in uno strumento al servizio della salute. E un progetto di frontiera anche quello sull'uso degli endocannabinoidi: le molecole naturalmente presenti nell'organismo che si legano agli stessi recettori dei cannabinoidi possono diventare killer dei tumori. Questo nuovo approccio si sta sperimentando nell'università di Salerno e i primi risultati, hanno detto i ricercatori, lasciano spazio all'ottimismo.

SIAMO APERTI

RONCHI DEI LEGIONARI (GO)

S.S. 305 - Uscita A4 Redipuglia

DOMENICA

21

NOVEMBRE

dalle 9.00
alle 20.00

bennet

Il condannato sostiene di aver sparato solo a un reporter afgano e di aver agito perché gli era stato ordinato. Se non lo avesse fatto sarebbe stato ucciso lui

Kabul: sarà giustiziato l'assassino della Cutuli

Khan, 29 anni, è stato condannato all'impiccagione. La mamma della giornalista: «No alla pena di morte»

KABUL È stato condannato a morte per impiccagione l'assassino di Maria Grazia Cutuli e di altri tre giornalisti, uccisi a colpi d'arma da fuoco in Afghanistan nel 2001. Ma la madre della giornalista del Corriere della Sera dice no alla pena capitale. «Siamo contrari alla pena di morte. Non abbiamo mai pensato che chi ha ucciso Maria Grazia potesse essere condannato alla pena capitale: questo non ci avrebbe ridato nostra figlia», ha commentato Agata D'Amore, madre di Maria Grazia. Reza Khan, 29 anni, riconosciuto colpevole da un tribunale di Kabul, potrà fare ricorso contro la sentenza. Se la decisione dovesse essere confermata anche in secondo grado, sarà impiccato. Maria Grazia Cutuli, inviata del Corriere della Sera, insieme a Julio Fuentes, reporter de El Mundo, al cineoperatore australiano Harry Burton e al fotografo Azizullah Haidari della Reuters, venne uccisa il 19 novembre del 2001 da un gruppo di uomini arma-

CRI

«Qualcuno ha attribuito a me i meriti della liberazione delle due Simone. In verità vanno correttamente ripartiti fra gli uomini e le donne della CRI, molti dei quali della Lombardia, che in Iraq hanno saputo farsi apprezzare al punto da mettere i rapitori in condizioni di obbligo nei confronti degli italiani: lo ha affermato Maurizio Scelli, commissario straordinario della Croce Rossa Italiana, parlando ieri a Teglio rispondendo a domande dei giornalisti a margine dell'inaugurazione del Centro polifunzionale della Croce Rossa.

ti a Tangi Abrishum, circa 90 chilometri ad est di Kabul mentre cercava di raggiungere dal Pakistan la capitale afgana dopo la caduta dei taleban.

«La sua colpa nel crimine è stata provata e non ci sono dubbi», ha dichiarato il



Reza Khan si difende davanti al tribunale afgano che lo ha condannato a morte.

giudice della Corte Nazionale di Sicurezza afgana, Abdul Baset Bakhtari. Ma Khan si difende. Parlando prima dell'udienza finale, ha detto di aver materialmente sparato solo al giornalista afgano e di averlo fatto perché gli era stato or-

dinato, pena la sua morte. «Sono stato costretto ad andare là, e mi dispiace per quell'attacco contro stranieri e locali», ha detto ai giudici della Corte. «Certo il perdono - ha implorato - perché sono stato costretto, dietro minaccia, da Moham-

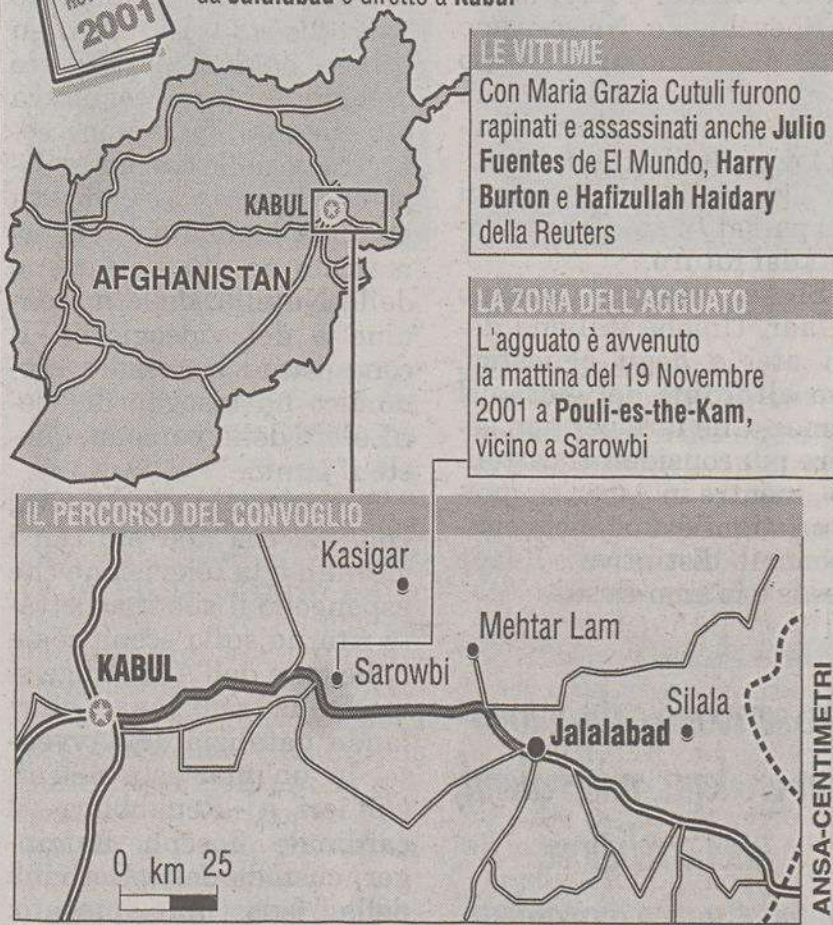
mad Agha (da lui identificato come un capo di guerriglieri locali). Secondo il racconto dell'imputato, dopo aver catturato i giornalisti, Mohammad Agha chiamò con un telefono satellitare un uomo conosciuto come «Il Fratello Mullah». Do-

po la conversazione, mise i sequestrati in fila e sparò per prima a Maria Grazia Cutuli. Sempre Khan, in una precedente confessione, aveva indicato come capo di riferimento del suo gruppo Mahmood Zar Jan. Quest'ultimo, Mohammad Agha ed altri membri della formazione terroristica sono ancora latitanti.

All'uomo - condannato inoltre per aver ucciso sua moglie, un reato che ha ammesso - sono stati inflitti anche 15 anni di carcere per il reato di violenza carnale nei confronti della giornalista italiana. Circa questa accusa, il killer aveva in un primo momento confessato e successivamente ritrattato le sue ammissioni. Nell'agosto di quest'anno, il procuratore aggiunto di Roma Italo Ormanni, titolare delle indagini sull'omicidio della giornalista, aveva dichiarato che «dall'autopsia eseguita a suo tempo da tre medici legali sul cadavere di Maria Grazia Cutuli non emerse alcuna traccia di violenza».

L'omicidio

L'auto su cui viaggiava Maria Grazia Cutuli faceva parte di un convoglio composto da otto veicoli, partito da Jalalabad e diretto a Kabul



LE VITTIME
Con Maria Grazia Cutuli furono rapinati e assassinati anche Julio Fuentes de El Mundo, Harry Burton e Hafizullah Haidary della Reuters

LA ZONA DELL'AGGUATO
L'agguato è avvenuto la mattina del 19 novembre 2001 a Pouli-es-the-Kam, vicino a Sarowbi

IL PERCORSO DEL CONVOGLIO



Né il primo ministro di Varsavia, né l'ex ostaggio hanno voluto precisare le modalità con cui si è svolta l'operazione

Liberata in Iraq la prigioniera polacca

Era stata rapita il 28 ottobre. In azione le truppe speciali dell'alleanza

Sarà cancellato l'80% del debito di Baghdad

BERLINO Dopo mesi di dispute e discussioni, si profila in termini molto concreti un accordo definitivo in seno al Club di Parigi per la cancellazione in tre tappe dell'80% del debito iracheno, che ammonta a circa 120 miliardi di dollari. Un'intesa in questo senso è stata raggiunta ieri a Berlino, a margine della conferenza del G-20, dai ministri delle finanze di Germania e Stati Uniti, Hans Eichel e John Snow. Finora la questione era rimasta molto controversa, opponendo da una parte Usa e Gran Bretagna e dall'altra Germania, Francia e Russia - i due schieramenti contrapposti della guerra in Iraq. Il cancelliere tedesco Gerhard Schröder tuttavia si è mostrato più prudente affermando che non esiste ancora un accordo definitivo al riguardo.

«Noi abbiamo posto le basi per poter regolare in seno al Club di Parigi la questione dell'alleggerimento del debito iracheno», ha detto oggi Eichel dopo un colloquio con Snow. «Ci siamo messi d'accordo, ha aggiunto, su uno sgravio del debito in tre tappe: il 30% subito entro quest'anno, un ulteriore 30% legato a un programma del Fondo monetario internazionale, e una terza e ultima tranche del 20% legata al successo di tale programma». Questa proposta tuttavia, si è affrettato a precisare Eichel, non rappresenta in alcun modo un modello per regolare questioni di debito di altri Paesi. «Non vi è ancora alcun risultato finale», ha detto da parte sua il cancelliere Schröder, anch'egli a margine della riunione del G-20. A suo avviso sono in corso ancora colloqui, «in particolare con la Francia, su come arrivare a un risultato». Parigi è stata uno dei più forti oppositori a una riduzione massiccia del debito dell'Iraq, e all'inizio unitamente alla Germania - era a favore di una riduzione limitata al 50%. Gli Usa e la Gran Bretagna, sostenitori di un gesto forte, erano invece per una cancellazione quasi totale.

BAGHDAD Dai pochi dettagli forniti sembra opera di un blitz delle forze speciali della coalizione la liberazione, di Teresa Borcz Halifa, la donna polacca rapita il 28 ottobre in Iraq, è tornata a casa sana e salva, l'unica buona notizia in una giornata di attentati, scontri e uccisioni da Baghdad a Ramadi e a Mossul. È stato il primo ministro polacco Marek Belka ad annunciare ieri mattina, in una conferenza stampa a sorpresa la liberazione della donna. «Sono molto felice di darvi una buona notizia, Teresa Borcz Halifa è stata liberata, è sana e salva», ha detto Belka prima di invitare la donna a presentarsi ai giornalisti. «I miei rapitori mi hanno trattato bene - ha raccontato Te-

FERITO LEADER ESTREMISTA

Nel corso degli scontri a Falluja, è rimasto ferito anche Omar Hadeed, uno dei luogotenenti dell'uomo più ricercato in Iraq, Abu Mussa Al Zargawi; ma il miliziano è adesso già ritornato in prima fila. «Se sentite che Omar Hadeed è stato ucciso, è falso», ha raccontato Abu Mohammed, membro del Consiglio dei Mujahiddin che governava Falluja prima dell'offensiva della scorsa settimana. «È stato ferito a un braccio durante i combattimenti nel quartiere di Jolan e adesso è ritornato al suo posto in battaglia». (Hadeed) era a Falluja, ha confermato Mohammed, che ha aggiunto di non sapere dove il miliziano si trovi attualmente.

resa Borcz Halifa - sono stata prigioniera in una piccola stanza molto pulita, appena ridipinta, ho mangiato bene e non mi sono mancate né l'acqua né prodotti per l'igiene. Hanno spiegato con motivi religiosi il buon trattamento che mi hanno riserva-

to». La liberazione della donna polacca avviene a tre giorni dall'annuncio della probabile uccisione di Margaret Hassan che come Teresa Borcz Halifa aveva sposato un iracheno e viveva da trent'anni in Iraq. Né il primo ministro polacco né

l'ostaggio liberato hanno voluto precisare i dettagli della liberazione, ma alcuni accenni di entrambi fanno pensare ad un intervento delle forze della coalizione. «Durante le operazioni della mia liberazione avevo gli occhi bendati, non mi sembrava veramente un film d'azione», ha detto la donna che si è presentata alla conferenza stampa con un giubbotto rosso con la scritta «Iraqi Operation Freedom Us Armed Forces» che verosimilmente le è stata regalata dalle forze che l'hanno liberata. Non ha voluto rivelare il luogo in cui è stata detenuta, ma ha confermato di essere arrivata venerdì sera a Varsavia.

Ancora più abbottonato il primo ministro polacco. «Su



Teresa Borcz Halifa, l'ex ostaggio polacco, rapita il 28 ottobre scorso mentre, dopo il suo rientro a Varsavia, racconta la sua esperienza ai giornalisti durante una conferenza stampa.

richiesta degli alleati della Polonia» ha detto di non poter indicare le circostanze della liberazione di Teresa Borcz Halifa. «Posso solo dire che numerosi servizi di diversi paesi hanno partecipato all'operazione», ha dichiarato confermando l'ipo-

tesi di un blitz, probabilmente incruento. La donna è stata rapita a Baghdad il 28 ottobre dal gruppo «Abu Bakr Siddik Al Salafia» che ha chiesto per la sua liberazione il ritiro delle truppe polacche dall'Iraq, richiesta che è stata respinta dal go-

verno di Varsavia. La televisione gataiote Al Jazeera ha diffuso a due riprese video in cui la donna chiedeva che le richieste dei suoi rapitori fossero accolte. L'ultimo video è stato trasmesso il 31 ottobre e da allora non c'è stata alcuna notizia della donna.

Sulle urne lo spettro di possibili irregolarità nello scrutinio e quello di disordini e violente contestazioni

Ucraina, anche intellettuali sulle barricate

Oggi l'incerto ballottaggio per le presidenziali tra Yanukovic e Yushenko

KIEV «La posta in gioco è semplice per l'Ucraina: autoritarismo strisciante o democrazia». «Non esageriamo, non ci saranno cambiamenti radicali chiunque vinca, non possiamo che restare in equilibrio tra Est e Ovest». Sono pareri opposti quelli di Vladimir Polokhalo e Konstantin Bondarenko, due fra i più autorevoli politologi ucraini, interpellati alla vigilia del ballottaggio odierno per la presidenza della seconda repubblica ex sovietica per peso economico e strategico dopo la Russia. Una sfida che vedrà di fronte il

chiacchierato premier in carica Viktor Yanukovic più gradito a Mosca, e l'ex premier e leader dell'opposizione Viktor Yushenko, preferito da Usa e Ue. Secondo il presidente uscente Leonid Kuchma, che sostiene Yanukovic, si tratta del voto «più importante» in termini di impatto sugli equilibri geopolitici internazionali dopo quello recente negli Usa e «in attesa di quello in Iraq».

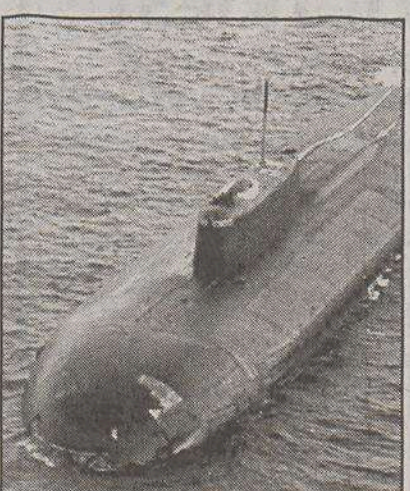
Polokhalo e Bondarenko sono osservatori non proprio distaccati, in un Paese che oggi appare divaricato. Il primo - professore all'Univer-

sità di Kiev e direttore di «Pensiero Politico», una rivista di impronta liberal-nazionalista -, si sente vicino, come la maggioranza degli intellettuali ucraini, a Yushenko. Il secondo è stato consulente dello staff elettorale di Yanukovic, seppure «da posizioni critiche».

Ad accomunarli ci sono due timori: le possibili irregolarità nello scrutinio e lo spettro di disordini e contestazioni. Identica è inoltre la critica alla «sopravvalutazione», all'estero, delle differenze tra l'Ucraina occidentale ex asburgica e quella orientale più sensibile agli

storici legami con Mosca e la convinzione che non ci siano le premesse per una scissione del Paese. Per il resto, le analisi divergono.

«L'Ucraina di Kuchma - sentenza Polokhalo - è già uno Stato semiautoritario, nel quale la libertà di stampa, solo per citare un esempio, ha subito limitazioni e una ventina di giornalisti scomodi sono morti in circostanze oscure. Se fosse un Paese normale, Yushenko, che secondo le mie stime ha almeno 10 punti di vantaggio, vincerebbe di sicuro, ma in queste condizioni è difficile dire come finirà».



Un sottomarino russo.

Solamente il coraggio di un giovane marinaio ha evitato il peggio

soltanto una tubatura secondaria del sistema di aerazione, non c'è mai stata ragione di allarme per l'equipaggio o per la sicurezza delle armi atomiche, oltre alla morte di Koval si lamenta il ferimento di due marinai adesso ricoverati all'ospedale.

Lungo 155 metri e largo 12, il sommergibile al centro dell'avaria può rimanere fino a 90 giorni di fila sott'acqua e viene spesso impiegato per il pattugliamento «strategico» della zona artica e dell'Atlantico del Nord. È stato «modernizzato» alla fine degli Anni Novanta.

Il grave incidente su un mezzo russo è avvenuto il 14 novembre scorso

A fuoco sommergibile atomico

MOSCA Su un vecchio sommergibile russo armato di missili nucleari a lunga gittata si è rischiato grosso: c'è stato uno scoppio, è divampato un incendio e soltanto il coraggio di un giovane marinaio siberiano, che nell'impresa ci ha lasciato la pelle, ha permesso lo spegnimento delle fiamme e il disinnescamento di un pericolo potenzialmente apocalittico. L'incidente è avvenuto il 14 novembre a bordo del Podolsk, un sommergibile della classe K223 (Delta 3, nella tipologia Nato) che era da poco rientrato nella base militare di

Vylucinsk, in Kamciatka, nell'Estremo Oriente. E sembra significativo - a riprova di come certe cattive abitudini sovietiche siano dure a morire - che sia diventato di pubblico dominio ieri, con quasi una settimana di ritardo, quando in un remoto villaggio vicino a Krasnoyarsk, nel cuore della Siberia, si sono celebrati i funerali di Dmitri Koval, il marinaio-eroe.

«È lui che ci ha salvato», dicono riconoscenti i 130 uomini del Podolsk e raccontano di come la situazione dentro il sottomarino costruito nel 1980 e dotato di

sedici vettori atomici R29R si sia fatta molto critica una settimana fa durante alcuni lavori di manutenzione: c'è stata un'improvvisa deflagrazione, un locale è stato invaso dal fuoco e Koval - da un anno sotto le armi, elettricista di professione - lo ha soffocato con prontezza, senza curarsi della sua incolumità personale. Secondo le indiscrezioni raccolte dalla rete televisiva Tv e dai giornali lo scoppio ha sconquassato un serbatoio del sistema di raffreddamento per i missili e poteva portare a conseguenze devastanti se il marina-

DAL MONDO

Le critiche del New York Times

Proliferazione nucleare: Bush punta alla sicurezza e prepara il «caso Iran»

WASHINGTON Il presidente George W. Bush rinnova l'impegno a «proseguire», nel suo secondo mandato, «una politica estera che diffonda la libertà e la speranza e che renda» gli Stati Uniti «più sicuri». Ma, sul fronte della non proliferazione nucleare, Washington lavora a costruire un «caso Iran» che «ha l'eco della corsa alla guerra con l'Iraq», secondo le parole di Barry Schweid, corrispondente diplomatico dell'Ap. In un editoriale, il New York Times scrive che l'Amministrazione Bush ha messo la non proliferazione degli armamenti nucleari in cima all'agenda di politica estera. È giusto che sia lì. Ma è un obiettivo che può essere perseguito solo tramite una vera diplomazia multilaterale.

Ue: oggi a mezzanotte finisce l'era Prodi

BRUXELLES Finisce oggi a mezzanotte l'era della Commissione Prodi, cominciata prima della scadenza naturale dell'esecutivo Santer, che fu costretto a dimettersi in anticipo per illeciti e cattiva gestione, e terminata tre settimane dopo il termine fissato del 31 ottobre, per le difficoltà incontrate dal nuovo presidente Barroso. In questi cinque anni, Romano Prodi ha guidato alcune delle trasformazioni più significative della Ue: l'introduzione della moneta unica, l'allargamento a 25, la firma della Costituzione. Il 18 novembre scorso c'è stato il sì dell'Europarlamento alla Commissione Barroso. Il giorno dopo Prodi ha traslocato da Bruxelles, mentre domani si insedierà la commissione Barroso.

Palestina: parte la corsa alla successione di Arafat

GERUSALEMME È partita formalmente ieri la corsa per l'elezione del successore di Yasser Arafat alla presidenza dell'Autorità nazionale palestinese (Anp), mentre la nuova leadership della transizione si prepara a ricevere da domani la visita dei nomi più illustri della diplomazia mondiale, a cominciare dall'americano Colin Powell. La Commissione elettorale centrale palestinese ha dichiarato aperta ieri mattina l'iscrizione dei candidati per le presidenziali del 9 gennaio prossimo. E già oggi potrebbe scendere in campo formalmente il nuovo capo dell'Olp Abu Mazen, considerato al momento il grande favorito nella corsa alla successione.

INASPETTATO RITORNO SULLA SCENA

Dio in prima pagina

di Giorgio Lago

L'attualità è Dio, questa la notizia.

Un fenomeno impressionante che spinge i giornali a impaginare Dio, il crocifisso, l'etica e i tanti valori orfani fra le tasse di Berlusconi, gli undici milioni di telespettatori per l'Isola dei Famosi e i cento gol di Shevchenko. Ne scrivono e ne discutono ogni giorno non credenti, miscredenti, laici e religiosi, filosofi, sociologi, intellettuali, teologi, giornalisti, nostalgici del passato e spiriti tormentati dal futuro.

Si è riunita perfino l'Uaar, Unione italiana degli atei e degli agnostici, con all'ordine del giorno il tema: «Che fare per non essere più considerati cattolici», mentre in America molti cristiani evangelici esibiscono il distintivo «I love Jesus», io amo Gesù.

Ne scrivono e discutono non credenti, miscredenti, laici e religiosi, intellettuali e giornalisti

L'Islam radicale terrorizza l'Occidente liberale; le dimenticate radici giudaico-cristiane dell'Europa richiamano il vuoto sul «chi siamo» noi. E la religione, buttata da tempo tra la spazzatura della modernità, si è presa la rivincita del sacro o, piuttosto, del dubbio.

Dubitare è già credere nel labirinto del cercare, tanto che un prete assai poco canonico come il friulano padre David Maria Turoldo considerava Dio il «dramma» più attuale proprio oggi perché la ragione da sola non ce la fa, «non basta a vivere». Il Vangelo, consiglia la scrittrice triestina Susanna Tamaro, resta più che mai scuola etica.

L'idea di Dio sta prendendo tutti in contropiede. Le remote domande dell'uomo sull'uomo circolano come un eterno passaparola anche se la tecnologia si dimostra ogni ora la padrona globale. L'americano Bill Gates, amante del golf e del bridge, uomo più ricco del mondo valutato duecento dollari al minuto, ha preannunciato a Milano computer così meravigliosamente semplici che diventeranno familiari a un bambino dell'asilo quanto a un novantenne.

Gli Stati Uniti hanno appena raggiunto con un aereo militare il pazzesco record di velocità di undicimila chilometri all'ora mentre la Russia ha comunicato quattro giorni fa di possedere impensabili missili nucleari da diecimila chilometri all'ora. Nel tanto bene e nel molto male, la tecnica è il rullo compressore del nostro tempo, eppure «non basta a vivere», ripeterebbe Turoldo.

Il filosofo tedesco Jurgen Habermas spiega sulle pagine dell'«Avvenire» che alla sorgente del cristianesimo hanno fatto seguito soltanto «chiacchiere». Sullo

stesso quotidiano cattolico il prof. Massimo Cacciari bolla la mancanza di «una spinta ideale». Si potrebbe continuare con cento citazioni prese dalla stretta attualità.

Fatto sta che, nonostante sia stato dato cento volte per morto dalla scienza e/o dalla filosofia, Dio torna in prima pagina a dispetto dell'indifferenza, comunica più che mai, fa zapping soprattutto nelle coscienze dopo che la società sembrava averlo consumato al supermercato né più e né meno della Nutella, delle merendine e dei videogiochi. Il conquistato benessere economico ha bisogno del benEssere della persona, questo il punto.

Sembrava in aspettativa, Dio, ma ora non più con i giornali e la televisione che espongono il suo inaspettato ritorno sulla scena come nelle case dell'Alto Adige si mostra la tradizionale ghirlanda natalizia dell'Avvento. In un'intervista dell'altro ieri a «Repubblica» il cardinale Joseph Ratzinger, custode della Dottrina della fede, ha spiegato: «Nella vita politica sembra quasi indecente parlare di Dio», e ha aggiunto: «Una società in cui Dio è assolutamente assente, si autodistrugge».

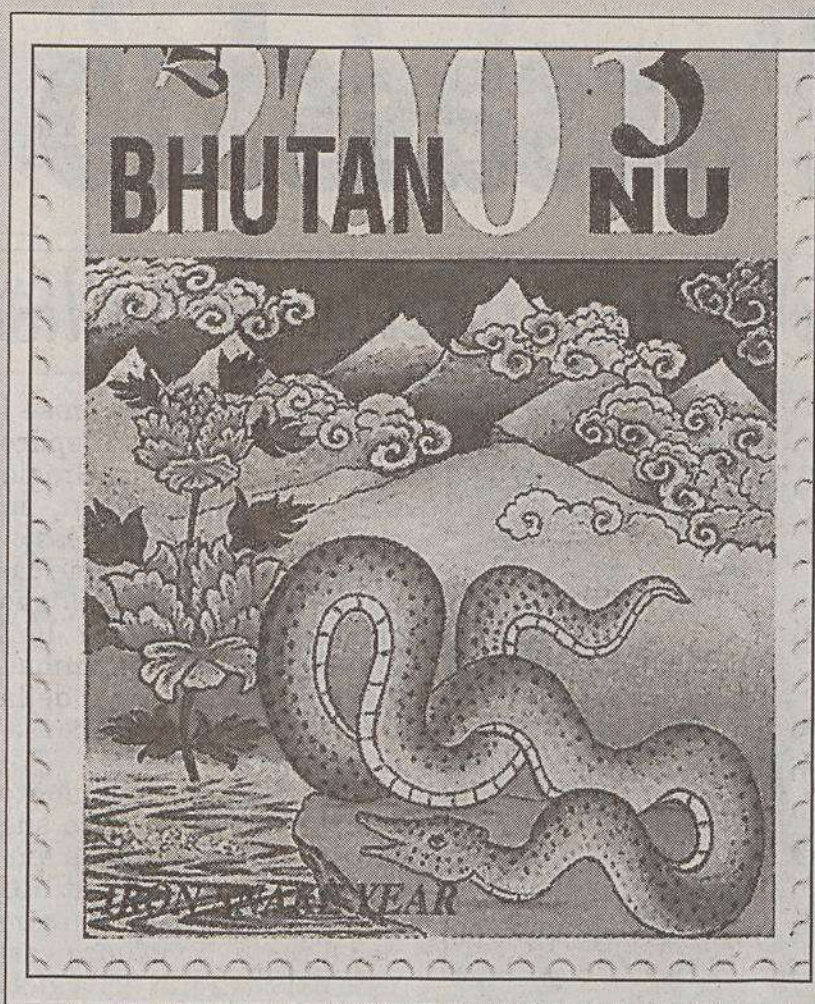
La domanda di senso e di certezze trova in primissima linea i giovani. Non tutti, ma tanti, vedi la ricerca fresca fresca dell'istituto Eurispes i cui dati dicono che più del 57 per cento dei ragazzi dichiara di credere in Dio e che il 54 per cento si sente rassicurato dal denaro. Insomma, il reddito pro-capite che si concilia provvidenzialmente, senza contraddizione.

È un Dio in jeans quello dei ragazzi. Più cordiale e disponibile, meno lontano e insondabile. Potessero, lo bombarderebbero di messaggi visto che il telefono cellulare è il loro nuovo alfabeto dell'amicizia e dell'amore.

Il conquistato benessere economico ha bisogno del benEssere della persona

Per inviare un «Pensavo a te» alla morosa occorreva ai miei tempi prendere carta, penna e francobollo; oggi non si pensa, si chiama. Credo capiti un po' anche con il Dio in jeans dei ragazzi, che sono a caccia di confidenza più che di vesperi, di un Papa in ascolto, di un Dio familiare. La famiglia risulta non a caso il loro luogo più al riparo dal casino delle idee e dagli infiniti smarrimenti.

Lo ha scritto mirabilmente il poeta Andrea Zanzotto: «Questo è il nostro esistere: stanche acque e muschio che ha milioni di anni sulle spalle». Il ritorno di Dio in prima pagina è il ritorno sul nostro destino: una notizia senza tempo, solo aggiornata.



No al fumo sotto l'Himalaya: il Bhutan è il primo Paese al mondo a vietare la vendita di tabacco

Il Bhutan, piccolo regno himalayano stretto tra l'India e la Cina, diventerà il primo paese senza tabacco (nella foto a sinistra un francobollo dello Stato ai piedi dell'Himalaya): la vendita sarà vietata dal 17 dicembre, secondo fonti ufficiali. Il ministero dell'Industria e del Commercio ha diramato un avviso che ordina a tutti i negozi, hotel, ristoranti e bar di esaurire le loro scorte di tabacco entro dicembre.

La nota, pubblicata sul sito di Stato «kuenselonline.com», estende alla capitale Thimpu il divieto di vendere tabacco, che era già in vigore nel resto del Paese dall'estate scorsa.

L'Assemblea nazionale del Bhutan aveva votato in giugno una legge che proibiva la vendita di sigarette e affini in tutto il paese e fissava una tassa del 100% sul tabacco importato dall'estero per il consumo privato. Le sanzioni per i trasgressori sono severe: una multa di 225 dollari, quando lo stipendio mensile è in media di 16 dollari.

Il Bhutan, una nazione buddista di 734.000 abitanti, ha proclamato che questa drastica misura ha lo scopo di aumentare «la felicità nazionale lorda», aggiunge il sito governativo. È la prima volta che un Paese proibisce la vendita di tabacco sul suo territorio, ricorda il gruppo indiano di lotta contro il fumo «Action on smoking health». In numerosi Stati, come l'India, per legge il tabacco non può essere pubblicizzato.

TUTELA DEI RISPARMIATORI

Regole per la banca universale

La necessità di controllori che siano nominati dalle «minoranze»

di Franco A. Grassini

le, interne ed esterne, che impongono di evitare di svolgere contemporaneamente più funzioni o, quanto meno, di rendere noti a tutti, per fare un esempio, che l'emissione di obbligazioni serve a ridurre l'indebitamento bancario che ha toccato limiti pericolosi.

Una regola da instaurare che tutti hanno invocato è quella di porre dei limiti precisi alla possibilità per imprese o imprenditori che sono soci o amministratori di banche di indebitarsi con le stesse. Naturalmente sulla portata di questi limiti le posizioni sono più sfumate: chi dice non più di quanto hanno loro stessi investito nella banca e chi, come chi scrive, che vuole divieti assoluti.

Unanime, invece, la preoccupazione per i ritardi qui questa e altre regole incluse nella legge per la tutela del risparmio

verranno, sempre che lo siano, approvate. Ne consegue l'auspicio che si intraprenda la strada delle «maggioranze a geometria variabile» per uscire dall'impasse in cui tale legge si trova. Nella «sala della clemenza» dell'antico palazzo Altieri ove l'incontro si è svolto, c'è stato chi ha ricordato come

negli Stati Uniti, ove la dura legge Sarbanes-Oxley è stata rapidamente approvata dopo lo scoppio degli scandali finanziari, la convergenza imposta dall'opinione pubblica ha travolto personaggi notoriamente difensori, sino all'ultimo momento, degli interessi particolari dei mondo degli affari. Tanto che un polemico economista ha detto che la denominazione delle nuove norme equivaleva a chiamare «Capone» una legge antimafia.

La trasparenza, altro pilastro del contenimento dei conflitti di interesse, va garantita. E qui i problemi sono tanti perché molti sono i dubbi che i responsabili siano sempre disponibili a far conoscere all'esterno la situazione reale. Sorge così la necessità di controlli da parte di amministratori indipendenti, sindaci o revisori, ma il vero punto del dibattito ora in corso in



LA CONDANNA IN AFGHANISTAN

Non combattere il male con il male

Le parole della madre di Maria Grazia Cutuli ci pongono un terribile problema

di Gian Carlo Caselli

che sia soffocata da logiche di vendetta. Chi subisce un torto — lo sappiamo tutti — inevitabilmente prova rancore. Ma se ci si lascia imbrigliare in modo assoluto dal rancore, ecco innescarsi una reazione che ci porta a contrapporre al male altrettanto male. Ecco che vittime e colpevoli sono inchiodati allo stesso linguaggio, alla stessa logica: l'uso del male e della violenza.

Occorre invece sforzarsi di dare alla giustizia la forza di vincere il male con altri mezzi. Il che, ovviamente, non significa affatto sminuire il male. Il male resta male. Nessun giustificazionismo, nessun buonismo: sarebbe vanificare la giustizia. Il problema è di provare a inventare forme di risposta al male che siano capaci di fermarlo davvero. Di creare logiche capaci di

ricomporre un tessuto lacerato da inimicizie e odi profondi. Di nuovo, attenzione: nessuna confusione. I delitti sono delitti. Vanno puniti. Quelli gravi duramente puniti. Ma se la sanzione diventa così pesante da risultare spietata, crudele fino a calpestare il colpevole (addirittura ucciderlo), ecco che l'orizzonte della giustizia si allontana e prende il sopravvento la vendetta. Il colpevole va punito. Ma anche «aiutato», dal tipo di sanzione e dalle modalità di esecuzione della sanzione, a capire il perché del suo errore. Altrimenti la punizione (tutte le punizioni, anche la pena di morte) servono a poco. Ispirandosi alla stessa scuola di violenza, confermano nel condannato la cui dignità sia calpestata e nei sodali del condannato ucciso — scelte di violenza che inevitabilmente generano altra

violenza, nuovi delitti e nuova insicurezza per la società.

È questo il senso di una giustizia giusta: impedire che ci si accanisca sul colpevole fino a ucciderlo o fino a schiacciare impedendo gli di cambiare. Ed è questa — io credo — la grande lezione di umanità, generosità e giustizia che le parole della madre di Maria Grazia Cutuli — nel dolore — sanno esprimere.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano (Amministratore Delegato), Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciana, Adalberto Valduga, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benatti (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prescrizione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, (7 mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, (tre mesi € 111, tre mesi € 61); (cinque numeri settimanali) annuo € 182, (tre mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13 L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo».

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm. 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1 a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (i.v.a.).

La tiratura del 20 novembre 2004 è stata di 51.000 copie. Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

PROVINCIA DI TRIESTE

ESTRATTO DI AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DI IMMOBILE PROVINCIALE

La Provincia di Trieste intende alienare, mediante asta pubblica, il seguente immobile: Via Z. Pisoni n. 3 (già adibito a Commissariato di Pubblica Sicurezza) - insistente sulla p.c.n. 1264/1 del C.C. di Trieste - P.T. 2658 del C.C. di Guardiella, con congiunta proprietà di 145/1000 p.i. della P.T. 2524 di Guardiella Territorio. p.c.n. 7255, Sezione V, Foglio 13, Subalterno 1 - Z.C. 1, categoria a/10, classe 1, vani 15, rendita 5.887,61.

L'aggiudicazione avverrà ad unico e definitivo incanto a' sensi degli art. 73 lett. c) e 76, l. e il comma del R.D. 23.5.1924 n. 827, per mezzo di offerte segrete migliori o almeno pari al prezzo a base d'asta. Il testo integrale del presente bando è reperibile sul sito internet dell'Amministrazione Provinciale: www.provincia.trieste.it

Eventuali informazioni possono venir richieste ai numeri telefonici 040/3798-458-549-457, 040/3798-435-220 in orario d'ufficio (9.00-13.00 escluso il sabato e 15.00 - 17.00 del lunedì e del giovedì).

Le offerte, corredate dalla documentazione prescritta, dovranno pervenire alla Provincia di Trieste, improrogabilmente entro il 15.12.2004. L'asta si terrà il giorno 16.12.2004.

Prot. n. 38221/5-2004

Trieste, 12 Novembre 2004

LA RESPONSABILE DELLA FUNZIONE CONTRATTI E GARE dott.ssa Concetta Dimasi



L'opera d'arte dalla storia al museo

Museo Revoltella, Trieste

25 Novembre 2004

ore 10

Le dinamiche dell'opera d'arte negli scenari della storia

ore 15,30

Il Museo Revoltella, una casa tra memoria e futuro

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Prevista anche una risoluzione sulle minoranze italiana e ungherese da inserire nel programma dell'esecutivo

Governo Jansa, popolari sull'Aventino

Bisse degli uomini di Podobnik quando la nuova coalizione a 4 era già in dirittura

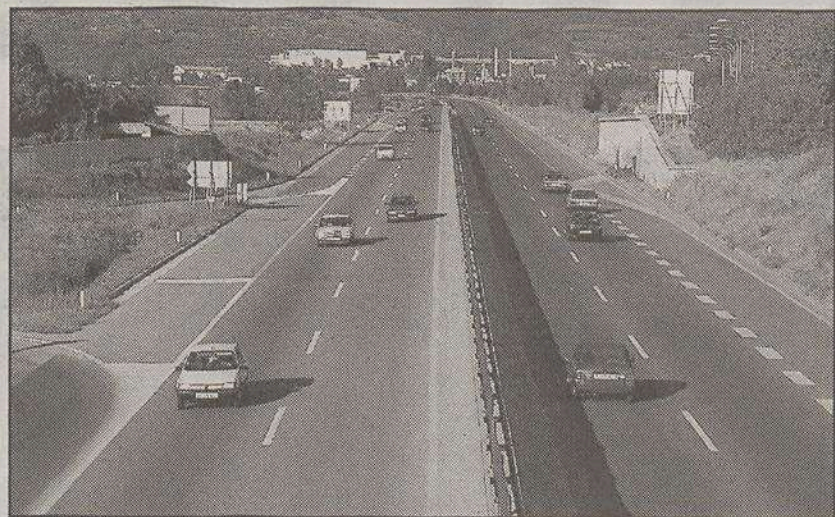
IL CASO

Gli abitanti della zona temono per le loro abitazioni sovrastanti e si sono rivolti al Tribunale di Nova Gorica

Ricorsi contro il tunnel Capodistria-Isola

CAPDISTRIA Sale d'intensità il malcontento degli abitanti dei rioni capodistriani di Monte San Marco e di Giusterna nei confronti dei progetti di costruzione della nuova strada fra Isola e Capodistria. L'oggetto della polemica continua a essere il traforo della galleria, lunga circa 2 chilometri, che, passando sotto i due rioni dovrebbe collegare le due cittadine.

A preoccupare gli abitanti sono gli eventuali danni che i lavori di traforo potrebbero arrecare alle abitazioni sovrastanti. Ma nonostante le proteste e le perplessità sollevate dal Comune, il quale aveva, fra l'altro, bocciato i piani di ubicazione della nuova strada, il governo sloveno ha ribadito di voler andare avanti con il progetto. Recentemente però i proprietari di una trentina di immobili



La bretella autostradale di Capodistria.

hanno deciso di percorrere le vie legali e si sono rivolti al tribunale di Nova Gorica, dove hanno presentato un ricorso amministrativo. Contemporaneamente hanno chiesto al governo di sospendere la realizzazione del progetto fino alla deliberazione dei giudici. Pur ribadendo

di non aver l'intenzione di bloccare il progetto, gli abitanti chiedono che il governo apporti delle modifiche ai piani edili. Pretendono che la galleria venga spostata più a Sud al fine di renderla quanto più lontana dalle fondamenta delle abitazioni sovrastanti. I

progetti attuali prevedono, invece, che il traforo venga scavato ai piedi del monte, ovvero nel punto dove attualmente termina la superstrada di Capodistria. In questo modo la distanza tra soffitto della galleria e le fondamenta di alcune abitazioni sarebbe di appena quattro metri. Troppo poco e soprattutto troppo rischioso, sostengono i residenti, che, assieme al Comune, insistono sulla richiesta che il governo si assuma la responsabilità e l'onere di risarcimento degli eventuali danni.

Il ministro dei Trasporti, Marko Pavliha, ha promesso loro un incontro la prossima settimana. L'infrastruttura dovrebbe far guadagnare al litorale sloveno un importante pezzo di costa da sfruttare per scopi ricreativi anziché per esigenze di collegamento stradale.

LUBIANA Dopo settimane di trattative si riaprono i giochi per il futuro governo sloveno. Se, da una parte, è arrivato anche il sì formale per l'entrata nel nuovo governo sloveno (la decisione è stata presa dal Consiglio del Desus, il Partito dei pensionati, formazione politica che insieme ai tre partiti della cosiddetta «prima vera slovena» - Democratici, Popolari e Nova Slovenija - farà parte dell'esecutivo di Centrodestra guidato dal leader del Partito democratico Janez Jansa) i popolari di Janez Podobnik hanno invece deciso di riaprire la partita. Dopo che giovedì pomeriggio il premier Jansa aveva dichiarato che l'Accordo di coalizione era stato armonizzato e che restava da risolvere la distribuzione delle cariche ministeriali, i rappresentanti del Partito popolare hanno precisato che non tutte le questioni sono state ancora risolte. Resta aperto, secondo Bojan Srot, vicepresidente del partito, il problema della privatizzazione delle banche, delle agenzie di assicurazione e di tutte le altre imprese nelle quali lo

Stato detiene delle quote proprietarie. I Popolari sono infatti propensi a trasferire queste quote, o parte di esse, al Fondo pensioni, cosa che invece non è prevista nell'accordo di coalizione. È comunque impressione che il vero obiettivo dei Popolari sia quello di «alzare il prezzo» e riuscire a ottenere da Jansa più cariche ministeriali e in settori più importanti rispetto a quanto il premier sembra essere disposto a concedere al partito di Podobnik.

Per quanto riguarda il resto dell'Accordo di coalizione, il testo è definitivamente armonizzato. È noto anche il contenuto del capitolo relativo alla tutela delle minoranze nazionali italiana e ungherese, argomento che per la prima volta dall'indipendenza slovena viene inserito in un programma di governo, che potrebbe segnare pertanto un punto di svolta in positivo nella politica di Lubiana nei confronti delle comunità nazionali autoctone. Tra i punti qualificanti, l'impegno assunto dalla nuova maggioranza a attuare misure contro l'assimilazione in tutti i settori, a contribui-



Il premier Janez Jansa.



Podobnik, Popolari.

re a creare una base economica delle minoranze, a rafforzare le istituzioni, la lingua e la cultura minoritaria, a garantire un livello di finanziamento perlomeno pari a quello attuale, a creare un clima positivo per le politiche a favore delle comunità autoctone italiana e ungherese. Il nuovo governo è intenzionato anche a preparare una Risoluzione sulle due minoranze da presentare al Parlamento entro un massimo di 9 mesi dall'insediamento.

Per quanto riguarda invece gli interventi concreti, il capitolo sulle minoranze prevede la stesura di una specie di protocollo aggiuntivo all'Accordo di coalizione

che sarà firmato dai presidenti dei quattro partiti della coalizione e dai due deputati minoritari, oppure, in alternativa, la stesura di un accordo a parte, che in quel caso sarebbe firmato dallo stesso premier Jansa e dai due deputati minoritari, l'italiano Roberto Battelli e l'ungherese Maria Poszonec. Tutto questo entro tre mesi dall'entrata in vigore dell'accordo di coalizione, che probabilmente sarà firmato lunedì. Lunedì, a conclusione delle trattative che si protrarranno per tutto il fine settimana, dovrebbe essere resa nota anche la lista dei ministri del governo Jansa.

c.p.

Timori per l'arrivo alle coste dell'isola di supernavi cisterna

FIUME Tornano alla carica gli ambientalisti di Eko Kvarner. Ieri i responsabili della massima organizzazione ecologista nella regione quarnerina hanno tenuto una conferenza stampa a Fiume, in cui hanno ribadito la necessità di una consultazione referendaria contro «Družba Adria», il progetto che contempla l'arrivo nella vegliota Castelmuschio (Omisalj) di 15 milioni di greggio russo all'anno.

L'ingente quantitativo, che affluirebbe a Veglia tramite pipe line, sarebbe quindi smistato su superpetroliere e destinato ai mercati occidentali.

Rivolgendosi ai giornalisti, il presidente di Eko Kvarner, Vjeran Pirsic, è stato chiaro: «La nostra intenzione è di arrivare a un



Il terminal petroli di Castelmuschio sull'isola di Veglia.

referendum che permetta agli abitanti del Quarnero e del Gorski kotar di esprimersi su «Družba Adria»,

un piano che stando ai sondaggi viene rigettato dalla maggioranza della popolazione altoadriatica. Il no

Contro il progetto della pipeline dalla Russia. La richiesta è di un referendum fra le popolazioni locali

Veglia: gli ambientalisti alla carica

stro intento è di organizzare il voto in concomitanza delle elezioni presidenziali, in programma il prossimo 2 gennaio. Si potrebbe così risparmiare un mucchio di quattrini. Ma non so se le competenti autorità saranno d'accordo con il referendum. Se non riusciremo a smuovere chi di dovere a Palazzo della Regione, allora tenderemo di mobilitare i partiti politici».

L'obiettivo del referendum sarebbe quello di far emergere le preoccupazioni fra la popolazione dell'isola e della zona per l'attracco di un ingente numero di superpetroliere.

Per dare il la al procedimento referendario, serve il placet della giunta conteale e la firma d'appoggio del 15 per cento degli aventi diritto

to dell'area interessata dalla consultazione.

L'assenso definitivo spetta al Consiglio regionale. Ieri anche la sezione abbazia nella Dieta democratica

istriana ha voluto dire la sua su «Družba Adria». «Dobbiamo permettere ai cittadini di esprimersi - così l'ex sindaco abbaziano presidente della sezione,

Axel Luttenberger - anche noi appoggiamo la proposta del referendum che dovrebbe svolgersi lo stesso giorno delle presidenziali».

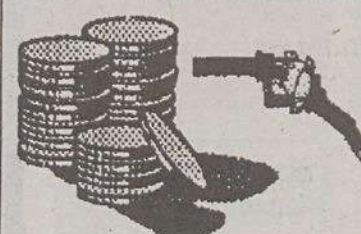
a.m.

ROVIGNO TURISTICA

ROVIGNO La divisione turistica del Gruppo Adris (di cui la Fabbrica tabacchi rappresenta il nucleo) sta marciando verso nuovi traguardi e il più importante è la futura fondazione di una compagnia che supererà i confini istriani per collocarsi sul mercato nazionale. Lo ha dichiarato il presidente del Gruppo Adris Ante Vlahovic annunciando un importante passo in questa direzione: la fusione delle aziende turistiche Anita di Orsera e JadranTurist di Rovigno (entrambe controllate dal Gruppo Adris), processo che dovrebbe completarsi entro il 1. marzo 2005. I motivi che stanno alla base dell'unificazione sono un coordinamento gestionale più efficace e razionale e il rafforzamento

della responsabilità dei dipendenti e dei singoli dirigenti. Intanto si annunciano importanti investimenti nelle strutture ricettive delle due località balneari. I soldi non sono un problema: così Renzo Miletic, direttore delle due aziende, ma lo sono invece i lunghi tempi per l'ottenimento delle licenze edilizie. Tra i progetti più importanti, il cambiamento dello status del campeggio roviginese di Monsena. Non sarà più un impianto per naturisti ma un villaggio turistico di alto livello. E poi la demolizione degli alberghi Monte Mulini e Montaurio per lasciar posto a strutture più moderne e in linea con i tempi.

p.r.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1338 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,79 = 1,06 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Tallero/litro 207,40 = 0,87 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,30 = 0,98 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Tallero/litro 199,90 = 0,84 €/litro**

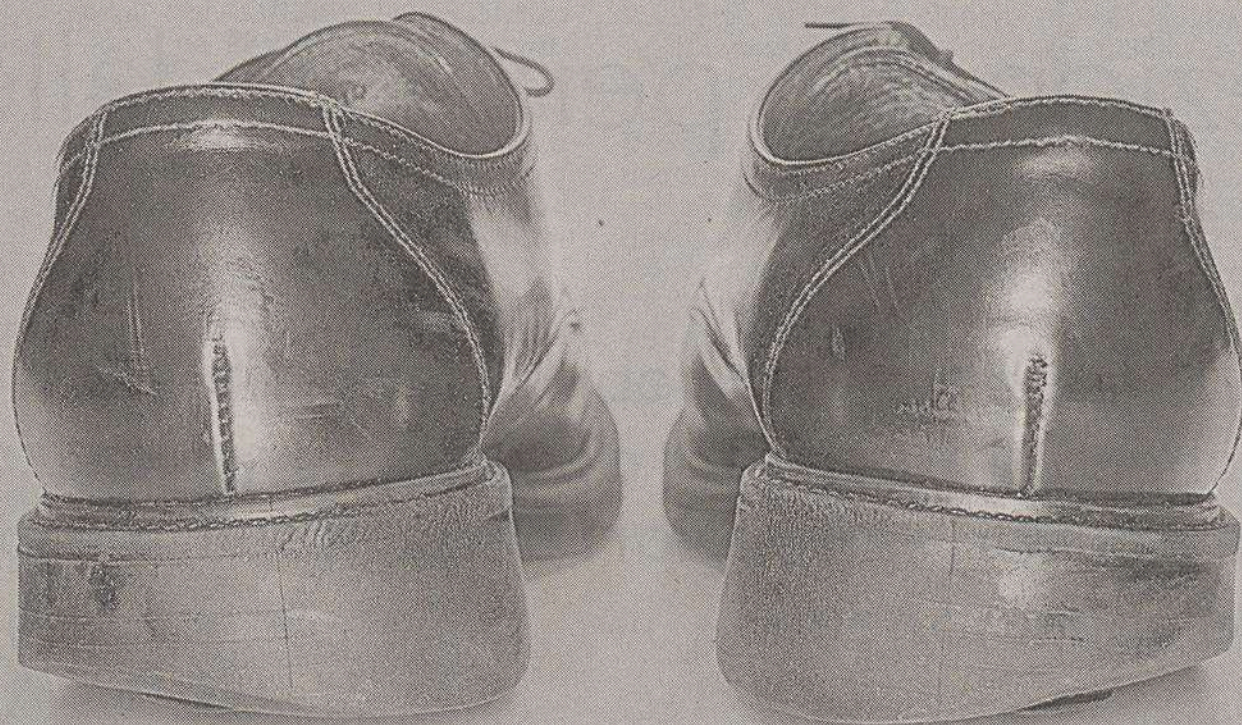
(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trasmissioni sui servizi di cambio.



Sponsor Ufficiale

DOPO AVERCI FATTO CHILOMETRI, FATECI UN AFFARE.



Supervalutiamo Bravo, Brava e Marea.

Fino a 2.000 euro in più per passare a Fiat Stilo.



Fiat **per te 5 anni di garanzia** o 120.000 km inclusa assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

*2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat.

La supervalutazione dell'usato è da sommarsi alla quotazione prevista su Quattroruote. Offerta valida anche per vetture Stilo immatricolate entro il 31/12/02.

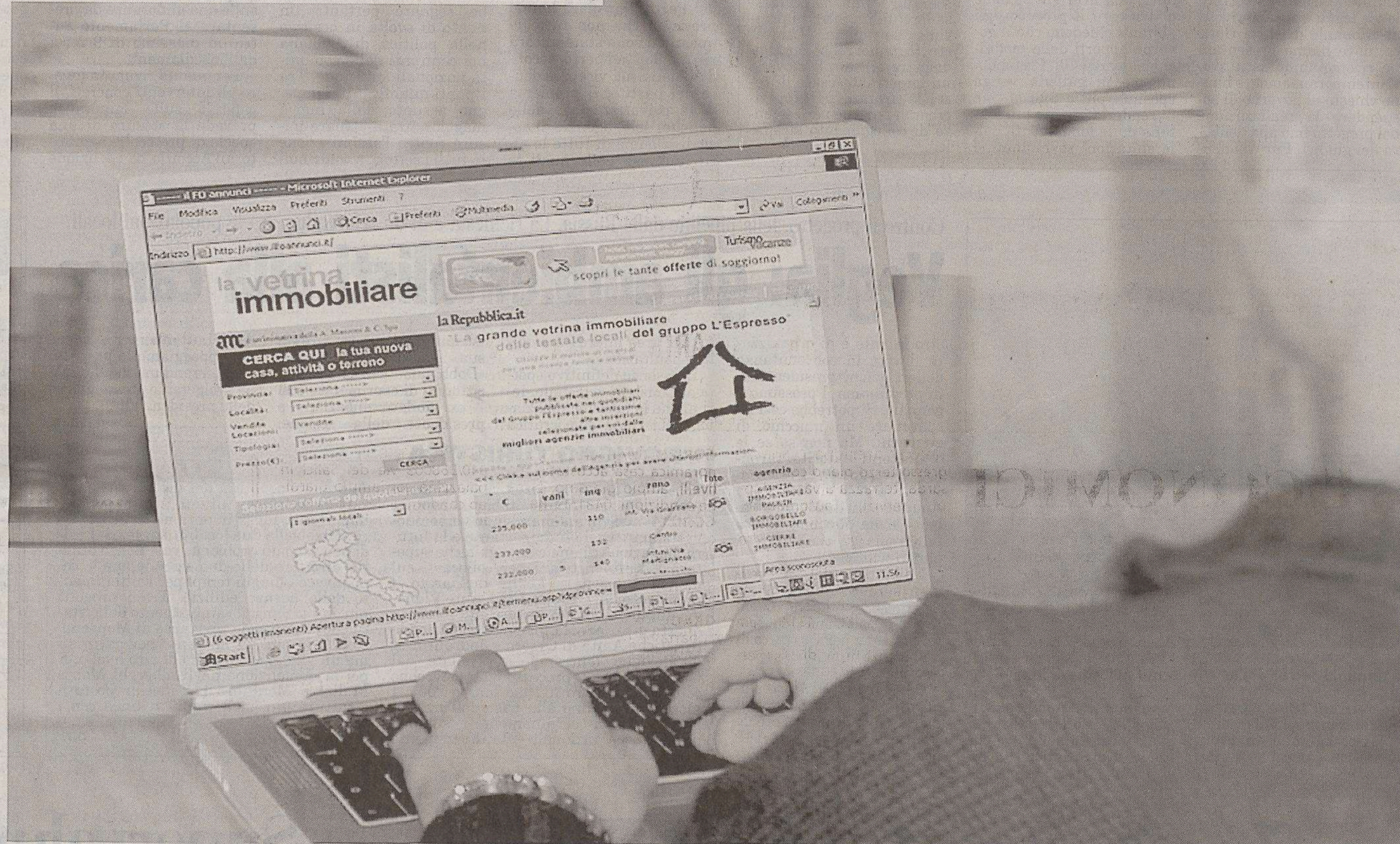


CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

la vetrina immobiliare

è una iniziativa di **amc** A. Manzoni & C. spa

di **IL PICCOLO**



Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link **“Vetrina immobiliare”** troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari **suddivise in ordine di prezzo**, mediante una semplice tabella che ti indicherà il **numero di vani**, i **mq**, la **zona** e se disponibile ti permetterà di vedere anche **la foto**. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, basterà cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.

MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI:

Per essere inserito nella **VETRINA IMMOBILIARE** e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero **040.6728316** oppure invia una e-mail a: **tbonazza@manzoni.it**

**EMISFERO
PROTEGGE
LA TUA
SPESA!**



• **BLOCCA I PREZZI
DEI PRODOTTI
DI GRANDI
MARCHI**

• **CONTINUA
A TENERE FERMI
I PREZZI
DEI PRODOTTI
A MARCHIO SELEX
FINO A GIUGNO
2005**

• **BLOCCA IL PREZZO
DEI PRODOTTI
"PRIMO PREZZO"**

• **AUMENTA
IL NUMERO
DEI PRODOTTI
IN PROMOZIONE**

• **OFFRE
OGNI GIORNO
STRAORDINARI
SCONTI**

Il blocco prezzi
è valido fino
al 31/12/2004.
(per i prodotti
a marchio Selex
fino al 30/6/2005)

PIÙ VALORE AI TUOI ACQUISTI

EMISFERO

IPERMERCATO

Fino al 4 dicembre 2004

Tortellini alla carne
Cappelletti al prosciutto
crudo
Tortelloni alla ricotta
e spinaci
SELEX
g 250
1,20
L. 2.324

**Pasta di semola
BARILLA**
vari formati - Kg 1
0,85
L. 1.646

**Macchina ovetti
PROVA DEL CUOCO**
l'unica che permette di preparare
veramente gli ovetti di cioccolato
a casa propria... anche bicolore

PREZZO OFFERTA **22,90**
L. 44.341

PREZZO CARTA CLUB **19,90**
L. 38.532

PREZZO OFFERTA **27,90**
L. 54.022

PREZZO CARTA CLUB **24,90**
L. 44.318

PREZZO OFFERTA **119,00**
L. 230.416

PREZZO CARTA CLUB **99,00**
L. 194.031

**TELEFONO CELLULARE
NOKIA 2650**
dual band - gprs - wap - display a colori -
batteria al litio - suonerie polifoniche
e a vibrazione - giochi - calcolatrice - sveglia

TV color 29"
PANASONIC 29PM1
cinescopio flat quattrix F - audio stereo -
ingressi audio e video - presa cuffie -
televideo - presca scart

299,00
L. 578.945

Gioco DUEL DISK YU-GI-OH
questo incredibile strumento tratto direttamente
dalla serie tv permetterà a tutti di giocare con le
carte collezionabili come i propri eroi

28,90
L. 55.958

**passione...
in cucina!**



grandi premi

in esclusiva per i titolari di



fino al 5 dicembre 2004

a Monfalcone, località San Polo, via Pocar

ORARIO DI APERTURA: lunedì 14.30 - 20.30 - da martedì a sabato ORARIO CONTINUATO 9.00 - 20.30 - Telefono Ipermercato 0481-416740

APERTI * Domenica 28 Novembre, Mercoledì 8 Dicembre e Tutte le Domeniche di Dicembre 2004. Aperti anche tutti i Lunedì mattina di Dicembre.

*escluso 25 e 26 Dicembre

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono
presso le sedi della
A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via
XXX Ottobre 4/a, tel.
040/6728328, fax
040/6728327. Orario
8.30-12.15, 15-18.15, da
lunedì a venerdì. **UDINE:**
via dei Rizzani 9, tel.
0432/246611, fax
0432/246630; **GORIZIA:**
corso Italia 54, tel.
0481/537291, fax
0481/531354; **MONFALCONE:**
via Rosselli 20, tel.
0481/798829, fax
0481/798828; **PORTOFINO:**
via Molinari, 14, tel.
0434/20432, fax
0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A.
non è soggetta a vincoli ri-
guardanti la data di pubbli-
cazione.

In caso di mancata distribu-
zione del giornale per moti-
vi di forza maggiore gli av-
visi accettati per giorno fe-
stivo verranno anticipati o
posticipati a seconda delle
disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avvi-
so è subordinata all'insin-
dabile giudizio della dire-
zione del giornale. Non ve-
ranno comunque ammessi
annunci redatti in forma
collettiva, nell'interesse di
più persone o enti, compo-
sti con parole artificiosa-

mente legate o comunque
di senso vago; richieste di
danaro o valori e di franco-
bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verra-
no accettati se redatti con
calligrafia leggibile, me-
glio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso
verrà effettuata nella rubrica
ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono:
1 immobili vendita; 2 im-
mobili acquisto; 3 immobili
affitto; 4 lavoro offerta; 5
lavoro richiesta; 6 automez-
zi; 7 attività professionali;
8 vacanze e tempo libero;
9 finanziamenti; 10 comu-
nicazioni personali; 11 ma-
trimoniali; 12 attività ces-
sioni/acquisizioni; 13 merca-
tino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni
di offerte di lavoro, in qual-
siasi pagina del giornale
pubblicate, si intendono
destinate ai lavoratori di
entrambi i sessi (a norma
dell'art. 1 della legge
9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche
s'intendono per parola. I
prezzi sono gravati del
20% di tassa per l'iva. Paga-
mento anticipato.

L'accettazione delle inser-
zioni per il giorno succes-
sivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nel-
la stampa degli avvisi da-
ranno diritto a nuova gra-

tuita pubblicazione solo
nel caso che risulti nulla
l'efficacia dell'inserzione.

Non si risponde comunque
dei danni derivanti da erro-
ri di stampa o impaginazio-
ne, non chiara scrittura del-
l'originale, mancata inser-
zione od omissioni. I recla-
mi concernenti errori di
stampa devono essere fatti
entro 24 ore dalla pubblica-
zione.

Per gli «avvisi economici»
non sono previsti giustifi-
cativi o copie omaggio.

Non saranno presi in consi-
derazione reclami di qualsi-
asi natura se non accompa-
gnati dalla ricevuta dell'im-
porto pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Ip-
podromo, prime entrate, au-
tometano, senza barriere ar-
chitettoniche, garage.
(A00)

A. ALVEARE 040/638585 zona
Rossetti piano alto vista
verde altri in zona. (A00)

A. UNIVERSITÀ adiacenze,
casetta ristrutturata su 2 li-
velli, per totali 60 mq, sog-
giorno, 2 stanze, cucina, ba-
gno, ripostiglio, corte di mq
20, termoautonomo, €
150.000. Studio Benedetti,
040/3476251. (A00)

APPARTAMENTO primin-
gresso terzo piano con man-
sarda, terrazza a vasca, dop-
pi servizi, autometano,
ascensore, palazzo signorile,
Borgo Teresiano. Riviera
040/224426. (A00)

CAPRIVA del Friuli zona Col-
lio, panoramica villa indipen-
dente con giardino, ottima-
mente rifinita. 0481/93700.
(C00)

DOMUS Salita di Grotta,
prossima consegna, scorcio
vista «Sachetta»: soggiorno,
cucina, stanza, stanzetta,
bagno, bel terrazzo even-
tualmente ampliabile, cantina,
possibilità box. Informa-
zioni in ufficio. Tel.
040/366811. (A00)

DOMUS Viale Miramare pa-
noramicissimo attico su due
livelli: salone, tre stanze, cu-
cina, biservizi, terrazzi, cantina,
box auto. Prossima conse-
gna. Informazioni in ufficio.
Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Viale Miramare pia-
no alto, completa vista mare
e città, saloncino, due stan-
ze, cucina, biservizi, terraz-
zo, cantina. Informazioni in
ufficio. Tel. 040/366811.

DOMUS via Murat, in palaz-
zo prestigioso, soleggiato,
bellissima vista mare: salone
doppio con vetrate, due
grandi matrimoniali, due
stanzette, cucina con dispen-
sa, biservizi, terrazzo, pog-
giolo, doppio ingresso, box
auto, cantina. 040/366811.

DOMUS XX Settembre zona
pedonale, in bel palazzo, ap-
partamento di circa 175 mq
da restaurare. Eventuale stu-
dio di progetto per realizzo
tre miniappartamenti. Tel.
040/366811. (A00)

GORIZIA Borgo Castello, pa-
noramica casa accostata, tre
livelli, ampio giardino, buo-
ne condizioni. 0481/93700.

GORIZIA zona tranquilla, re-
cente appartamento, due li-
velli, ingresso indipendente,
piccolo scoperto, garage
doppio. Termoautonomo.
0481/93700. (A00)

GRADISCA d'Isone recente
appartamento bicamerale con
mansarda, biservizi, garage,
cantina, termoautonomo.
Perfetto! 0481/93700. (C00)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Carlo Antoni na-
da proprietà euro 74.000: sa-
loncino, matrimoniale, cucina,
bagno, ripostiglio, terraz-
zi, cantina, posto auto con-
dominiale. (A00)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Muggia centro
alloggio soleggiato in picco-
lo palazzo d'epoca: saloncino,
due matrimoniali, camera,
cucina, bagno. (A00)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Tor San Piero re-
cente appartamento buone
condizioni interne: soggiorno,
camera, cucina, bagno,
poggioli, ascensore. (A00)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via XX Settem-
bre locale commerciale circa
147 mq. Euro 260.000.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 centralissimo in pal-
lazetto d'epoca recentemen-
te ristrutturato particolare al-
loggio elegantemente rifinito:
salone, matrimoniale, cucina,
due bagni, riscaldamento e
aria condizionata autonomi.

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Colautti/Combi
alloggio piano alto luminoso:
salone, due stanze matri-
moniali, cucina, servizi sepa-
rati, poggioli, riscaldamento
autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via XX Settem-
bre locale commerciale circa
147 mq. Euro 260.000.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via XX Settem-
bre locale commerciale circa
147 mq. Euro 260.000.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via XX Settem-
bre locale commerciale circa
147 mq. Euro 260.000.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via XX Settem-
bre locale commerciale circa
147 mq. Euro 260.000.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via XX Settem-
bre locale commerciale circa
147 mq. Euro 260.000.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via XX Settem-
bre locale commerciale circa
147 mq. Euro 260.000.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via XX Settem-
bre locale commerciale circa
147 mq. Euro 260.000.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via XX Settem-
bre locale commerciale circa
147 mq. Euro 260.000.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via dei Salici in
palazzina con ampio giardi-
no condominiale su due livel-
li: salone, cinque stanze, dop-
pi servizi, grande cucina, ter-
razze abitabili, box auto, ri-
scaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 adiacenze largo
Roiano ultimo piano da ripri-
stinare con vista mare in ca-
sa d'epoca: salone, tre stan-
ze, cameretta, cucina, servizi
separati, ascensore. Euro
160.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Borgo Teresiano
piano alto in storico palazzo
d'epoca: salone, quattro stan-
ze, cucina, bagni, riscalda-
mento autonomo, ascensore.

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via dei Salici in
palazzina con ampio giardi-
no condominiale su due livel-
li: salone, cinque stanze, dop-
pi servizi, grande cucina, ter-
razze abitabili, box auto, ri-
scaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 adiacenze largo
Roiano ultimo piano da ripri-
stinare con vista mare in ca-
sa d'epoca: salone, tre stan-
ze, cameretta, cucina, servizi
separati, ascensore. Euro
160.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Borgo Teresiano
piano alto in storico palazzo
d'epoca: salone, quattro stan-
ze, cucina, bagni, riscalda-
mento autonomo, ascensore.

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via dei Salici in
palazzina con ampio giardi-
no condominiale su due livel-
li: salone, cinque stanze, dop-
pi servizi, grande cucina, ter-
razze abitabili, box auto, ri-
scaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 adiacenze largo
Roiano ultimo piano da ripri-
stinare con vista mare in ca-
sa d'epoca: salone, tre stan-
ze, cameretta, cucina, servizi
separati, ascensore. Euro
160.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Borgo Teresiano
piano alto in storico palazzo
d'epoca: salone, quattro stan-
ze, cucina, bagni, riscalda-
mento autonomo, ascensore.

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via dei Salici in
palazzina con ampio giardi-
no condominiale su due livel-
li: salone, cinque stanze, dop-
pi servizi, grande cucina, ter-
razze abitabili, box auto, ri-
scaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 adiacenze largo
Roiano ultimo piano da ripri-
stinare con vista mare in ca-
sa d'epoca: salone, tre stan-
ze, cameretta, cucina, servizi
separati, ascensore. Euro
160.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Borgo Teresiano
piano alto in storico palazzo
d'epoca: salone, quattro stan-
ze, cucina, bagni, riscalda-
mento autonomo, ascensore.

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via dei Salici in
palazzina con ampio giardi-
no condominiale su due livel-
li: salone, cinque stanze, dop-
pi servizi, grande cucina, ter-
razze abitabili, box auto, ri-
scaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 adiacenze largo
Roiano ultimo piano da ripri-
stinare con vista mare in ca-
sa d'epoca: salone, tre stan-
ze, cameretta, cucina, servizi
separati, ascensore. Euro
160.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Borgo Teresiano
piano alto in storico palazzo
d'epoca: salone, quattro stan-
ze, cucina, bagni, riscalda-
mento autonomo, ascensore.

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via dei Salici in
palazzina con ampio giardi-
no condominiale su due livel-
li: salone, cinque stanze, dop-
pi servizi, grande cucina, ter-
razze abitabili, box auto, ri-
scaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 adiacenze largo
Roiano ultimo piano da ripri-
stinare con vista mare in ca-
sa d'epoca: salone, tre stan-
ze, cameretta, cucina, servizi
separati, ascensore. Euro
160.000. (A00)

PALAZZO DEI CONGRESSI - STAZIONE MARITTIMA DI TRIESTE
SABATO 20 NOVEMBRE H. 10.00 - 21.00 DOMENICA 21 NOVEMBRE H. 10.00 - 20.00

**80 PRODUTTORI DA TUTTA ITALIA E DALLA SLOVENIA
OLTRE 300 VINI DA DEGUSTARE**

**DEGUSTAZIONE OLI D'OLIVA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA,
DELLA TOSCANA E DELLA PUGLIA**

**DEGUSTAZIONE ACETI BALSAMICI DI MODENA
E DI ALTRE SPECIALITÀ DI ALTA GASTRONOMIA**

BIGLIETTO D'INGRESSO: 15,00 EURO PER GIORNATA COMPRENDE:
CALICE DA DEGUSTAZIONE IN OMAGGIO;
DEGUSTAZIONE LIBERA DI TUTTI I PRODOTTI PRESENTI PER TUTTA LA GIORNATA;
PARTICIPAZIONE E PRENOTAZIONE LIBERA FINO AD ESAURIMENTO POSTI AL PROGRAMMA EVENTI SAPERI DIVINI*

UNA INIZIATIVA REACTIVA S.R.L. - UDINE, PIAZZA BOLZANO 8 - TEL. +39 0432 509915 - +39 333 1139669 - FAX +39 0432 509945
e-mail: info@reactiva.it - www.saperidivini.it

Sponsor tecnico



CON IL PATROCINIO DI



SAPERI DIVINI

LA CULTURA DEL PALATO

DEGUSTAZIONE VINI E GASTRONOMIA
DI ALTA QUALITÀ

La donna, nota per la sua strana personalità, è stata trovata venerdì in un lago di sangue ma era morta da 3 giorni

Spilimbergo, uccisa a colpi di bottiglia

Una violenta lite all'origine dell'episodio. Sospettato un suo conoscente



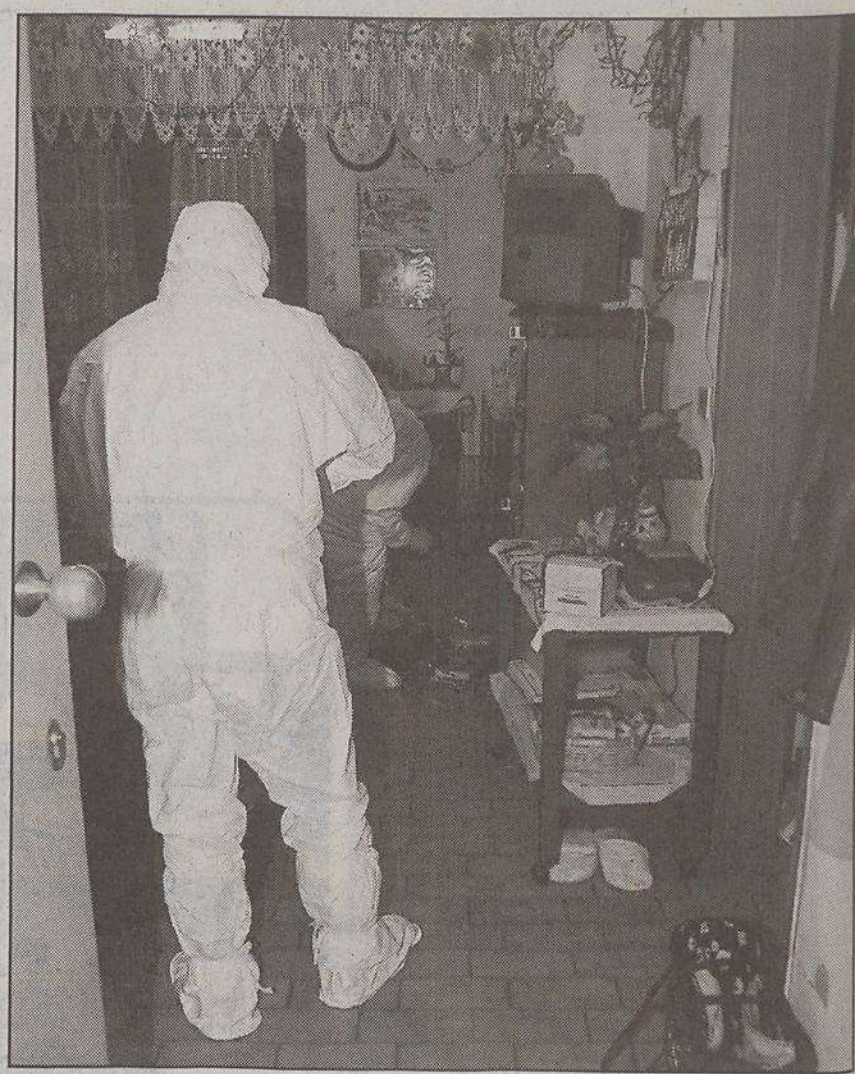
Maddalena Zuliani, 68 anni, trovata uccisa nella sua abitazione a Spilimbergo.

PORDENONE C'è un sospettato per l'omicidio di Maddalena Zuliani, 68 anni, trovata morta a terra, in un lago di sangue, venerdì sera, nella sua abitazione di Spilimbergo. Nota a tutti in paese, una personalità bizzarra e forse un po' attaccabrighe, forse è stata uccisa da un conoscente al termine di un violento litigio, con cinque colpi alla testa tre giorni fa. La vittima è stata trovata venerdì sera da alcuni vicini di casa, insospettiti dalla porta rimasta aperta; entrati si sono trovati di fronte alla macabra scena e hanno chiamato i carabinieri.

Chi l'ha uccisa ha utilizzato un oggetto pesante, forse una bottiglia. I carabinieri del Nucleo operativo provinciale ne hanno trovate due, piene di vino, accanto al cadavere. Nell'appartamento è stato rinvenuto anche un mozzicone di sigaretta e alcune impronte, sulle quali saranno compiuti esami specifici. Alla fine di una giornata serrata di interrogatori e riscontri, la probabile svolta. Nel pomeriggio di ieri, un suo conoscente è stato portato in caserma, ed è stato messo sotto torchio fino a tarda serata.

Il corpo, secondo i primi accertamenti del medico legale, Giovanni Del Ben, presentava ecchimosi alla parte sinistra del viso e alla nuca. Le circostanze del decesso verranno comunque precisate dall'autopsia, che la Procura della Repubblica di Pordenone disporrà nei prossimi giorni. Gli investigatori, nel frattempo, hanno scandagliato la vita della donna, che viveva da sola in un bilocale dell'Ater, era seguita dai servizi sociali e viveva con una pensione di invalidità. I militari hanno recuperato i tabulati delle telefonate e

cercato di ricostruire le ultime ore della donna, ascoltando per ore tutti gli abitanti del condominio. Dalle testimonianze è emersa una personalità problematica, non pericolosa, ma non i buoni rapporti con il vicino: qualche screzio, qualche dispetto ai vicini, ma anche l'abitudine di lasciare la porta socchiusa: niente dunque che potesse far prefigurare una fine tanto tragica. Escluso il delitto per rapina (dal piccolo appartamento non manca niente), si tende quindi a privilegiare l'ipotesi di una lite con una persona conosciuta dalla vittima.



I rilievi della scientifica nella casa della vittima.

†

Ha cessato di vivere l'anima buona e generosa di

Sergio Stecchina

Lo ricordano la sua VITA con ROBERTO e MARINA, EMANUELE, GABRIELLA, ARIANNA e ILARIA assieme alle famiglie BUDAL e BONAZZA.

Un sentito ringraziamento al suo medico e amico dottor KROKOS e al dottor SPANIO.

I funerali avranno luogo martedì 23 novembre alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 novembre 2004

Ciao

†

Sergio
- GIORGIO, LUISA, FRANCESCO, GIULIA
- VITTORIO, CRISTINA, ALESSIA

Partecipano al dolore di VITINA e familiari:
- le famiglie BORELLO, BRAVO, CORBO, DI DOMENICO, FACCHETTIN, MOCENNI, PESARO, RE, SVETINA.

Trieste, 21 novembre 2004

†

"La vita è un fiore
La vita è un uccellino
La vita è amore
La vita eterna è nel nostro cuore."

Annunciamo la scomparsa di

Giovanni Tim Johann Timm (Hans)

La moglie ONDINA, ALBA, FLEUR, SERGIO, ROBERTO, DINA, UCIO e tutti i nipoti.

I funerali seguiranno martedì 23 corr. alle ore 11 nel Cimitero di Muggia.

Non fiori ma opere di bene pro Comitato permanente di immunologia.

Muggia, 21 novembre 2004

†

Il giorno 12 novembre è mancato

Natale Cubena

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ALBINA, le figlie GIANNA, MARIELLA e parenti tutti.

Trieste, 21 novembre 2004

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Olivo Buzzai

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 novembre 2004

†

"Si guardò intorno e vide il testimone in piedi vicino alla barca scrutare ora le vele gonfie ora l'orizzonte e disse: Sono pronto."

Ci ha lasciato

Guido Viezzoli (Stivaletto)

Ne danno notizia la moglie DORA, la figlia GRAZIELLA con il marito CORRADO, le nipoti MICHELA e BARBARA e i mariti MARCO e ANDREA, l'adorata pronipote MICOL.

I funerali seguiranno mercoledì 24 novembre alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Basovizza.

Trieste, 21 novembre 2004

Partecipano al dolore la sorella FULVIA con MARINO, il fratello DINO con EMILIA, la cognata LIBERA.

Trieste, 21 novembre 2004

Partecipano:
- la cognata NERINA
- i nipoti GIORGIO con GRAZIA, GIANNI con GIGLIO, LA e MARINELLA con DALLIBOR

Trieste, 21 novembre 2004

†

Ci ha lasciati

Angela Maria Apollonio (Lina)

Lo annunciano la figlia VIVIANA con PAOLO, i nipoti MAX e CRISTINA, parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno lunedì 22 novembre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga. Le ceneri verranno tumulate nel cimitero di Opicina martedì 30 novembre alle ore 15.

Trieste, 21 novembre 2004

Alla mia cara sorella ricordando con affetto
- NELLA.

Trieste, 21 novembre 2004

†

E' mancata

Maria Pockar

A tumulazione avvenuta dà l'annuncio la "Casa Mater Dei" ad amici e conoscenti.

Trieste, 21 novembre 2004

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Renato Tirel

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 21 novembre 2004

†

Dopo lunghe sofferenze si è spenta la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Giorgina Rigutti ved. Giorgi

Lo annunciano con profonda tristezza l'adorata moglie ADELE, i figli PAOLO e MARIA GRAZIA, la nuora, i generi, parenti tutti. Si ringraziano il dott. FURLAN, la dottoressa COLONI, il Reparto III Medica di Cattinara e il Servizio Sanitario e Infermieristico di Muggia per l'assistenza prestata. I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 21 novembre 2004

Ciao

Nonna e Nonna Bis

GIORGIO con SUSI ed ELEONORA, EMANUELA con PAOLO e NICOLÒ, MIRELLA con GABRIELE e LORENZO, ANTONIO con MARINA, GIANLUCA con ANNA.

Muggia, 21 novembre 2004

Partecipano le famiglie:
- ANDREUZZI, DOMINI, FORTI, GALUPPO.

Muggia, 21 novembre 2004

Affettuosamente vicini:
- ELSA e famiglia METERC.

Muggia, 21 novembre 2004

†

Il giorno 18 novembre è venuta a mancare

Clementina Scabar ved. Cherti

I nipoti e GIULIANA la ricordano con tanto affetto. Un sentito ringraziamento al dott. DINO TRENTA, a tutto il personale del reparto "Stella Alpina" dell'ITIS e a MARIUCCIA.

I funerali si svolgeranno martedì 23, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 novembre 2004

†

Si è spento

Giorgio Rauber

Lo annunciano i parenti tutti. I funerali seguiranno il 24 novembre alle ore 13.20 in Costalunga.

Trieste, 21 novembre 2004

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Gualtiero Ciacchi (Walter)

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e in particolar modo gli amici del baseball.

Trieste, 21 novembre 2004

VIII ANNIVERSARIO
Liliana Fantini

Sempre con noi.

EZIO, FABIANA, GIANNA

Trieste, 21 novembre 2004

†

Dopo tanta sofferenza sei tornato alla pace

Euristeo Stoini (Oreste)

Lo annunciano con profonda tristezza l'adorata moglie ADELE, i figli PAOLO e MARIA GRAZIA con VINICIO, i cognati GIULIO, MARIA con famiglia, LOTTE, NELLA e famiglia, parenti, amici lontani.

Ciao caro

Nonno

ALESSIA, PAOLA, GIULIO. I funerali seguiranno martedì 23 novembre alle ore 11 da via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Non fiori, elargizioni pro Alzheimer

Trieste, 21 novembre 2004

Partecipa al dolore famiglia BIASATTO

Trieste, 21 novembre 2004

†

Aldo Ceper (Benjamin)

Si è spento serenamente. Ne danno il triste annuncio il figlio GIULIANO con BETTY, amici e parenti tutti.

Ciao

Nonno

ENRICO con SARA e LORENZO con MARA. La funzione religiosa verrà celebrata nella chiesa di Cattinara il giorno 27 novembre alle ore 11.00.

Trieste, 21 novembre 2004

RINGRAZIAMENTO
I familiari della cara

Pia de Vito Piscicelli ved. Birsà

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 novembre 2004

RINGRAZIAMENTO
Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno saputo apprezzare

Ciro Silvano Palumbo
e che ci sono stati vicini.

La famiglia PALUMBO
Trieste, 21 novembre 2004

RINGRAZIAMENTO
Nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazio tutte quelle gentili persone che si sono unite al mio immenso dolore per la perdita di mio marito

DOTT. Stefano Grandis
Trieste, 21 novembre 2004

IV ANNIVERSARIO
Paolo Franceschin

Tutti i suoi cari lo ricordano con immenso affetto.

Trieste, 21 novembre 2004

†

Improvvisamente è mancata la nostra cara

Olga Dintignana ved. De Carli

Con immenso dolore ne danno l'annuncio il figlio MAURO, la sorella ANNA, la zia MARIA, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento speciale a CORRADO.

Un grazie di cuore al dott. GABRIELE e ai suoi collaboratori. I funerali seguiranno martedì 23 novembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 novembre 2004

Sono vicini a MAURO i cugini MOGOROVICH, ALTIN e PISON.

Trieste, 21 novembre 2004

†

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Orlanda Troian ved. Zaro (Norma)

Addolorati lo annunciano il figlio BRUNO, la nuora MARISA, il nipote DAVIDE con LAURA e la nipotina CARLOTTA unitamente ai parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 22 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Varese, 21 novembre 2004

RINGRAZIAMENTO
Noi che viviamo in questo nostro mondo meraviglioso ma così frenetico e veloce che cambia da momento in momento, da non accorgersi di non trovare il tempo per gli altri, voi parenti, amici, colleghi, conoscenti lo avete trovato per ricordare e onorare la mia

Lauretta Blason in Penati
grazie, grazie di vero cuore anche a nome Suo.

Il marito FRANCESCO
Trieste, 21 novembre 2004

RINGRAZIAMENTO
I figli di

Mario Pertot

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 21 novembre 2004

I ANNIVERSARIO
Ricordano con immutato affetto la cara

Gemma Fidel

il figlio FRANCO con NICOLETTA

Trieste, 21 novembre 2004

VI ANNIVERSARIO
In ricordo del nostro amato

Ettore Cecchi

verrà celebrata una Santa Messa mercoledì 24 novembre, ore 18.45, nella chiesa di via Commerciale.

Mamma, papà, fratello
Trieste, 21 novembre 2004

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Penta in Piras

Ne danno il triste annuncio il marito GIANNI, il figlio FRANCO, ROSALBA con ALDO, l'adorato nipote AARON, il fratello CARLO con LUCILLA, le figlie ROSSANA, ANNA e parenti tutti. Si ringrazia di cuore il Dott. GIANLUCA BOROTTO dell'A.n.t. per le amorevoli cure.

La deposizione delle ceneri avrà luogo venerdì 26 novembre c.m. alle ore 15.10 dalla Cappella di via Costalunga.

Elargizioni pro A.n.t. tramite il C.e.p. n° 11484405 o telefonando al numero 051/380.771

Trieste, 21 novembre 2004

†

Si è spento serenamente

Luigi Stiozzio

Lo annunciano tristemente la moglie CATERINA, il figlio PAOLO con MARGHERITA e ANDREA.

I funerali seguiranno martedì 23 novembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 novembre 2004

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Maria Braico ved. Viezzoli (Cerandini)

di Pirano

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Una S.Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 2 dicembre alle ore 9 nella Chiesa di S. Antonio Vecchio-Piazza Hortis.

Trieste, 21 novembre 2004

RINGRAZIAMENTO
I figli di

Mario Pertot

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 21 novembre 2004

RINGRAZIAMENTO
La moglie di

Bruno Gregorich

ringrazia quanti le sono stati vicini in questo momento doloroso per la perdita del suo amato

Trieste, 21 novembre 2004

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nevia Savi

Ne danno il triste annuncio il figlio ALESSANDRO ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 23 novembre alle ore 11.50 dalla cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 21 novembre 2004

SANDRO ti siamo vicini. DEBORAH, LUCA, RAFFAELLA, VITTORIO e genitori.

Trieste, 21 novembre 2004

Vicini al caro amico SANDRO, DANIELA, VANESSA e MANLIO.

Trieste, 21 novembre 2004

†

Ci ha lasciati improvvisamente

Renato Percossi

Lo annunciano la moglie ARMANDA, il figlio FABIO, la nipote DEBORAH e la nuora GLORIA. I funerali seguiranno mercoledì 24 novembre alle ore 9.55 da Costalunga per Muggia.

Muggia, 21 novembre 2004

†

Ci ha lasciati improvvisamente

Renato Percossi

Lo annunciano la moglie ARMANDA, il figlio FABIO, la nipote DEBORAH e la nuora GLORIA.

I funerali seguiranno mercoledì 24 novembre alle ore 9.55 da Costalunga per Muggia.

Muggia, 21 novembre 2004

†

Ci ha lasciati improvvisamente

Renato Percossi

Lo annunciano la moglie ARMANDA, il figlio FABIO, la nipote DEBORAH e la nuora GLORIA.

I funerali seguiranno mercoledì 24 novembre alle ore 9.55 da Costalunga per Muggia.

Muggia, 21 novembre 2004

†

Ci ha lasciati improvvisamente

Renato Percossi

Lo annunciano la moglie ARMANDA, il figlio FABIO, la nipote DEBORAH e la nuora GLORIA.

I funerali seguiranno mercoledì 24 novembre alle ore 9.55 da Costalunga per Muggia.

Muggia, 21 novembre 2004

†

Ci ha lasciati improvvisamente

Renato Percossi

Lo annunciano la moglie ARMANDA, il figlio FABIO, la nipote DEBORAH e la nuora GLORIA.

I funerali seguiranno mercoledì 24 novembre alle ore 9.55 da Costalunga per Muggia.

Muggia, 21 novembre 2004

Ci ha lasciati la nostra cara mamma

Domani la contro-adunata organizzata dal consigliere di Autonomia socialista in risposta alla manifestazione friulanista. «È un'occasione unica che non può essere persa»

Orgoglio giuliano, De Gioia gioca la carta Cecovini

Il leader storico della LpT: «Sarò presente al convegno, proporrò la creazione della Regione Venexia Giulia»

TRIESTE «Questa è un'occasione storica che non può essere perduta. Chi vuole veramente l'autonomia di Trieste deve agire adesso, come facciamo noi». Il consigliere regionale Roberto De Gioia - alla vigilia del convegno di domani sera, che si terrà alle 18.30 alla stazione Marittima di Trieste - è categorico sulla richiesta di autonomia per la città. Una battaglia da portare avanti attraverso la mobilitazione dei triestini, copiando il percorso del Comitato friulanista, e un intervento in Consiglio regionale che si prepara a votare il nuovo Statuto.

EMENDAMENTO «Ho preparato un emendamento articolato e completo - dice De Gioia - che presenterò in aula. La Provincia autonoma di Trieste può e deve coesistere con tutti gli enti locali del resto della regione, perché vive una situazione assolutamente particolare». L'atteggiamento del consigliere regionale triestino, nei confronti degli autonomisti friulani, non è di rottura: «Il problema è comune - sostiene - perché ciascuna delle parti



Il promotore del convegno Roberto De Gioia e il «padre» della LpT Manlio Cecovini.



rivendica un diritto all'autonomia che fonda le proprie ragioni in elementi storici e concreti. Noi non cerchiamo la divisione, ma intendiamo piuttosto sfruttare, per il benessere dell'intera collettività del Friuli Venezia Giulia, la ricchezza determinata da questa particolare situazione che vede due realtà diverse ma composte insieme nello stesso contesto amministrativo».

DUE «BANDIERE» Con-

cetti che saranno ribaditi domani sera assieme a due «vecchi» autonomisti: Primo Rovis di Amare Trieste e Manlio Cecovini, «padre» fondatore della Lista per Trieste («sarò presente per ribadire la proposta riguardante la creazione della Regione autonoma della Venezia Giulia» ha fatto sapere Cecovini). E proprio dall'analisi storica e politica parte il ragionamento di De Gioia: «Finora chiedere l'autonomia era pressoché impossibile, perché si trattava di modificare norme costituzionali e l'iter si presentava di difficile percorribilità. Ma adesso che abbiamo davanti a noi l'occasione rappresentata dalla riscrittura dello Statuto regionale, che dovrà passare al vaglio del Parlamento, possiamo e dobbiamo cogliere l'opportunità che abbiamo davanti a noi».

MOBILITAZIONE Concetti da abbinare alla mobilitazione: «Serve il maggior numero di triestini e, spero, che la svolta sia decisiva», dice l'esponente di Autonomia socialista, iscritto al

gruppo consiliare di Intesa per la Regione. «Nel mio emendamento si cancella il concetto di città metropolitana - spiega De Gioia - alla pari di quello che riguarda le autonomie differenziate e si propone un principio che per anni è stato il cavallo di battaglia di numerosi politici locali i quali, adesso che si tratta di portare a conclusione trent'anni di parole, si defilano».

PROVOCAZIONE «Dove sono finiti quanti in questi anni hanno insistentemente parlato di autonomia di Trieste? Adesso che abbiamo davanti a noi la possibilità di partecipare alla costruzione di una nuova «carta», capace di regolamentare la vita amministrativa e sociale del Friuli Venezia Giulia, scompaiono dalla scena pubblica?», si chiede provocatoriamente De Gioia. Ponendo una questione di principio: «E questo il momento di manifestare pubblicamente e con chiarezza l'intento di portare a termine quel percorso politico iniziato tanto tempo fa e che la sola associazione Amare Trieste ha saputo condurre con capacità e continuità».

u.s.a.

L'INTERVISTA

Il primo cittadino di Pordenone chiede maggiori risorse

Bolzonello: «Trieste dovrebbe essere l'ultima a lamentarsi»

PORDENONE «Serve un'accelerata. E non solo sulla sanità». Sergio Bolzonello, sindaco di Pordenone, non si iscrive al partito dei delusi. Ma lo strappo tra la Destra Tagliamento e la Regione sulle linee di gestione sanitaria per il 2005 è un buon motivo per un richiamo: «Riccardo Illy e Intesa democratica diano una svolta alla legislatura».

Quanto alla delicata questione che coinvolge un suo assessore di fiducia, Giovanni Zanolin, accusato da Gianfranco Moretton e Lodovico Sonego di aver attaccato la giunta regionale con numeri falsi sulla sanità, Bolzonello rinvia i verdeti: «Nei prossimi giorni studierò le carte, ma Zanolin rappresenta bene gli interessi della città».

Sindaco Bolzonello, dove vede la necessità di un'accelerata?

In generale, si deve procedere a una sterzata che rilanci il programma. Nel particolare, non può più attendere la riforma degli enti locali. Sarebbe anche di grande utilità per un organo un po' appesantito come l'Assemblea delle Autonomie.

Appesantito?

In trenta siamo in troppi, dobbiamo recuperare agilità. La riforma, oltre che definire il ruolo dei Comuni, dovrà modificare rappresentanza e modalità di azione dell'Assemblea.

Deluso da un anno e mezzo di giunta Illy?

No. Ma tocca ora al governatore dare un nuovo impulso ai lavori in Regione.

Ha provato a dare l'impulso a Nes, ma non è andata bene.

L'impressione è che ognuno si sia ritirato nel proprio orticello riposizionando le truppe. Ma credo sia inevitabile ripartire su scala più ampia. Noi, intanto, ci alleiamo col Portogruarese.

Illy dice che voi sindaci, nel 2003, eravate tut-

ti d'accordo sul progetto Nes.

Ha perfettamente ragione.

Quindi ha cambiato idea solo Sergio Cecotti?

Direi di sì. Ricordo che, con Illy e me, anche il sindaco di Udine e quello di Gorizia erano favorevoli a una multistituità regionale.

A Cecotti, forse, non andava bene l'accordo con il Veneto.

Non imiterò l'errore dei due assessori regionali, che non avrebbero dovuto rendere pubblica la lettera. Nessun commento.

Veniamo al caso Pordenone. Moretton e Sonego le hanno scritto una lettera attaccando un suo uomo, l'assessore Zanolin.

Non imiterò l'errore dei due assessori regionali, che non avrebbero dovuto rendere pubblica la lettera. Nessun commento.

Giudicano Zanolin inaffidabile.

Per me, invece, è affidabilissimo.

A Codroipo, lunedì, al nuovo confronto con l'assessore alla Sanità, Ezio Beltrame, chi ci va?

Zanolin. Sono impegnato nella presentazione dell'anno accademico.

Pordenone si lamenta per una disparità di trattamento. Ma siete davvero sfavoriti?

L'ex assessore Gianni Pecol Cominotto ammise pubblicamente che la provincia pordenonese scontava un disequilibrio finanziario storico. E allora, per ripianare almeno parzialmente il deficit, si decise di stanziare a nostro favore 2,5 milioni di euro all'anno per cinque anni. Ora Beltrame, solo un anno dopo, spende a 1,3 milioni. Non accetto che, di fronte a promesse non mantenute, ci accusino di campanilismo. Le altre province fanno uguali sacrifici?

Le vostre aziende sanitarie e ospedaliere, però, hanno più soldi rispetto al 2004.

Vero, ma il disequilibrio storico resta e, anzi, si aggrava. Capisco che Trieste abbia una popolazione più anziana ed esigenze particolari, ma ci giustifica 50 milioni di euro in più rispetto a noi? Finora, su questo terreno, tutto è rimasto intoccabile. Spero si inizi a ragionare in maniera diversa.

Marco Ballico



Il sindaco Bolzonello

Non so. Di certo era d'accordo sul principio generale.

Dal caso Nes all'adesione al Comitato per l'autonomia del Friuli, il sindaco di Udine ha trovato un altro terreno per attaccare Illy.

La protesta dei friulani è un'autentica follia. In un mondo globale come il nostro, e in una regione così ricca di etnie come il Friuli Venezia Giulia, è meglio guardare avanti che indietro.

Lunedì manifesta anche Trieste per lo stesso motivo.

Trieste dovrebbe essere l'ultima a fare battaglie del genere.

Cecotti dipinge la bozza del nuovo Statuto regionale come triestino-centrica. E d'accordo?

Il sindaco di Udine è una persona di grande intelli-

All'inaugurazione dell'istituto di credito sottile richiamo alla causa autonomista. «Convergenza» attacca il governatore

Udine, la CrediFriuli nell'ex sede del Pci

Illy e la Quercia nel mirino di Cecotti. «La banca ha scelto un nome scomodo»

UDINE «Ringrazio questo istituto perché ha scelto la parola «Friuli» in un momento in cui, usarla, sembra quasi poco elegante». Paradosso. Nella vecchia sede del Pci diventata banca, Sergio Cecotti non si lascia scappare, con un richiamo alla questione autonomista, l'occasione per confermare la sua «crisi» con il Centrosinistra. Il messaggio non è indirizzato solo a Riccardo Illy, ma anche ai Ds regionali che gli hanno contestato l'appoggio al Comitato autonomista friulano fino a costringerlo ad avviare la verifica di maggioranza in Comune a Udine.

Ieri, in occasione dell'inaugurazione dello storico Palazzo Lodigiani (che fu appunto la casa dei comunisti udinesi) quale sede centrale

della CrediFriuli (nata dall'aggregazione di Bcc Alto Friuli e Cervignano, 30 filiali, 991 milioni di massa operativa), il presidente della Regione e il sindaco friulano hanno partecipato, per l'ennesima volta da separatisti in casa, a un appuntamento ufficiale. L'occasione, per Illy, di ribadire la necessità di aggregazione. «Le Bcc - ha detto il governatore al taglio del nastro - sono la punta di diamante del credito regionale. Un sistema che va rafforzato, in quanto indispensabile per la crescita delle nostre piccole e medie imprese. Il percorso seguito dalla CrediFriuli deve essere preso a modello dalle imprese locali, la maggior parte delle quali, a causa delle ridotte dimensioni, rischia di non riuscire ad affronta-



Sergio Cecotti

re i mercati con la necessaria competitività».

Un ruolo, quello delle Bcc, messo in rilievo anche da Cecotti, dal presidente della Provincia Marzio Strassoldo, dal presidente della Federazione delle Bcc, Italo Del Negro, e dal pre-

sidente nazionale di Federkasse, Alessandro Azzi, che ha definito il sistema del credito cooperativo «l'antidoto alla difficile relazione che attualmente caratterizza il rapporto tra gli italiani e il sistema bancario».

Sul fronte politico, ieri pomeriggio, Cecotti ha poi partecipato all'assemblea di «Convergenza». «Abbiamo analizzato un anno e mezzo di delusioni prodotte da chi governa in Regione», spiega il capogruppo Enzo Bassi e Renzo Pascolat. «Non vogliamo però che tutto ciò si ribalti negativamente su Udine - aggiunge Pascolat - nessuna intenzione di aprire la crisi in Comune. Cecotti in assemblea? Defilato, secondo il suo stile. Lo stesso Pascolat interviene anche sul Comitato per l'autono-

mia del Friuli che, nonostante le defezioni, promette di continuare la battaglia. «La nostra - spiega - è l'unica vera iniziativa di rilievo nell'attuale panorama politico. Inaccettabile che, con false tesi, a destra come a sinistra, qualcuno ci accusi di sollevare problemi inesistenti o di antica memoria».

Non manca l'attacco a Illy: «Se veniamo considerati persone alla ricerca di notorietà giornalistica e mediatica, perché preoccuparsi fino al punto di scrivere un lungo messaggio alla vigilia della manifestazione di piazza?». Il Comitato, conclude Pascolat, «continuerà a monitorare la decisione del Consiglio, e domani del Parlamento, sul futuro costituzionale e istituzionale del Friuli».

m.b.

L'orario 2005 (in vigore dal 12 dicembre) vede l'introduzione dell'Eurocity Venezia-Zagabria con prosecuzione per Budapest

Le Ferrovie potenziano le linee con l'Est

Il percorso del «pendolino» Venexia-Lubiana prolunga fino a Maribor

TRIESTE È il potenziamento dei collegamenti veloci con l'Est la principale novità, non solo per la nostra regione, dell'orario ferroviario 2005 che scatterà il 12 dicembre e rimarrà valido fino al 10 dicembre 2005.

C'è infatti un nuovo Eurocity, il «Goldoni», che collegherà Venezia a Zagabria, proseguendo poi per Budapest, con un risparmio complessivo di due ore rispetto al tempo impiegato dal treno attuale. Inoltre il «Casanova» Venezia-Lubiana, in funzione da quasi un anno con i «pendolini» delle Ferrovie slovene, vedrà il suo percorso prolungato fino a Maribor, città che interessa fra l'altro gli amanti degli sport invernali.

Anche il Venezia-Zagabria, come già accade per il «Casanova», non passerà per Trieste centrale. Fermerà solo a Villa Opicina, stazione che in questo modo vede crescere il suo ruolo di snodo da e per l'Est, anche se le strutture e i collegamenti con il centro di Trieste non sono assolutamente adeguati alla presenza di treni veloci internazionali. In linea con i tempi c'è solo la possibilità, dal 12 dicembre, di acquistare i biglietti

internazionali anche attraverso il sito www.trenitalia.com.

Sempre in tema di collegamenti internazionali, fra Italia e Austria, in seguito a un accordo fra Trenitalia e OeBB, viaggeranno quattro nuovi treni denominati «Allegro», dotati di carrozze con standard elevati. Si tratta dell'Allegro Stradivari e dell'Allegro Johann Strauss, che sulla tratta Venezia-Vienna risparmieranno

un'ora, e dei notturni Venezia-Vienna (Allegro Don Giovanni) e Venezia-Roma (Allegro Tosca), sui quali si viaggerà in cuccette «Comfort» a quattro posti e nelle cabine letto Excelsior o Deluxe, dotate di bagno con doccia.

Diverse le novità, sempre a partire dal 12 dicembre, anche sul piano dei collegamenti all'interno della nostra regione e con il Veneto. Ecco nel dettaglio.

VENEZIA-TRIESTE Nuovo collegamento Portogruaro-Trieste Centrale, con arrivo alle 8.15, in seguito alla fusione di due attuali treni Portogruaro-Cervignano e Monfalcone-Trieste. Sulla tratta Trieste-Venezia ci sarà un nuovo treno, con partenza dal capoluogo regionale alle 18.47 e dalla città lagunare alle 8.14, che «assorbe» il regionale Trieste-Portogruaro. L'introduzione di nuovi collegamenti

da e per Udine ha permesso un aumento di ben cinque convogli sul tratto Cervignano-Trieste, tre in partenza da Trieste (7.35, 12.14 e 16.15) e due da Cervignano (7.34 e 15.17). C'è infine un nuovo collegamento Venezia-Cervignano, con partenza alle 17.25.

VENEZIA-UDINE

Per agevolare l'interscambio a Mestre fra i treni interregionali Trieste-Udine-Venezia e la partenza degli Inter-



L'eurocity Casanova alla stazione di Villa Opicina.

city per e da Milano, l'«intervallo» è stato portato da 10 a 12 minuti. C'è poi un nuovo treno regionale Udine-Sa-

cile, con partenza alle 6.41. Il nuovo Eurocity mattutino Venezia-Tarvisio-Vienna fermerà a Pordenone alle 7.48

Carrozze dotate di elevato standard sulla tratta per Vienna. Nuovi treni regionali: collegamenti potenziati con Sacile e Cormons

e a Udine alle 8.16. Nuovo treno serale Trieste-Udine-Sacile, con partenza alle 18.26.

UDINE-TRIESTE Il regionale Udine-Trieste delle 7.44 è stato anticipato di 5 minuti per accogliere le richieste dei pendolari della zona del «Triangolo della seduzione». Vengono istituiti tre nuovi treni veloci Trieste-Udine (percorrenza un'ora e 6 minuti), con partenze alle 7.35, 12.14 e 16.15 e fermate solo a Monfalcone e Palmanova. Un collegamento mattutino festivo inizierà il 12 dicembre fra l'Isontino, Cormons e Venezia, con arrivo nella città lagunare alle 8.05 e possibilità di proseguire per Bologna e Milano. Anche nei giorni feriali ci sarà il collegamento diretto mattutino Trieste-Udine-Venezia fra i treni 2842 e 2445, con l'eliminazione quindi dell'interscambio e del rischio di perdere la coincidenza.

TARVISIO-UDINE Il regionale delle 11.50 da Udine sarà posticipato di 10 minuti, come il regionale delle 16.50 da Udine, per favorire i pendolari.

CERVIGNANO-UDINE I treni 6032, 6018, 5966 e 6024 saranno prolungati fino a Trieste Centrale.

Giuseppe Palladini

CONVEGNO

Corecom, il Friuli Venezia Giulia modello per la televisione transfrontaliera

GORIZIA Il «miele» di Moni Ovadia, contrapposto all'«acido» scetticismo di Ennio Remondino, ha concluso ieri mattina il convegno «Comunicare oltre le frontiere» organizzato a Gorizia dal Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom). «I confini sono il luogo in cui si costruisce l'identità europea», ha affermato Moni Ovadia, aggiungendo che «è sul limitare che germina la vita», come accade per le persone, in una nuova vita

che non è legata alle altre due. Potrebbe accadere anche con le televisioni: da una tv transconfinaria, ad esempio TeleConfine, potrebbe nascere una «televisione diversa, nuova, che tenga pur conto del mercato ma che allo stesso tempo rispetti la funzione pubblica d'esser strumento di formazione per gli esseri umani».

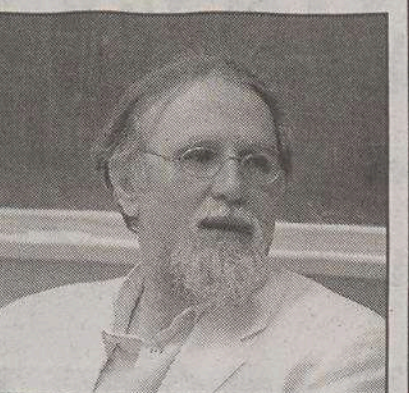
Il primo giorno del convegno, aperto dall'intervento del presidente del Corecom, Franco Del Campo, ha deli-

neato il quadro normativo in cui collocare una televisione «transconfinaria». Evidenziando necessità emergenti ed esperienze in incubazione e, soprattutto, ponendo il Friuli Venezia Giulia come «modello» per un progetto che coinvolga Carinzia, Stiria, Slovenia, Croazia e la Contea istriana e di Fiume.

I lavori di ieri hanno invece ripreso i temi globali. Ennio Remondino, «giornalista di strada» come s'è definito,

ha ricordato come l'Ue fissi regole su tutto, anche sulle piastrelle dove si cucina il faggio, ma non possiede una legge sul sistema delle comunicazioni e non vincoli gli stati membri a una quota minima di pluralismo informativo. Situazione che diventa tanto più grave con l'allargamento dell'Europa agli stati dell'Est, dove il sistema informativo passa di mano dalla televisione del partito unico a quella del partito di volta

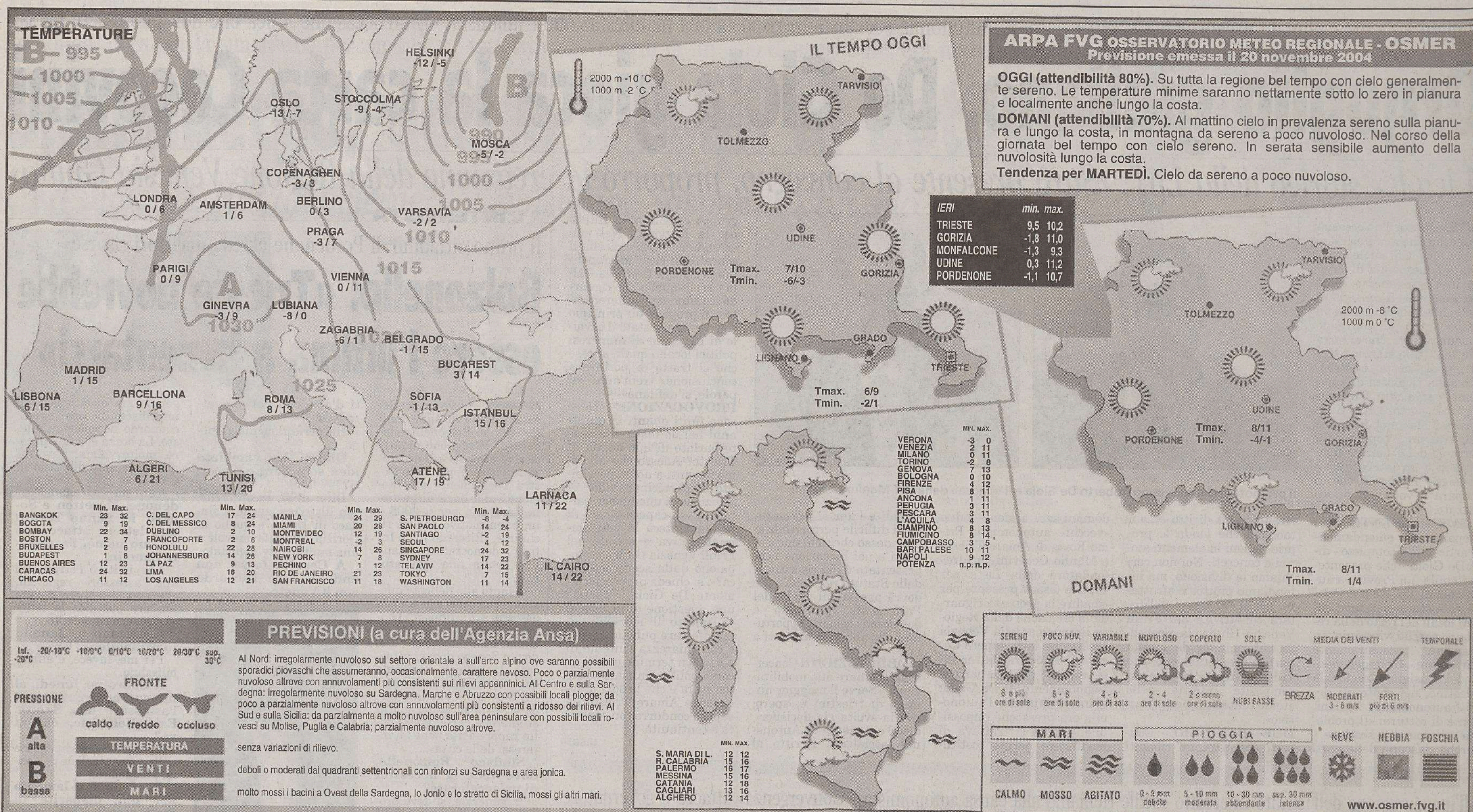
in volta vincente. Dove il concetto di servizio pubblico continua a restare sconosciuto. Ovadia ha aggiunto che i confini sono «luogo di pace» e che l'uguaglianza si costruisce a partire dalle differenze di identità, altrimenti è solo omologazione. Ma «la tv transfrontaliera c'è già», ha ribattuto un po' piccato Roberto Collini, direttore della sede Rai di Trieste. Magari di nicchia, ma con 400 ore di trasmissione annue di scambio e con i



Moni Ovadia

due telegiornali di Trieste e Lubiana che vengono ritrasmessi di qua e di là del confine.

Sandro Scandolara



MATERASSI E CUSCINI ESCLUSIVI CHE ALLEVIANO LA PRESSIONE

Per i materassi, i guanciali cervicali e i supporti posturali Tempur è consentita la detrazione d'imposta 19% come spese sanitarie (art. 15, lett. c, del DPR 917/86)

I materassi e i guanciali TEMPUR si modellano alla forma del vostro corpo

casa del materasso
via Capodistria 33/1
Igo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

ANIMALI

E inoltre bisogna assicurarsi che non abbiano problemi ossei ereditari

Cani di grossa taglia: la dieta è importante per crescere

Il processo d'accrescimento, nei cani di grossa taglia e giganti, avviene in un periodo breve rispetto agli altri soggetti. Un cane che pesa alla nascita meno di 1 kg può raggiungere il peso di 70 kg dopo 12-18 mesi, mentre un essere umano impiega circa diciotto anni per raggiungere lo stesso peso corporeo. Durante questo periodo di crescita lo scheletro è molto vulnerabile se l'alimentazione non è ottimale.

Fattori nutrizionali critici, durante questa fase, sono costituiti dai livelli proteici, dall'apporto energetico e dai livelli di calcio. Studi effettuati su cani in accrescimento, di taglia gigante, hanno dimostrato che i problemi di sviluppo non sono correlati alla somministrazione di livelli elevati di proteine. E' necessario che le proteine siano in quantità sufficiente, d'origine animale e che siano altamente digeribili. Un livello elevato d'energia, inteso come eccesso di calorie, determina invece un peso corporeo eccessivo che può avere

effetti dannosi sulle articolazioni. In particolare, le delicate cartilagini dell'anca possono subire alterazioni strutturali permanenti se sottoposte ad un carico eccessivo. La concentrazione di calcio nella dieta ha effetti indicativi sullo sviluppo scheletrico, quantità elevate aumentano il rischio di patologie scheletriche, come osteocondrosi o altri difetti cartilaginei a carico del gomito, della spalla o del ginocchio; i soggetti giovani non sono in grado di limitare l'assorbimento intestinale di calcio qualora il livello sia eccessivo nella dieta e quindi bisogna evitare le supplementazioni minerali potenzialmente nocive e scegliere per il proprio cane una dieta adatta alla costituzione.

La displasia dell'anca è una malformazione ereditaria con predisposizione familiare; la riproduzione di soggetti displasici è sconsigliata, perché porterebbe a un aumento dell'incidenza della malformazione nei discendenti. In alcune razze di taglia grande la preoccupazione per questa patologia è tale che viene consigliato di effettuare lastre di controllo a tutti i soggetti; queste lastre sono giudicate e classificate da un'apposita commissione d'esperti che rilasciano una certificazione di esenzione o malattia. Nell'acquistare un cucciolo è quindi importante informarsi riguardo la condizione dei genitori e dei nonni riguardo questa importante patologia che purtroppo può essere controllata con diversi accorgimenti ma non guarita a meno che non si ricorra a costosi e complicati interventi di chirurgia ortopedica. La scelta di una tecnica rispetto ad un'altra dipende dal tipo d'anomalia riscontrata (ad esempio accettabile piatto o deviazione dell'asse del collo del femore) e dall'età del cane.

La triplice osteotomia, ad esempio, è un intervento indicato nei soggetti giovani, mentre la protesica completa dell'anca è in genere riservata a soggetti maturi con problemi gravi.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

I rapporti con gli amici tendono a farsi più razionali, ma anche un po' polemici e coinvolgenti. Spunti interessanti nella vita sociale. Un po' più di ordine.

Gemelli 21/5 20/6

In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione. Poiché tutte le decisioni dovrete prenderle da soli, riflettete a lungo.

Leone 23/7 22/8

Mettete un freno al vostro spirito di iniziativa. Non avete ancora una visione esauriente della situazione. Procedete per gradi. Parlatene con chi amate.

Bilancia 23/9 22/10

Il divertimento e il clima allegro di oggi vi porteranno a trascurare gli impegni familiari. Questo fatto vi costerà qualche rimprovero e creerà tensioni in casa.

Sagittario 22/11 21/12

Vi accorgete fin dal primo momento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri confronti. E' il momento di agire, ma con diplomazia.

Aquario 20/1 18/2

In questi ultimi giorni avete fatto una vita un po' irregolare, a tutto danno della salute. Un po' di sport all'aria aperta e una dieta leggera vi farebbero bene.

Toro 21/4 20/5

Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere molto intensamente.

Cancro 21/6 22/7

Nel rapporto di coppia una piccola delusione può diventare una noiosa discussione, causata da una decisione presa dal partner. Maggiore autocontrollo.

Vergine 23/8 22/9

La vostra creatività troverà nuovi canali di espressione attraverso un'attività come il canto o la pittura. Vi sentirete gratificati interiormente. Svagatevi.

Scorpio 23/10 21/11

Incontrerete un vecchio amico, che avevate perso di vista. Il suo comportamento distaccato vi farà rimanere male. Vi farebbe bene un po' di movimento.

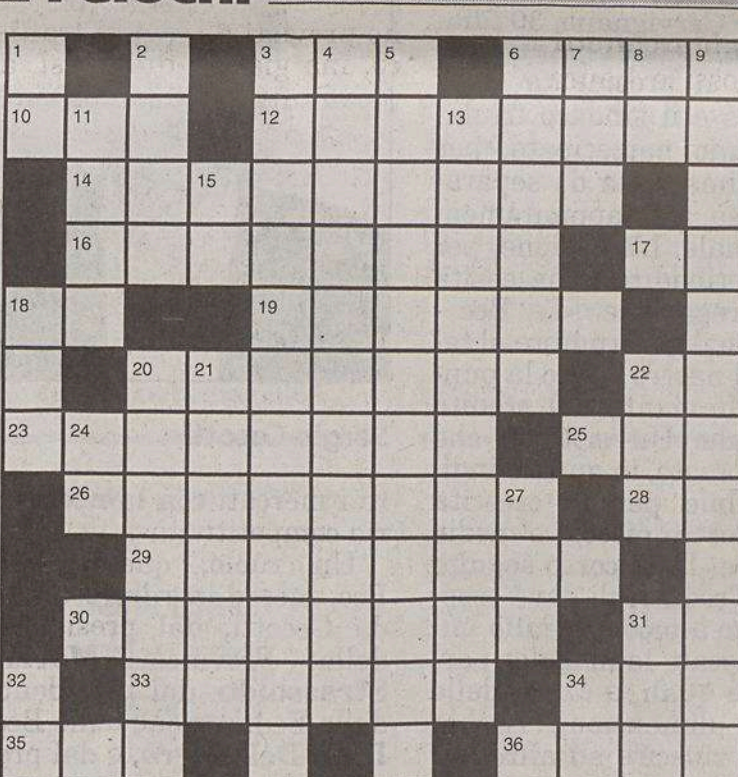
Capricorno 22/12 19/1

Non mancheranno fantasia e creatività per vivacizzare i vostri rapporti affettivi o di amicizia. Anche nella vita di relazione si profila una maggiore stabilità.

Pesci 19/2 20/3

Per mantenere una promessa fatta nei giorni scorsi ad un familiare rinunciare, se necessario, ad un impegno che vi interessa. Dedicate la sera all'amore.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 3 Il doppio di DI - 6 La provincia araba con capoluogo Abha - 10 Abbona di gabbie - 12 Spagnoli di Siviglia - 14 Vi morì combattendo Santoro di Santoro - 16 Il nome di Olivier - 17 Ha le sorgenti nel Cuneese - 18 Dario, attore teatrale - 19 Vi nacque il musicista Tosti - 20 Stigante, molle e scivoloso - 22 Segue il si su una scala - 23 Filano sull'acqua - 25 Ha delle fermate facoltative - 26 Diverse dal consueto - 28 Poco eccitabile - 29 Si misura a litri - 30 Fa avanzare il nemico - 31 Le consonanti di Elena - 33 Il grande storico degli «Annales» - 34 Copricapo senza tesa - 35 Grosso serpente - 36 Punge se è gelata.

VERTICALI: 1 E' il codice dei voli dell'Alitalia - 2 Mobile con le molle - 3 Di enormi proporzioni - 4 Espressioni ripetute più volte nel discorso - 5 Riconosciuto da un documento - 6 L'extraterrestre... è avverso - 7 La Maestà... alla quale ci si rivolge - 8 Si? Al contrario - 9 Gratitudine - 11 La fondò Arnoldo III Haradrade intorno al 1050 - 13 Un monumento romano - 15 Le vocali di Landru - 18 Preposizione come tra - 20 Se la auspiciano i totalisti - 21 Sollevata, tirata su - 22 Le parole che si dicono... all'orecchio - 24 Livorno - 27 La bugia di molte dive - 31 Si scambia fra estranei - 32 Iniziali di Benelli - 34 Soffrire al centro.

SOLUZIONI DI IERI

C	A	S	A	P	S	S	R	A
I	G	T	O	C	E	L	A	T
O	D	E	C	O	R	A	T	I
C	A	L	A	M	I	T	A	R
C	O	M	I	C	A	F	I	N
E	S	A	O	R	E	A	N	S
C	A	S	O	E	R	A	D	A
A	C	C	R	A	I	R	O	M
C	H	A	R	M	A	N	T	R
C	H	I	L	O	T	E	S	I
C	I	N	E	M	A	D	E	S
C	O	A	L	A	I	E	N	A

Sclerata altera:
PRETE, PONTE
PREPOTENTE.

Indovinello:
I SETTE NANI.

CAMBIO DI ANTIPODO (5)

Tattica per bloccare il libero
Va mantenuto e da più parti stretto in modo da costringere. Condizione acida ma, da prender piede per poi bloccare l'articolazione.

INDOVINELLO
Quanto fa pena!
Passato è il tempo della verde età quando col fusto frascagliava arida; ma questa, ormai nervosa ed aggrinzita, così tremante a terra tirata!

Fra Bombetta

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

BREZZILEGNI
CENTRO HOBBY LEGNO

Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http://www.brezziilegni.com - info@brezziilegni.com

Antitutto

PAVIMENTI LAMINATI

Fai da Te

Per copertura di vecchi pavimenti
Adatti per:

- camerette bambini
- grosso calpestio
- locali commerciali

a partire da
€ 8,80mq
iva compresa

Velocità nella posa

VIA CABOTO N° 16 AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO - DI FRONTE ITALCEMENTI

LOTTO

BARI	30	11	78	23	5
CAGLIARI	3	61	31	71	44
FIRENZE	66	79	58	34	3
GENOVA	30	79	14	83	60
MILANO	29	32	17	16	10
NAPOLI	38	35	77	81	80
PALERMO	78	53	77	33	44
ROMA	54	76	41	36	58
TORINO	15	17	60	46	38
VENEZIA	80	41	70	58	63

Endolotto (Concorso n. 93 del 20/11/2004)

29	30	38	54	66	78	80
----	----	----	----	----	----	----

Montepremi € 6.579.184,86
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 8.744.997,80
Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot € 2.457.641,19
Ai 16 vincitori con 5 punti € 82.239,82
Ai 2838 vincitori con 4 punti € 463,64
Ai 96.568 vincitori con 3 punti € 13,62

PROMOZIONALE

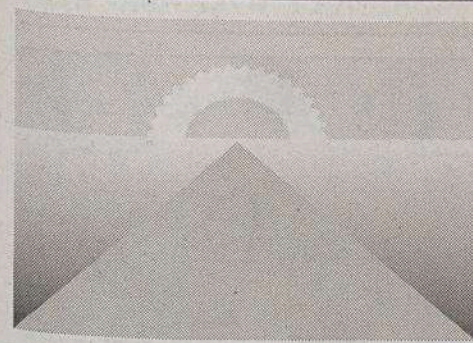
promozionale

CORNER

TRIESTE - VIA MAZZINI 28
TEL. 040631219

APERTODOMENICAPOMERIGGIO
QUINDICIETRENTA :: DICIANNOVETRENTA

Calvin Klein Jeans



OGGI

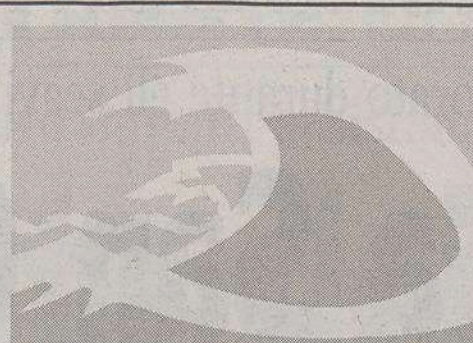
Il Sole: sorge alle **7.13**
tramonta alle **16.29**
La Luna: si leva alle **14.14**
cala alle **1.08**
47.a settimana dell'anno, 326 giorni trascorsi, ne rimangono 40.

IL SANTO

Cristo Re

IL PROVERBIO

Dove non vi sono bambini non c'è il cielo.



MAREE

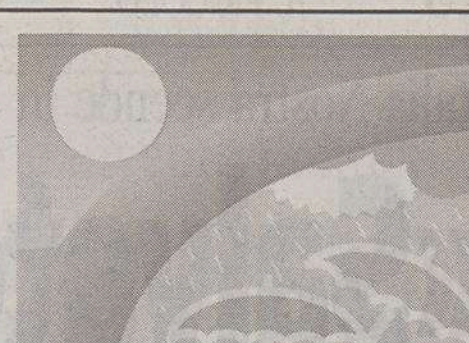
Alta: ore 6.38 **+44** cm
ore 19.06 **+17** cm
Bassa: ore 13.16 **-34** cm

DOMANI

Alta: ore 7.07 **+47** cm
Bassa: ore 0.38 **-28** cm

TEMPO

Temperatura: 5,5 minima
10,2 massima
Umidità: 29 per cento
Pressione: 1019,1 in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: 15,1 km/h da Ovest
Mare: 15 gradi



Aerre Car srl
Per l'acquisto e l'assistenza della Vostra Alfa Romeo
Trieste - Via S. Francesco 60 - Tel. 040 637484

TRIESTE

Cronaca della città

Aerre Car srl
VENDITA e ASSISTENZA
A due passi dal centro
in Via San Francesco 60 - Trieste

Presentato in Comune il progetto di riqualificazione: i lavori per un milione e mezzo di euro cominceranno a gennaio e si protrarranno per tutto il 2005

Largo Barriera, nuovo volto e altro nome

Due aree pedonali, 17 alberi, sei panchine e semafori. «Si allarga il salotto buono della città»

Allungare il salotto buono di Trieste, che oggi si ferma in via San Nicolò, fino a piazza Garibaldi. E' quanto si propone il Comune con il progetto di riqualificazione di largo Barriera vecchia e con la conclusione dei lavori (a primavera inoltrata) in piazza Goldoni.

Due minizone pedonali di cui una su un'isola centrale, altrettanti gruppi semaforici, diciassette alberi suddivisi in due filari, sei panchine, aiuole con cespugli e cestini per le immondizie, nuova illuminazione, marciapiedi più larghi, chioschi per i bus, carreggiate riasfaltate. La nuova «piazza della Vecchia barriera», è così che verrà infatti ribattezzata, è stata presentata ieri con gran dispendio di assessori, consiglieri comunali, presidenti di commissione e di circoscrizione, professionisti e tecnici, rappresentanti di commercianti e cittadini.

Il progetto è stato redatto dagli uffici comunali, dopo che è stata bocciata l'idea di costruire anche un parcheggio sotterraneo per non imbattersi nel sottostante torrente Settefonta-



Largo Barriera: a gennaio partiranno i lavori di riqualificazione. (Foto Lasorte)

ne: vi hanno lavorato il mobility manager Giulio Bernetti e gli architetti Roberto Bertossi e Laura Visintin.

La gara d'appalto sta per essere bandita, i lavori, per un valore di un milione e mezzo di euro, cominceran-

no già a gennaio per concludersi entro il 2005. Non sono previsti blocchi al traffico, ma già tra due mesi, a parte tutti quelli sparsi nel territorio del comune, tre grandi cantieri saranno aperti in uno spazio estremamente concentrato se si considerano appunto anche

quello di piazza Goldoni e il secondo lotto del viale XX settembre, tra via Timeus e il Politeama Rossetti, al quale sarà messa mano già tra alcune settimane.

In Barriera vi saranno due rivoluzioni della circolazione. In via Vidali cambierà il senso di marcia per-

ché da via Foschiatti non ci si potrà più immettere in via Carducci, ma si potrà solo svoltare a destra verso via San Maurizio. Le due vie diventeranno così tratte di un anello interno completato, sull'altro versante, da un tratto di piazza Ospedale. La zona antistante diventerà così pedonale, come l'isola al centro della piazza. Qui, oltre che nel tratto davanti a Upim, verranno piantati quindici ciliegi ornamentali (sull'isola vi saranno anche cespugli di rose). Nel tratto più vicino a via Carducci, sulle due sponde opposte, troveranno invece posto due «bagolari», alberi d'alto fusto. Non mancherà uno spazio dove ogni anno sarà allestito un grande albero di Natale.

Così cambierà volto - anche se le soluzioni di più alto profilo culturale e architettonico (come riferiamo sotto) sono state scartate - quello che è oggi un degrado largo con reminiscenze di architettura fascista (il mercato coperto) accostate a vaghi rimandi, in particolare con il tipo di illuminazione, a anonime piazze dell'Europa ex comunista.

Due nuovi gruppi semaforici renderanno più fluido

il traffico, ma anche meno pericoloso l'attraversamento pedonale. Solo pochi giorni fa una moto ha investito e ucciso sulle strisce un pedone, un albanese. Il fatto tragico ha anche messo in evidenza quella che è la nuova composizione sociale nella zona con forte presenza di immigrati, in particolare serbi e albanesi. La riqualificazione, secondo il Comune, dovrebbe richiamare nella zona e in particolare nei negozi e nei locali nuovi clienti da tutta la città e anche da fuori.

«Spariranno venti parcheggi regolari - ha spiegato l'assessore Giorgio Rossi - ma i lavori di un megaparcheggio da 700 posti (tre piani interrati più quattro esterni), commissionato dal-

l'Azienda sanitaria, partiranno presto in via Pietà.» «Finalmente quella che è una delle zone di Trieste più densamente popolate sarà molto più fruibile da parte della collettività», ha aggiunto l'assessore Lorenzo Spagna. Secondo Michele Lobianco, presidente della commissione consiliare «Barriera era una delle zone d'ombra di Trieste e invece, dopo la riqualificazione, sarà anche un sito adatto a ospitare manifestazioni». «Gli alberi che verranno piantati - ha sottolineato Silvio Pahor, presidente della circoscrizione - dimostrano come questa amministrazione abbia a cuore le problematiche del verde pubblico.» Il consigliere comunale Paolo Rovis ha mes-

so in luce il fatto che l'assemblea municipale ha voluto anticipare quest'intervento nel piano delle opere. «Era ora che si passasse ai fatti. Spero veramente in un allungamento del salotto buono della città e in un miglioramento della vivibilità nella zona.» Lo ha detto Massimo Donda che rappresenta una settantina di operatori commerciali di quest'area cittadina. Il negozio di calzature è uno degli insediamenti commerciali più antichi dell'intera città essendo stato aperto ancora nel 1887. Al 1900 invece risale la pasticceria Pirona, presenta anche sulle guide nazionali, dove James Joyce incominciò a scrivere l'«Ulisse».

Silvio Maranzana

SI PROSEGUE FINO A PRIMAVERA



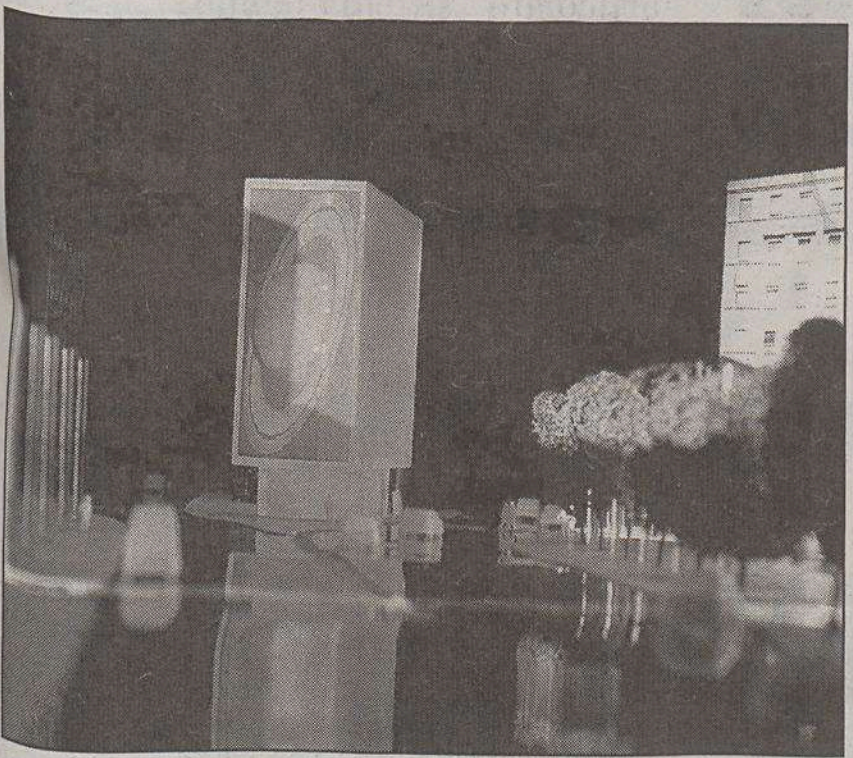
Lavori in piazza Goldoni, «voragini» e ritardi

Improvvisi «voragini», sul fondo piene d'acqua, si sono aperte nei giorni scorsi in piazza Goldoni nel corso dei lavori di risistemazione delle tubature. Tutto normale secondo l'assessore Rossi il quale ha però ammesso che i lavori che dovevano terminare il mese prossimo si protrarranno fino alla primavera. In piazza verrà comunque allestito l'albero di Natale. (Foto Lasorte)

Anche la giunta Illy aveva predisposto un piano di recupero dell'area, accantonato dalla nuova amministrazione

Ma la Casa bizantina non sarà ricostruita

L'ex assessore Fortuna Drossi: «Preferiscono interventi di basso profilo»



La Casa bizantina secondo il progetto di Peter Lorenz.

Al centro di largo Barriera, dove successivamente sarebbe stata costruita e poi distrutta la stazione auto-corriere, si ergeva fino agli inizi del Novecento, la Casa bizantina, uno dei più prestigiosi palazzi cittadini. Il precedente progetto per la riqualificazione della piazza, redatto dalla giunta Illy, prevedeva la sua ricostruzione in base a un'idea dell'architetto austriaco, di mamma triestina, Peter Lorenz.

La Casa bizantina doveva essere ricostruita in vetro e acciaio nel sito originario per diventare un gioiello architettonico di valenza internazionale e ospitare un centro multiculturale e multimediale.

Non solo, il precedente

progetto, accantonato dalla giunta Dipiazza, prevedeva aree pedonali con poesie incise sul pavimento e una lunga griglia spartitraffico che la sera doveva illuminarsi d'azzurro per simboleggiare il torrente Settefontane che scorre lì sotto.

Nulla di tutto questo è stato accolto nel progetto redatto ora dagli uffici comunali. Nella relazione degli attuali progettisti si legge: «La seconda area funzionale è caratterizzata dal ridisegno dell'area antistante l'isolato un tempo occupato dalla Casa bizantina, dove l'assenza di una testata di pregio è stata risolta con la posa di pavimentazione in pietra e di un albero di alto fusto.»

«Ogni intervento di riqua-

lificazione cittadina va accolto con favore - commenta, riferendosi al nuovo progetto, Uberto Fortuna Drossi, assessore ai lavori pubblici nella giunta Illy - ma non si può non rilevare come ci sia un mare di distanza tra gli annunci roboanti del sindaco Dipiazza che dice di voler rivoltare la città come un calzino e i «bagni di realtà» che puntualmente si ritrova a dover fare. Anche in questo caso ci troviamo di fronte a un intervento di più basso profilo e meno «acculturato» rispetto alle idee dell'amministrazione di cui faceva parte. E' la riproposizione di quanto sta avvenendo per la cosiddetta riqualificazione delle Rive. L'attuale giunta era partita bene con i concorsi

internazionali per finire ora miseramente con interventi che si occupano di strade e marciapiedi. Rimessa in moto la macchina dei lavori pubblici dopo Tangentopoli, cosa che avevamo fatto noi, si trattava di affinare gli interventi, eppure ciò non sta accadendo.»

Ma non è nemmeno questo però secondo Uberto Fortuna Drossi, oggi consigliere regionale dei Cittadini, il lato più grave della

questione. «Il Comune è tutto ripiegato sui lavori pubblici e trascura l'economia della città che giorno dopo giorno continua a perdere pezzi importanti. Finiremo per avere vestiti nuovi, ma nemmeno una lira in tasca. Ma anche per restare nel campo dei lavori pubblici - continua Fortuna Drossi - questa amministrazione si è fissata con le piazze, perché sono l'aspetto più appariscente, ma trascura opere

più necessarie come le scuole. Sotto la giurisdizione del Comune ci sono 117 tra asili nido, scuole dell'infanzia, elementari e medie inferiori. Tutte, nessuna esclusa, avrebbero bisogno di restauri. Invece l'attuale amministrazione, tranne una scuola dell'infanzia fatta con i soldi della Fondazione CRT, ha semplicemente concluso lavori che avevamo avviato noi».

s.m.

Alfa147

ULTIME VETTURE DISPONIBILI
IN PRONTA CONSEGNA
ESCLUSA LA NUOVA ALFA 147



Fino a **10 milioni** di supersconto
e con **42** rate
da **98,50** Euro

LUCIOLI

Concessionaria

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911

www.lucioli.it • e-mail: info@lucioli.it

Esempio: Alfa Romeo 147 1.6 105cv 5 porte "Progression" con autoradio CD e vernice metallizzata. Prezzo di listino 20.246,00 Euro (I.P.T. esclusa) - Sconto Luciola 5.164,00 Euro in caso di permuta. Prezzo finale 15.082,00 Euro chiavi in mano (I.P.T. esclusa). - Esempio con permuta usata: Alfa Romeo 147 120cv "Progression" 5 porte anno 2002 valore 9.382,00 Euro (con rispetto dei parametri di valutazione "Quattroruote") - Differenza da pagare 5.700,00 Euro finanziabili in 42 rate da 98,50 Euro - T.A.N. 9,95% - T.A.E.G. 11,49% - Maxi rata finale di 3.592,44 Euro completamente rinfanziabile. Offerta valida fino ad esaurimento delle vetture in pronta consegna.

Italia Nostra scende in campo dopo il ritrovamento di un muraglione affiorato durante gli scavi per il parcheggio sotterraneo

«Salvate i resti romani a San Giacomo»

Fermi i lavori in attesa del sopralluogo di domani della Soprintendenza

I RESIDENTI

L'opera di riqualificazione anima il dibattito

Nel rione pareri divisi tra chi chiede posti auto e chi dice stop al cantiere

«E' la solita storia: prima scavano, e poi ti vengono a chiedere cosa ne pensi. Protestare ormai serve a poco. Quel che è importante è che la futura piazza di San Giacomo sia all'altezza di quelle già ristrutturate». **Luigi Formenti** è una voce che si distacca dal coro di perplessità che sta accompagnando l'inizio dei lavori di realizzazione del nuovo parking di San Giacomo. Osserva, assieme a tante altre persone, i pezzi del muro emersi da qualche giorno nei primi scavi. Più in là ci sono i resti dei possenti tronchi abbattuti.

«Gli alberi non resusciteranno più - interviene **Elio Bortolotti** - mentre in giro c'è sempre più fame di parcheggi. Sotto con i lavori dunque, per arrivare al più presto al recupero del piazzale. La tutela delle antichità affiorate? Se ne vale la pena. In quel caso penso si dovrà rintracciare qualche casa non abitata e adibirle a parcheggio. Perché i posti auto qui sono una priorità». «Ormai i lavori sono iniziati e spero che la Soprintendenza sarà rapida nel valutare quei resti - sostiene **Fulvio Masutti** - Sarebbe terribile se dovessimo sopportare ulteriori disagi e rallentamenti. Visto che hanno voluto realizzare questo progetto, avanti Savoia! Ma per favore, vigilate sulle tempistiche e non peggiorate la nostra situazione».

Dello stesso parere la giovane **famiglia Modolese** che porta a spasso il figlioletto. «E' importante - afferma la signora - che dopo aver realizzato il parcheggio ci restituiscano una piazza verde e attrezzata». «Purtroppo dovremo aspettare almeno 4 anni - interviene un'altra

giovane mamma, **Marija Vladoic** - e ora dovremmo arrangiarci per trovare altri spazi dove far giocare i bambini. Il piazzale sino a qualche mese fa assolveva in pieno a questa esigenza».

«E' una vergogna - sbotta **Giorgio Fabbro** - e mi riferisco a come è nato e cresciuto questo intervento. Taglio di alberi, scavi, tutto ricade sul nostro rione. Nessuno ha avuto un minimo di sensibilità nei



nostri confronti». «Sono nata in via S. Zenone, a pochi metri dal piazzale - dice **Adriana Ivani** - e ho sopportato a fatica un taglio degli alberi che potrebbe risultare troppo affrettato. Come la mettiamo se rivedranno la luce altri reperti, magari importanti?». «Io lo spero vivamente - afferma **Elisabetta Tullach** - sarei proprio contenta che si fermassero i lavori per un parcheggio che potrebbe rischiare di restare vuoto, come è già capitato in altre parti della città. L'idea di riavere una piazza rivalutata con nuove e illustri vestigia del passato è un sogno che vorrei divenisse realtà». «Con tutte le aree dismesse e i luoghi abbandonati del rione - aggiunge **Felice Guastaffierro** - dovevano andar a toccare proprio la piazza per costruire il parcheggio?».

Maurizio Lozei



Due passanti osservano incuriositi la «sorpresa» emersa due giorni fa in Campo San Giacomo. (Foto Tommasini)

Domani la Soprintendenza svolgerà sopralluoghi nella zona di Campo San Giacomo dove i lavori di costruzione del parcheggio sotterraneo hanno portato alla luce un antico muro che potrebbe costituire parte di una necropoli romana. I rilievi dei tecnici dovranno stabilire se si tratta di un manufatto di rilevante interesse archeologico o invece di una semplice struttura di contenimento senza alcun valore. Intanto i lavori di scavo per la realizzazione del parcheggio sono fermi.

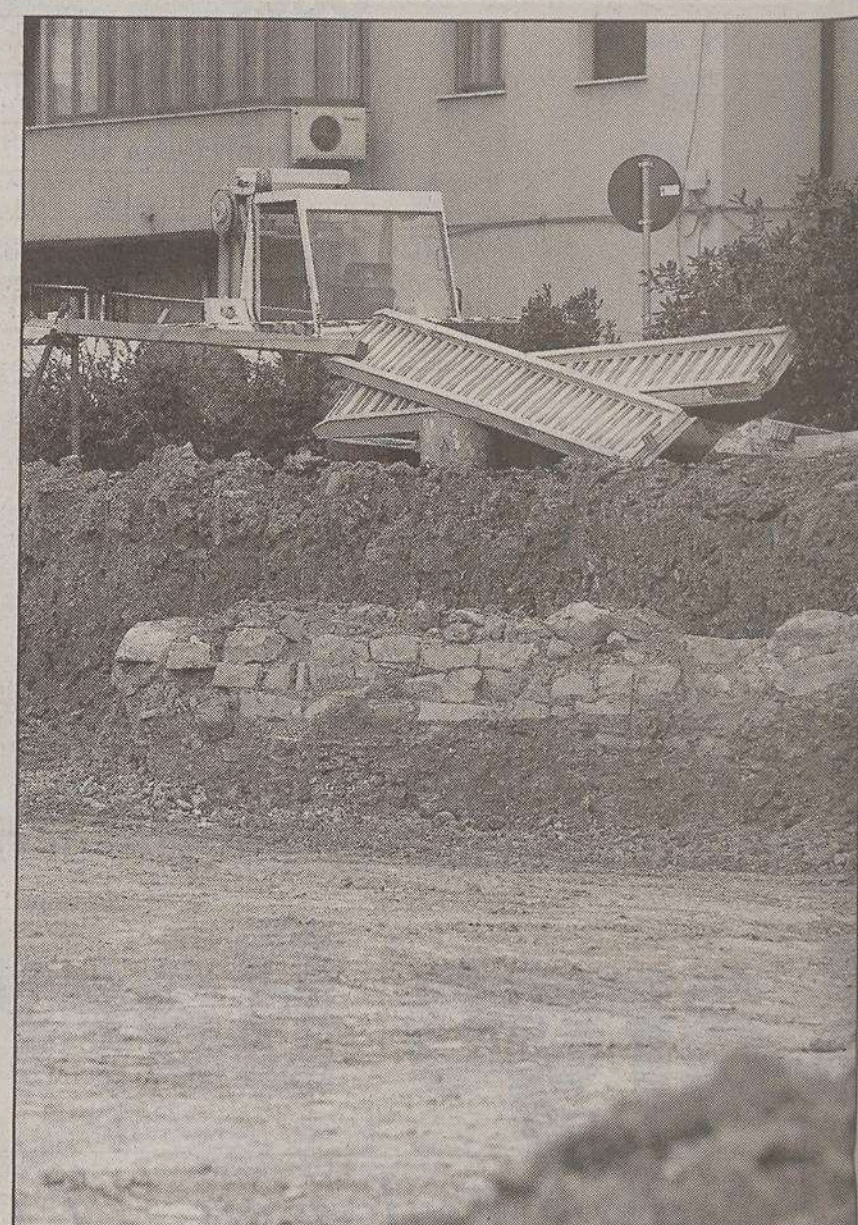
Sull'argomento interviene ora anche Italia Nostra chiamata in causa dal Comitato spontaneo dei

sangiacomini decisi a difendere il loro rione e in particolare tutti quegli elementi che fanno parte della storia di San Giacomo, ma che sono patrimonio dell'intera città.

In una nota Giulia Giacomich, presidente della sezione locale di Italia Nostra, precisa di aver fotografato il muro romano emerso durante gli scavi e di attendere ora che la Soprintendenza verifichi di cosa si tratta. «Tuttavia - precisa l'associazione - il ritrovamento di un reperto romano a San Giacomo è per "Italia Nostra" una conferma che tutta quell'area potrebbe presentare un rile-

vante interesse archeologico. Anni fa - precisa - all'epoca del "piano di edilizia economica popolare - per il Ponzanino (che si trova a 200 metri circa in linea d'aria) ci eravamo inutilmente battuti per la tutela di quella zona che presentava elementi di notevole valore storico-culturale e che appartenevano all'armatura urbana della città antica».

«E' possibile, dunque, che quanto sta emergendo oggi a San Giacomo - sottolinea ancora Italia Nostra - abbia qualche relazione con la realtà archeologica accertata nel Ponzanino. Ci riferiamo in particolare al "muraglione" con



Parte delle mura romane riportate alla luce. (Tommasini)

l'arco di via del Muraglione che, alto più di dieci metri, dava il nome alla via ed era certamente un'opera di estremo interesse archeologico. Come testimonia Vincenzo Scussa (Storia cronografica di Trieste dalla sua origine al 1695. Con gli annali dal 1695 al 1848 del procuratore civico cav. Pietro Kandler, Trieste, 1885) poteva essere parte di un acquedotto o poteva essere il muro di sostegno di un bacino d'acqua per le naumachie».

«Oggi il muraglione - ricorda l'associazione per la tutela del patrimonio storico artistico e naturale della nazione - inglobato nella nuova edilizia popolare, non è

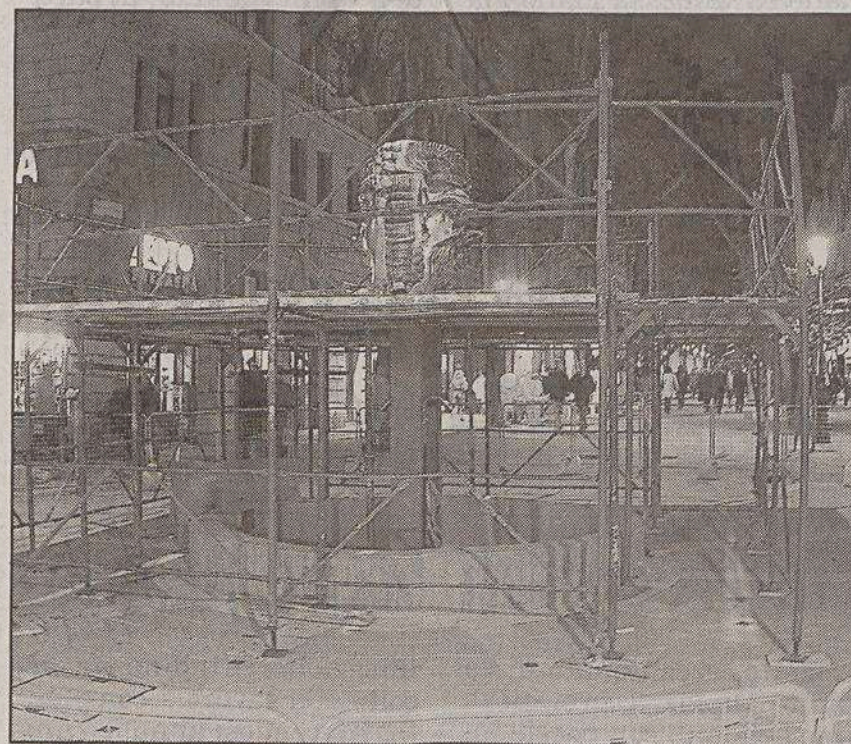
più visibile da via del Rivo, come lo era allora. Ne abbiamo conservato la testimonianza storico-fotografica nel libro di Caroli e Sterle "Trieste che scompare" realizzato con la collaborazione di Italia Nostra e de "Il Piccolo" e pubblicato a Trieste nel 1994».

C'è attesa ora per i sopralluoghi che verranno effettuati dalla Soprintendenza e, dopo le polemiche e i malumori innescati dall'abbattimento degli alberi secolari che circondavano piazza San Giacomo c'è da giurare che i residenti vigileranno affinché quei resti, se di interesse archeologico o storico, vengano salvaguardate adeguatamente.

I faccioni in alluminio continuano a catturare l'attenzione dei passanti

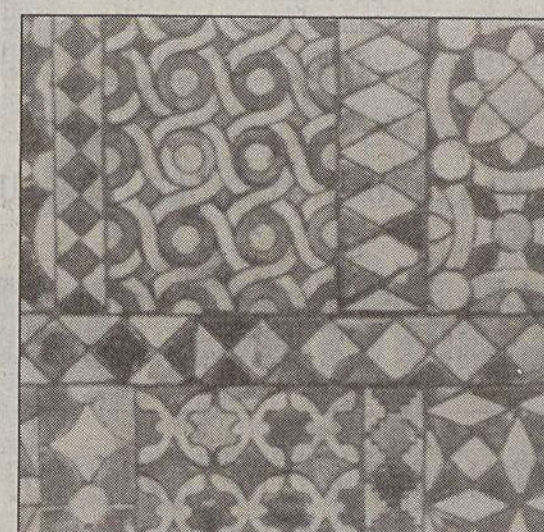
Sistemati i mascheroni di Giano sulla fontana all'inizio del Viale

Il faccione di Giano bifronte adesso è al suo posto. In cima alla fontana in via di realizzazione all'inizio del Viale XX Settembre. I due mascheroni in alluminio, del peso di oltre 150 chili ciascuno, non passano certo inosservati. Rappresentano inevitabilmente una novità che fa discutere e che da qualche giorno tiene banco nella frequentatissima zona dei Portici di Chiozza. Ci vorranno ancora alcuni giorni per vedere completata l'opera e l'effetto che produrrà. Mancano infatti ancora gli allacciamenti elettrici per i punti luce. La fontana con tanto di acqua e faretto dovrebbe essere in funzione prima della tradizionale Fiera di San Nicolò.



La fontana di Giano in via di completamento. (Lasorte)

opus tessellatum



Un prestigio guadagnato tessera dopo tessera, piastrella dopo piastrella, e consolidato in settant'anni di tenacia e passione tramandate per tre generazioni.

Prima, l'arte antica del pavimento e del rivestimento. Oggi, l'intero, articolato "sistema bagno" riproposto da Carpani nelle più attuali e sofisticate modulazioni tecniche e di design.

Un paziente "mosaico" iniziato nel 1934, alla ricerca costante del bello. E del buono, e del nuovo.

CARPANI
1934

Trieste, Viale XX Settembre 32
www.carpanitrieste.com

Scontro a distanza tra ente e amministrazioni: dopo le accuse di Bucci e Greco, il commissario di Montebello contrattacca

Fiera: Novacco spara su Comune e Provincia

«Ehudono gli impegni come quello per la nuova sede in Porto Vecchio»

Continua lo scontro tra il commissario dell'Ente fiera Riccardo Novacco da una parte e Comune e Provincia dall'altra, i cui assessori Maurizio Bucci e Massimo Greco hanno annunciato giorni fa la trasformazione dell'ente in spa esprimendo valutazioni piuttosto negative sulle ultime edizioni della Campionaria, senza escludere una vendita di azioni della spa.

Novacco contrattacca. E ricorda quanto Bucci disse nel 2003: «Così non può continuare, altrimenti resterà la Fiera delle luganighe. Ecco perché dobbiamo abbattere quei muri che ci dividono da Porto Vecchio». «Dichiarazioni - così Novacco - cui seguivano prese del sindaco Di piazza che votò il passaggio degli atti firmati in comitato portuale, che sancivano la formale presenza della nuova Fiera in Porto Vecchio». E poi «La Fiera rientra pienamente nel progetto Expo alla voce "Riutilizzo del sito dopo l'esposizione" e, come noto, il riutilizzo del sito è una delle voci-chiave affinché il Bie» scelga Trieste a sede Expo.



Una veduta del comprensorio fieristico di Montebello.

Tutti elementi che Novacco ricorda «per evitare di trovarsi con amministratori che negano responsabilità prese e impegni non ottemperati», come appunto il trasferimento della Fiera in Porto Vecchio o «l'erogazione del finanziamento» del

Fondo Trieste, «concesso ma mai effettivamente erogato. Se Comune e Provincia» vogliono «cambiare strategia sullo sviluppo della Fiera, sono vincolati almeno a tenere conto di tutti gli aspetti». Per Di piazza «le Fiere hanno fatto il loro tempo», come



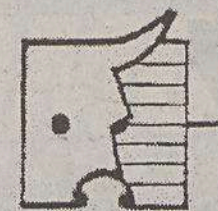
Riccardo Novacco

ha dichiarato? «Affermi chiaramente il suo intento di chiusura».

Secondo Novacco Comune e Provincia hanno dimostrato scarsa considerazione della realtà fieristica «rispetto a cui stride l'attuale interesse legato solo alla possibilità

di gestire il futuro di un soggetto senza conoscere struttura, premesse e obiettivi». Novacco ricorda che a Montebello servono «almeno 500 mila euro per le immediate e minime ristrutturazioni: fondi finora negati dagli stessi enti, motivando la scelta» con il futuro trasferimento in Porto Vecchio.

Quanto alla Fiera, Novacco ricorda che «gli ultimi due eventi organizzati, Trieste Espresso Expo e il Forum Internazionale delle Fiere hanno ampliato il ruolo che Fiera ha nel settore dell'internazionalizzazione a favore dell'esportazione del made in Italy verso l'Est Europa. Peccato che questi amministratori di Comune e Provincia non abbiano avuto tempo e interesse di presenziare a nessuno dei due eventi». Per Novacco Comune e Provincia mancano di «rispetto per quanto finora effettuato, pur in seria ristrettezza di mezzi». Ma «non si semplifichi troppo, perché il contesto economico in cui ci troviamo e il futuro commerciale di Trieste - chiude Novacco - non sono più questioni semplici da trattare».



Macelleria ZANETTI

La Macelleria Zanetti
si scusa con la gentile clientela
per l'interruzione della linea telefonica
nei giorni di giovedì 11, venerdì 12,
sabato 13 novembre,
e informa che la stessa
è nuovamente attiva
dal giorno lunedì 15 novembre.

Distinti saluti

Un uomo di 38 anni si uccide appendendosi al ramo di un albero davanti a Sistiana, dà l'allarme un pescatore

Si impicca alla Costa dei Barbari

Un giovane si getta dal quinto piano: cade su un'auto e riporta solo lievi ferite

Un cappio al collo davanti all'infinito del mare per denunciare il proprio male di vivere. È morto così sulla Costa dei Barbari a Sistiana Ferruccio Dominutti, 38 anni, abitante a Trieste in via Vergerio ma originario di Cividale del Friuli.

A trovare quel povero corpo appeso con una corda al ramo di un albero sul dirupo che sale verso la strada, poco oltre la spiaggia tra le più frequentate durante l'estate, è stato ieri mattina verso le 7 un pescatore che ha subito avvisato la polizia e gli uomini della capitaneria.

L'uomo non ha però potuto accostare o gettare le ancore in quel punto per poi, scendendo a terra, cercare di arrivare alla spiaggia. Troppo pericoloso a causa degli scogli.

Dopo qualche decina di minuti gli agenti del commissariato di Duino hanno raggiunto la Costa dei Barbari scendendo lungo il sentiero che arriva dalla strada. Nel frattempo altri agenti della squadra marittima hanno stazionato in mare con la vedetta proprio davanti al luogo in cui

si era tolto la vita Dominutti. Erano pronti ad arrivare fino alla spiaggia con il gommonne.

Poi la solita prassi. Il sopralluogo del medico legale e il nulla osta del magistrato per la rimozione della salma.

La morte di Ferruccio Dominutti risale, dai primi accertamenti del dottor Fulvio Costantinides, a qualche ora prima il rinvenimento. Secondo i poliziotti l'uomo era sceso lungo il sentiero della Costa dei Barbari già l'altra sera. Poi è rimasto sulla spiaggia finché non ha preso l'estrema decisione.

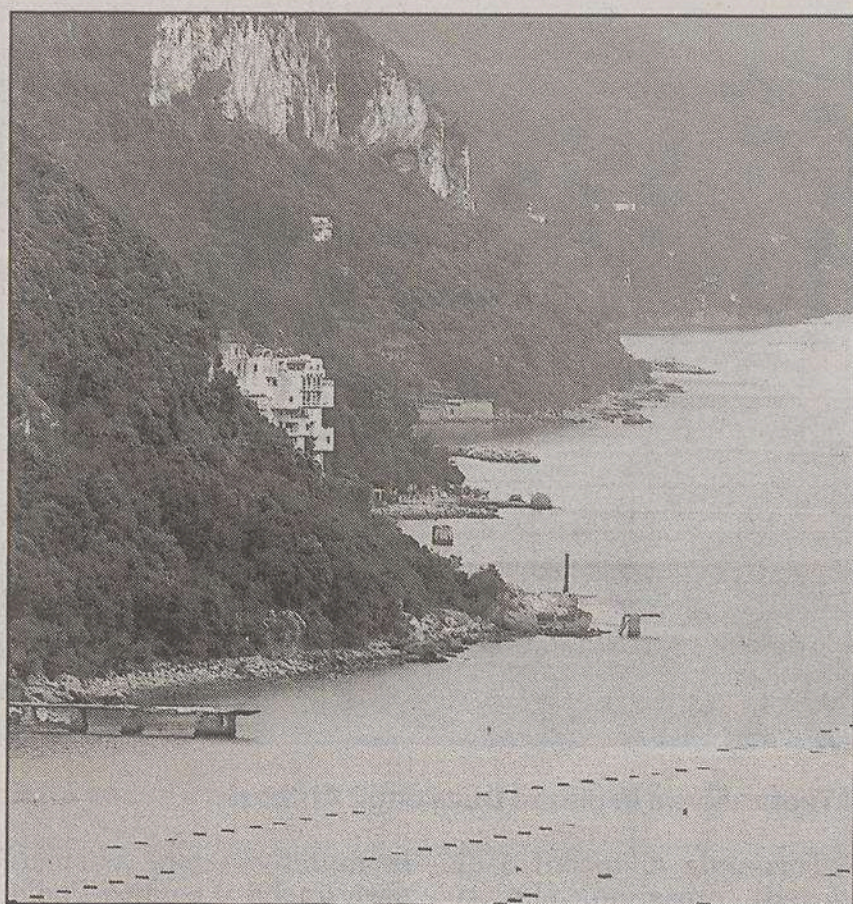
Perché? Biglietti o messaggi non ne sono stati trovati. Gli agenti sono andati a casa di Dominutti in via Vergerio e hanno anche contattato qualche vicino, ma non hanno scoperto nulla. Nel pomeriggio un funzionario è riuscito a raggiungere i familiari dando loro la tragica notizia.

E l'altra notte c'è stato un altro inquietante episodio che, solo per un miracolo, non si è trasformato in tragedia. Un giovane di 30 anni, P.F.,

le sue iniziali, si è buttato da una finestra del suo appartamento al quinto piano in via Lamarmora precipitando su un'auto parcheggiata. P.F. è in ospedale, e secondo quanto accertato dai carabinieri di via dell'Istria intervenuti sul posto, le sue condizioni non sono gravi. Ha subito alcune fratture. Poca roba se si pensa che è caduto da un'altezza di almeno 15 metri. Come detto è precipitato su un'auto, una Ford Fiesta. Ha sfondato il parabrezza e una parte del tetto. Ma si è salvato.

È stato subito trasportato da un'ambulanza del 118 al pronto soccorso di Cattinara. Sul posto sono arrivati anche i vigili del fuoco. I pompieri utilizzando l'autoscala sono saliti fino alla finestra dell'appartamento.

L'altro giorno si erano tolti la vita due anziani, uno gettandosi dalla propria abitazione a Roiano e l'altro a Muggia. Entrambi erano rimasti vedovi da poco tempo. Non hanno retto alla solitudine.



c.b. La Costa dei Barbari, teatro del suicidio di ieri.

Il caso Bortone diventa politico Esplode la protesta: «Cannabis terapeutica anche ai detenuti»

Mettiamo che un carcere sia affetto da un'importante patologia e che necessiti di una rara cura specialistica. Mettiamo che debba interrompere il programma di cure con farmaci sperimentali in quanto incompatibile con la detenzione. Ottiene perciò gli arresti domiciliari ma nel frattempo gli sono stati sequestrati tutti gli attrezzi riabilitativi legati alla sua situazione cardiovascolare. Mettiamo infine che una clinica specialistica gli abbia prescritto la somministrazione di 3-5 grammi al giorno di cannabis quale unica possibilità di assumere correttamente il trattamento e di sfruttare l'efficacia anti-emetica e anti-anoressizzante ma che, essendo ai «domiciliari» nessuno possa procurargli la «canapa» senza la quale non può assumere farmaci salvavita.

Questo caso ha un nome e cognome: Mario Bortone, e ha già avuto ampia eco sulla stampa dopo che lo stesso protagonista ha voluto rendere pubblico il proprio dramma.

Ed ecco ne hanno tratto lo spunto i Verdi per denunciare, sulla base di questo emblematico esempio, una più generale situazione di incompatibilità fra la condizione carceraria e la tutela della salute. A mettere il dito su questa piaga sono stati, in una conferenza stampa, il segretario regionale dei Verdi, Gianni Pizzati, il consigliere regionale Alessandro Metz, l'avvocato Maria Pia Maier e lo scrittore Pino Roveredo.

«Eppure il protagonista di questo caso-limite è stato peraltro autorizzato dal ministero — ha sottolineato Maria Pia Maier — ad assumere la cannabis,

come prescritto da un istituto specializzato di Brescia, a scopo terapeutico. Ma dato l'intreccio delle circostanze elencate all'inizio e della farraginosità dei vari passaggi tecnico-burocratici, di fatto egli si trova agli arresti in casa, completamente privo di assistenza sanitaria dopo che il percorso farmacologico è stato bloccato dal carcere».

«Sono anche dati culturali e politici che in questo caso si oppongono a quelli propriamente medico-scientifici», ha polemiz-



L'interno del carcere del Coroneo.

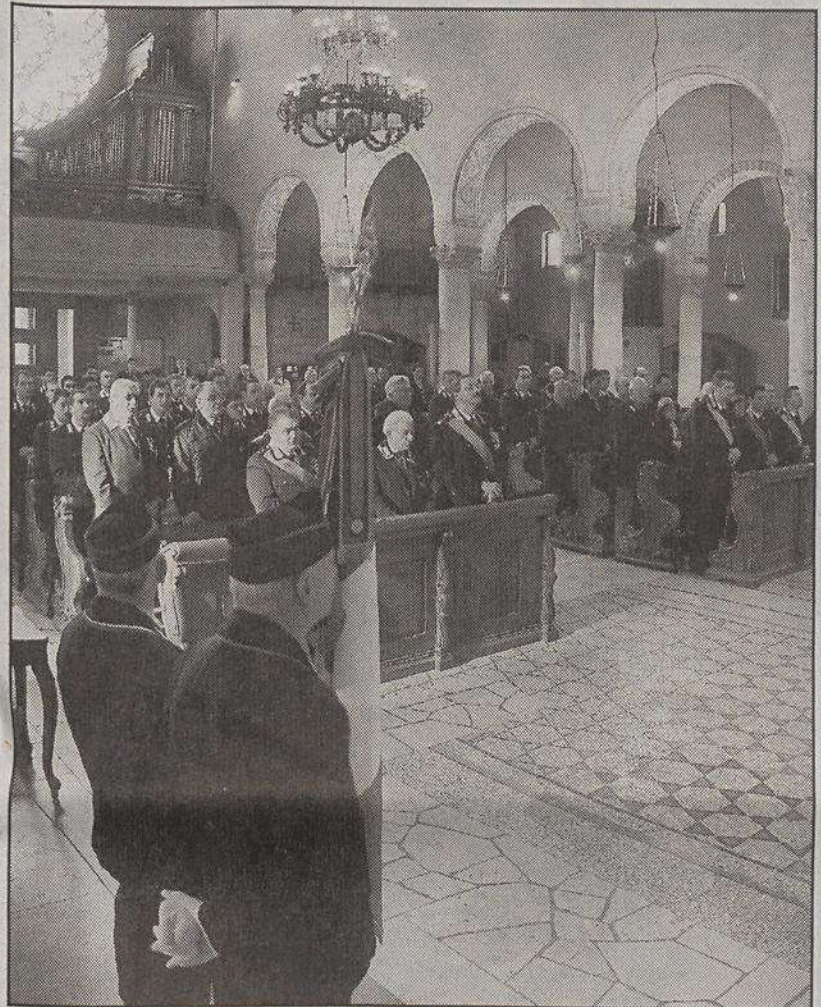
zato Roveredo.

Pizzati ha invece argomentato che «appena carcerato un cittadino perde i diritti alla cura e alla scelta della cura» e che «nessun giudice dovrebbe ignorare le responsabilità del medico, e dello stesso paziente nella scelta della cura stessa».

Metz infine ha ricordato che «Per quanto riguarda la cannabis il Consiglio regionale ha già votato, con l'unica eccezione di An, una mozione che sollecitava il governo a regolamentare l'uso terapeutico; ma ora occorre che lo stesso piano socio-sanitario, che pure mette al centro la persona, si faccia carico di riempire queste carenze».

Giorgio Pison

VIRGO FIDELIS



L'omaggio dell'Arma ai Caduti

La gratitudine per chi è caduto combattendo la criminalità e il terrorismo è stata espressa dal comandante provinciale dei carabinieri Enzo Fanelli in occasione della cerimonia della Virgo Fidelis. Successivamente il vescovo Eugenio Ravagnani ha officiato una messa in cattedrale.

Dopo la raffica di contravvenzioni alle auto in sosta scende in campo il parlamentino

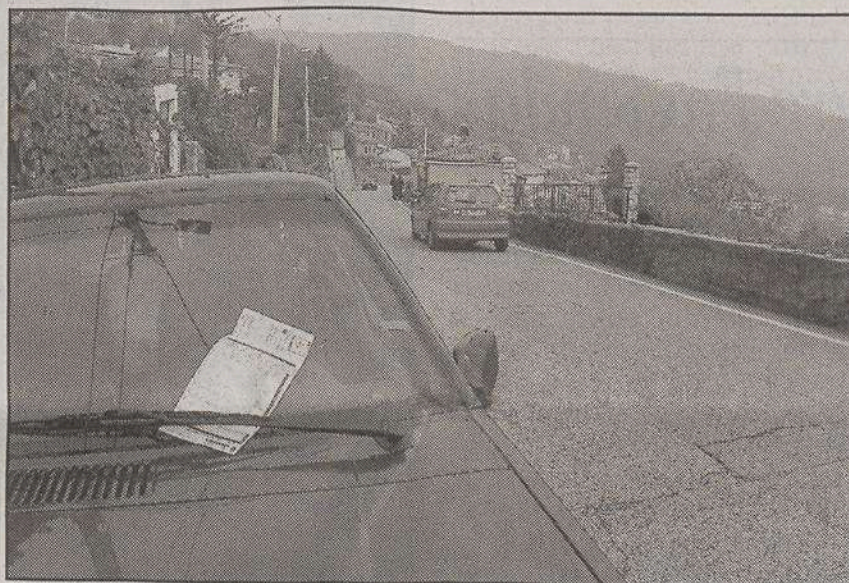
«Strada del Friuli, no alle multe»

«Comune e Trieste Trasporti trovino una soluzione»

«Per risolvere i problemi di transito dei bus e consentire comunque la sosta ai mezzi privati lungo Strada del Friuli non vi sono soluzioni a breve termine. Bisogna che Comune, Trieste Trasporti e anche il Prefetto facciano la propria parte. Smettendo, per cominciare, di attuare verso i residenti misure vessatorie che rischiano di aggravare il già diffuso malcontento».

Lorenzo Giorgi, presidente della Terza circoscrizione, si riferisce alle multe per sosta vietata fiondate negli ultimi giorni sulle auto di chi abita in Strada del Friuli. In seguito all'esposto dei sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil e dalle Rappresentanze di base della Trieste Trasporti al Prefetto e al Comune, giovedì e venerdì scorsi i Vigili urbani hanno multato molte auto posteggiate lungo Strada del Friuli.

Ieri mattina, in una con-



Una delle tante macchine multate in Strada del Friuli.

ferenza stampa, il presidente della Circoscrizione ha definito questi interventi come veri e propri «raid» ai danni dei tanti residenti che, privi di garage e spazi, devono necessariamente lasciare i propri mezzi ai bordi della strada. «A suo tem-

po — afferma Giorgi — avevamo evidenziato le zone più critiche per il parcheggio lungo Strada del Friuli. E i cittadini avevano dimostrato disciplina, lasciando l'auto solo ove consentito. Ora purtroppo l'esposto delle rappresentanze sindacali

della Trieste Trasporti ha innescato l'intervento della Prefettura e del Comune. A mio giudizio — continua — le misure di repressione sono del tutto fuori luogo, visto che i residenti in Strada del Friuli sono costretti a giocare al parcheggio lungo la strada stessa».

Soluzioni? Il presidente del terzo parlamentino è convinto che Prefetto e Comune debbano tornare sui propri passi. «Niente multe — sottolinea — altrimenti i cittadini parcheggioggeranno i propri mezzi di fronte alla Prefettura o negli spazi che la Trieste Trasporti vorrà predisporre. «Provocazioni a parte — afferma Giorgi — esistono solo soluzioni a medio o lungo termine. Il Comune deve aiutare e incentivare i residenti — sveltendo gli iter burocratici — a costruire terrazzamenti, accessi box e giardini che consentano di parcheggiarvi l'auto».

Maurizio Lozei

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

Erresse Notte

causa rinnovo magazzino

*su materassi a molle, in lattice, in Bultex e reti ortopediche in pronta consegna >>>

fino ad esaurimento scorte

continua la promozione sui Materassi ortopedici

da 99 €

STOCK di cuscini in lattice, Memory e fibra anallergica

incredibile!! da 5,90 €

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

Giovedì prossimo incontro pubblico all'Hotel Savoia con la Cooperativa Bonaventura che da 14 anni gestisce il teatro

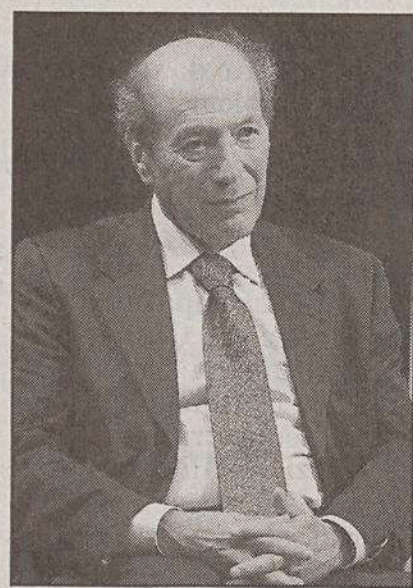
Un appello in difesa del «Miela»

Tra i firmatari Falaschi, Budinich, Pressburger, Giraldo e Capossela

Gli ambienti della cultura, della scienza e dello spettacolo si mobilitano a favore del teatro Miela, a rischio di sfratto dopo la decisione della Provincia di ristrutturare l'ex Casa del lavoro portuale per poter attuare il discusso progetto della Casa delle libere età.

Un incontro pubblico su «Il caso Miela», nel quale la Cooperativa Bonaventura, che gestisce il teatro, spiegherà le proprie ragioni alla cittadinanza, e al quale hanno già aderito noti esponenti della cultura e della ricerca, si terrà giovedì prossimo, alle 17, nella Sala azzurra dell'Hotel Savoia.

Intanto sulla vicenda interviene l'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz. «Sono molto preoccupato per la situazione del Teatro Miela - dichiara l'assessore - rispetto al quale la Provincia di Trieste ha ventilato la possibilità di chiusura. Si tratta di un teatro di grande importanza e di rilievo nazionale,



Giorgio Pressburger

anche grazie al lavoro della Cooperativa Bonaventura, oltre che un luogo accessibile a tutti, dove si fondono cultura, teatro, musica e danza. Chiederemo un incontro alla Provincia - annuncia poi Antonaz - per discutere il problema, in quanto si tratta di una situazione di soppressione della cultura che preoccupa tutta la Giunta regionale».



Il Teatro Miela in piazza Duca degli Abruzzi.

Tornando all'incontro di giovedì prossimo, che si propone tra l'altro di esprimere solidarietà e sostegno alla Cooperativa Bonaventura per l'attività che svolge da 14 anni attraverso il Miela, le adesioni crescono di ora in ora. Tra l'altro, al-

la manifestazione parteciperà anche il comico Paolo Rossi, impegnato in questi giorni proprio al Miela con le prove del suo spettacolo. «L'episodio del Miela - si legge in un appello teso a divulgare l'iniziativa - mette in discussione anche i di-



Vinicio Capossela

ritti dei teatri di avere uno spazio dove svolgere la loro attività, soprattutto se questa è confermata dalla presenza di un pubblico costante e da un numero considerevole di serate di programmazione».

Numerose e autorevoli le prime adesioni alla manifestazione di giovedì, dallo scrittore e regista Giorgio Pressburger ai giornalisti Callisto Cosulich e Paolo

Rumiz, dallo scienziato Paolo Budinich agli architetti Gietta Tamaro e Luciano Semerari, al cardiologo Fulvio Camerini. E ancora l'ex direttore della Sissa Daniele Amati, l'attuale direttore Stefano Fantoni e Arturo Falaschi, già presidente del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia.

Il mondo dello spettacolo sta aderendo con diversi esponenti: l'attrice Ariella Reggio, i registi Franco Giraldo e Carlo Mazzacurati, l'attore e cantante Beppe Servillo (leader degli Avion Travel), il regista e attore Corso Salani, il cantante Vinicio Capossela, l'organizzatrice teatrale Mimma Gallina.

Non mancano poi le adesioni di importanti strutture teatrali e di spettacolo, fra cui il teatro stabile La Contrada, il Centro servizi spettacoli di Udine, il Centro espressioni cinematografiche di Udine e l'Armonia, associazione tra le compagnie teatrali triestine.

Buio totale per l'azienda di carpenteria. Fim, Fiom e Uilm lanciano l'allarme e chiedono un tavolo

Meloni fallita, operai abbandonati

«Nessuno vuole i lavoratori e nemmeno rilevare l'azienda»

Non si è trovato nessuno intenzionato a rilevare l'azienda di carpenteria e farla ripartire, nessuno vuole saperne degli operai su cui stanno montando «strane cicerie». Sotto accusa anche le istituzioni, messe all'indice per la loro «assenza».

Ora, dopo che il curatore ha deciso di mettere all'asta tutti gli impianti, manca solo che non si faccia avanti nessuno per comprare l'attrezzatura e i macchinari. Sembra una maledizione quella sulla Meloni, l'azienda di carpenteria nata da un'esternalizzazione della Wartsila, che ha messo sulla strada oltre 100 persone dopo la chiusura e il fallimento. I lavoratori, ormai allo stremo, si sono riuniti in assemblea venerdì scorso:

sono rimasti in 70, solo 15 sono stati chiamati per nuove mansioni e attendono ancora notizie certe. La gran parte degli ex dipendenti è over 45, un'età a rischio: potrebbe significare anche la disoccupazione a vita.

Una situazione che le segreterie di Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil ritengono «inaccettabile» e in una nota oltre a lanciare l'allarme chiedono un incontro urgente agli assessori regionali all'Industria e alle politiche del lavoro Bertossi e Cosolini, con la presenza della direzione della Wartsila Italia «nell'ambito del tavolo di crisi specifico già costituito per questa azienda per dare risposte concrete ai lavoratori». Proprio sulla questione Meloni, ribadiscono i sinda-

cati «pesano responsabilità di Wartsila Italia la quale si era presa un impegno sociale e occupazionale all'atto della cessione che non ha rispettato abbandonando la gran parte dei lavoratori al loro destino di disoccupati a vita».

Le segreterie provinciali spiegano che, dopo il fallimento della Meloni, sono stati messi in vendita tutti gli impianti. Una decisione, ha riferito loro il curatore fallimentare, motivata a fronte dell'«assenza di soggetti imprenditoriali interessati a riprendere le attività industriali e dalla contestuale primaria necessità di rispondere in tempi ragionevoli ai creditori, lavoratori in primis».

Fim, Fiom e Uilm auspica-

no che il curatore trovi le risorse necessarie a soddisfare in modo «pieno e rapido» tutti i crediti e allo stesso tempo denunciare l'«assenza delle istituzioni, della politica e dell'imprenditoria. Una situazione che nei fatti non riesce a creare le condizioni per la ripresa delle attività in azienda e del sistema ad esso collegato».

I sindacati sono molto preoccupati, valutano questi fatti «negativi» perché indeboliscono e «riducono strategicamente» le opportunità future di mantenere e consolidare la produzione di grandi motori per la propulsione marina e la produzione di energia di Wartsila Italia con i conseguenti «rischi di ulteriori ricadute occupazionali, imprenditoriali e finan-



I lavoratori della Meloni durante una protesta in piazza.

ziarie sul territorio». Un quadro aggravato dal fatto che Trieste sta vivendo un momento di crisi generalizzata. L'ultimo punto riguarda una questione dolente. «I lavoratori della Meloni - riporta la nota - smentiscono categoricamente quanto af-

fermato da alcuni soggetti istituzionali che li accusano di rifiutare proposte di lavoro alternative e ritengono queste affermazioni infamanti in quanto ledono la loro dignità di persone e di lavoratori».

g.g.

L'iniziativa verrà realizzata fra le 11 e le 13 in Capo di Piazza

Volantinaggio della Margherita sui problemi del mondo scolastico

A livello nazionale mancano all'appello almeno 14 mila insegnanti. Sul piano locale carenza di educatori comunali. In calo i posti per il tempo pieno

Sarà un volantinaggio, che si svolgerà oggi fra le 11 e le 13 in Capo di Piazza, a caratterizzare l'azione della Margherita di Trieste a favore degli insegnanti precari e, più in generale, per affrontare le problematiche della scuola.

«In un recente sondaggio effettuato dalla Swg - ha spiegato ieri, in sede di presentazione dell'iniziativa di oggi, Paolo Salucci, esponente del partito - è apparso evidente che una delle maggiori preoccupazioni che attanagliano oggi gli italiani è proprio quello che riguarda il futuro del sistema scolastico. Tutto questo sta a confermare che nel Paese si avverte il bisogno di una scuola migliore - ha proseguito - mentre il Governo sembra orientato ad andare nella direzione opposta, sottraendo risorse importanti per destinarle altrove».

Angela Petronio ha in-

stituito sulla riduzione delle ore di sostegno «che mettono in difficoltà coloro che vivono situazioni di handicap». La rappresentante della Margherita ha inoltre affermato che «sono almeno 14 mila gli insegnanti che mancano all'appello per poter delineare un buon sistema scolastico nazionale». Anna Maria Mozzi, tornando sul piano locale, ha individuato nella «mancata assegnazione degli educatori da parte del Comune» uno dei maggiori ostacoli alla «realizzazione di un adeguato sistema scolastico locale».

Fra le carenze indicate dalla Mozzi, anche «la mancata convocazione della consueta riunione preparatoria di giugno» e «il netto calo dei posti per il tempo pieno, ridotti del 25 per cento rispetto allo scorso anno scolastico». Carmen Ceppa, riprendendo il ragionamento delle colle-



Paolo Salucci

ghe di partito, ha affermato che «la riduzione della disponibilità nell'ambito del tempo pieno penalizza soprattutto le donne, che sono costrette a rimanere a casa e a rinunciare a un'attività sul piano professionale». Unanime fra tutti i partecipanti all'incontro l'idea che «una scuola che perde terreno determina una situazione sociale fatalmente destinata a deteriorarsi nel tempo».

Interrogazione di Menia L'inail si adegua alla legge: gli esuli non risultano più «nati all'estero»

Dal 2 luglio scorso anche l'Inail (Istituto nazionale contro gli infortuni sul lavoro) non considera più «nati all'estero» nei suoi documenti i cittadini italiani nati prima del 1947 nelle ex provincie italiane. Lo rende noto il deputato di An Roberto Menia, citando la risposta del ministro Maroni a una sua interrogazione presentata alla Camera dopo le proteste di un italiano che, nato a Zara nel 1939, si era scoperto nato all'estero in un certificato Inail. L'Istituto stesso però - ha risposto Maroni - ha uniformato ora le sue procedure di prestazioni informatiche a quanto prescrive la legge del 1989. «Ringraziamo l'Inail - commenta Menia - che ha impiegato solo 15 anni a rivedere i suoi programmi informatici, per la sua tempestività. Evidentemente nessun governo precedente ha avuto interesse a far rispettare una legge dello Stato che, pur trattando una questione puramente burocratica, è una manifestazione di giustizia nei confronti di un popolo che finora ne ha avuta ben poca».

Comperiamo oro

Bernardi & Borghesi

Via San Nicola, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

Julia viaggi

3-5/12 ALTO ADIGE Bolzano-Bressanone-Brunico € 220
3-5/12 VIENNA € 265
gite di giornata per i Mercatini di Natale e shopping all'IKEA

8-12/12: SCIA CON NOI in Val Pusteria o in Carinzia: avrai gli sci in REGALO e lo skipass incluso - da Euro 559.

Capodanno:
31/12-2/1/05 RIVIERA ROMAGNOLA € 325
31/12-2/1/05 SLOVENIA (con visite di Lubiana-Bled-Bohinj) € 245
30/12-2/1/05 MONACO di BAVIERA € 630
- CAPODANNO per AUTOMOBILISTI: combinazioni di 2/3 o più notti in Carinzia-Salisburghese e Vienna, quote a partire da € 110

P.zza Tommaseo 2/b, Trieste, tel. 040/367636-040/367886
Orario 9.00-12.30 / 15.30-19.00 - Sabato 9.00-12.30

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO
PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura: 9-12

CENTROLANZA

OGGI APERTO
10/13 - 15/18

discount
super

ARREDAMENTI
LANZA

Capi
SPORT

3PcentoLegno

Top Bar
ex Strada Statale 202
Bivio Prosecco

Reverso
Grande GMT

JAEGER-LECOULTRE

DOBNER
MAESTRI OROLOGIAI DAL 1836

VIA DANTE, 7 - 34122 TRIESTE
Tel. 040/632951 - Fax 040/364542

TELEFONO AZZURRO E ANDOS

Round Table 9 Trieste, nella giornata dei diritti dell'infanzia, ha allestito uno stand alle «Torri d'Europa» per offrire le candele di Telefono Azzurro dalle 11.30 alle 18. Il ricavato servirà a sostenere l'operato dell'associazione. E prosegue an-

che oggi (9.30-13) la vendita dei lavori di artigianato preparati dalle volontarie dell'Associazione donne operate al seno. Il ricavato servirà a sostenere le attività che l'Andos svolge a favore delle donne operate al seno.

Approvata la sottoscrizione di un contratto di prestito che prevede un'apertura di credito fino a 60 milioni di euro

Elettra, più vicino il supersincrotrone

La firma per i finanziamenti alla presenza del ministro per la Ricerca Moratti

Dalla Banca europea degli investimenti arriveranno 60 milioni di euro per Elettra. Il Consiglio di amministrazione del Sincrotrone, infatti, ha approvato la sottoscrizione di un contratto di prestito con la Bei. Un passo avanti per accelerare il processo di potenziamento della struttura di ricerca triestina.

Il contratto di prestito prevede un'apertura di credito fino a 60 milioni di euro dei quali circa 35 verranno utilizzati per il progetto Fermi@Elettra, il sincrotrone di nuova generazione basato sul laser a elettroni liberi (Fel).

Si tratta di un progetto di altissima tecnologia, che renderà possibile lo studio delle proprietà dinamiche dei materiali, facendo della macchina di luce triestina uno strumento di indagine d'avanguardia assoluta a livello mondiale.

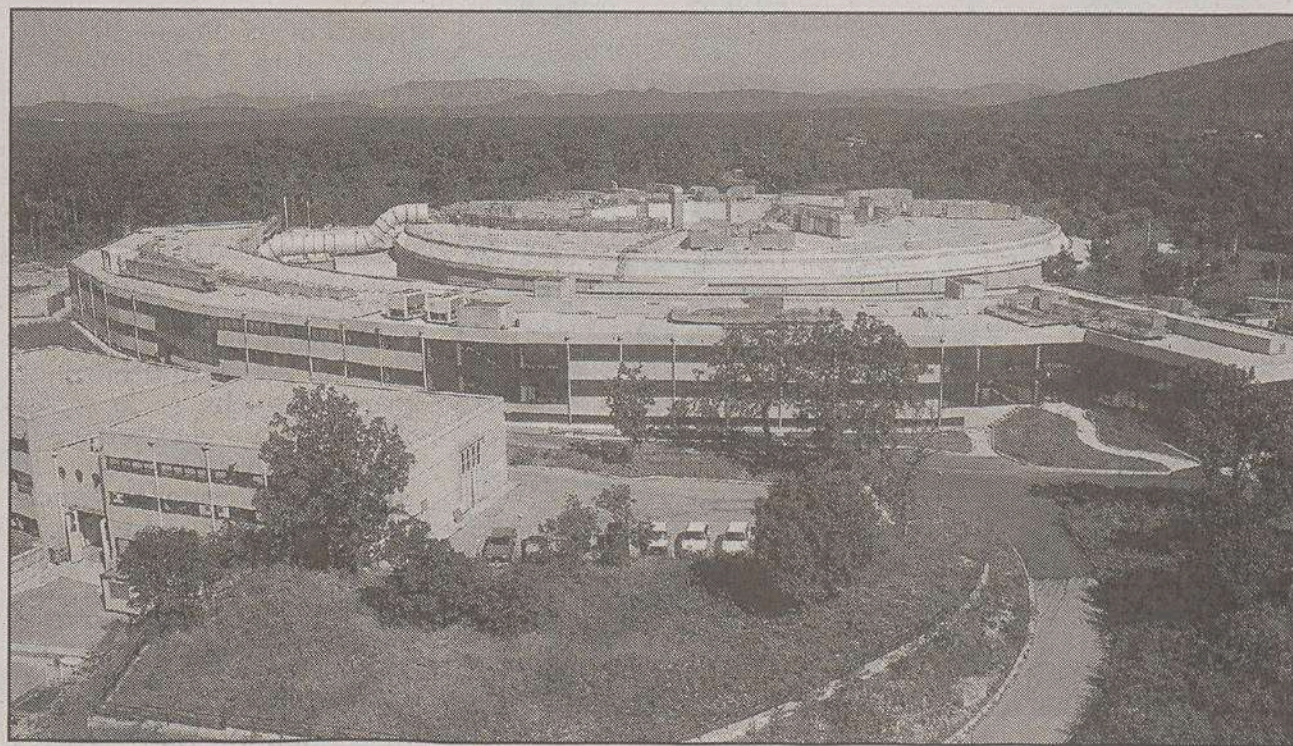
I restanti 25 milioni di euro previsti dal contratto di prestito serviranno per il rilancio generale delle attività del Laboratorio di Sincrotrone, anche in collaborazione con

l'Area Science park e con l'attrazione di imprese.

La firma del contratto di prestito avverrà la prossima settimana alla presenza del ministro per la Ricerca Moratti, anche a conferma dell'importanza che il nostro Paese dà a questa realizzazione che sarà la prima in Europa, e l'avvio di questo prestito è stato inserito tra quelli su cui lo Stato formula una propria garanzia.

Il prestito è stato approvato dalla Banca a seguito di una delibera del Consiglio dei ministri europeo che ha posto il progetto Fermi al primo posto tra le priorità nella lista dei progetti da realizzare per rilanciare la competitività della ricerca europea.

Il prestito è il primo in Europa ad essere avviato nel quadro di una specifica convenzione tra il Miur e la Bei, e costituisce un'importante innovazione negli strumenti finanziari per il sostegno della ricerca di base, mirante a permettere all'Europa di raggiungere gli obiettivi di competitività stabiliti dai governi e dalla Commissione europea.



L'area del Sincrotrone che ospiterà anche il modernissimo Fel che gode di fondi europei.

Moderna tecnologia utilizzata dall'Acegas per la manutenzione delle arterie sotterranee e per evitare scavi e disagi

Via Venezian, conduttura sanata col robot

Un robotino manovrato a distanza, che scende nelle fognature al posto degli operai per scavare e pulire le condotte sotterranee. Una calza in polietilene che viene spinta con la forza dell'aria compressa all'interno delle condutture vecchie e piene di imperfezioni, per creare una sorta di tubo dentro il tubo, in modo da evitare perdite e ulteriori danni.

L'Acegas-Aps si evolve tecnologicamente, utilizzando le più moderne tecniche di intervento. Il primo esperimento sul campo è stato fatto ieri nel cantiere situa-

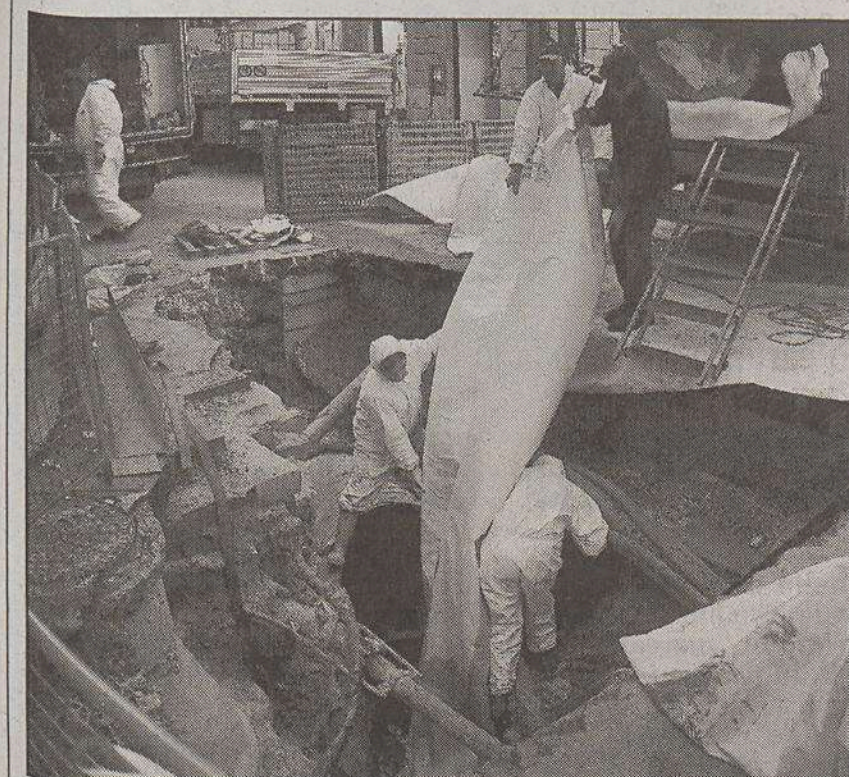
to all'angolo fra le vie Felice Venezian e Cavana. Trovandosi nella necessità di intervenire, perché un collettore di scarico che ha il compito di convogliare a mare le acque meteoriche in caso di forti piogge risultava parzialmente ostruito, l'Acegas-Aps, considerando che la zona è molto trafficata ha deciso di effettuare questa prima prova. Una prolungata presenza del cantiere, con le conseguenti deviazioni alla circolazione, avrebbe infatti comportato notevoli disagi per tutti, soprattutto alla vigilia del periodo natalizio.

Nell'arco di una settimana è stato così portato a termine e felicemente un intervento che altrimenti, a detta dei tecnici della ex municipalizzata che hanno avuto la responsabilità dell'operazione, avrebbe impiegato l'apertura di un cantiere per non meno di due mesi. «Invece di essere costretti a scavare nell'asfalto lungo l'intero tratto sovrastante la conduttura ostruita - ha spiegato l'ingegner Paolo Toscano - per sostituire i tubi vecchi rovinati con i nuovi, abbiamo provveduto a scavare solo in prossimità delle estremità, introducendo

dapprima il robotino e poi applicando il metodo della 'calza' in polietilene». Questo sistema fra l'altro offre ottime garanzie di durata, perché il materiale plastico che compone la 'calza' offre delle prestazioni di tenuta assolutamente rassicuranti.

Completato questo primo esperimento, la ex municipalizzata potrà ora valutare, ogni qual volta se ne presenterà la necessità, l'opportunità di avvalersi di queste moderne tecnologie capaci di evitare il protrarsi di cantieri che condizionano la circolazione.

U. SA.



I tecnici al lavoro con il «robotino». (Lasorte)

Fino a stasera la speciale kermesse alla Marittima

Vino, olio e «Saperi divini» Assenti i produttori locali

Ottantotto produttori di vino provenienti dall'Italia e dalla Slovenia sono riuniti in questi giorni nella Stazione Marittima per la prima edizione di «Saperi divini». La manifestazione, organizzata dalla società Reativa di Udine con il patrocinio della Camera di Commercio, del Comune e della Provincia, ha l'obiettivo di promuovere la «cultura del palato» tramite l'incontro tra produttori e operatori del settore enogastronomico e il pubblico.

Da ieri mattina e fino a questa sera, pagando un biglietto di 15 euro, si possono degustare oltre duecento vini italiani e sloveni, gli oli extravergini di oliva del Friuli Venezia Giulia, della Toscana e della Puglia, l'aceto balsamico di Modena e altre specialità gastronomiche provenienti da tutta la penisola. Prenotando per



Un momento dell'inaugurazione. (Lasorte)

tempo, inoltre, è possibile prendere parte alle degustazioni a numero chiuso organizzate dall'Associazione Italiana Sommelier, che hanno come protagonisti vini pregiati come il Roncus Bianco, il Brunello di Montalcino e il Mandorlato Garzotto Rocco.

«La scelta di fare questa manifestazione a Trieste - ha spiegato dell'organizzatore dell'evento, il presidente

della Reativa, Giorgio Tiralongo - è stata dettata dal fatto che qui, a differenza della altre città della regione, non sono mai state organizzate manifestazioni enogastronomiche di questo livello. Proprio perché questa due giorni si svolge nel capoluogo giuliano è stata particolarmente notata l'assenza dei produttori triestini, che hanno declinato l'invito del presidente Tiralongo. La defezione è stata sottolineata anche da Rossana Bettini Illy che ieri mattina ha tagliato il nastro di inaugurazione della manifestazione: «Trieste non ha una grande tradizione enologica, ma negli ultimi anni i vini del Carso hanno raggiunto ottimi risultati, ecco perché mi auguro di vedere anche i nostri viticoltori alle prossime edizioni della manifestazione».

Elisa Lenarduzzi

Conclusa una spedizione della scuola che raccoglie Alpina e Trenta Ottobre nell'Araucania per il 25° anniversario

Con gli sci in vetta a sei vulcani del Cile

Undici istruttori del Cai hanno affrontato 9500 metri di dislivello

Una spedizione di tre settimane nell'Araucania, in Cile, per salire con gli sci sulla cima dei vulcani, in una terra incantata, incastonata di laghi, dove vivono le conifere più belle e antiche del mondo. Una regione così bella e selvaggia scelta anche da alcuni registi per ambientare la serie di film sui dinosauri. È così che la Scuola di scialpinismo Città di Trieste, che raccoglie le due società del Cai di Trieste, l'Alpina delle Giulie e la Trenta Ottobre, ha deciso di festeggiare i suoi 25 anni.

Undici gli istruttori, tutti triestini, guidati dal capo spedizione Radivoj Lenardon (responsabile della scuola), che si sono cimentati in questo spettacolare giro scialpinistico che ha toccato ben 6 vulcani, tra i 2600 e gli oltre 3 mila metri di quota, collezionando un record in termini di dislivello: ben 9500 metri. Percorsi almeno 5 mila chilometri e di questi oltre 2500 di strade sterrate.

Coni vulcanici ammantati di ghiacciai che torreggiano su profondi laghi blu, antiche foreste e verdeggianti terreni coltivati dagli in-



Un momento della salita nel silenzio. Nel riquadro un vulcano attivo tra le araucarie.

dios mapuche, chiamati «gente dalla terra» (da mapu che significa terra e che, gente).

Il Nevado de Chillan (3212 metri), il Volcan Lonquimay (2865), il Villarica (2849) ancora attivo, il Llaima (3125) attivo anche lui, l'Osorno (2652) e l'Antuco (2979). Sei cime bellissime, con una neve eccezionale, i vulcani legati alla cosiddetta Cintura del fuoco del Pa-

cifico, in parte attivi e in parte inattivi ma potenzialmente molto pericolosi per le eruzioni esplosive che possono scatenare. Tutte le cime inserite nei perimetri dei rispettivi parchi nazionali che tutelano questi ambienti estremamente suggestivi. Il vulcano emerge di colpo viaggiando, sullo sfondo di un paesaggio di laghi e foreste vergini e contrasta con la sua cima immaco-

lata circondata da detriti vulcanici sottostanti di color scuro. La spedizione durata tre settimane ha dovuto fare i conti con un clima difficile, oceanico, e dunque piovoso. Su 23 giorni solo cinque sono stati di bel tempo, i restanti sono stati caratterizzati da pioggia torrenziale e nevicate abbondanti in quota. Una situazione davvero speciale. Le elevate temperature e

l'umidità favoriscono l'immediato assorbimento della neve fresca e la forma conica del vulcano impedisce accumuli importanti di neve ventata, e quindi il pericolo di valanghe è ridotto al minimo. Un vero paradiso per gli scialpinisti.

Ma l'esperienza del Cile è stata anche arricchita da un incontro ufficiale degli istruttori della Scuola di scialpinismo Città di Trieste con il Club andino di Puerto Mont, Viento Blanco (il corrispettivo del nostro Club Alpino) che in una città di ben 250 mila abitanti (simile a Trieste) raccoglie soltanto 40 soci. Una situazione ben diversa da Trieste dove tra Alpina e Trenta i soci sono circa 6 mila. In quella zona il tenore di vita è difficile, c'è una povertà diffusa ed è complicato e assai costoso trovare attrezzature alpinistiche soprattutto da scialpinismo.

L'incontro è stata un'occasione importante per scambiare esperienze, racconti, ma soprattutto un'opportunità per future collaborazioni e per dare una mano facendo arrivare laggiù materiali e attrezzature.

Giulio Garau

Rievocata la figura di monsignor Antonio Santin, vescovo di Trieste e Capodistria, nell'ambito delle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario del ritorno dell'Italia a Trieste.

Ricordo al Revoltella di Antonio Santin vescovo della storia

scovo tra profezia e tradizione, 1938-1975», ha tracciato, sulla base di documenti storici, tutto il percorso umano e sacerdotale del vescovo istriano. Entrambi i relatori hanno saputo offrire una lettura diversa da quella che tradizionalmente viene data alla figura di Santin, definito «vescovo con gli speroni».

È emerso il profilo di un

uomo nato in Istria, a Rovigno, da una povera famiglia operaia, di un intellettuale di profonda cultura, di un religioso di grande preghiera, teso a suscitare nella Venezia Giulia la costante «presa di coscienza» verso i valori sociali ed ecclesiali. Questa sua ricca personalità - è stato detto nel convegno - lo ha portato in prima fila nella difesa dell'ecumenismo e dei diritti umani, laddove questi venivano violentati. I passi del suo ministero, è stato ricordato, nelle due diocesi unite, lo hanno visto difendere l'umanità sofferente, indipendentemente dalla



Il vescovo Santin

razza, dalla lingua, dalla religione dei singoli gruppi. Santin, è stato ricordato, fu colui che trattò la resa della città di Trieste il 29 aprile del '45 avendo come obiettivo il supremo interesse di salvare la sua gente.

Sono quasi 2500 le persone che a Trieste soffrono di schizofrenia. Sono spesso considerati soggetti pericolosi. Ma secondo la maggioranza dei cittadini per loro non servono ricoveri o altre forme di istituzionalizzazione. Perché con questa malattia si può convivere all'interno del contesto sociale, grazie a farmaci e interventi riabilitativi.

È questo il dato più importante della ricerca «La schizofrenia vista da vicino», promossa dalla Bristol-Myers Squibb e realizzata da Abacus-Taylor Nielsen Sofres che ha coinvolto a livello nazionale un campio-

Schizofrenia, 2500 in città Nuove prospettive di cura

ne di 500 persone, i cui risultati in regione sono stati presentati dal direttore della Clinica psichiatrica, Eugenio Aguglia e dal direttore del Dipartimento di salute mentale, Giuseppe Dell'Acqua. «I dati - spiega Aguglia - dicono che in regione 68 persone su cento ritengono di conoscere la malattia mentale, a fronte di un 64% nazionale. Il 53% indica nella schizofrenia la for-

ma più grave, seguita dalla depressione (41%) e dalla fobia (3%)». Fin qui i dati ricalcano quelli della media italiana. Il segnale incoraggiante arriva invece sul fronte della tolleranza. Su 100 intervistati sono infatti 55, contro i 51 della media nazionale, quelli che pensano si possa vivere insieme al soggetto schizofrenico: senza fratture tra il malato e la famiglia. «Questi risul-

tati - commenta il professor Aguglia - sono legati alla possibilità, a Trieste concreta, di attivare una relazione terapeutica in cui le cure farmacologiche s'inseriscono nella rete dei Centri di salute mentale e aprono nuove prospettive ai malati attraverso il reinserimento lavorativo». «Il sistema territoriale di salute mentale - dice Giuseppe Dell'Acqua - è accompagnato da un lavoro d'informazione e di formazione rivolto ai familiari e ai cittadini. Ormai c'è consapevolezza dell'invalidità dei sistemi di un tempo per curare il disturbo mentale».

d.g.

MUGGIA Una accorata lettera di una mamma la cui figlia frequenta un istituto superiore triestino solleva un problema comune a molti ragazzi

Studenti pendolari: dieci ore di fatica (e fame)

Partono da casa prima delle sette e tornano alle 16.30. Messi pubblici e nessuna mensa, solo panini

Sveglia alle 6.30, o anche prima. Quasi un'ora e mezza di viaggio in autobus, con due o più linee, stando attenti a non perdere le coincidenze. Ritorno a casa nel primo pomeriggio, a volte però non prima delle 16.30. Una giornata tipo di un lavoratore pendolare? Assolutamente no. E quanto affrontano quotidianamente i ragazzi muggesani che frequentano le scuole superiori a Trieste.

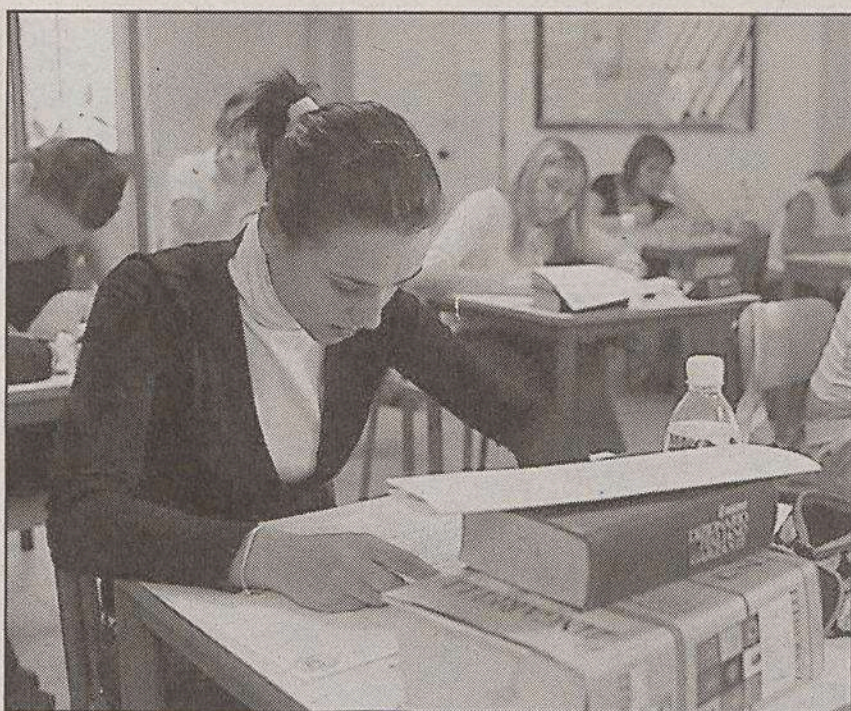
Insomma per sei o sette ore di lezione bisogna mettere in conto altre tre ore circa di viaggio su mezzi pubblici. Se non si è tra i pochi ad avere il permesso di usare un motociclo, o ad avere i genitori che possono dare un passaggio in macchina. Fino a dieci ore fuori casa, con nello stomaco a volte solo panini comprati al bar dell'istituto. Se c'è. E come recita una nota pubblicata: «A pranzo un panino, e ora non ci vedo più dalla fame».

Con tali orari, inoltre, si può quasi definire un «luso», o comunque un im-

pegnoso non indifferente per tutta la famiglia, seguire a Trieste corsi di lingue al pomeriggio (scuole che a Muggia non ci sono) o attività sportive diverse da quelle organizzate nella cittadina.

«Sfruttamento minorile scolastico?», è la provocatoria domanda di una mamma muggesana, Alessandra Pecman Bertok, che in un'accorata lettera al giornale ha voluto nuovamente sottoporre all'attenzione il «caso» di sua figlia, che frequenta l'istituto Galvani di via delle Campanelle 266.

«Esce di casa alle 6.30 per essere a scuola alle 8. Quando finisce le lezioni alle 14.50, torna a casa alle 16.30. Senza pranzo. Come si possono seguire le lezioni, apprendere, studiare, crescere se non si ha neanche il diritto a una pausa pranzo? E quindi a una sana e corretta alimentazione, vista anche l'età adolescenziale? E legale tale orario estenuante?», chiede la signora, citando ad esempio che neanche gli apprendisti fanciulli lavoravano



Studenti sui banchi: per i pendolari la vita è più faticosa....

così a lungo. «I compiti pomeridiani sono considerabili degli straordinari?», aggiunge.

«Le 40 ore scolastiche sono un diritto per gli studenti - risponde la dirigente scolastica del Galvani, Alda Sancin - Fare orari spezzati sarebbe ancora peggio

per chi abita lontano. Un'alternativa sarebbe la mensa, ma nessuna scuola in Italia ce l'ha, né la Provincia potrebbe provvedervi: ci sono ben altri problemi nelle scuole cittadine. Per i pasti, il nostro bar è ben fornito, e poi generazioni di studenti sono sopravvissute a

questi orari. Posso dire che la protesta della signora è l'unica che ho, su 350 studenti. Ridurre eventualmente le ore settimanali è una prerogativa del ministero, magari optando per offerte formative extrascolastiche. Ma non è una facile soluzione».

Il caso della Pecman Bertok: un «caso limite»? Non proprio, anche se la situazione varia da scuola a scuola. Alessandro, ad esempio, frequenta anch'egli il Galvani, ed è al primo anno. Dice: «Mi sveglio alle 6 e ho l'autobus alle 6.50. Torno a casa verso le 16.30. A scuola mangio un panino portato da casa. Il bar scolastico alla lunga è caro. Quando torno a casa non mangio. Aspetto l'ora di cena. Se non ho compiti vado fuori con gli amici, o a fare sport a Muggia. Di sera però crollo di stanchezza sul divano».

Ma in altre scuole? Giulia frequenta la prima del liceo sloveno Prešeren, e se non ha la fortuna di avere un passaggio a scuola dal padre, si alza alle 5.30 e

prende due autobus solo a Muggia, visto che abita nella zona di Chiampore. Ma almeno torna a casa un po' prima di altri suoi coetanei. Roberto, il padre, dice: «Alle 14.30, circa, mia figlia è a casa, quindi pranza qui». Ma la giornata di Giulia non finisce nel primo pomeriggio, come anche quella di altri suoi coetanei. Verso sera fa attività sportiva. Di nuovo a Trieste: «La porta mia moglie - dice Roberto - Spesso torna a casa solo dopo le 21.30».

Sara invece studia al Nordio. Sveglia alle 6.15, autobus alle 7, e rientro a casa anche dopo le 16, almeno alcuni giorni alla settimana. La madre dice: «Mia figlia mangia un po' a scuola, ma poi l'aspetto e pranziamo assieme dopo le 16. Poi magari esce, soprattutto ora che ha il «moroso». Per cena in quei giorni ci teniamo leggeri quindi. Meglio sarebbe se i ragazzi avessero delle pause più lunghe a scuola per pranzare. Mangiare panini ogni giorno non è sano».

Sergio Rebelli

Cittadini: «Parcheggi inutili? Si poteva capirlo da subito»

«Chi è causa del suo mal pianga se stesso, oppure ponga rimedio agli errori commessi». È il commento di Andrea Mariucci (Cittadini per Muggia) alle dichiarazioni dell'amministrazione - e del sindaco Gasperini - di rivedere la questione parcheggi, togliendo molti stalli dalle vie e considerando la possibilità di gestire in proprio il parcheggio sotterraneo di Calterna, dopo l'esperimento con Amt. «Ci meravigliano le parole del sindaco - scrive Mariucci - dopo che ha voluto, contro tutto e contro tutti, i parcheggi a pagamento, con queste modalità». Il consigliere si chiede se il sindaco manterrà «col voto un atteggiamento coerente in aula, visto il suo comportamento su «Muja turistica»».

Mariucci afferma di accogliere positivamente «il fatto che qualcuno all'interno della maggioranza abbia rivisto la propria posizione appoggiando in pieno le tesi della minoranza, soprattutto per una eventuale gestione di Calterna da parte dello stesso Comune, che abbiamo sempre proposto e sostenuto, ma mai ascoltati. Sindaco e maggioranza più lungimiranti e con una capacità di amministrare meno miope - scrive ancora il consigliere - avrebbero anche ascoltato le petizioni dei cittadini, e avrebbero potuto immaginare da soli che tutti gli altri stalli al di fuori di Calterna fossero inutili. La petizione non è stata nemmeno esaminata in aula, e ora invece si chiede addirittura l'opinione dei cittadini per dare il nome alla piazza».

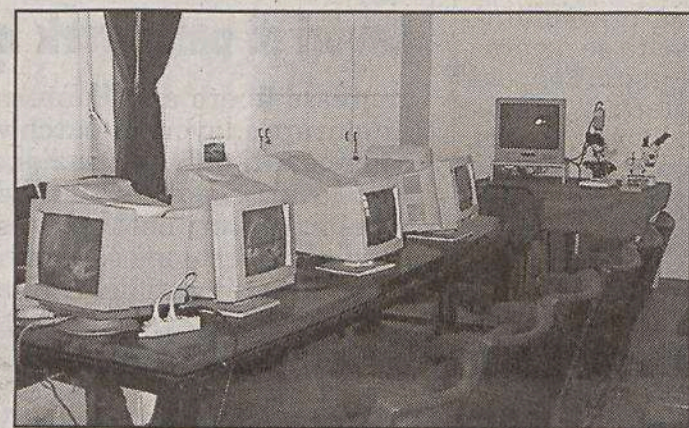
SUL CARSO

Sul caso di Santa Croce interviene Paolo Salucci (Margherita) che chiede rilevazioni in tutta Duino Aurisina

«Sono molti gli edifici a rischio radon»

I segreti buoni e cattivi dei funghi visti da vicino

Dal martedì 23 al 27 novembre, il gruppo di Muggia dell'Associazione micologica Bresadola organizza e ospita nella sua sede, all'ex scuola elementare di Santa Barbara, una serie di incontri sulla micoscopia applicata alla tassonomia micologica (ovvero lo studio della classificazione dei funghi). Infatti il programma prevede la classificazione e la catalogazione dei campioni essiccati di funghi raccolti sul territorio regionale nell'ambito di un programma pluriennale, finanziato dalla Regione, che ha lo scopo di studiare la distribuzione di al-



La sala attrezzata con i microscopi.

cune specie e la stesura di una analisi sulle biodiversità presenti. Al contempo, negli incontri sarà continuato il programma di monitoraggio sul territorio, per valutare lo stato di salute degli ecosistemi forestali, sulla base dei rilevamenti effettuati negli ultimi anni. Ma si parlerà anche dell'aspetto meno piacevole dei funghi: la tossicità, sperimentata purtroppo ogni estate da nume-

rosi «raccoltori della domenica». A questa serie di incontri organizzati dall'Amb, infatti, saranno presenti anche tre ispettori micologici del Dipartimento di prevenzione dell'Unità operativa igiene alimenti e nutrizione dell'Azienda sanitaria triestina, per la trattazione degli aspetti tossicologici legati alle specie di funghi responsabili delle intossicazioni.

s.re.

Sul problema del radon in Carso e sull'allarme nato alla scuola elementare Sirk e diffusi poi tra gli abitanti di Santa Croce interviene Paolo Salucci della Margherita, notando come questo gas radioattivo, incolore e inodore, sia generato in continuazione «dal decadimento di elementi radioattivi presenti in tutti i costituenti della crosta terrestre, specie in rocce sedimentarie come i marmi, le marne e i «flysch» inserite in suoli calcarei, dalle cui fenditure può esalare, penetrando negli edifici». Tutta la regione è a rischio, sottolinea Salucci, che sollecita l'amministrazione comunale di Duino Aurisina a controllare l'eventuale presenza di questo pericoloso gas anche in altri edifici: «Scuola elementare Carducci, biblioteca pubblica, Casa della pietra, scuola media di Marchesetti in Borgo San Mauro». Salucci si associa inoltre nel chiedere l'intervento dell'Arpa.

DUINO AURISINA

An in polemica con Rc espone i dati del grande gruppo cartario e rimanda al Consiglio del 26 novembre

Gruppo Burgo, lo schema della crisi

Scatta la polemica tra Alleanza nazionale e Rifondazione comunista sulla questione Burgo, dopo la richiesta di Rc di convocare un consiglio comunale urgente sulla crisi dell'industria di San Giovanni di Duino. A Rifondazione risponde il capogruppo di An in consiglio comunale, Maurizio Turrini, ricordando come nella prossima seduta del 26 novembre del Consiglio la questione Burgo sia già stata inserita all'ordine del giorno, a seguito di una interpellanza urgente presentata da An stessa. Turrini non si limita a rispondere a Rifondazione: in una nota fornisce una serie di dati relativi al Gruppo Burgo, confermati ieri anche da un articolo sulla crisi del settore cartario dal quotidiano «Milano Finanza». «È necessario fare chiarezza - ribadisce Turrini - analizzando i dati», dati che riflettono una situazione estremamente complessa, di cui la cartiera di Duino è solo una piccola pedina di un colosso industriale che dopo l'ingresso del gruppo Marchi nella compagnia societaria di Burgo conta 15 stabilimenti (di cui uno in Belgio). «Burgo - spiega il consigliere comunale Turrini - è un grande gruppo indu-

striale specializzato nella produzione di carte grafiche prevalentemente patinate, ed è concentrato sui mercati europei, in Italia per il 49 per cento e nel resto d'Europa per il 41 per cento, con oltre 5200 dipendenti e un fatturato annuo superiore a 1,6 miliardi di euro. Nei suoi stabilimenti vengono prodotte carte patinate senza legno e il patinato, dove in entrambe le tipologie è tra i primi cinque produttori europei. È il primo produttore italiano nelle carte grafiche per quotidiani, per elenchi telefonici, carta naturale da stampa e per ufficio e carte speciali. Tale situazione è stata rafforzata, nel corso del 2004, a seguito dell'aggregazione con il gruppo Marchi. Nel gruppo Burgo partecipano Holding Gruppo Marchi, Mediobanca, Assicurazioni Generali, Gruppo Italmobiliare, Capitalia, Aletti Merchant e altri investitori minori».

Turrini ha voluto sottolineare alcune dichiarazioni effettuate dal gruppo Burgo, che il 28 settembre affermava: «Nel primo semestre del 2004 i segnali di ripresa dell'economia si sono manifestati con buona intensità sia in alcune economie emergenti asiatiche

che nell'area nordamericana. In Europa tali segnali sono stati ancora deboli, anche se le aspettative di crescita economica e una ripresa degli investimenti pubblicitari su carta stampata hanno comportato una dinamica positiva dei volumi assorbiti di carte grafiche. I quantitativi consegnati sono aumentati del 6,4 per cento, permettendo al gruppo di migliorare marginalmente la propria quota di mercato in Europa in tutto il comparto delle carte patinate. Sono state ancora importanti le fermate di impianti correlate al mercato. Le prospettive per il secondo semestre lasciano intravedere segnali di miglioramento».

Fin qui Turrini. Intanto «Milano Finanza» proprio ieri sottolineava ulteriori dati economici relativi alla Burgo: un debito a medio-lungo termine di 1,5 miliardi di euro, obiettivi operativi che richiedono un taglio pari a 100 milioni di euro, dei quali il 20 per cento deriveranno dal taglio di 495 dipendenti, circa il 5 per cento della forza lavoro a livello europeo del gruppo. E dei 495 dipendenti da licenziare, 57 lavorano a Duino Aurisina.

fr. c.

TRIESTINI!!!

- I FRIULANI PROTESTANO PERCHÉ SI SENTONO PENALIZZATI DAI CENTRI DI POTERE CHE - SECONDO LORO - SONO TUTTI A TRIESTE
- VOGLIONO FARE UN REFERENDUM PERCHÉ UDINE DIVENTI CAPITALE DELLA REGIONE AL POSTO DI TRIESTE
- APPENA HANNO ALZATO LA VOCE ILLY È CORSO A DARE ASSICURAZIONE CHE LE LORO RICHIESTE SARANNO ACCOLTE NEL NUOVO STATUTO.

E NOI? DOBBIAMO STARE ZITTI?

- TRENTA ANNI DI BATTAGLIA PER L'AUTONOMIA - NONOSTANTE LE TANTE PROMESSE - NON HANNO PORTATO A NESSUN RISULTATO
- IN CONSIGLIO REGIONALE I NUMERI (70% FRIULANI) CI CONDANNANO A SUBIRE ANCORA IL LORO STRAPOTERE E LA LORO PREPOTENZA
- CON LA RISCrittURA DELLO STATUTO AL MASSIMO CI VOGLIONO TRASFORMARE IN CITTÀ METROPOLITANA O ILLUDERCI ANCORA CON SFUMATE POSSIBILITÀ DI AUTONOMIA DIFFERENZIATA.

ORA BASTA!!! CON IL NUOVO STATUTO VOGLIAMO L'AUTONOMIA PER TRIESTE

CITTADINI

PARTECIPATE ALL'ASSEMBLEA PUBBLICA DEL «COMITATO PER L'AUTONOMIA DI TRIESTE»

LUNEDÌ 22 NOVEMBRE ore 18.30 STAZIONE MARITTIMA DI TRIESTE (SALA SATURNIA)

PER IL COMITATO

ROBERTO DA GIOIA (Consigliere Regionale Autonomista) - MANLIO CECOVINI (Presidente Onorario L.P.T.)
PRIMO ROVIS (Presidente Amare Trieste) - PINO DI LORENZO (Promotore «Lista Autonoma Regione Venezia Giulia»)

Natale 2004

Vista UOMO con
lenti progressive
infrangibili
euro **125,00**

Occhiale da vista
con lenti monofocali
antigraffio
euro **80,00**

Vista a giorno
con lenti monofocali
antigraffio e antiriflesso
euro **99,00**

Vista FASHION
con lenti monofocali
antigraffio e antiriflesso
euro **99,00**

Vista DONNA con lenti
progressive infrangibili
euro **125,00**

Scegli un regalo

Solo alcuni
esempi degli
incredibili
affari

Prezzi eccezionali sulle nuove
collezioni sole 2005!

Solo per tre settimane
Montature da vista
GUCCI collezioni 2004/5
-50%

acquistando le lenti
antigraffio e antiriflesso
a prezzi imbattibili

magazzini Ottici
LE TORRI

Trieste - Via Italo Svevo 14 - tel. 040 367773

APERTO 7 SU 7

GIORNALFOTO

Trieste - Piazza della Borsa 8 - tel. 040 631515

magazzini Ottici
GIORNALFOTO MULTISTORE

Trieste - Largo Riborgo, 2 - tel. 040 711555

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Immaginario scientifico

Apertura invernale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta, 15): il museo della scienza triestino è aperto oggi e domani dalle 10 alle 20. Questa settimana gli «Scienziati della domenica», attività che d'inverno si svolge il sabato e la domenica, costruiscono il «tamburo» e i «profumi naturali». Per informazioni 040.224424; sito Internet: www.immaginarioscientifico.it.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis: di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, concerto classico della flautista Anita Prolvsek accompagnata al pianoforte da Paolo Trojan. Il centro diurno «Com.te M.Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Aquario marino

L'Aquario marino (molo Pescheria 2) fino al 31 dicembre avrà il seguente orario: dal martedì al sabato dalle 9 alle 13; tutte le domeniche dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Mercoledì 8 dicembre dalle 9 alle 13; chiuso sabato 25 dicembre (Natalie) e domenica 26 dicembre (Santo Stefano). Il Civico Aquario Marino è a disposizione per ogni ulteriore informazione allo 040.306201.

Corso di ceramica al «Mondo Unito»

Ancora pochissimi posti per un ciclo esclusivo di lezioni per appassionati, sia esperti che principianti, al centro di ceramica del Collegio del Mondo Unito di Duino. Per informazioni chiamare la segreteria del Collegio, tel. 040/3739111.

Capodanno in Romagna

L'Ugl organizza un viaggio per Capodanno, in Romagna, da effettuarsi in pullman dal 30 dicembre al 1.º gennaio (tre giorni in pensione completa). Sistemazione in hotel a Cattolica, visite a San Marino, Gradara, Riccione e Cesenatico. Cenone di Capodanno con spettacolo e musica. Per informazioni e prenotazioni: Sindacato Ugl, via Crispi 5, tel. 040/661000.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 2 Bs ALTAIR VOYAGER da Novorossiysk a Siot; ore 8 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 12 Tu NECATI CAVUSOGLU da Novorossiysk a S.L.; ore 14 Ac GUDRUN da Capodistria a Molo VII; ore 16 Cy GORVORF da Es Sider a Siot; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 20 Li MSC ROMANIA II da Venezia a Molo VII.

PARTENZE
Ore 20 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 21 Ac GUDRUN da Molo VII a Venezia; ore 24 Gr MINERVA HELEN da Siot 2 a ordini.

FARMACIE

21 novembre
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giulia 14; via Mazzini 1/A, Muggia; Prosecco.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Dante 7; tel. 630213; via Costalunga 318/A, tel. 813268; via Mazzini 1/A, Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giulia 14; via Mazzini 1/A, Muggia; Prosecco, tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 572015.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

Un sogno tricolore

Oggi alle 11 visita guidata gratuita alla mostra «Trieste, un sogno tricolore 1945-1954. Immagini dalla collezione Alinari», allestita nei Musei del Canal Grande di via Rossini 4. La mostra è aperta tutti i giorni con orario continuato dalle 10 alle 19. Con oltre 140 immagini selezionate dalle collezioni Alinari e da altri importanti archivi, l'esposizione ripercorre le complesse vicende di Trieste tra la fine dell'occupazione jugoslava (12 giugno 1945) e il ritorno dell'Italia (26 ottobre 1954). Informazioni: tel. 040.6758114.

Società dei concerti

Causa malattia dell'artista, il recital di domani al Politeama Rossetti viene sospeso e rimandato a data da destinarsi.

Conoscere il vino

Il coordinamento donne dello Spi Cgil avvisa che domani alle 16.30 allo Spi Cgil di largo Barriera Vecchia 15, 1° piano, sala P. Tomaselli, si terrà il terzo dei sei incontri previsti (ogni lunedì alle 16.30), sul tema «Conoscere il vino». Relatore Tito Cuccaro.

«Sei passi nella scienza» Seminari al Revoltella

Domani alle 17, all'auditorium del Museo Revoltella si terrà il primo dei seminari divulgativi del ciclo «Sei passi nella scienza». Relatore sarà Gianni Zamanini, docente di Fisica e acustica musicale all'Università di Bologna e di Scienza e letteratura al Master in Comunicazione della scienza della Sissa, che terrà un seminario dal titolo «Keplero e l'armonia delle sfere».

In questo primo «passo nella scienza» - organizzato dal Laboratorio per la didattica delle scienze Eureka del Centro interdipar-



Fuoristrada, il Trofeo Alpe Adria 2004 al Nord Est 4x4 Trieste

Con la gara organizzata a Trieste dal Nord Est 4x4, si è conclusa l'edizione 2004 del Trofeo Alpe Adria di fuoristrada, che ha visto numerosi piloti sfidarsi nelle gare disputate in Italia e all'estero. Il Nord Est 4x4 si è aggiudicato il trofeo di quest'anno, davanti al Gruppo Fuoristrada Conegliano; sul terzo gradino del podio il Fuoristrada Club Trieste, al quarto posto il Treviso Fuoristrada Racing e al quinto posto il Friuli Fuoristrada. La stagione di gare si era aperta con la prima prova svoltasi nel cuore dell'Istria e organizzata dal Nord Est Pazin. Successivamente altre prove del trofeo, giunto al tredicesimo anno di vita, sono state organizzate da alcuni club del Friuli e del Veneto.

Scenografia con l'Accerboni

Oggi alle 17 Marianna Accerboni terrà nello studio di piazza Carlo Alberto 3 un incontro di presentazione del nuovo laboratorio di scenografia e costumistica che dirige nell'ambito della Scuola del vedere diretta da Donatella Surian. Il percorso didattico prevede quindici seminari nei quali la docente affronterà aspetti teorico-pratici dell'arte della scenografia e del costume. Informazioni: 3356750496.

Comunità cateriniana

Oggi è ospite della comunità cateriniana di via dei Mille 18 la dott.ssa Enza Suter, docente universitaria di psicologia, membro della commissione diocesana per la famiglia di Brescia, giornalista della rivista «La Madre», che parlerà alle 11.30, dopo la santa messa, a tutte le famiglie su «La famiglia per lo sviluppo della persona e la prevenzione del disagio». Ingresso libero. Autobus 11 o 25.

Museo sveviano

Oggi il Museo sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «E tanto differente questa Inghilterra. Il soggiorno londinese di Italo Svevo» dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione «Cittaviva». Il museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis 4. Ingresso libero. Per informazioni: dott.ssa Irene Battino, Biblioteca Civica, tel. 040.6758182.

Salotto dei poeti

Domani, alle 17.30, nel Salotto dei poeti in via Donato 2, 3° piano (Lega Nazionale), verrà presentato il libro di poesie dal titolo «Aurora spirituale, silloge dell'aristotilità» del poeta Renzo Maggiore. Interventi di Maria Pia Caggianelli e Loris Tranquillini. Letture di Fabio Castellaneta. Intermezzi musicali al flauto traverso di Luigi Stebel. L'ingresso è libero.

ELARGIZIONI

- In memoria di Albino Badin dai cognati Giordano e Anna e dai nipoti Daria, Giorgio, Anna 150; dalle amiche Anita, Liliana e fam. Selvi 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Emilio Cheratin nel XXXII anniv. (21/11) dalla moglie Anita e dalle figlie Nive e Laura 15 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 15 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Pia De Vito Piscicelli da Elvira e Mario Sabia 50 pro Itis, 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giusto Fabbri nell'VIII anniv. (21/11) da Dinora Pitteri in Fabbri 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Luigi Fraga come nel II ann. (22/11) dalle nipoti Alessia e Giulia 50 pro Unitalis.
- In memoria di Paolo Franceschin dai suoi cari 100 pro Agmen.

Mostra fotografica al Consiglio regionale

Apertura al pubblico questa mattina, dalle 9.30 alle 13, al Consiglio regionale, della mostra per il 50° del ritorno di Trieste all'Italia, con le immagini di 12 fotoreporter triestini.

Alice Fegitz: visite guidate

Prosegue fino al 10 gennaio alla Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII la mostra delle opere della pittrice triestina Alice Luzzatto Fegitz (1869-1957). L'orario è: 10-18, sabato 10-13, domenica chiuso; visite guidate 10-13, 15.30-17.30, oppure su prenotazione a: aluzzatto@tin.it.

Vietnam eroico

Nella sede della Comunità famiglia Opicina, Prosecco 381, oggi alle 17 Bruno Krizman parlerà del suo viaggio nel Vietnam con la proiezione di numerose diapositive. La conferenza è aperta.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica che domani la serata sarà dedicata alla proiezione di diapositive e «Funghi dal vero». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2.

Riapre lo Speleovivarium

Lo Speleovivarium di via Guido Reni 2/c riapre oggi dopo la chiusura estiva. Il ritardo del normale periodo di chiusura è dovuto al protrarsi degli importanti lavori di manutenzione e rinnovo, con l'allestimento di nuovi settori espositivi. Gli orari rimangono sempre gli stessi, dalle 10 alle 12. L'ingresso è gratuito.

Gruppo ecumenico

Domani alle 18, nella parrocchia di piazzale Rosmini, lo scrittore Igor Argamakov parlerà sul tema «Cristo nella letteratura sovietica». L'incontro è promosso dal Gruppo ecumenico.

Musical per ragazzi

Continuano le iscrizioni al corso «Musical per ragazzi». Questo corso è dedicato a tutti i giovani che hanno voglia di cantare e non solo! Il musical offre infatti l'occasione per imparare a muoversi non solo tra le note ma anche tra la recitazione e il ballo. E tutto all'insegna dei ritmi più diversi: dal jazz al rock, e dal pop al classico! Informazioni all'associazione Accademia di musica Ars nova, via Madonna del Mare 6; orario: da lunedì a venerdì 10.30-13 e 17-19, sabato 10-13; tel. 040/300542.

Università Terza età

L'Università della Terza età organizza una visita alla mostra «L'Ottocento Veneto» a Treviso con l'arch. Del Ponte. L'uscita è programmata per il 9 dicembre. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in via Corti 1/1, tel. 040/311312-305274.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Bettini Claudio con Zivanovic Snezana; Desimon Guido con Codarin Maria; Vici Pierpaolo con Caprotti Elena; Cusin Raffaele con Hervatic Morena; Auber Tullio con Casarotto Sabina; Petri Andrea con Bravo-Karimi Carolina; Gustini Stefano con Zago Paola; Xhomo Evald con Spasse Sonela; Calle-garis Bruno con Grdic Borka; Venchi Fabio con Ferrante Letizia; Conti Paolo con Gragnolin Alessandra; Bardele Giovanni con Carvi Giuliana; Pesenti Alessio con Mazziotti Francesca.

BVLGARI



LA MONTRE TRIESTE

TRIESTE - VIA ROMA 6, 040 3721510

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARiffe: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. ATTRACTIONI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA
ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali)
339 199 6881 - 333 179 0771
333 177 5353
20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia)
348 902 2214 - 348 902 2218
348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti...)

FERIALI
07-13: Canile Sanitario 040 820026

13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881
333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTE
20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743

20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno prefestivo alle 9 del giorno postfestivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI 040 366111
VIGILI DEL FUOCO 115

GUARDIA FORESTALE 040 51245
ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3780

040 779 3111

VETRINA a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Associazione Sportiva Performance

Aperte le iscrizioni dei corsi di: ginnastica per la schiena, yoga, balli latino americani, danza moderna, classica, jazz, pilates, ballet, aerobics, step, sculpture gag. Associazione Sportiva Performance via del Monte 2 info 347/9229579.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

IL PICCOLO

IL PICCOLO DELLA TUA CITTÀ

Continuaz. dall'11.a pagina

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Crispi/Pindemonte in palazzina recente appartamento in buone condizioni interne completa vista: saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzino, posto auto in autorimessa. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 parte di villa bifamiliare immersa nel verde del Carso: salone su due livelli, cucina con terrazzo, tre stanze, doppi servizi, porticati, cantina, garage, grande magazzino attrezzi, ampio giardino alberato. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 periferico su due livelli vista completa: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, 250 mq terrazzo, ascensore, box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Ruggero Manna posizione tranquilla in palazzo fine anni '50: salone, due matrimoniali, cameretta, cucina, doppi servizi, poggiali. (A00)

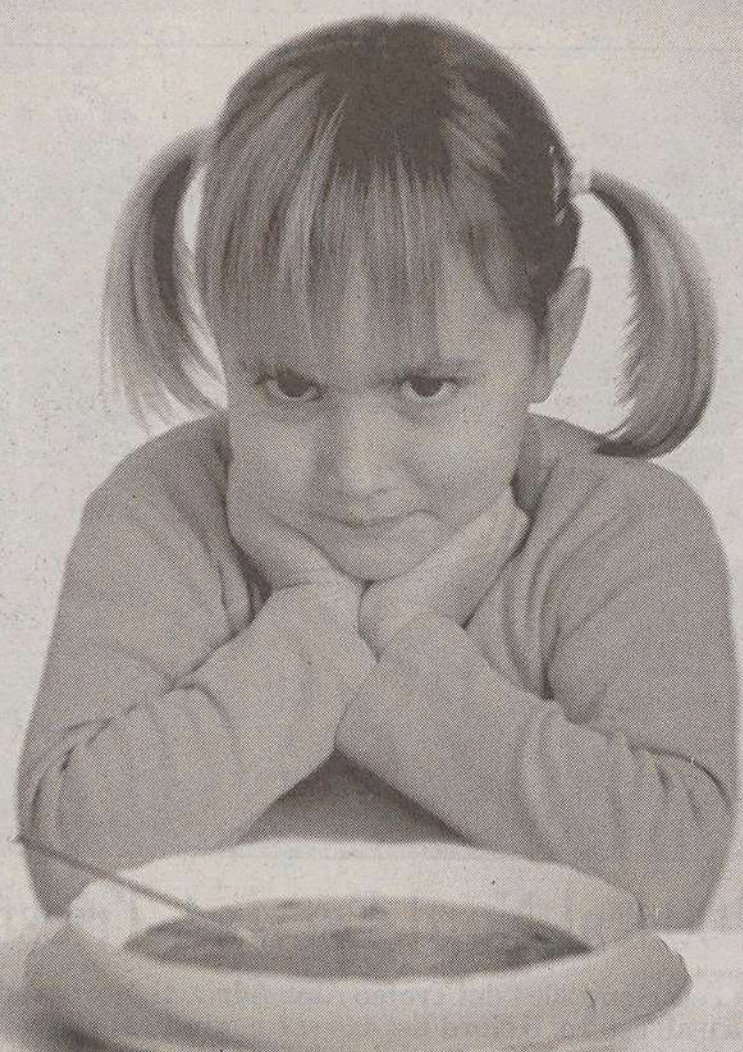
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Tarabocchia locale in ottime condizioni di circa 60 mq con ampia vetrina. Euro 95.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa Barcola Salita Cedassamare costruendo complesso residenziale composto da sei esclusive unità abitative immerse nel verde con superba vista fronte mare, particolari soluzioni abitative. Informazioni dettagliate per appuntamento telefonico 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa via Romagna angolo Salita della Trenovia iniziate prenotazioni per costruendo palazzina di sei esclusive unità abitative con superba vista sul golfo e sulla città. Informazioni dettagliate per appuntamento telefonico 040/368003. (A00)

MONFALCONE primo ingresso, ultima disponibilità, mini appartamento soggiorno-cottura, bagno, termoauto-nomo. Prezzo interessante. 0481/93700. (C00)

Sei abbastanza grande per decidere.



NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti frazionabili da 155 a 204 mq adatti anche uso ufficio, residence e affittacamere. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Resman n. 6 immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, servizi, giardino privato. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende Roiano in stabile completamente ristrutturato appartamento da ristrutturare di soggiorno, cucina, 3 camere e bagno € 95.000. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Belpoggio n. 10 locale d'affari ristrutturato mq 365 adatto: palestra, show room, loft. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Nordio appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Finiture di pregio, primingresso. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende zona largo Barriera in stabile con ascensore appartamento libero parzialmente ristrutturato di ingresso, cucina, tre camere e servizi, € 105.000. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (A00)

PIAZZA Scorciole vicinanza vendesi appartamento 220 mq casa d'epoca con ascensore piano alto cantina € 219.000. Civica & Partners 040/3363333. (A8334)

TIGOR camera cucina occupato adatto investimento rendita 290 euro mensili 38000 euro. Sms Immobiliare 0 4 0 / 6 3 6 2 6 4 , 348/0621642. (A00)

VICOLO delle Rose prossima realizzazione unifamiliare 380000 euro vista mare e giardini impresa vende. 040/636264, 348/9235545.

VILLE Contovello ultime possibilità a prezzi vantaggiosi. Giardini e posti auto. Consegna 2006. Direttamente impresa 040/351442. (A8354)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO Rozzoli/San Luigi soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

ALBERGO di qualsiasi grandezza anche da rimodernare esclusivamente Trieste centro acquisto privatamente o tramite agenzia. Inviare offerta a Fermo Posta Trieste 3 patente TS 5021897B. (A00)

Cambia menù. Passa a Bluenergy.

Il tuo gestore del gas metano e dell'energia elettrica.

IL MONOPOLIO È FINITO.

OGGI SEI FINALMENTE LIBERO DI SCEGLIERE DA CHI RIFORNIRTI.

BLUENERGY TI OFFRE TUTTE LE GARANZIE DI UN'AZIENDA LEADER NEL SETTORE DEI MULTISERVIZI DEL NORD-EST CON OLTRE 45 MILA CLIENTI SERVITI, 120 MILIONI DI METRI CUBI DI GAS E 150 MILIONI DI KW/H DI ENERGIA EROGATI.

BLUENERGY È RISPARMIO SULLE TARIFFE DEL TUO ATTUALE GESTORE.

BLUENERGY È QUALITÀ PERCHÉ:

- LA LETTURA DEL CONTATORE È EFFETTUATA OGNI FINE MESE;
- PUOI SCEGLIERE LA PERIODICITÀ DELLA BOLLETTA (DA MENSILE A TRIMESTRALE);
- LE BOLLETTE SONO EMESSE SUL REALE CONSUMO E MAI PER ACCONTI E CONGUAGLI.

BLUENERGY È SICUREZZA PERCHÉ TI OFFRE GRATUITAMENTE BEN QUATTRO COPERTURE ASSICURATIVE (RESPONSABILITÀ CIVILE, INCENDIO, INFORTUNI, FUGHE OCCULTE).

CHIAMA IL 040 3481144, ABBANDONA IL MONOPOLIO E VIENI NEL LIBERO MERCATO. LA TUA LIBERTÀ PASSA DA BLUENERGY

BLUENERGY
GROUP METANO ENERGIA SERVIZI

IL FUTURO DELL'ENERGIA È BLU

UFFICIO DI AREA - TRIESTE - PIAZZA G. VERDI 2C - TEL. 040 3481144
TRIESTE@BLUENERGYGROUP.IT

3 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 arredati, non residenti: Moretti, Bramante, Greta casetta, da 350, posto macchina Scorciole. (A00)

A. CERCHIAMO appartamento o villetta arredati, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, posto auto. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

APPARTAMENTO arredato 7.0 piano ascensore pressi piazza Garibaldi: zona giorno, due camere, bagno, terrazzino. Euro 550 mensili. Contratto transitorio. Riviera 040/224426. (A00)

ARREDATI Ananias soggiorno, due camere, cucina, bagno, euro 350; Brunelleschi matrimoniale, cucina, bagno, euro 370; Donadoni matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, euro 400; largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, euro 500; Teatro Romano salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, euro 1250. Immobiliare Borsa, 040/368003. (A00)

BORGO Teresiano-Rive primingresso confortevole abitazione o studio: primo piano grandioso salone, balcone, camera, cucina, bagno, poggolo, finiture accurate. Riviera 040/224426. (A00)

BOX auto euro 180 box nel garage di piazza Vittorio Veneto, euro 110 posto auto in via Matteotti. Immobiliare Borsa, 040/368003. (A00)

CAPITOLINA camera cucina bagno arredato affittasi annualmente 330 euro mensili. Sms Immobiliare, 040/636264, 348/0621642. (A8336)

GRETTA-FARO appartamento arredato terzo piano ascensore totale vista golfo. Salone, due camere, due bagni, parcheggio. Bello! Riviera 040/224426. (A00)

LOCALI commerciali/magazzini: Carducci/Battisti locale circa 60 mq con sopralco e galleria mostra euro 1800; Piccardi locale 65 mq grandi vetrine euro 500; Barcola locale di circa 80 mq con wc interno euro 1000; Carnaro magazzino 93 mq con wc interno, posto auto euro 480; XX Settembre locale circa 150 mq con sopralchi euro 1500; Zovenzoni magazzino 67 mq euro 500; Montebello magazzino con annesso ufficio circa 75 mq euro 500. Immobiliare Borsa, 040/368003. (A00)

SOLUZIONE abitativa molto esclusiva: 50 mq arredati, grande terrazza a mare, spiaggia privata, pace totale

a due passi dalla città. Naturalmente impegnativo. Riviera 040/224426. (A00)

UFFICI varie metrature in case signorili: largo Barriera-San Lazzaro-Carducci-Marconi-Donota. Canoni a partire da euro 400 mensili. Immobiliare Borsa, 040/368003. (A00)

VUOTI Settefontane camera, soggiorno, angolo cottura, bagno, euro 305; Milizie camera, soggiorno, cucina arredata, bagno, euro 420; Conti soggiorno, due camere, cucinino, doppi servizi, possibilità posto auto, euro 450; Romagna saloncino, due camere, cucina, bagno, euro 700; Greta vista mare salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, lavanderia, terrazzo, posto auto, euro 1050. Immobiliare Borsa, 040/368003. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 303). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. BANCA leader nel private banking in fortissima espansione ricerca persone diplomate o laureate da inserire nella propria organizzazione. Possibilità rapida carriera. Scrivere C.P. 1274 Trieste. (A8341)

AGENZIA cerca 10 telefoniste 25/60 anni spigliate e/o bilingue Ita/Slo inserimento immediato. Presentarsi via Valdirivo 34 mansarda 12.30-14, 18-20. (A8359)

AGENZIA Ras cerca promotore subagente esperto garantita riservatezza e buone prospettive professionali. Inviare curriculum gbin@agebin.it. (A8304)

ATTENZIONE!!! Lavoro da casa. Cerchiamo part-time, full-time. Colloqui questa settimana www.gruppoaemg.com. Solo da fisso 800 031 920. (A7891)

Continua in 26.a pagina

NOVA
INVESTIMENTI IMMOBILIARI SPA

ACQUISTO, COSTRUZIONE, VALORIZZAZIONE E VENDITA DI IMMOBILI
interi stabili • siti industriali dismessi • aree edificabili • partecipazioni societarie

Tel. 040 3476466

Trieste: vendita stabili in blocco.

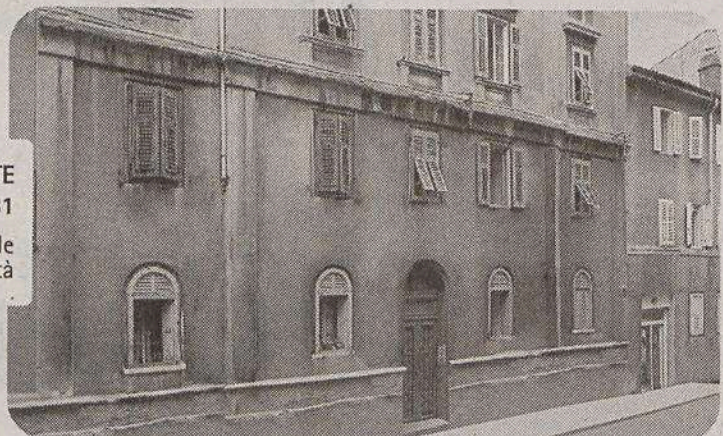
TRIESTE
Via Oberdorfer, 6
Zona Roiano
Stabile residenziale
18 unità



TRIESTE
Via della Concordia, 27
Stabile residenziale
24 unità



TRIESTE
Via dei Giuliani, 31
Stabile residenziale
26 unità



Anima commerciale. Anima progettuale e costruttiva. Un solo nome: Nova Investimenti Immobiliari. Struttura giovane e dinamica, tuttavia con oltre vent'anni di esperienza; si occupa di acquisto, costruzione, riqualificazione e vendita di immobili. Con massima flessibilità, trasparenza e innovazione. Ecco perché ogni intervento firmato Nova è sempre un solido investimento.

Nova Investimenti Immobiliari S.p.A.
Torino 10135 - Corso Unione Sovietica, 612/15 A - tel. 011 34028(11) - fax 011 3402812
Trieste 34121 - Capo di Piazza G. Bartoli, 1 - tel. 040 3476466 - fax 040 3720018
info@novaspa.to

www.vacanzeinaustria.com

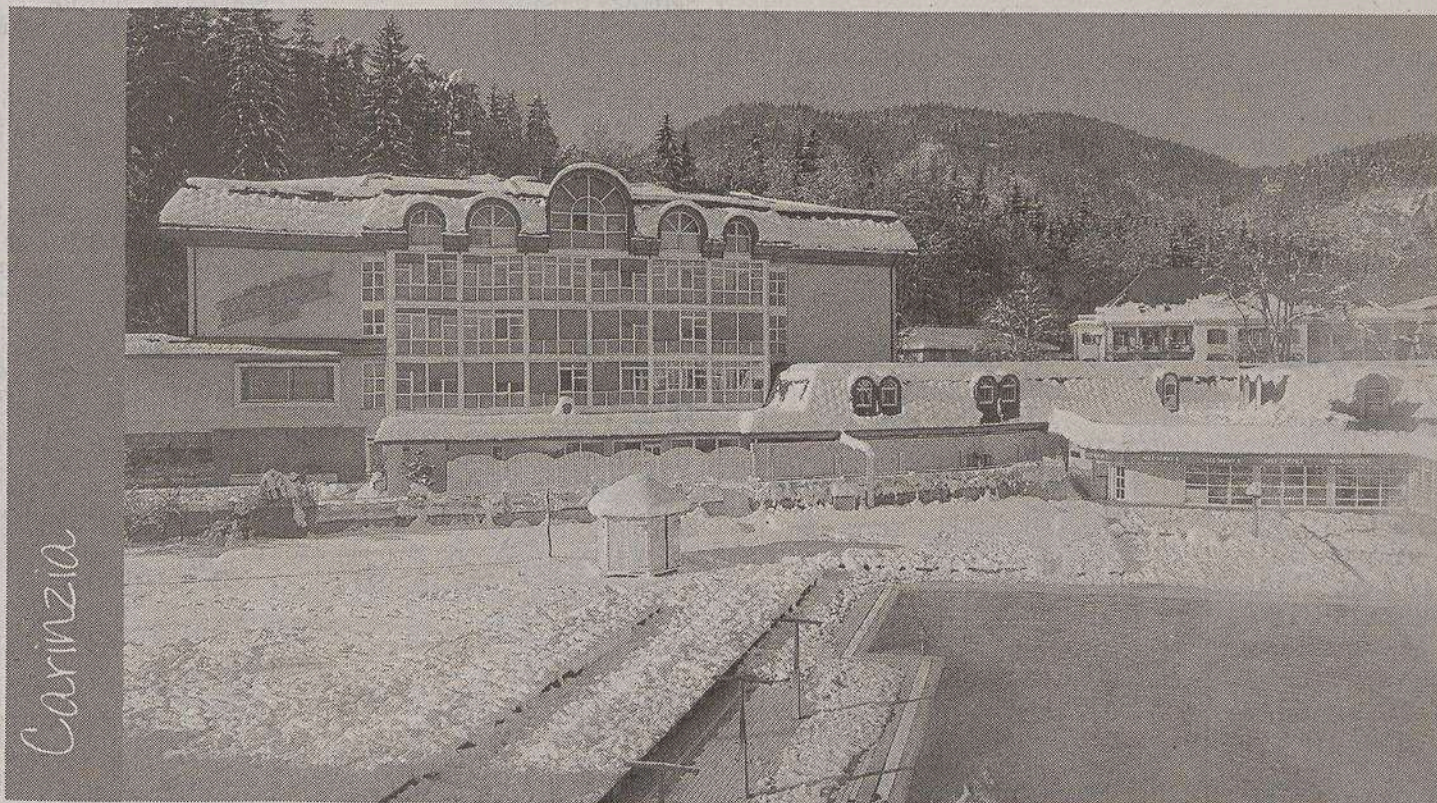
l'Austria per l'Italia
HOTELS

Thermen Resort di Warmbad - Villach, Carinzia Hotel Der Karawankenhof ★★★★★

A-9504 Warmbad-Villach, Kadischen Allee 22-27

Tel.: 0043 4242 3002-0 - Fax: 0043 4242 3002-61

e-mail: reservierung.kwh@warmbad.at - internet: www.warmbad.at



Pacchetto valido dal 27.11.2004 al 23.12.2004

4 pernottamenti nel Karawankenhof con mezza pensione, vin brulé come benvenuto, ingresso gratuito alle Erlebnistherme, alla sauna e alla sala fitness, possibilità di visitare i mercatini di Natale di Villach e Klagenfurt.

PREZZO a persona e pacchetto in camera doppia

€ 252,00

Per richiedere subito il catalogo:

Numero Verde

800-821189

Tre per due e trentatré per cento.

**dal 21 novembre
al 4 dicembre**

***Il risparmio
chiaro
e tondo!***

**OGGI
e domenica
28 novembre
APERTO
dalle 10 alle 20
in occasione
delle aperture domenicali
PUNTI DOPPI
sulla spesa
con carta
SOCIOCOOP**

**e per il mese di dicembre
aperto mercoledì 8, le domeniche 5-12-19
e i lunedì anche la mattina**

Centro Commerciale "Isonzo" via Venuti - Gradisca d'Isonzo - GO
Tel. 0481/958511

ipercoop

ACQUA & SAPONE®

Oltre la
Convenienza



LE GRANDI MARCHE DI OGGI AI PICCOLI PREZZI DI IERI!

OFFERTE VALIDE: DAL 16 NOVEMBRE AL 5 DICEMBRE

Continuaz. dalla 24.a pagina

A completamento dell'organico il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ricerca urgentemente un docente di lingua e letteratura italiana. L'incarico prevede anche l'insegnamento, a vari livelli, dell'italiano come lingua straniera. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dei programmi del baccalaureato internazionale. È gradita, ma non indispensabile, la conoscenza dell'inglese. Si prega di inviare il curriculum vitae al seguente indirizzo di posta elettronica: mendler@uwcad.it o via fax 040/3739225.

AZIENDA leader di mercato ricerca 3 collaboratori da avviare alla carriera commerciale. Offresi visite già fissate e guadagno medio 3/4000 euro già primo mese. Inviare breve curriculum Grizzly Italia fax 035/525012 oppure telefonare 035/4522041.

CASA di spedizioni cerca giovane diplomato/a con conoscenza scritta e parlata inglese e tedesco. Scrivere a F. Posta Trieste Centro C.I. AJ7690044. (A8335)

CASA di spedizioni internazionali, per attività sul Porto di Trieste ricerca impiegato interno con specifica esperienza nel settore import

export e relativo portafoglio clienti. Inviare dettagliato curriculum a Fermo Posta Aquilina C.I. AJ7677699.

CERCASI personale infermiere. Telefonare allo 040/365410. (A8031)

CERCASI personale madrelingua slovena 25-60 max per lavoro telemarketing. Trieste 040/367771 Monfalcone 338/2489352. (Fil47)

CERCASI telefoniste per facile lavoro telefonico anche pensionate, + persone pensionate motivate per facile lavoro di consegna. Tel. 040/3728380 dalle 13.20-17 da lunedì in poi. (A00)

CERCO famiglia che prenderebbe in casa con vito e alloggio due anziani benestanti autosufficienti. 040/3784331. (A00)

CORRIERE espresso ricerca collaboratori autonomi per consegne Trieste. Fax 040/3223198 e-mail info@mastrasts.it.

GOLFARELLI editore, leader fiere ed eventi seleziona agenti/procacciatori vendita spazi pubblicitari in affermativa rivista. Richieste: esperienza, disponibilità a trasferte. Garantiti: pacchetto clienti, carnet appuntamenti quotidiani, alte provvigioni liquidate mensilmente, crescita

professionale. Tel. 051-223033 339-3307181 fax 051-2961145. (Fil6)

MANPOWER Gorizia ricerca periti elettrotecnici per verifiche impianti, cameriera ai piani con esperienza, aiuto salumiere, laureato economia commercio ottimo inglese e sloveno/serbo croato. Tel. 0481/538823, www.manpower.it. Iscrizione all'Albo delle Agenzie per il lavoro ed autorizzazione ministeriali richieste il 2/8/2004. (A00)

MANPOWER Trieste, iscrizione all'Albo delle Agenzie per il Lavoro ed Autorizzazione Ministeriale richieste il

2/8/2004, ricerca diplomati in elettronica e ingegneri elettronici, autista patente C per consegne max 35 anni, caldaista esperto, meccanico motori, manutentore meccanico, operai turnisti, operai appartenenti alle categorie potette. Corso Cavour 3, 040/368122 www.manpower.it. (A00)

MONFALCONE Immobiliare Faragona offre a giovani venditori grintosi carriera immobiliare. Fisso, provvigioni, 18 anni della nostra esperienza e prestigio; seminario addestramento intensivo. Studio Marketing esterno. 0481/410230. (C00)

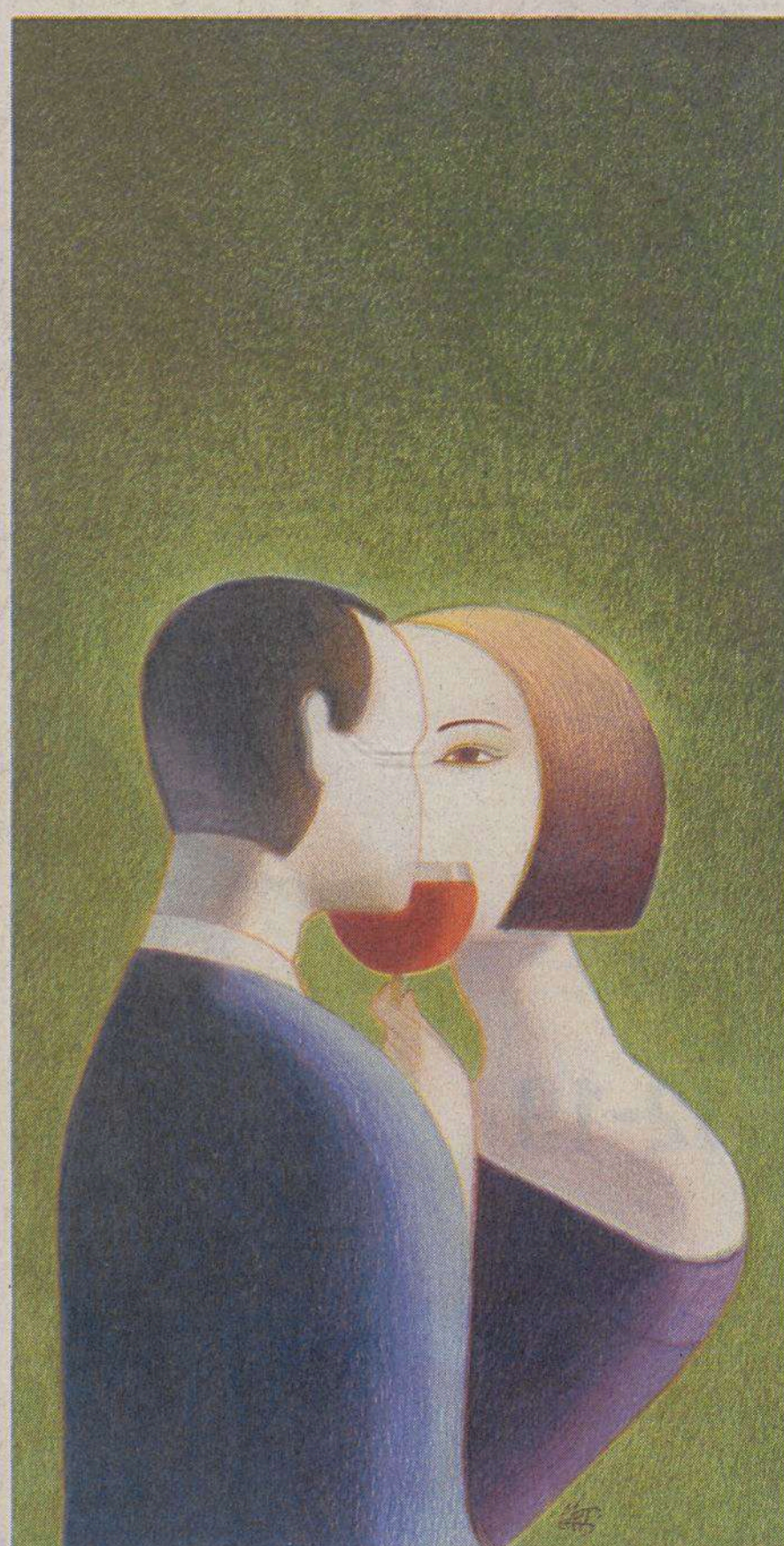
MULTINAZIONALE leader in Italia con più di 50 agenzie, seleziona per zona Trieste responsabile 23/35 anni automunito per inserimento nel proprio settore organizzativo/commerciale. Il candidato dopo formazione a carico dell'azienda sarà avviato a mansioni organizzative, gestionali e di consulenza. Offresi compenso medio iniziale € 1300, incentivi, crescita professionale. Il candidato dovrà avere predisposizione al lavoro di team. Non è richiesta esperienza nel settore. Per colloquio in zona telefonare 049/8072862 - 2F Padova. (B2212)

ODONTOTECNICO dipendente cercasi per laboratorio Monfalcone anche part-time esperienza fissa ceramica. Urgente curriculum Casella postale 228 Monfalcone. (C00)

PER nuova apertura megazoo abbigliamento cercasi personale qualificato e apprendista. Inviare curriculum vitae fermo posta Trieste 14 C.I. AD4781144. (A8343)

PRIMARIA società commercio materiale edile cerca commesso con esperienza nel settore. Tel. 8-12 14-18 da lunedì a venerdì 040/393986.

Continua in 28.a pagina



EIN PROSIT IN TARVIS

TARVISIO, MALBORGHETTO

UDINE (ITALY) / 1.-5. Dicembre/Dezember 2004

Manifestazione di presentazione e assaggio dei prodotti enogastronomici delle migliori aziende del Friuli Venezia Giulia e d'Italia

1 - 5 Dicembre 2004

Palazzo Veneziano, Malborghetto
Degustazioni guidate (in lingua italiana e tedesca). Prenotazione obbligatoria.

Ein Prosit in Tarvis

1 - 5 Dicembre 2004

Tarvisio, Camporosso, Valbruna e Malborghetto
La Cucina della Valcanale interpreta i vitigni autoctoni italiani: cene e pranzi degustazione presso 13 ristoranti selezionati. Presso alcuni dei ristoranti aderenti: 5 chef propongono incontri gastronomici tra la cucina ricercata e interpretata delle regioni che rappresentano abbinata magistralmente alla tradizione vinicola friulana. (Prenotazione obbligatoria.)

4 - 5 Dicembre 2004

Palazzo Veneziano - Malborghetto
Mostra e assaggio di prodotti enogastronomici: in rappresentanza di tutta Italia saranno presenti 100 aziende vinicole e 30 del settore culinario, selezionate tra 1000 produttori.

Ristorante "Casa Oberriecher"
Malborghetto
Laboratori dei sapori.

Informazioni e prenotazioni

CO.SE.TUR. DEL TARVISIANO, SELLA NEVEA E PASSO PRAMOLLO
Tel 0039 0428 2392 - Fax 0039 0428 2306 - consorzio@tarvisiano.org

A.I.A.T. DEL TARVISIANO, SELLA NEVEA E PASSO PRAMOLLO
Tel 0039 0428 2135 - Fax 0039 0428 2972 - apt@tarvisiano.org

il Tarvisiano

FRIULI
VENEZIA
GIULIA
Ospiti di gente unica
Zu Gast bei einzigartigen Leuten

EXSA

UN VIGNETO
CHIAMATO
FRIULI

www.tarvisiano.org / www.einprosit.org

OPERAZIONE AURORA I giovani coinvolti sono per la gran parte albanesi e avrebbero aiutato a entrare in Italia almeno 300 clandestini guadagnando 350 mila euro

Sgominata banda di baby passeur: nove arresti

Gli extracomunitari minorenni ospitati dal Comune agevolavano l'immigrazione clandestina a Gorizia e a Trieste

Cosa fare da grandi? Nove ragazzi (sei albanesi, due rumeni e un serbo) non hanno neppure atteso la maggiore età per scegliere la professione, quanto mai redditizia di passeur. Insofferenti alla legge, strappalacrime, di «minori extracomunitari» ospiti a Gorizia del centro di accoglienza di via Trieste gestito dalla cooperativa «La sorgente» in convenzione con il Comune. Piccoli passeur in carica ai servizi sociali dell'amministrazione comunale capaci di aprire le porte dell'Unione europea in pochi mesi a oltre 300 clandestini, per la gran parte provenienti dall'Albania e dal Kosovo che avevano pagato il biglietto d'ingresso circa 1.200 euro. La banda di minorenni, di età compresa tra i 15 e i 17 anni, faceva da terminale di un'organizzazione che ha sede nei Balcani. Una vera agenzia, con tanto di boss, capace di prelevare i clandestini arrivati al confine con la Slovenia, provvedere alle loro esigenze, ac-



A sinistra, la conferenza stampa di ieri alla caserma Massarelli sull'operazione «Aurora». A destra, il centro goriziano di via Trieste dove erano ospitati i minori extracomunitari finiti in manette.



Squadra Mobile della Questura di Gorizia, il Compartimento della Polizia Ferroviaria di Trieste e del capoluogo isontino in stretto contatto con il Tribunale dei minori. Settimane di appostamenti e pedinamenti fino alle manette scattate venti giorni fa ai polsi dei nove piccoli passeur. Gli ordini di custodia cautelare in carcere, firmati dal magistrato Valentina Bossi, hanno regalato un «viaggio» anche ai piccoli passeur: dal centro di accoglienza attualmente al fresco degli istituti di pena di Treviso e Milano. Altre 10 persone sono indagate a piede libero per favoreggiamento. «È la prima volta - hanno spiegato il dirigente della Squadra Mobile della Questura di Gorizia, Carlo Loris, e il vicedirettore del Compartimento Polfer di Trieste, Marco Bonato - che in Italia viene sgominata un'organizzazione così ben strutturata e finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, composta da soli minorenni». Un primato davvero «inquietante».

Fabio Dorigo

compagnarli nelle stazioni ferroviarie di Gorizia e Trieste e metterli su treni diretti verso il Veneto e la Lombardia. Per questo servizio «tutto compreso» hanno intascato oltre 350.000 euro

tra i soldi passati all'organizzazione e le «mance» estorte direttamente sul posto ai clandestini con minacce di abbandonarli al loro destino.

Un servizio persino «caritatevole». Quando qualcosa andava storto e qualcuno veniva fermato e accompagnato alla Caritas goriziana in attesa di essere riconsegnato alla polizia slovena, ci pensavano loro. I gio-

vani passeur, che avevano libero accesso al centro di via Vittorio Veneto, li andavano a «recuperare» e li rimettono in circolazione. Tutto calcolato. Tutto previsto. E la cosa sarebbe conti-

nuata se i piccoli passeur, da bravi ragazzi, non si fossero messi a strafare esibendo «mega» telefonini, scarpe firmate, spendendo e spandendo in giro senza limite. E soprattutto «marinando» quotidianamente la

scuola in cui erano stato inseriti. La cosa ovviamente ha finito per insospettire i responsabili della comunità che li hanno segnalati alle forze dell'ordine. È nata così l'operazione «Aurora» che ha visto in azione la

GRADO

OMICIDIO-SUICIDIO Compostezza e dignità nella basilica di Sant'Eufemia a Grado ai funerali di Angelo Grusso

Per l'assassino il giorno del perdono

Il cognato Gianni ha voluto sostenere la bara. Presente la moglie Jolanda, ferita

È stato il rito del perdono. Quello in cui una famiglia, gli Ungarelli, forte e unita, attaccata alla fede e alla speranza, ha saputo perdonare chi l'ha gettata nella tragedia. A distanza di 24 ore dalla sepoltura di Stefano Rijavec, ieri sono stati celebrati i funerali del suo assassino, Angelo Grusso, 33 anni il patrigno. Parenti, amici, tanta gente che lo aveva conosciuto e stimato hanno dato l'addio al potentino che una settimana fa, in preda a un raptus, ha ucciso il figliastro Stefano e poi si è tolto la vita in mare. La moglie Jolanda, come già ai funerali del figlio, è rimasta accanto alla bara. A suo fianco il papà di lei, distrutto dal dolore. E poi il fratello Gianni che in questi giorni ha fatto da collegamento con tutti e che, assieme ai compagni di lavoro di Angelo e ad alcuni parenti arrivati da Potenza, ha tra-

LA TRAGEDIA

Non solo parole di perdono nei confronti dell'omicida-suicida di Grado Pineta. Anche atti concreti da parte di una famiglia distrutta. Ieri a Grado, ai funerali di Angelo Grusso, l'uomo che ha ucciso il figliastro Stefano Rijavec e si è tolto poi la vita gettandosi in mare, c'erano anche la moglie, Jolanda Ungarelli, ancora sofferente per le ferite riportate nella colluttazione che ha preceduto il delitto, e il cognato, Gianni Ungarelli, colui che ha strappato di mano il coltello a Grusso

sportato a braccia la bara in chiesa. Una grande dimostrazione di cosa significhi, pur nel grande dolore, la parola perdono.

La cerimonia è stata celebrata da monsignor Armando Zorzin. Che non ha dedicato parole alla tragedia. Un solo annuncio: la raccolta delle elemosine (2100 euro) è stata destinata alla figlia dello scomparso. Tanta gente in chiesa, anche se

non quanta il giorno prima per l'addio a Stefano. Sono mancati i giovani, la massa di giovani che il giorno prima aveva voluto stringersi per l'ultima volta all'amico scomparso. Presenti pure gli operai della Eaton, dove Angelo lavorava, che hanno sospeso il lavoro per essere presenti al funerale, e alcuni dipendenti dell'Astoria, l'albergo in cui Grusso ogni tanto dava ancora una

mano al maître. Numerosi i parenti giunti ieri da Potenza. Al centro della chiesa, vicino all'altare la bara con accanto Jolanda e suo padre. Sul lato sinistro parenti e amici di famiglia, dall'altra parte, in prima fila i parenti di Angelo: la mamma, il papà e il fratello. La più provata la madre di Angelo, sorretta dai parenti anche davanti alla tomba. Anche monsignor Zorzin l'aveva ca-

pito: tanto che al momento dello scambio dei segni di pace, aveva accarezzato il volto della donna. Prima che il feretro fosse trasportato al cimitero, una parente di Angelo ha avuto definito ciò che è accaduto «avvolto dalla incomprensibilità degli eventi. Angelo amava eccezionalmente la vita - ha detto la donna -, aveva tanti obiettivi, amava la sua terra. La sua famiglia viene offuscata dalla violenza e ci porta a estreme azioni che neanche lontanamente avremmo mai ipotizzato potessero sfiorarci la mente. Nessuna verità è più grande di quella che vedono gli occhi di Dio, nessun giudizio è più importante di quello del Signore. E sono sicura che leggerà nei tuoi occhi non solo un tragico destino ma l'interezza della tua vita. Ci consoliamo sapendoti sereno. Ti cercheremo in ogni espressione della tua bambina».



Antonio Boemo Tre momenti del funerale di Angelo Grusso nella basilica di Sant'Eufemia a Grado.



Mancano 34 giorni a Natale

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

ABBIGLIAMENTO Graziella Si è trasferita nella nuova sede di Galleria Rossini (vicino alla libreria) MERCERIE ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI PUNTO BAGNO COMPLEMENTI ARREDO BAGNO VIA MADONNINA 9 - TRIESTE Da Martedì - Sabato 9-12.30 / 16-19.30 P. RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949 ASSISTENZA PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE (ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI) CUORE 040 2159609 348 3627696	GELATERIA icecafe BAR - GELATERIA prossimamente BASOVIZZA - via Gruden 39/1 - tel. 040/9220147 MOBILI MOBIL MARKET CHIUDE SVUOTA TUTTO SCONTI FINO AL 50 - 60 - 70% FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO LE DOMENICHE E I LUNEDÌ	INFORMATICA GLS MERCE IN PRONTA CONSEGNA www.glstrieste.it Via Valdivino 42/c Tel. 0403480734 OFFICINE Centro Auto di Burlin Alessandro MOTORIZZAZIONE CIVILE (MOTO) REVISIONE VEICOLI OFFICINA AUTORIZZATA - Concessione n°08 del 08/01/1999 RISTORANTI CORSIA STADION BIRRERIA E BUFFET TIPICO NEL NUOVO AMBIENTE RINNOVATO Via Battisti, 8 - 040/7606062	RISTORANTI TRATTORIA AL PARCO Prenotate il nostro TEATRO per riunioni, cene aziendali e feste SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350 LE FOGLIE DEL CARSO NON SOLO RISTORANTE cene di lavoro, anniversari Trebiciano 274 - TRIESTE - Tel. 040 213515 RISTORANTE - PIZZERIA *DA CIRO* Chiavo LUNEDÌ OGNI GIOVEDÌ SERA LUCIANO BRONZI CABARET VENERDI' SABATO E DOMENICA MUSICA DAL VIVO CON BALLO Duino s.s. 14 n° 81/c 34013 (TS) tel/fax: 040 20 82 26 SCOOTER Autoforniture "Vecchiet" info@autoforniturevecchiet.it www.autoforniturevecchiet.it TEL. 040/200313 - FAX 040/2025119 Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)
--	--	---	--

IMMOBILIARE

tel. 040 3480925

PIZZARELLO

tel. 040 766676
www.pizzarello.itGI
Immobilare
geom. gerzel

tel. 040 310990

Il Quadrifoglio

tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.itM
Geometra
Mareolin

tel. 040 366901

GRATTACIELO

STUDIO IMMOBILIARE

tel. 040 635583

per informazioni:

segreteria cmt

Consorzio Mediatori Trieste

tel. 040 638103

lunedì/mercoledì/venerdì

dalle 10.00 alle 12.00

alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno
più una stanza

VIA MOLINO A VENTO ALTA, soggiorno, cucinino, stanza, servizi, ripostiglio, poggolo. Geom. GERZEL 040/310990.

€ 45.000, grande stanza, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, perfetto, v. Molino a Vento. CENTROSERVIZI 040/3480925

PENDICE SCOGLIETTO (Cologna) Splendidi 65 mq. Incantevole e grande zona giorno (salotto + pranzo) con cucina (a vista), matrimoniale, poggolo, bagno e cantina. Nuovissimo! Ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

Zona CENTRALE vendesi monolocale buone condizioni con riscaldamento centralizzato Euro 40.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

CARPINETO perfetto ultimo piano con vista aperta, ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostigli poggolo, cantina, ascensore riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno
più due stanzeS. GIACOMO RECENTE: ottime condizioni p. alto ascensore tranquillo, salone, 2 stanze, cucina arredata, bagno, ripostiglio, poggoli, climatizzatore € 153.000,00. (foto su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

COMMERCIALE BASSA adiacenze in buono stabile epoca nel verde salone matrimoniale stanzetta cucina servizi separati ripostiglio poggoli cantina. GRATTACIELO 040/635583

GRADO PINETA in ottimo stabile tranquillo appartamento rifinito e arredato soggiorno angolo cottura 2 stanze bagno 2 terrazzi cantina posto auto coperto accesso spiaggia. GRATTACIELO 040/635583

VIA MURAT, stabile prestigioso, luminoso appartamento mq. 137, con terrazzino e cantina. Geom. GERZEL 040/310990.

CENTRALISSIMO, splendido palazzo d'epoca ristrutturato, bellissimo alloggio 100 mq veramente raffinati e belli, climatizzato e "box auto"! Rifiniture su misura. Purtroppo non per tutti! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE quasi ATTICO!! 6° piano, ascensore: cucina, salotto, camera, cameretta, bagno e terrazzo 35 mq con incredibile vista!! Pianta da frutto in omaggio. Geom. MARCOLIN 040/366901

ROZZOLI Quiete e tranquillità garantiti in questi bellissimi 85 mq. Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, godibilissimo terrazzo e posto macchina! Palazzina moderna, piano alto, ascensore. Immerso nel verde. Geom. MARCOLIN 040/366901

zona giorno
più 3 stanzeUFFICIO O ABITAZIONE ATTIGUO P. OBERDAN, soluzioni: 125 mq e 180 mq, eventualmente unificabili recenti, vendesi anche ristrutturati (foto su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

ROZZOLI in ottimo stabile recente piano alto ascensore vista mare città 3 stanze soggiorno cucina 2 bagni 2 ripostigli 2 poggoli soffitta posto auto. GRATTACIELO 040/635583

VIA MURAT, ultimo piano, atrio, doppio salone, cucina, stanza, stanzetta, doppi servizi, 2 poggoli con cantina. Geom. Gerzel 040/310990.

VIA ROMA, appartamento uso ufficio mq. 370, termoautonomo, in ottimo stabile d'epoca. Geom. Gerzel 040/310990.

ZONA PIAZZA CARLO ALBERTO, appartamento ampia metratura, luminoso in buon stabile. Geom. Gerzel 040/310990.

VIA FIAMME GIALLE, appartamento mq. 230, molto luminoso e panoramico, in stabile d'epoca; termoautonomo. Geom. Gerzel 040/310990.

SALONE, 3 stanze, cucina abitabile e poggolo, servizi, v. F. Severo bassa, ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/3480925

CENTRALISSIMO, ultimo piano, stabile prestigioso, saloncino, 3 matrimoniali, cucinona, bagno, termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/3480925

130 mq CENTRALI! Splendido alloggio per intenditori! Cucina, soggiorno, 2 camere, cameretta, bagno, poggolino e atrio. Perfette condizioni. Così tanto per così poco!! Geom. MARCOLIN 040/366901

CAMPANELLE fantastico alloggio IN VILLA quadrifamiliare nuova! Bellissima cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni tot. 90 mq + terrazzo + splendida mansarda open-space 50 mq (perciò 140 mq vivibili!) + 2 posti macchina!! Introvabile! Geom. MARCOLIN 040/366901

CORSO SABA, particolare appartamento liberty di circa 140 mq, in palazzo d'epoca di pregio, ascensore, termoautonomo, con possibilità box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA CASSA DI RISPARMIO appartamento da rimodernare circa 179 mq, con doppia entrata, ascensore, adatto studio/abitazione Euro 196.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

BARCOLA in palazzina esclusiva con parco condominiale, appartamento di 174 mq più piano esclusivo con ampio salone d'angolo (si può ricavare la terza stanza) cucina con grande dispensa, due matrimoniali, doppi servizi, poggolo, soffitta, ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona piazza OBERDAN luminosissimo quinto piano composto da ampio salone d'angolo (si può ricavare la terza stanza) cucina con grande dispensa, due matrimoniali, doppi servizi, poggolo, soffitta, ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

GRETTA splendido primo ingresso con vista totale, appartamento con terrazze e giardino. Prezzo impegnativo, informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

VILLA INDIPENDENTE MONRUPINO posizione panoramica soleggiatissima, 700 mq giardino, 210 mq abitabili su 2 piani + terrazzi + cantina e garage di 40 mq. € 420.000,00. Foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA VILLA DECENNALE posizione tranquilla panoramica, finiture accurate, 300 mq, con mansarda e suggestiva ta-

foto anche su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676COMPLESSO GRIGNANO/PARADISO arredato: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo, parcheggio € 600,00. Foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676TRIBUNALE UFFICIO 115 mq recente ottime condizioni reception/segreteria + 4 vani + servizi, ripostigli, € 850,00. (Planimetria su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676V. ROMAGNA ALTA, vista città e golfo: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostigli, terrazzo, box, € 1.000,00. Foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

M. DI GRETTA prestigioso, panoramico, vuoto: salone, 3 stanze, cucina, servizi, terrazzo, garage, € 1.000,00. Disponibile 31/12. PIZZARELLO 040/766676

MANSARDA Rive, splendido grande monolocale rifinitissimo, ben arredato, termoautonomo, € 700. CENTROSERVIZI 040/3480925

S. GIUSTO, vista mare, grande stanza, cucina abitabile, bagno, arredato, € 500. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 360 monolocale S. Giusto, arredato, tranquillissimo, vista mare, arredato, termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/3480925

OSPEDALE arredato, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggoli, ascensore, € 500. CENTROSERVIZI 040/3480925

VUOTO, soggiorno angolo cottura, 2 stanze, bagno, termoautonomo, € 490. zona Foraggi. CENTROSERVIZI 040/3480925

COCOGLISSIMO! Pressi p. HORTIS! Cucina abitabile, salotto, matrimoniale, bagno, poggolo. Moderno, arredato, 400 € (+ 60 €) mensili. referenziali! Geom. MARCOLIN 040/366901

case/ville

affitti

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni. Informazioni e

verna, giardino 500 mq. Foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

Adiacenze via PERAROLO in recente bifamiliare, appartamento di 100 mq con taverna collegata di 65 mq, in buonissime condizioni con giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174

BAGNOLI tipica casa carsica totalmente ristrutturata a primingresso in stile rustico, 240 mq su due livelli con giardino e posto auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

MUGGIA panoramicissima casa bifamiliare su due livelli da riadornare, appartamenti di 72 mq l'uno più ampie terrazze con cantina e garage. QUADRIFOGLIO 040/630174

locali/aziende
magazzini/boxLOCALI D'AFFARI AFFITTATI da 18 mq a 215 mq, informazioni anche su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

OCASIONE CEDESI ATTIVITA' CENTRALISSIMA GRANDE PASSESAGGIO 90 mq, vetrine, ottime condizioni, 48.000,00 affitto nuovo. PIZZARELLO 040/766676

V. BAIAMONTI - V. CAPODISTRIA locale d'affari/magazzino con passo carraio, 215 mq, € 175.000,00. PIZZARELLO 040/766676

GRANDE EDICOLA CENTRALISSIMA OTTIMA POSIZIONE forte passaggio. PIZZARELLO 040/766676

BAR/BUFFET, zona v. Severo/v. Coroneo con forte passaggio cedesi a € 65.000,00. PIZZARELLO 040/766676

PIZZERIA/RISTORANTE rione altamente popolato ottime condizioni, 48 posti, cedesi € 65.000. PIZZARELLO 040/766676

UNIVERSITA' (SEVERO) locale piano stradale 450 mq con vetrine/passi carrai vendesi. PIZZARELLO 040/766676

ATTIVITA' FIORI/PIANTE a Muggia e FRUTTA/VERDURA zona v. Settefontane cedesi. PIZZARELLO 040/766676

SEMICENTRALE locale circa 45 mq., perfetto, vendiamo libero o già affittato. CENTROSERVIZI 040/3480925

BAR ALCUNE OCCASIONI 1) BARETTINO otti- ma posi-



Consorzio Mediatori Trieste

zione commercialmente validissima. - 2) CENTRALISSIMO ad alti livelli in tutto, tavoli esterni! - 3) MUGGIA coccolissimo BARETTO con tavoli estivi. - 4) ZONA RIVE, splendido american-bar/stuzzicheria con tavoli esterni. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO LOCALE D'AFFARI vuoto vendesi MURI! 35 mq + 15 mq sopralco con servizio interno. Passo carraio. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALE D'AFFARI zona popolosissima. 320 mq! Affittasi! Adattissimo minisupermercato, centro estetico ecc. Geom. MARCOLIN 040/366901

OSTERIA CON CUCINA zona giardino pubblico, 70 mq locale + 55 mq magazzino + 35 mq cortile. Esistente dal 1912! Vendesi MURI e LICENZA. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

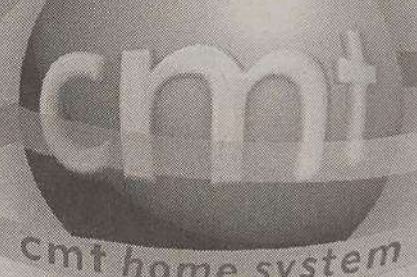
TABACCHI GIORNALI! (Lotto, Totocalcio ecc.) Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHI/GIORNALI". Reddito per + famiglie!!! Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA CORSO ITALIA cedesi locale di 16 mq, con forte passaggio cedesi a € 65.000,00. PIZZARELLO 040/766676

Zona via CABOTO vendesi o affittasi capannone di 1.000 mq con palazzina uffici per 300 mq ed area esterna di 700 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174

Disponibilità capannoni da 500 a 5.000 mq in affitto in zona industriale. QUADRIFOGLIO 040/630174

www.cmt.ts.it



e se non trovi quello che cerchi, inserisci la tua richiesta, cmt home system farà tutto il resto!

Continuaz. dalla 26.a pagina

5 LAVORO
RICHIESTA

Feriale 0,75 - Festivo 0,75

REFERENZIATA, moldava, quarantacinquenne, conoscenza italiano, offresi per assistenza e lavori domestici 24 ore. 340/5873058. (A8352)

6 AUTOMEZZI

Feriale 1,20 - Festivo 1,82

ALFA 147 Distinctive 5 porte multijet 140 CV grigio full optional pronta consegna tel. 0481/481725 Aguzzoni. (B00)

BMW 320D touring nero full optional 2003 km 27000 pronta consegna vero affare tel. 0481/520830 Aguzzoni.

HYUNDAI Santa Fe 2000 CR-DI GLS premium argento km zero pronta consegna affare tel. 0481/520830 Aguzzoni.

LANCIA Lybra 1,8 LX SW argento 2003 km zero pronta consegna tel. 0481/520013 Aguzzoni. (B00)

MITSUBISHI Pajero sport 2,5 TDI GLS grigio anno 2004 km zero full optional tel. 0481/520830 Aguzzoni.

7 ATTIVITA' PROFESSIONALI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

DOTTOR commercialista e revisore contabile offre collaborazione a studi professionali e aziende con sede di lavoro in ambito regionale. 329/6693062. (A00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24

ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040/636677. (Fil2)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A. ITALIANA giovanissima a Trieste. 328/0466611. (Fil47)

A.A.A.A.A.A. MOANA 8.a misura 20.enne bellissima. 333/8218289, 040/350772. (A8047)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE Somalia femminile grossa sorpresa. 329/7636040. (A8342)

A.A.A.A.A. ELISA italianissima 26enne ti aspetta 349/3906269 incontrami. (A00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE bellissima completissima, 5.a misura "panamense". 334/171294. (A1122)

A.A.A.A.A. MONFALCONE vicinanza Milena bellissima spagnola. 333/5485912. (C00)

A.A.A. MONFALCONE bella travolgente indiana completissima 4.a misura. 3333530142. (C00)

A.A.A. TRIESTE bella mora messicana disponibile misure perfette. chiamami 3343009235. (A8344)

A.A.A. TRIESTE italiana llaria con sorpresa riceve 320/3724675. (A8345)

AFFASCINANTE 28enne, prosperosa, conoscerebbe uomo per incontri trasgressivi. 333/9949081. (Fil60)

DARLA, trasgressiva, esperta in amore, conoscerebbe uomo per notti di piacere. 347/1587572. (FIL60)

NOVITA' femminile affascinante trasgressiva deliziosa

sorpresa, completissima, per momenti indimenticabili. 3460108333. (A8348)

NOVITA' sensualissima attraente dolce molto disponibile ti aspetta. 346/2194130. (FIL2017)

SENSUALISSIMA bionda focosa ti aspetta con 7.a misura per farti sognare. 349/1355840. (A8356)

SENSUALISSIMA novità bellissima 20.enne, magra, alta, nuvoletta bianca di passaggio Monfalcone. 3386077784. (C00)

33.ENNE professoressa in lettere dinamica e intrapren-

dente conoscerebbe uomo scopo amicizia. Tel. 339/8149953. (FIL7027)

12 ATTIVITA' CESSIONI/AQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

DOMUS cedesi attività ristorazione, buon avviamento, locale di 220 mq, completamente arredato e attrezzato. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS cedesi negozio centrale, zona pedonale, vetrinato, circa 150 mq, possibilità con alloggio di ampia metratura al primo piano. Affittasi o eventualmente vendesi. Informazioni esclusivamente su appuntamento. Tel. 040/366811. (A00)

VENDESI autolavaggio coperto zona centrale. Ampia metratura. 3356310283. (A8359)

ANTIQUEARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040/306226, 040/305343. (A00)

MINI Yorkshire nati il 19.9.2004 da genitori con pedigree cercano casa. Per informazioni sulla vendita 040/775330, 328/7548008. (A8338)

13 MERCATINO

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

ANTIQUEARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040/306226, 040/305343. (A00)

MINI Yorkshire nati il 19.9.2004 da genitori con pedigree cercano casa. Per informazioni sulla vendita 040/775330, 328/7548008. (A8338)

INFORMAZIONE
PROMOZIONALE
A CURA DELLA
A. MANZONI & C. S.p.A.LOCALI COMMERCIALI
di almeno 120 mq in affittoSCHLECKER CATENA EUROPEA
NEGOZI DI PROFUMERIA IGIENE BELLEZZA

DOVE: in città e quartieri di almeno 400 abitanti di prodotti di prim'ordine PER: Espansione in Italia

SCHLECKER ONLINE
Via Palladio, 62 - 33010 Tavagnacco (UD) www.schlecker.com
Tel.: 848 - 694658 Fax.: 0432 - 576601SCHLECKER
SUPER OFFERTA
STAMPA A COLORI
DA RULLINO 135 MM:10 x 15 € 0,10
13 x 19 € 0,15

Offerta valida fino al 27.11.04 e fino ad esaurimento scorte

SCHLECKER ... PIU' DI 13300 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.comSCHLECKER
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Barilla Fettuccine al uovo 250 gr. (kg.=2,76) L.1.336 0,99 € 0,69	Palmolive bagno assortiti 500 ml. (lt.=4,38) L.4.240 2,19	Intesa schiuma da barba vitacell 300 ml. (lt.=5,63) L.3.272 2,19 € 1,69	Cillit Bang sgrossatore 750 ml. L.5.789 3,99 € 2,99
Napisan formati assortiti L.5.789 2,99	AZ dentifricio gel / pasta 100 ml. L.3.079 1,94 € 1,59	Bolt liquido 3 lt. (lt.=1,33) L.7.726 5,69 € 3,99	

Vedere per curare.
Questa è la nuova ricerca.

UN CORPO TRASPARENTE. UN CORPO DENTRO IL QUALE SI PUO' VIAGGIARE E SCOPRIRE IL TUMORE NELLA SUA FASE INIZIALE, QUANDO LE POSSIBILITA' DI GUARIRLO SONO MAGGIORI.

FIRC AIRC

20122 Milano Via Corridoni, 7 Tel 0277971

Il bello della diretta sei tu.

Rai

Oggi si rinnova la tradizionale staffetta televisiva in onda sulle tre reti RAI, per la raccolta fondi a favore della ricerca oncologica italiana.

Scherati al nostro fianco, perché la Ricerca cresce anche grazie al tuo sostegno.

PUOI CONTRIBUIRE IN DIRETTA CON:

• IN FAMIGLIA • DOMENICA IN • ELISIR

Numero Verde AIRC (800.350.350)

412

STEELECOM

le agenzie di UniCredit Banca

le ricevitorie Sisal

Puoi contribuire anche presso:

UniCredit

SISAL

Conto Bancario: 6500000 ABI 3223 CAB 1600 CN 2

aperte anche oggi!

CULTURA & SPETTACOLI

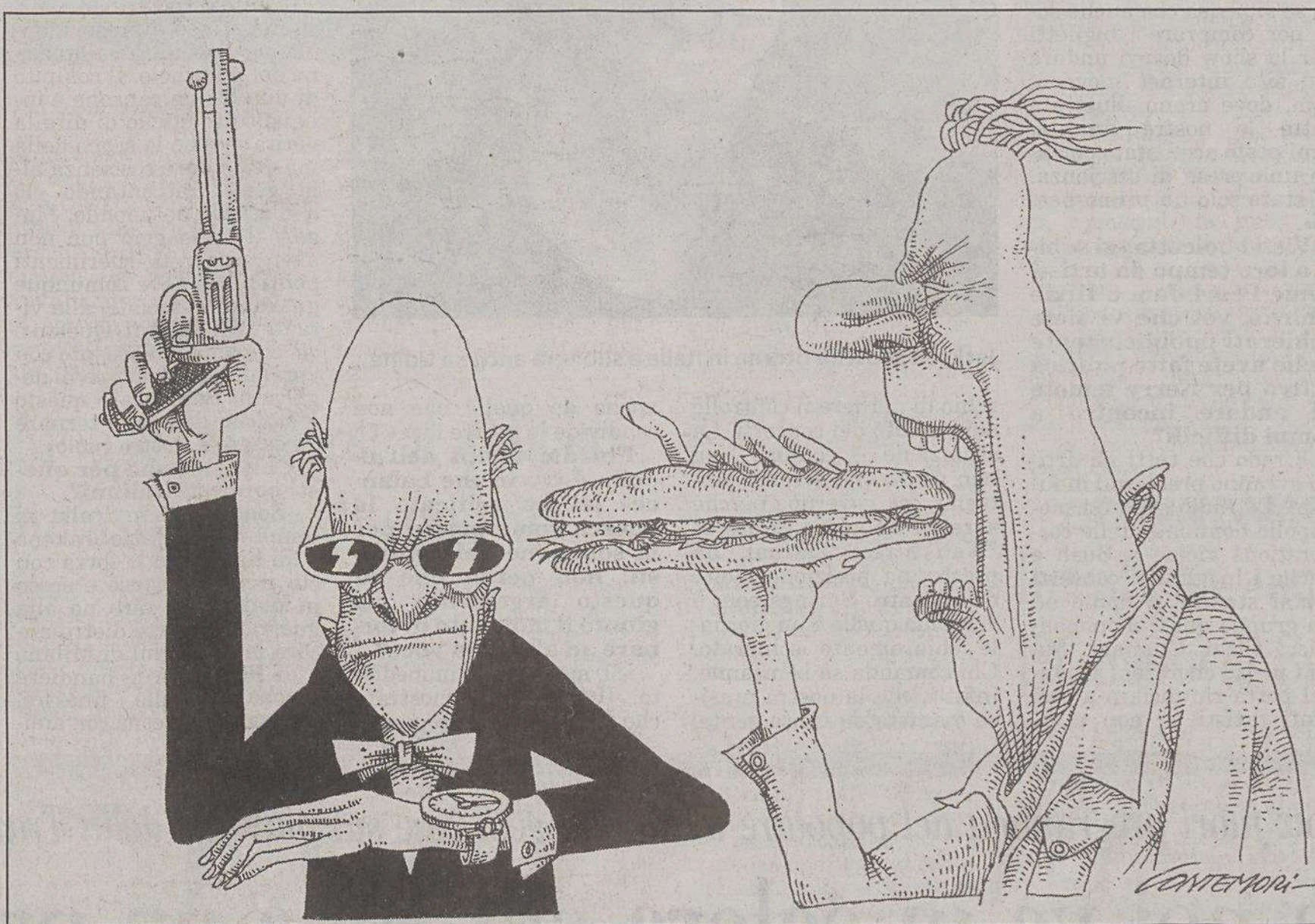
SOCIETÀ' Pubblicato da Einaudi un nuovo libro dello storico inglese che insegna all'Università di Firenze

Ginsborg: casalinghe, cambiate il mondo

«Inutile dire: questa classe politica fa schifo. Dobbiamo essere noi i protagonisti»



Paul Ginsborg, lo storico inglese che vive a Firenze.



La rivoluzione contro la globalizzazione può iniziare in cucina, al supermercato: il disegno è di Lido Contemori.

Sparare siluri contro i politici non basta più. Lanciare invettive di fuoco sulla globalizzazione, il consumismo sfrenato, lascia il tempo che trova. Paul Ginsborg, uno dei più prestigiosi storici del nostro tempo, è profondamente convinto che ognuno di noi possa contribuire a rivoltare il mondo come un calzino. «Per cambiare la politica - dice - dobbiamo mettere in discussione le bugie vitali su cui poggiano le nostre esistenze».

Banalizzando il suo pensiero, si potrebbe sostenere che il mondo lo cambieranno le casalinghe. Perché è proprio da lì, dalla scelta attenta dei beni di consumo, che può iniziare una piccola grande rivoluzione. Che si inizia a costruire «un mondo diverso ma possibile», come sostiene Paul Ginsborg, già professore all'Università di Cambridge, che adesso insegna Storia dell'Europa contemporanea nella facoltà di Lettere dell'Ateneo di Firenze, nel suo nuovo libro «Il tempo di cambiare. Politica e potere della vita quotidiana» (Einaudi, pagg. 254, euro 15).

Il nostro mondo piccolo, quello che abitiamo ogni giorno, anno dopo anno, è costantemente bombardato dagli invadenti proclami del capitalismo consumista. Basta accendere la tivù per trovarsi scodellati in piatto un modello di vita gonfiato a suon di spot pubblicitari, di consigli per gli acquisti, di inviti a sciacquare allegramente il proprio stipendio senza pensare agli altri. Fingendosi di ignorare che l'Occidente democratico e civilizzato sfrutta senza ritegno il Sud del mondo, i Paesi più poveri. Arrivando a schiavizzare perfino i bambini, pur di abbassare i costi di produzione e aumentare i ricavi netti.

E allora? Passività e indifferenza contribuiscono soltanto a spianare l'autostrada della globalizzazione. A legittimare le ingiustizie, i soprusi, le schifezze di cui non vogliamo nemmeno sentir parlare. E proprio da lì prende le mosse il libro di Ginsborg. Da una piccola esperienza fatta a Firenze dal Laboratorio per la democrazia, che è riuscito a coinvolgere intellettuali e studenti, sindacali-

sti e commercianti. Gente qualunque, pronta a dire «basta». A mettere da parte il mugugno per provare a cambiare le cose in prima persona.

Profesor Ginsborg, nel suo libro afferma: «Gli spazi pubblicitari sono le siringhe del consumismo capitalista». Siamo proprio così intossicati?

«Sì, la situazione è peggiorata soprattutto negli ultimi anni. Posso dire che quando dominava incontrastata la Democrazia Cristiana c'era comunque un certo stile, un certo ritegno nella gestione della televisione pubblica. Si stava attenti, insomma, a non trasformare questo media in un megafono del consumo sfrenato. Adesso nessuno lo dichiara apertamente, però l'obiettivo principale è quello di fare della tivù il portavoce fedelissimo del capitalismo consumista».

Ma il bombardamento è molto più ampio...

«Certo, la pubblicità non

ci viene risparmiata neanche quando usciamo di casa. Ma quello che sconvolge di più è quanto sia invasiva la televisione nella nostra vita privata. Nel libro ricordo che in America un adulto trascorre ogni giorno, in media, quattro ore davanti al piccolo schermo. E ammettiamo pure che nessuno di noi ascolti sempre i messaggi pubblicitari, che ogni tanto si alzi, vada in bagno, o a bere e mangiare qualcosa. Ma c'è pur sempre questa presenza subliminale, continua, che occupa buona parte del nostro tempo».

Il silenzio è merce rara di questi tempi?

«In molte famiglie che abitano nelle case popolari, ma non solo in quelle, la tivù viene accesa non appena qualcuno rientra a casa. E non viene spenta fino a notte inoltrata. I dialoghi tra marito e moglie, papà, mamma e figli, si riducono così a frammenti. A brandelli inseriti negli spazi vuoti tra un programma e l'altro».

La famiglia che vive dentro gli spot assomiglia a quella delle fiabe.

«Il modello che propone la pubblicità è quello di una famiglia romantica. Dove le donne sono mamme che si esprimono soltanto attraverso l'acquisto di cibi giusti, buoni. Un quadretto bucolico che azzeri tutti i dibattiti delle femministe, tutte le battaglie fatte per ottenere la parità dei diritti».

Ma la pubblicità è anche sui biglietti dell'autobus, ormai.

«Anche i politici hanno capito quanto sia importante una presenza massiccia, ossessiva del proprio mes-

saggio. Ricordo che poco prima delle ultime elezioni, uscendo dall'aeroporto di Firenze e dirigendomi verso il parcheggio, ho contato, sui muri, 26 faccine di Silvio Berlusconi che mi sorvegliavano, che mi seguivano. Ero circondato. Certo, Aldo Moro non avrebbe mai usato una forma di pressione psicologica così forte sui cittadini».

Una tecnica di comunicazione studiata a tavolino?

«Assolutamente sì. Sono stati investiti molti soldi per mettere a punto questo metodo di comunicazione così forte, così efficace. Ed è logico che tutti gli aspetti della nostra vita vengano

condizionati dai messaggi pubblicitari. Non solo le scelte politiche, ma anche quelle alimentari, musicali, culturali».

Neanche i bambini vengono risparmiati?

«Anzi, i bambini sono diventati i nuovi destinatari di una buona parte dei messaggi pubblicitari. Ed è ovvio che l'aumento della spesa di ogni famiglia in giocattoli, film e gadget di tutti i tipi, è una delle cause della diminuzione delle nascite. Se ogni figlio deve avere uno zaino di quella marca, un paio di scarpe di quell'altra, chi riesce a far fronte alle spese? E come si fa a rispondere loro sempre di no quando chiedono: perché

non mi compri quello che hanno i miei amici?».

Il consumismo non ha più frontiere?

«Neanche un Paese comunista come la Cina riesce a sottrarsi al fascino del modello consumista dell'Occidente. Anche lì un bambino chiederà ai genitori di poter avere Topolino o il pupazzo di un famoso supereroe».

Difficile resistere al fascino dell'America?

«Forse è un po' più facile che prendano forma delle posizioni critiche nella vecchia Europa. In Italia, per esempio, la gente è abituata ad ascoltare con attenzione quello che dicono gli intellettuali, molto più che in Inghilterra».

È tempo di ribellarsi?

«Credo che ognuno di noi non possa più fingere di non capire che cosa sta accadendo. È arrivato il momento di provare a cambiare le cose. Senza delegare agli altri, però. Perché per fermare questo modello di consumismo dobbiamo impegnarci tutti, ognuno nel suo microscopico ruolo quotidiano».

Come?

«Faccio un esempio. Quando compriamo un tappeto non possiamo puntare solo al risparmio. Dobbiamo andare oltre, pensare ai bambini indiani che sono stati sfruttati, sottopagati, per confezionarlo. Allora è meglio mettersi in cerca di un tappeto prodotto senza approfittare dei più deboli».

Basta questo?

«No, bisogna stare molto attenti. Perché non basta riempirsi la bocca con il commercio equo e solidale, frequentare le Botteghe del mondo, per cambiare la situazione. Non basta fare la spesa lì, per qualche tempo, soltanto se è di moda, e magari poi stufarsi perché costa di più. Dobbiamo abituarci a comperare i prodotti nati da una collaborazione tra il Nord e il Sud del mondo, non dallo sfruttamento».

Ma così non si può più scaricare le colpe sugli altri...

«Ecco, il punto è questo. È arrivato il momento in cui non si può più dire: questa classe politica fa schifo. E lavarsene le mani. Adesso siamo noi che dobbiamo diventare protagonisti del cambiamento. E il cammino sarà lunghissimo».

Ma questa è la rivoluzione delle casalinghe...

«Daniel Miller, il grande antropologo, ha detto che potenzialmente il ruolo della casalinga è il più rivoluzionario. Perché cambiando le abitudini quotidiane può rovesciare il mondo».

Per cambiare la globalizzazione, allora, bisogna puntare sull'individualismo?

«Su un individualismo partecipato. Che sia capace di dare più forza a gruppi come Amnesty International, come Greenpeace. Ognuno di noi deve provare a cambiare questo mondo. Deve dire, con equilibrio e convinzione: io ci provo».

Alessandro Mezzana Lona

Martedì al Teatro Sloveno di Trieste un dibattito a più voci nell'ambito di «Spaesati»

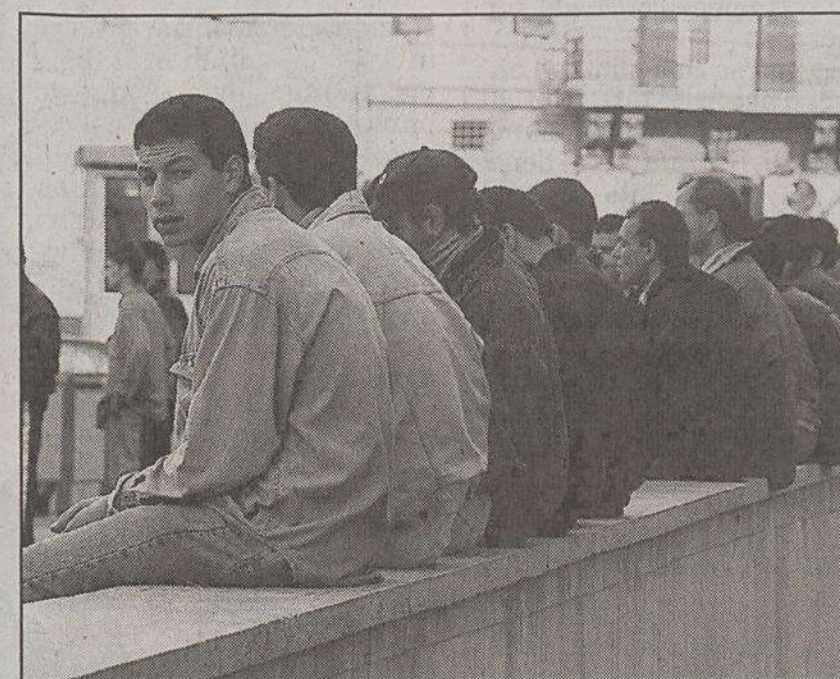
Diritto di voto per gli stranieri? Parliamone

TRIESTE Il grande dibattito in corso sulla possibilità di concedere il voto allo straniero non riguarda solo la partecipazione alla vita pubblica, ma è anche un'occasione, ascoltando i diretti interessati, di capire quale veramente sia il modo in cui gli immigrati desiderano partecipare alla gestione della vita comunitaria e quali sono gli ostacoli che incontrano. Di questo si parlerà nel nuovo incontro della rassegna «Spaesati», che si terrà martedì alle 20 al Teatro Sloveno di Trieste. Parteciperanno Mohamed Abbas, responsabile Anol-Cisl per l'immigrazione per la provincia di

Pordenone; Balla Benussi Thionne, mediatore culturale; Ahmed Faghi Elmi, presidente Coordinamento immigrati della provincia di Trieste; Bou Konate, assessore ai Lavori pubblici del Comune di Monfalcone; Michele Negro, Comitato ristretto della Regione Friuli Venezia Giulia per l'elaborazione di una legge regionale sull'immigrazione; Melita Richter, sociologa; Gianfranco Schiavone, Consorzio italiano di solidarietà.

La Regione Friuli Venezia Giulia ha in preparazione la nuova Legge sull'immigrazione, la cui finalità è quella di garantire l'accoglienza, l'integrazione sociale e le pari opportuni-

tà di accesso ai servizi per gli immigrati presenti in regione. Il disegno di legge, votato dalla giunta in luglio, e ora all'esame del Consiglio regionale, è frutto di un lungo percorso di «consultazione partecipata» di tutti i soggetti pubblici e privati, associazioni, enti locali, sindacati e aziende che la giunta regionale ha realizzato tramite il lavoro di un apposito Comitato composto sia da funzionari della regione che di esperti esterni quali Michele Negro e Gianfranco Schiavone. Il disegno di legge contiene una parte importante sulla partecipazione alla vita pubblica locale degli immigrati residenti.



Diritto di voto agli stranieri: un problema da risolvere.

Ziegler: muoiono di fame 100 mila persone al giorno

«La fame, la sete, le epidemie e la guerra sono i quattro cavalieri dell'apocalisse del sottosviluppo economico. L'anno scorso hanno ucciso altri 52 milioni di esseri umani. Nella lotta paziente e quotidiana contro questi angeli della morte alcuni settori delle Nazioni unite svolgono un ruolo benefico». Così Jean Ziegler, relatore speciale all'Onu per il diritto all'alimentazione, docente di sociologia all'Università di Ginevra, autore di libri coraggiosi e scomodi come «La Svizzera lava più bianco», «I banchieri di Hitler», lancia l'allarme nel suo nuovo saggio «Dalla parte dei deboli. Il diritto all'alimentazione» (Marco Tropea Editore, pagg. 156, euro 14,50).

Ogni giorno centomila persone muoiono di fame o per gli effetti immediati della denutrizione e 826 milioni di individui sono gravemente sottoalimentati. Eppure, si fa finta di non sapere, di non vedere.

«Immaginava che si avvicinassero tra loro in un'immensa orbita. Attratti l'uno verso l'altro. Risucchiati l'uno verso l'altro, e alla fine uniti in un enorme e sensuale abbraccio planetario, il casto eppure eroticamente pulsante amplesso galattico del movimento Pentecostale. Ma forse l'immagine era del tutto sbagliata. Forse le loro orbite si limitavano ad incrociarsi. Forse si erano semplicemente ritrovati l'uno accanto all'altro per qualche decennio, come due strani animali preistorici scagliati nello spazio che si erano strofinati uno contro l'altro per amore e per aggressione, lasciati nello spazio gelido che una volta aveva riempito la mia infanzia con il canto dei fili del telefono appesi alle stelle».

Efraim, l'io narrante di

NARRATIVA Esce da Iperborea il nuovo romanzo dello scrittore, che racconta la storia di due persone importanti nello sviluppo della Svezia

Viaggiando nell'irrazionale con Enquist, alla ricerca dell'uomo

«Il viaggio di Lewi», l'ultima opera dello scrittore svedese Per Olav Enquist meritoriamente proposta da Iperborea (traduzione di Katia De Marco, pagg. 574, euro 25,00) sintetizza così la straordinaria avventura umana di due personaggi centrali nello sviluppo spirituale, politico e sociale dell'odierna Svezia. Lewi Pethrus, attivista dei primi sindacati, da sempre e per sempre aspirante scrittore, implacabile fondatore, in Svezia, della chiesa Pentecostale, una realtà religiosa nata nel 1901 negli Stati Uniti e che oggi conta, nel mondo, oltre 200 mi-

lioni di adepti. Un grande «organizzatore dell'irrazionale», che condivide la seduzione della passione interiore fino a rischiare di perdere la propria moglie e il primo bambino in arrivo per non mettere limiti alla fiducia nel suo Dio.

Accanto a lui, predicatore ardente per vent'anni alla guida del movimento religioso, Sven Lindman, uno scrittore, un intellettuale di Stoccolma che da giovane corteggia la buona società e la fama, che scrive poesie erotiche e qualche non eccellente romanzo storico e che coltiva con una certa crudeltà un paio di tragici

amori. Un uomo che «teme la morte e sogna la passione». E che ad un certo punto abbraccia quella fede che infiamma di lingue sconosciute, una fede da estatici battezzati dallo spirito che insegna con tenacia il vero volto di Dio. L'autore descrive in Pethrus il ghiaccio, in Sven il sangue. Ma poi affonda l'analisi e tutto diventa, naturalmente, più

complesso. Così la storia, in questo caso quella dello sviluppo di un paese nella prima metà del secolo scorso diventa, come sempre nelle belle opere di Enquist, l'occasione per analizzare i mille viaggi di ogni uomo. Ciascuno con dentro

le proprie paure. Lewi quella di una grotta, Mal-Ola, in cui da bambino non ha mai avuto il coraggio di en-

trare e che ritorna in un altro libro dell'autore, «La montagna delle tre grotte», uscito da poco per Feltrinelli Kids. Sven quella della morte appunto, ma anche quella di un passato in cui ha ferito pur di costruire trame, per il mostruoso supposto diritto dell'artista di nutrirsi di vite altrui. Ciascuno con addosso i propri sogni. Quello di scrivere Lewi, quello di riscattare purificatore Sven. In entrambi una certa durezza, e forse questo è di tutti gli uomini di potere. Forse il punto è il potere. In quell'inevitabile momento di rottura che segna tut-

ti i sodalizi, che nel quotidiano può significare l'allontanamento di due amici e nelle vicende di due grandi può determinare una svolta della storia, ma che genera identico dolore. Pethrus e Lindman si perdono nel 1948 rischiando di perdere quello che hanno costruito, travolti dall'amarazza dei sogni sospesi e di molto più meschini desideri personali. Si rivedono una volta soltanto, parecchi anni più tardi, ma non c'è più modo di riparare. Come tante volte accade hanno viaggiato insieme ma non sono arrivati nello stesso luogo.

In un'intervista Enquist ha dichiarato di essersi ritrovato a solidarizzare, in corso di scrittura, con Lewi piuttosto che con Sven, ma nella lettura non si sente comunque il bisogno di prender parte. Perché ben altro è quello che c'è oltre il serrato ricamo di queste due vicende umane. Il grande scrittore lo dice magnificamente nelle prime pagine del libro: «C'era una differenza tra quello che si poteva disegnare, il visibile, e quello che c'era dietro, la polvere di stelle di Dio. Ma allora come si poteva capire Dio? Era così estenuante e difficile riuscire a far quadrare tutto quanto. Quel che c'era dietro a quanto non si poteva disegnare. Il segreto era capire quello che non si poteva disegnare».

Lilia Ambrosi

MUSICA Il promotore di «Vote for change» in America suonerà il 28 novembre al Teatro Nuovo di Udine

Jackson Browne: canto contro Bush

«Per fortuna sono amato da tanta gente e non avranno il coraggio di fermarmi»

ROMA Il voto del 2 novembre ha evidenziato che la grande mobilitazione repubblicana non è bastata per scacciare la paura dal cuore degli americani. Jackson Browne, promotore e protagonista con Bruce Springsteen, James Taylor, R.E.M., Pearl Jam e tanti altri ancora dei concerti a favore di John Kerry «Vote for change», vota per il cambiamento, sembra esserne consapevole. «Inutile tergiversare, è stata una grandissima delusione» spiega il musicista che suonerà il 28 novembre al Teatro Nuovo di Udine. «È difficile, infatti, accettare che così tante persone possano credere in George W. Bush».

Nelle condizioni attuali, Bush era davvero imbattibile?

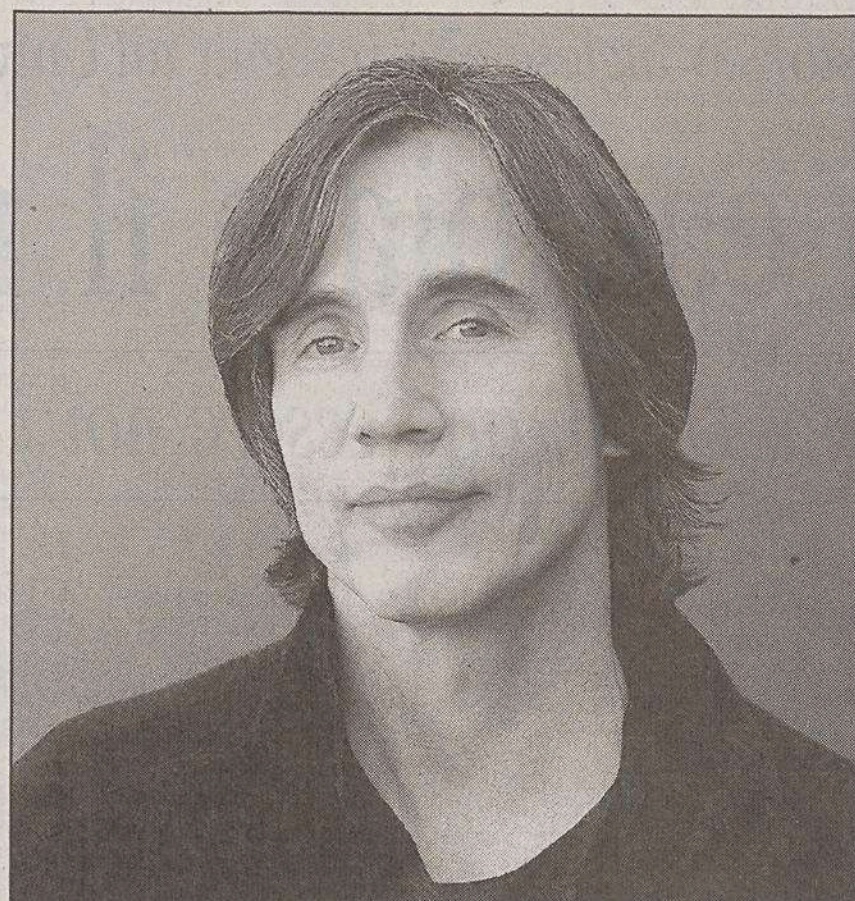
«Non dobbiamo dimenticarci che 55 milioni di persone hanno votato contro di lui, ma anche che 58 milioni l'hanno confermato alla Casa Bianca e che per questo dobbiamo accettarlo come presidente di tutti gli americani. Sono le regole della democrazia. La verità è che il nostro paese è drammaticamente diviso in due».

Uno scarto di tre milioni e mezzo di preferenze significa che il Presidente è stato votato molto anche dai giovani. Forse è qui che l'operazione «Vote for change» ha fallito.

«Secondo me abbiamo coinvolto molte persone che prima non lo erano. Ciò che abbiamo fatto è stato tracciare una linea, abbiamo aperto una strada a molte persone che sentivano la necessità di chiarire a se stessi ciò che vogliono, cosa che in America spesso non accade. Secondo me il nostro tour è partito un po' tardi, così come tardi è arrivato sugli schermi il critico video di Eminem "Mosh". Però se si pensa che anche solo per comprare i biglietti per lo show dovevi andare sul sito internet moveon.com, dove erano illustrate tutte le nostre finalità, ogni posto acquistato portava una presa di coscienza. E' stato solo un primo passo».

Visti i boicottaggi subiti a loro tempo da artisti come Pearl Jam o Dixie Chicks, voi che vi siete schierati pubblicamente e che avete fatto politica attiva per Kerry temete di andare incontro a tempi difficili?

«Credo che tutti gli artisti avranno problemi in futuro. Le radio sono un monopolio dominato dalle corporazioni vicine a Bush e anche i luoghi dei concerti ormai stanno in mano ad un gruppo quasi monopolistico: Clear Channel. Ma non penso che Clear Channel potrà rinunciare a così tanti artisti se non a ri-



Jackson Browne ritorna in Italia e suonerà anche a Udine.

schio di perdere il controllo del circuito dei concerti. La situazione è confusa, ma non penso che avremo problemi col governo, perché sarebbe un grave errore. Il "Wall Street Journal" ha preso una posizione molto dura contro Springsteen, è vero, ma quello è un giornale chiaramente schierato. Chi comanda sa benissimo, infatti, che la nostra musica è amata da tanta gente,

anche da quella che non condivide le nostre idee».

Fin dai tempi dell'album «Live in the balance» lei ha criticato la guerra come mezzo per la soluzione dei contrasti, non pensa che su questo argomento sia giunto il momento di tornare ad alzare la voce?

«Sì, ma non nell'immediato. Il voto ha dimostrato che l'America non è pronta

ad affrontare la realtà, o anche solo l'idea di aver commesso un gigantesco errore. E' questo il punto di forza di Bush: ripetere ossessivamente la certezza assoluta e benedetta da Dio. Questa certezza è l'aspetto più pericoloso di tutto ciò che stiamo vivendo».

Cosa significa per un artista come lei fare parte dell'immaginario rock americano e che responsabilità le impone?

«Sento responsabilità verso me stesso a prescindere da qualsiasi altra valutazione del mio ruolo. Il compito di una buona canzone è innanzitutto quello di dire la verità perché lo scopo della musica è dare coscienza alla gente raccontando ciò che accade nel mondo. Magari il messaggio può non avere concreti riferimenti politici, ma deve comunque guardare al sociale, alla vita di tutti i giorni. Questo è ciò che abbiamo vissuto con i grandi movimenti civili degli anni Sessanta e questo è ciò che dovrebbe tornare ad essere il nostro ruolo».

Che attese ha per questi concerti italiani?

«Sono stato in Italia ai tempi del conflitto irakeno e mi ha colpito la forza con cui il vostro paese è sceso in piazza per dire no alla guerra. Mi porto dietro ancora le immagini di Milano e di Roma con le bandiere arcobaleno alle finestre. L'altra sera, a cena con ami-

ci, ci siamo detti che se non riusciamo a mandare via "quell'uomo" dalla Casa Bianca finirà che in Friuli o in Toscana non saremo più benaccetti. Sto scherzando, ovviamente. So benissimo che da voi sarò applaudito comunque, però penso che noi americani dovremmo recuperare la stima del mondo, tornando a giocare un ruolo più vicino ai valori della pace e della giustizia di quanto non avenga al momento. L'Europa deve essere pienamente consapevole, però, che metà dell'America è contro Bush e contro la guerra. E che l'altra metà è in buona parte soggiogata dal controllo esercitato dai media sull'informazione».

Il suo ultimo cd è di due anni fa. Cosa è successo nel frattempo? Ha pronto nuove canzoni? Quando arriverà il successore?

«Sto scrivendo nuove canzoni, ma per il successore di "The naked ride home" non ho ancora tempi precisi di pubblicazione. Mi piacerebbe anticipare qualcosa in questi concerti, ma tutte le nuove canzoni sono ancora troppo lontane dalla forma definitiva per azzardarne un assaggio. E poi non voglio ritrovarmi assediato da incisioni pirata insoddisfacenti sia sotto il profilo artistico che musicale».

Andrea Spinelli

Domani in concerto al Palatrieste

Ecco i Nomadi corpo estraneo

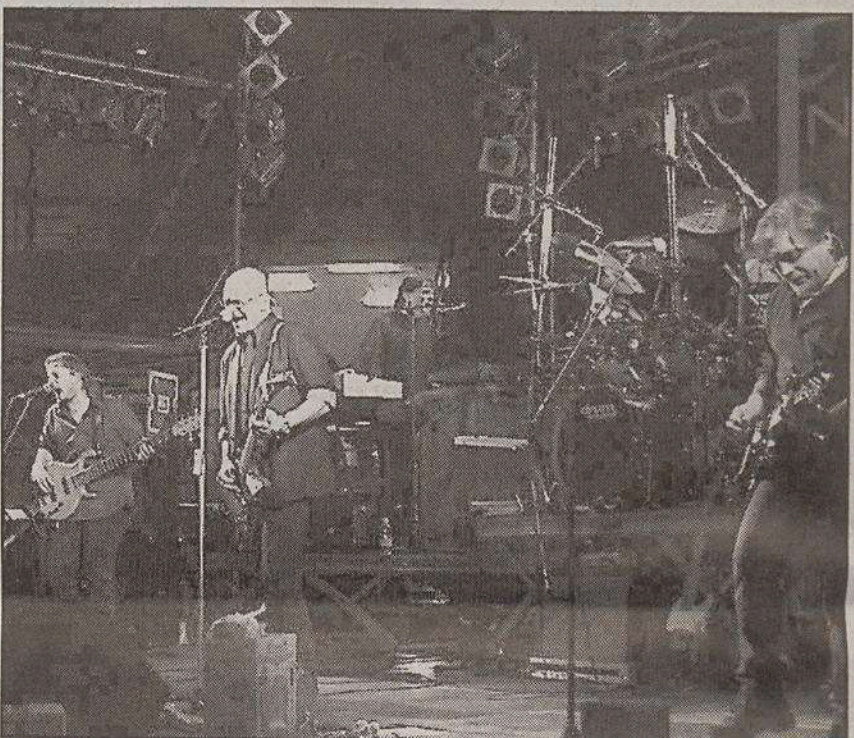
TRIESTE Domani, alle 21, al Palatrieste, i Nomadi presenteranno il loro ultimo cd, «Corpo estraneo», in un concerto organizzato dall'associazione «Musica Libera» che è anche l'unica tappa regionale del gruppo.

Neanche il tempo di godersi un meritato riposo, dopo aver festeggiato l'anno scorso i 40 anni di carriera con l'album «Nomadi 40», ed ecco che la band emiliana torna con un nuovo lavoro, il ventisettesimo della loro carriera, già disco di platino con le prenotazioni nei negozi. Al disco hanno partecipato gli studenti del liceo artistico statale «Boccioni» di Milano, in veste di ispiratori per la copertina. I ragazzi, partendo dai testi e dal percorso grafico della band, hanno proposto varie idee: è stata scelta quella di un cruciverba. «Noi Nomadi siamo un po' un cruciverba. Siamo ancora tutti da scoprire, da decifrare, anche dopo quarant'anni di attività. Ci sembra originale l'idea di interagire con gli studenti, senza mettere in copertina la solita fotografia del gruppo».

Sul versante musicale ci sono alcuni brani decisamente rock, in cui ampio spazio viene dato alle chitar-

re elettriche. «Volevamo fare un disco arrabbiato, visto tutto lo schifo che gira intorno a questi tempi. C'è una eccessiva tendenza a delegare e a non esporsi in prima linea. E poi, dopo il successo di "Nomadi 40" sarebbe stato troppo semplice ripetere se stessi. Consideriamo questo album come un nuovo inizio, un prodotto duro e tosto. In questo momento volevamo esprimere rabbia, e la rabbia si comunica meglio con la chitarra elettrica. Ma ci sono anche atmosfere più dolci, come ad esempio in "Confesso", in cui abbiamo utilizzato un quartetto d'archi. Ci siamo serviti della metafora come mezzo di espressione, in modo che ogni ascoltatore possa farsi una opinione propria. Così come il cruciverba, che abbiamo scelto per la copertina, è un allenamento per la mente, ci auguriamo che possa esserlo anche il nostro disco».

Dal 14 dicembre saranno messi in vendita i biglietti per i «Mothers Of Invention», che saranno in concerto a Trieste il 30 gennaio 2005. Ci sarà anche la possibilità di assistere a uno stage seminario su Frank Zappa con la band al completo, Franz Di Cioccio (Pfm) e Riccardo Bertoncelli.



I Nomadi domani presenteranno a Trieste l'ultimo album.

PERSONAGGI Uno show fuori programma del popolare mattatore genovese sul piazzale della Transalpina a Gorizia

Grillo: da noi va in galera chi ruba un prosciutto

«I treni in Slovenia funzionano? Aspetta che arrivino i nostri sindacati, si fermeranno»

VIALE DEL TRAMONTO



Liz Taylor non cammina più

NEW YORK Liz Taylor è bloccata da settimane a letto. Problemi alla colonna vertebrale non permettono all'attrice americana di camminare da sola. Ma quello che le manca di più «è un uomo», ha detto al magazine americano «W». «Immagino che sia una buona cosa diventare vecchi. Solo che i dottori alzano le mani al cielo quando vedono i miei raggi X».

GORIZIA «Ma qui dove siamo? In Italia o in Slovenia?». Un piede di qua e l'altro di là per vedere l'effetto che fa. Una parola dalla Slovenia e l'altra dall'Italia, e la risata che arriva puntuale e comune. Da una parte e dall'altra. Ieri mattina il piazzale della Transalpina si è trasformato in un palcoscenico, ovviamente frontaliero, davvero particolare. Mattatore Beppe Grillo, invitato per un giro turistico dal presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin. Davanti a un centinaio di persone il comico ligure non ha resistito alla tentazione di improvvisare uno spettacolo tutto pepe com'è nel suo stile.

«Io non so come fate ad andare d'accordo qui. Noi di Genova non sopportiamo quelli di Savona e va bene. Ma voi da un lato togliete un confine e dall'altro create problemi di trattini: Friuli, trattino, Venezia... trattino... Giulio! Dovete decidere cosa volete fare». Poi il primo affondo sui temi politici. Brandolin spiega a Grillo dell'impero asburgico, della



Beppe Grillo ieri mattina a Gorizia. (Foto Bumbaca)

stazione ferroviaria che era in Austria, quindi in Italia e poi in Jugoslavia. A questo punto arriva l'affondo del comico: «Si vede che sono treni sloveni, vedi che qua tutti lavorano. Aspetta che arrivino Schengen, aspetta che arrivino i nostri sindacati, si fermeranno anche loro...». E ancora: «Ma qui quante lingue parlate? Lo parlate lo sloveno?» domanda col suo caratteristico accento a una signo-

ra accanto a lui che risponde proprio in sloveno. «Allora se sto da questa parte mi chiamo Grillo e se sto da quest'altra divento Grillovic?» chiede saltellando da una parte all'altra del confine come il suo nome suggerisce.

Poi arriva l'invito di Brandolin a Grillo per uno spettacolo il prossimo primo maggio, anniversario dell'allargamento dell'Ue. «Sì - ri-

sponde entusiasta il comico - Questa è la mia città: un bel palco a cavallo del confine per evitare le denunce. Quando devo parlare male di un italiano mi metto in Slovenia, quando devo farlo di uno sloveno mi metto in Italia. Sì, questa città mi piace».

La visita di Grillo al piazzale della Transalpina ha fatto seguito allo spettacolo che ha tenuto l'altra sera al casinò Park di Nova Gorica. Grande ressa di pubblico. Il comico non si è risparmiato sull'analisi della situazione in Italia: «Da decenni non c'è più nessun uomo politico che si possa definire tale. Domina l'uomo di potere che dà ordini ma senza comprendere gli effetti devastanti che provoca alla nazione. Tolleranza zero continuano a dirci, ma intanto chi ruba tre volte un prosciutto rischia l'ergastolo, chi manda a ramengo l'Italia non paga niente. Le regole per i ladri le fanno proprio i mascalzoni, quelli sì che fanno delle catastrofi giorno dopo giorno, altro che illecito possessore dei prosciutti».

Francesca Capodanno

Fabrizio Bonetto miglior giallista
«Lama e trama»: vince un bancario

MANIAGO Fabrizio Bonetto, 30 anni, nato a Valdobbiadene, in provincia di Treviso, con il racconto «Occhi del sud», è il vincitore assoluto della seconda edizione di «Lama e trama», il concorso per racconti gialli e noir bandito a Maniago. Laureato in economia e commercio all'università Ca' Foscari di Venezia, Bonetto vive a Montebelluna ed è impegnato in varie associazioni teatrali. Da cinque anni scrive racconti e romanzi brevi.

Come il vincitore dello scorso anno Nicola Verde, anche Bonetto lavora in un istituto di credito. Dopo «la carica» dei poliziotti e dei magistrati scrittori, siamo probabilmente in presenza del fenomeno dei bancari-scrittori, che oltre tutto vede il più illustre dei suoi rappresentanti proprio nella giuria di Lama e trama 2004: il friulano Tullio Avoleto.

Caduto dal quarto piano
Misteriosa morte dell'aiuto di Giordana

BRESCIA L'aiuto regista di Marco Tullio Giordana, impegnato nel bresciano per girare alcune scene del suo ultimo film, «Quando sei nato non puoi più nasconderti», è morto la scorsa notte cadendo dal quarto piano di un albergo di Brescia. Tra le ipotesi prese in considerazione il suicidio. Ieri le riprese del film sono state sospese.

Il collaboratore di Giordana (che ha lavorato con lui in film quali «Cento passi» e «La meglio gioventù») O.O., 30 anni, ligure, era in camera con una donna. Per il momento non sono stati forniti altri particolari.

Delle indagini, dopo i primi accertamenti della Squadra volante, si sta occupando la Squadra Mobile della Questura di Brescia.

Chiude la rassegna torinese
Il Film festival a un argentino

TORINO Ha vinto un film argentino, il bel «Los muertos» di Lisandro Alonso il ventiduesimo Torino Film Festival che si chiude oggi. Del film è piaciuta la forza simbolica e primitiva per raccontare le vicende di un paese in crisi economica, ma comunque di grande vitalità.

Il premio speciale è invece andato a un film giapponese, «Inu Neko (The cat leaves home - Il gatto lascia la casa)» di Nami Iguchi e quello per la miglior regia al lungometraggio francese «L'esquive», che narra la vita di un gruppo di ragazzi della banlieu di Parigi che mettono in scena a scuola il «gioco dell'amore e del caso» di Marivort.

Nel concorso documentario premio speciale a «Maquilas», di Giuseppe Gaudino e Isabella Sandri, presto distribuito in Italia da Fandango.

Udine **Fiere**

19 - 22 novembre 2004

1 EURO DI SCONTO SUL BIGLIETTO INTERO

Ritagliando questo coupon e consegnandolo alla reception avrai diritto allo sconto di 1 € sul prezzo del biglietto intero!

ATTENZIONE: questo biglietto vale solo oggi 21 novembre 2004

VOTA E VINCI UN GIOIELLO

"Vota il gioiello più bello" tra quelli esposti nella vetrina degli orafi al pad. 8. Compilando il seguente coupon e imbucandolo nell'urna, potrai vincere il gioiello scelto.

Il gioiello più bello è:

compilato da: nome cognome

via città

telefono

Autorizzo il trattamento dei dati personali ai sensi della legge sulla Privacy (Legge 675/96 del 31/12/1996).

Firma (leggibile)

Orario: da venerdì a domenica: 10.00 - 22.00 lunedì: 10.00 - 20.00

www.ideanatale.it

xxi ARTE ORAFA

Provincia di Udine
Assessorato alle Politiche Sociali e Lavoro

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE

FESTIVAL L'Urania di «sciencefiction» sarà consegnato oggi al Cinecity allo sceneggiatore di casa Hammer

Sangster, premio al «papà» dei mostri

Sono suoi gli incubi della «Maschera di Frankenstein» e «Jack lo squartatore»

Vite di ordinari anti-eroi in una Barcellona fantastica

Tutti i killer che si rispettano tornano sul luogo del delitto. Allo stesso modo i titoli del concorso «Neon», ieri dalla Spagna e dalla Francia, tornano sui luoghi più classici del fantastico con le armi dell'ironia e della citazione, in una frankensteiniana prosecuzione della vita del «postmoderno».

Inizia falsamente in sordina (come già l'indiano «Koi...Mil Gaya») «Tempus fugit» del catalano (ma diplomato a Londra) Enric Folch, eppure il tono dimesso è funzionale alla parabola dell'intera storia. Vite ordinarie alla



«Tempus fugit»

periferia di Barcellona passano i protagonisti Ramon, orologio timido, il vicino tifoso sfegatato del Barça, e la bella dirimpettaia che nessuno ha il coraggio di fermare. Ma arriva «dal futuro», una specie di arcangelo

lo a chiedere a Ramon di salvare, con un gesto semplice ma eroico, l'umanità dalla distruzione. Gli spunti di questa classica commedia fantastica sono noti, e sono tutti hollywoodiani, da «Ritorno al futuro» (nonché «Terminator»). Il protagonista sossia di Robin Williams (mentre lei è una specie di Ferilli) può far pensare alla volontà di guardare al mercato americano, sensibile a simili trame (ricordate «Amuri» con «Da grande»?). Ma il gioco di Folch è più complesso,

volendo forse citare «in povertà» gli universi paralleli del più celebre conazionale Amenabar («The Others», il soggetto di «Vanilla Sky»), e comunque portando all'estremo la parodia della Hollywood fantastica. Infatti sminuisce il suo antieroe fino a farne una sorta di Charlie Brown inconsueto sugli schermi. E d'altra parte localizza al massimo la storia con il divertente tifoso del Barça, negando così ogni globalizzazione.

Stessa volontà citazionista, ma stile del tutto opposto, esagerato e traboccante, per i fratelli pub-

licari Didier e Thierry Poirot, che in «Atomik Circus» propongono un gustoso pasticcio barocco. La trama si snoda intorno all'evasione di un motociclista rompicollo, che torna alla sua routine dove

lo aspetta niente meno che Vanessa Paradis. Atmosfere esotiche e paludose, luci radenti e toni bruciatori, personaggi sgangherati da fumetto e mostri da B-movies, per un sensuale videoclip-spot mutante che guarda molto a Jeunet e Caro.

Oggi al Cinecity atteso in gara il film italiano «Il magico Natale di Rupert» di Flavio Moretti (alle 15). Fra i fuori concorso, «American Astronaut» (Usa, ore 18), «I delitti della luna piena» (Spagna, ore 20) e «The Last Horror Movie» (GB, ore 23).

p.i.

TRIESTE Dopo Avati e Argento, popolari antenati del fantastico di casa nostra, il premio Urania alla carriera di «sciencefiction» e dell'omonima collana Mondadori va quest'anno a Jimmy Sangster, leggendario sceneggiatore di casa Hammer e autore dei suoi incubi più gotici, da «La maschera di Frankenstein» a «Jack lo squartatore». Una scelta quindi non scontata, da intenditori, che prosegue però la meritoria strada già battuta da questo festival verso tutti i sentieri del fantastico, inclusa la scrittura (nel 2001 era ospite a Trieste Ian Watson, sceneggiatore di «A.I.»).

Sangster, che sarà premiato oggi alle 18.30 al Cinecity, e che ha conosciuto qui la gratitudine del fan d'eccezione John Landis, svela per noi, timido ma e spiritoso, tutti i segreti della Hammer di Londra.

Mr. Sangster, dopo di lei i Frankenstein e i Dracula non sono più la stessa cosa...

«Era accaduto che la Hammer, dopo aver prodotto con molta fortuna cose di seconda mano, adattamenti per il cinema di serial televisivi come «Quatermass», voleva cambiare registro, fare qualcosa di diverso ma sempre popolare. Così si rivolsero a me, che ero manager di produzione e avevo già scritto qualcosa, e mi chiesero di inventare una storia su Frankenstein, e risposi: «Perché no?». Così nel 1957 nacque «La maschera di Frankenstein», diretto da Terence Fisher, che segnò il successo internazionale della casa. E l'anno dopo «Dracula il vampiro», sempre con Christopher Lee e Peter Cushing, confermò il successo e un certo stile. Si trattava anche dei primi film gotici a colori».

Perché proprio Frankenstein e Dracula?

«Era da molti anni che questi soggetti in costume



Jimmy Sangster in piazza Unità. (Foto Tommasini)

mancavano dagli schermi, dai tempi della Universal negli Usa. Si trattava oltretutto di una letteratura libera dai diritti, patrimonio comune (la Hammer non aveva molte sterline allora), che offriva ampie possibilità di riscrittura. Ma per

aggiungere l'unico copyright, quello della Universal, dovevamo anche creare dei personaggi diversi dai Frankenstein e dai Dracula, espressioni dell'epoca di Bela Lugosi. Così li facemmo più realistici, più umani, più timidi nonstan-

Mouse on Mars: al «Miela» un'astronave di sonorità

TRIESTE Nella musica dei Mouse on Mars può trovare di tutto. Tentazioni jazz, visioni psichedeliche, citazioni rock, sperimenta-

ner calerà su Trieste per atterrare, attorno alle 21.30, sul palcoscenico del Teatro Miela, in un concerto organizzato dal Festival



Mouse on Mars

zoni, omaggi ai grandi nomi della musica elettronica. Ma, soprattutto, un grande cuore pop, che ha preso forma in maniera netta e definitiva nel loro album più recente, lo splendido «Radical Connector», uscito da un paio di mesi.

Questa sera, l'astronave sonica dei Mouse on Mars, il duo tedesco formato da Andi Toma e Jan St.Wer-

doscopia di musiche contenute in cd preziosi: «Vulvaland», «Iraora Tahiti», «Glam», «Idiocracy» e compagnia bella.

Paolo Lugi

RASSEGNA Da mercoledì a Gradisca

«Dissolvenze» cinema e altro

GORIZIA Aprirà i battenti mercoledì, alla sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo, dove proseguirà fino a sabato 27, la settima edizione di «Dissolvenze-arte-cinema», festival annuale dedicato ai rapporti tra il cinema e le altre arti, curato dal docente Marco Rossini e promosso dall'assessorato comunale alla Cultura.

Aprono il festival due pionieri della computer grafica, i fratelli californiani Whitney, massimi rappresentanti del cinema d'animazione indipendente americano, con la prima parte della rassegna «Immagini del Tempo». I cortometraggi sperimentali di James e John Whitney, appuntamento previsto per mercoledì alle 20.45. I Whitney, sono i padri della computer art, conosciuti in tutto il mondo come scienziati-artisti.

Sempre mercoledì, in seconda serata, sarà protagonista una delle realtà maggiormente riconosciute nel panorama internazionale del cinema d'animazione e della sperimentazione visiva, la scuola di animazione di Zagabria.

Giovedì, è il momento della seconda parte della retrospettiva dei fratelli Whitney, con la proiezione delle loro opere più famose. A seguire, la seconda parte dell'omaggio alla scuola di animazione di Zagabria, con l'introduzione di Vanja Hraste e la proiezione di una decina di cortometraggi.

Attesa la performance inedita sulla misteriosa figura del pittore e scrittore galiziano Bruno Schulz (1892-1942), in programma venerdì alle 18. Accompagneranno l'evento letture recitate e «sottolineature musicali» dal vivo del musicista e compositore Davide Casali, leader del Original Kletzmer Ensemble di Trieste. Interverranno il giornalista Sandro Scandola e Aleš Doktoric direttore del Kinoatelj di Gorizia.

Alle 20.45 il pubblico di Dissolvenze assisterà alla retrospettiva «Le città invisibili» di Christian Boustani, alla presenza del geniale e poliedrico filmmaker francese. Sabato, alle 10.30, «Cinema, pittura e nuove tecnologie», un workshop di tre ore con Boustani.

APPUNTAMENTI

Revoltella, omaggio a De Falla Palmanova: Bucci è «Tartufo»

TRIESTE Oggi alle 17.30, nel teatro di San Giovanni, il Pat Teatro presenta «El Grande Fradel» di Gi. Lo.Ste.Da.

Oggi alle 16.30, al club Primo Rovis, concerto della flautista Anita Prelovsek, al pianoforte Paolo Trojan.

Oggi alle 17, alla Chiesa evangelica luterana, per i Concerti della cometa, il Blue Art Trio propone «Il Canzoniere di Francesco Petrarca nella musica di Silvio Donati», con l'attrice Mariella Terragni.

Oggi alle 17, all'auditorium del Revoltella, «Omaggio a Manuel de Falla» con il mezzosoprano Eleonora Jankovic, al pianoforte Tamara Razeni.

UDINE Oggi alle 20.30, all'auditorium Zanon, Wind & Johnny Neel on Tour, ospiti U.Y. Gandhi, Giovanni Maier, Achille Succi e il quartetto d'archi «Canzoni di confine».

PALMANOVA Oggi alle 20.45, al teatro Modena, «Tartufo» con Flavio Bucci.

PAGNACCO Oggi alle 20.45, all'auditorium, concerto con l'Orchestra jazz del Friuli Venezia Giulia diretta da Glauco Venier.

PORDENONE Oggi alle 21, all'auditorium Zotti di San Vito al Tagliamento, «Tartufo» con Flavio Bucci.

MANIAGO Oggi alle 16, al teatro Verdi, al via la rassegna di teatro amatoriale con «Sarto per signora» di Feydeau, con la Compagnia Teatro del Leonardo di Treviso.

GORIZIA Oggi alle 17.30, al Kulturdom, concerto dell'orchestra Big Band Nova di Nova Gorica, diretta dal maestro Bostjan Simon, con la cantante Alenka Godec.

VENETO Oggi alle 23, al New age club di Roncade (Treviso) concerto degli «Erocktica».

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

INGRESSO A SOLO 4 € CON LA CINEMA CARD

15 - 16.45 - 18.30 - 20.25 - 22.15



LA RIDUZIONE AI RAGAZZI È STATA ESTESA FINO AI 18 ANNI

OGNI 15 INGRESSI IN OMAGGIO UNA T-SHIRT O UNA PENNA PARKER • PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE 1 €

GIOTTO CINEMA MULTISALA

16.15 - 18.15

20.15 - 22.15



TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Ariadne auf Naxos» di Richard Strauss. Quarta rappresentazione Oggi ore 16 turno D; durata del-

ilRossetti
Oggi alle ore 17 - Sala Bartoli
L'Eden della Tartaruga
di Francesco Ventimiglia da Massimo Bontempelli con Giancarlo Cortesi

Oggi alle ore 21 - Sala Bartoli
Nora Joyce l'altro monologo
di Renzo S. Crivelli con Lidia Kozlovich,
Laura Bussanregua di Marco Soric

lo spettacolo 2h e 20 m ca. Repliche: martedì 23 novembre 2004 ore 20.30 turno E; giovedì 25 novembre 2004 ore 20.30 turno F; sabato 27 novembre 2004 ore 17 turno S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 15-17. Biglietti last minute per lo spettacolo odierno (riduzione del 50%) dalle ore 15, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala Tripovich. Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Rita» di Gaetano Donizetti. Prima rappresentazione 1 dicembre 2004 ore 20.30, Sala Tripovich turno H. Repliche: giovedì 2 dicembre 2004 turno I ore 20.30; venerdì 3 dicembre 2004 ore 20.30 turno I, sabato 4 dicembre 2004 ore 17 turno Opera in famiglia. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 15-17, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutta la Stagione Lirica e di Balletto 2004/05. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com

SOCIETÀ DEI CONCERTI-TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Causa malattia dell'artista, il recital di domenica 22 novembre viene sospeso e rinviato a data da destinarsi.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 16.30 «Non è vero ma ci credo» di Peppino De Filippo. Diretto e interpretato da Luigi De Filippo. 2.15. Parcheggio gratuito. Ultimo giorno. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

TEATRO MIELA. Mielanext. Oggi ore 21.30: «Mouse on Mars» in concerto. Una delle rivelazioni della nuova scena musicale tedesca, le loro alchimie musicali aggiornano lo spirito audace di pionieri dell'elettronica anni 70. Ingresso € 12.

TEATRO MIELA. Martedì 23, mercoledì 24, giovedì 25 novembre alle ore 21.15, Paolo Rossi al Mielà con la prima nazionale del suo nuovo spettacolo «Esercizi per il signor Rossi contro l'impero del male». Prevendita presso la biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17 alle 19. Ingresso € 17.

TEATRO MIELA. Giovedì 25 novembre alle ore 17 presso la sala azzurra del Savoia Excelsior Palace incontro pubblico sul ruolo culturale di Bonaventura Teatro Mielà nei confronti della città.

L'ARMONIA. Teatro «Silvio Pellico» di Via Anarion. Ore 16.30: il Gruppo «Proposte teatrali del Cral Poste Trieste» presenta la commedia brillante «Ma no iera mejo se stavimo a casa» testo e regia di Monica Tramontina. Prevendita biglietti al Ticket point di Corso Italia 6/c (1° p.) a Trieste e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040-393478).

riduzione ai ragazzi è stata estesa fino ai 18 anni. Per le famiglie con la Cinema Card ingresso a solo 4 €.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424, 15.16.45, 18.30, 20.25, 22.15: «L'uomo senza sonno (The machinist)». Un incubo a occhi aperti tra Hitchcock, Lynch e Polanski.

AMBASCIATORI ANTEPRIMA. Giovedì alle 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: «Donnie Darko».

AMBASCIATORI DISNEY. Da venerdì «Gli incredibili».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Nathalie...» di Anne Fontaine con Fanny Ardant, Gérard Philipe e Emmanuelle Béart. Terapie di coppia con tridimensione. V.m. 14. DOMANI: «La Congiura dei Boiardi» di S.M. Ezenstein.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via d'Alviano 23. Park 1 € e per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6728000, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Per tutte le proiezioni del mattino ingresso 4 €.

Giovedì antiprima «Donnie Darko»: 15.30, 17.50, 20, 22.15; da venerdì «Gli incredibili».

«Alien vs. Predator»: 10.50, 15.30, 17.40, 19.55, 22.

«L'uomo senza sonno»: 10.55, 16.35, 20.20, 22.20.

«L'esorcista - La genesi»: 10.50, 15.10, 17.30, 19.50, 22.05.

«Sky Captain and the world of tomorrow»: 14.45, 18.55.

«The Manchurian candidate»: 10.45, 17.10, 19.45, 22.15.

«Yu-Gi-Oh! Il film»: 10.55, 15.15.

«Shall we dance?»: 10.45, 17.20, 20, 22.10.

«Garfield - Il film»: 11, 15.25.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

15.20, 17.40, 20, 22.20: «Il segreto di Vera Drake» di Mike Leigh, con Imelda Staunton. Orso d'Oro alla 61.ª Mostra del Cinema di Venezia e Coppa Volpi a Imelda Staunton. Abbonati 42.50 €.

16, 18.05, 20.10, 22.15: «Così fan tutti» di Agnès Jaoui. Premio per la sceneggiatura al 57.º Festival di Cannes. Abbonati 43.50 €.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495, 11, 15, 16.20: «Yu-Gi-Oh! Il film». Cartoon. A solo 5/4 €. Alle 11 al Nazionale a solo 4 €.

17.40, 19.15, 20.50, 22.20: «Il club delle promesse» con Giovanna Mezzogiorno. Dopo «L'ultimo bacio» un'altra love story che ricorderete a lungo! A solo 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637638.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Shall we dance?» con Richard Gere, Jennifer Lopez e Susan Sarandon.

16, 18, 20.10, 22.20: «The Manchurian candidate» di Jonathan Demme (premio Oscar per «Il silenzio degli innocenti») con i premi Oscar: Denzel Washington e Meryl Streep.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

11, 15, 16.45, 18.30, 20.25, 22.15: «Alien vs. Predator» con Raoul Bova. Alle 11 a solo 4 €.

IL PICCOLO



L'Associazione «Musica Libera» presenta:

“I NOMADI”

in concerto

Lunedì 22 Novembre

Palatrieste

Unica data regionale di presentazione del nuovo CD

COSTO BIGLIETTO 18 € PIÙ DIRITTI PREVENDITA

“TICKET POINT”

Corso Italia 6/C

Galleria Protti

Tel. 040/630063

info@musicalibera.it

www.musicalibera.it

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. 17, 19.15, 21.30: «Collateral», 4 euro.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it). Stagione cinematografica 2004/2005: ore 15.15, 17.30, 19.45, 22: «Il segreto di Vera Drake» di Mike Leigh, Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia. Continua la campagna abbonamenti alla stagione teatrale presso la Biglietteria del Teatro (17-19). Ticketpoint-Trieste, Applani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Alien vs. Predator»: 15.30, 17.30, 20.15, 22.20.

«Sky Captain and the world of tomorrow»: 15.15, 17.15, 20, 22.10.

«L'esorcista - la genesi»: 15.50, 18, 20.20, 22.30.

«The Manchurian candidate»: 15.20, 17.40, 20, 22.20.

«Shall we dance?»: 15.30, 17.30, 20, 22.10.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «De-Lovely», regia Irvin Winkler 16, 18.15, 20.30; intero € 5, ridotto € 4. Tel. 0481-630057.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDI-

NE. www.teatroudine.it.

Dal 22 novembre: prevendita per gli spettacoli di dicembre. Solo il primo giorno di prevendita la biglietteria sarà aperta anche la mattina (10-12.30/16-19).

23 novembre (turno A); 24 nov. (turno E); 25 nov. (turno D); 26 nov. (turno D); 27 nov. (turno C) ore 20.45 «La strana coppia» (abb. Pross. 10, abb. 5 formula S) di Neil Simon con Massimo Lopez e Tullio Solenghi, regia di Gianni Fenzi. Ufficio informazioni tel. 0432-248418. Biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Stagione di Prosa 2004/2005. 25 novembre 2004 ore 20.45 «Tartufo» di Molière con Flavio Bucci. Informazioni presso Biblioteca civica.

GORIZIA

CORSO
Sala rossa. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Alien vs. Predator» con Raoul Bova.

Sala blu. 15, 17.20, 19.50, 22.15: «The Manchurian candidate» con Denzel Washington e Meryl Streep.

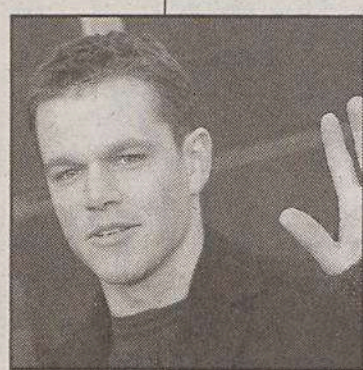
Sala gialla. 15, 17.30, 20, 22.20: «L'esorcista - la genesi», con Gabriel Mann.

VITTORIA
Sala 1. 15.45, 17.40, 20, 22: «Sky Captain and the world of tomorrow».

Sala 2. 15.15, 17, 18.30: «El Cid - La leggenda»; 20.15, 22.10: «Shall we dance?».

Sala 3. 15.45, 17.30, 20, 22.15: «Les Choristes - I ragazzi del coro».

I FILM DI OGGI



«L'UOMO DELLA PIOVRA» (1997) di Francis Ford Coppola, con Matt Damon (nella foto), Danny De Vito, Claire Danes (Retequattro, ore 21). Un giovane avvocato patrocinato da un malato di leucemia al quale l'assicurazione non vuole pagare le spese mediche. Un legal movie di classe impreziosito da un buon cast.



«L'UOMO OMBRA» (1994) di Russel Mulcahy, con Alec Baldwin (nella foto), John Lone (Italia 1, ore 23.20). New York, anni Trenta. Un ex criminale riesce a redimersi invisibilmente applicando gli insegnamenti di un guru tibetano. Fantastoria densa di suggestioni dal sapore orientaleggiante.



«IL PRANZO DI BABETTE» (1987) di Gabriel Axel, con Stephanie Audran (nella foto), Bodil Kier, Brigitte Federspiel (La7, ore 17.05). Una giovane francese, domestica per due anziane sorelle danesi, spende il ricavato di una vincita alla lotteria per offrire un indimenticabile pranzo ai concittadini. Un trionfo di gusto e stile.

Raidue, ore 18 / Sfida alle cosche

«Il Tormento Dell'attesa» è il titolo del Tg2 Dossier. Le storie di tre italiani coraggiosi che hanno sfidato le cosche: una nobildonna calabrese, un magistrato palermitano, un'imprenditrice napoletana a cui sono stati uccisi parenti e amici.

Raitre, ore 12.40 / Vita da badante

Si parlerà della condizione di vita e di lavoro delle badanti e della necessità di offrire loro una migliore qualificazione professionale a «Racconti di vita».

Raitre, ore 14.30 / Dal Belize alla Grecia

I paradisi naturali della penisola di Placentia in Belize, la vita quotidiana nell'incontaminato arcipelago Palawan delle Filippine e l'isola greca di Paxos sono tra le mete della sesta puntata di «Alle falde del Kilimangiaro».

Italia 1, ore 20.30 / «Mai dire Iene»

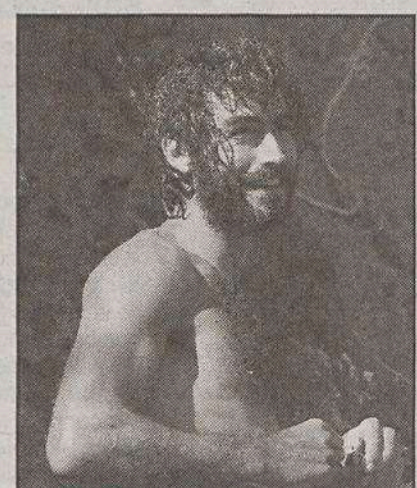
A «Mai dire Iene», in studio ci saranno il Mago Forest e Alessia Marcuzzi affiancati dal «fido» assistente Berto alias Natalino Balasso, che proporrà anche un servizio in stile ienesco.

TELECOMANDO

«Isola» da record lunga e scontata

di Valentina Cordelli

Come avrete sicuramente appreso anche dai telegiornali più disinvolati (cioè tutti), s'è conclusa venerdì la seconda edizione dell'«Isola dei famosi», con il record di ascolti di quasi undici milioni di spettatori. Ha vinto Sergio Muniz, il modello di Bilbao che per 46 giorni ha vissuto isolato (!) sull'ultima spiaggia, un'invenzione di quest'anno per far crescere gli ascolti e soprattutto gli introiti delle compagnie telefoniche che potevano contare sugli italiani desiderosi di eliminare, premiare, televotare qualunque evento «isolan».



Il modello Sergio Muniz.

In reality show in questi ultimi mesi sono aumentati anche sui canali a pagamento, non ostante quanti si sentano imbarazzati o annoiati dai numerosi falsi universi in miniatura: giovani che vogliono sfondare nel mondo dello spettacolo, squadre di calcio in ritiro, scambi di giochi di famiglia per una settimana e la realizzazione di un magazine televisivo fatto da giovanotti rampanti (FoxLife), restauri di case inglesi da rivendere per beneficenza (Bbc Prime). Eppure, anche se il «Grande fratello» quest'anno ha perso ascolti e interesse (causa anche l'edizione in corso troppo vicina alla precedente, un brutto errore di programmazione), l'«Isola» ha tenuto, complice non solo la striscia quotidiana su RaiDue ma anche il canale di Sky a lei interamente dedicato (ma che non mostrava nulla in diretta solo qualche petroso anfratto in più). Il successo è stato costruito da Simona

Ventura - perfetta nei tempi, nella battuta sempre pronta e nello spremere qualunque situazione per aumentare pathos e lacrime, l'unica conduttrice in grado di produrre ascolti e divertimento dopo il declino della raffa nazionale - e dai suoi autori che hanno fatto un ottimo (insospettabile all'inizio) casting: «antiche» soubrette dagli arti affilati, vecchi eroi di sceneggiati televisivi che hanno segnato un'epoca, glorie passate delle notti magiche del calcio, nuovi personaggi della musica leggera (difficile definire Di Francesco un cantante), mezzoni deceduti e corpi perfetti rubati alla moda.

Lo spettacolo di venerdì sera è stato in realtà deludente e assurdamente lungo: non c'era più nulla da dire o da vedere. Si immaginava che il vincitore sarebbe stato Sergio, il novello Robinson che ha evitato per settimane battibecchi e litigi (veri o sapientemente manipolati per reinventarsi un personaggio, come nel caso della Elia) e ha pescato, intagliato, suonato in solitudine (ma sempre con una telecamera con operatore al suo fianco).

La puntata finale ha esagerato in carrambelle, inni alla gloria e motti del temibile Don Mazzi (non ha di meglio da fare?), ma anche il prossimo anno i milioni di telespettatori non mancheranno: le piccole difficoltà quotidiane dei vip, gli scenari inconsueti e le malizie varie funzionano benissimo... soprattutto quando ammirate dal comodo divano di casa propria.

RAIUNO

- 6.00 STREGA PER AMORE Telefilm. «Piu' fortuna di cos' si muore-Campione per forza»
6.05 L'OPINIONE
6.10 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Graziosi.
6.15 VERDE SEGRETO
6.20 IL VASCELLO FANTASMA
6.35 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazziti.
6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Livia Azzariti.
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 APRILIA
10.15 DOMENICA DISNEY
11.30 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Tiberio Timpani.
13.00 TG1
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
16.25 CHE TEMPO FA
16.30 TG1
16.35 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
18.10 90MINUTO
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 UN MEDICO IN FAMIGLIA 4 Telefilm. «La signora Martini-Terra di nessuno». Con Lino Banfi e Milena Vukotic.
22.50 TG1
22.55 SPECIALE TG1
23.55 OLTREMODA. Con Katia Novatenza.
0.30 TG1 NOTTE
0.45 CHE TEMPO FA
0.50 COSÌ E LA MIA VITA... SOTTOVOCE. Con Giga Marzullo.
1.50 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
2.20 SEGNI PARTICOLARI: BELLISSIMO. Film (commedia '83). Di Pipolo Castellano e, con Adriano Celentano e Federica Moro.
3.50 IL COMMISSARIO NAVARRO Telefilm. «Lesatore». Con D. Riallet e Roger Hanin.
5.15 L'OCEANO APERTO
5.35 HOMO RIDENS

RAIDUE

- 6.00 SPENSERATISSIMA
6.05 L'OPINIONE
6.10 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Graziosi.
6.15 VERDE SEGRETO
6.20 IL VASCELLO FANTASMA
6.35 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazziti.
6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Livia Azzariti.
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 APRILIA
10.15 DOMENICA DISNEY
11.30 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Tiberio Timpani.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Rocca.
13.40 METEO 2
13.45 SOUTH PACIFIC. Film (drammatico '01). Di Richard Pearce. Con Glenn Close e Harry Connick Jr.
15.55 COPPA ITALIA - TIM CUP: Cagliari-Lazio, ottavi di finale
18.00 TG2
18.05 TG2 DOSSIER - LE STORIE
18.50 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Sanbarbara.
19.05 SENTINEL Telefilm. «Reparto speciale». Con A. Young e Garret Maggart.
20.00 DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 - 20.30
20.55 COPPA ITALIA - TIM CUP: Inter-Bologna, ottavi di finale
23.00 LA DOMENICA SPORTIVA
0.30 LA DOMENICA SPORTIVA L'ALTRA
1.00 TG2 NOTTE
1.20 PROTESTANTISMO
1.50 METEO
1.55 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
2.30 SCOOP
3.10 IL PETRARCA
3.20 IL LABIRINTO DELL'ECONOMIA
3.30 CERCANDO CERCANDO
4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NET.T.U.N.O.

RAITRE

- 6.00 FUORI ORARIO
7.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
8.00 È DOMENICA PAPA
9.10 TIMBUCTU - UN MONDO DI ANIMALI (R). Con Ilaria D'Amico.
11.15 TGR EUROPA
11.45 TGR REGIONEUROPA
12.00 TG3 - TG3 METEO
12.10 TELECAMERE
12.40 RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
13.20 PASSEPARTOUT. Con P. Daverio.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Lidia Colo.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcorè.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLO
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 ELUSIR. Con Michele Mirabella.
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 PARLA CON ME. Con Serena Dandini.
0.20 TG3
0.30 TELECAMERE
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 IL RITRATTO DI EDVARD KOCBEK
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

Trasmissioni in lingua slovena

- 20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 IL RITRATTO DI EDVARD KOCBEK
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Ravasi Monsignor.
9.20 SUPER PARTES. Con Piero Vigorelli.
9.50 HEARTBURN - AFFARI DI CUORE. Film (drammatico '86). Di Mike Nichols. Con Jack Nicholson e Meryl Streep.
12.13 MEDIASHOPPING
12.15 GRANDE FRATELLO
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con Claudio Lippi e Maurizio Costanzo.
18.15 FINALMENTE SOLI Telefilm. «Una vacanza in condominio». Con Gerry Scotti e Maria Amella Monti.
18.45 BUONA DOMENICA SERA. Con Maurizio Costanzo.
20.00 TG5
20.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
23.20 GRANDE FRATELLO
23.50 TERRA!
0.50 CORTO 5
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PARLAMENTO IN
2.15 LE DISAVVENTURE DI MARGARET. Film (commedia '98). Di Brian Skeet. Con Jeremy Northam e Parker Posey.
4.05 SHOPPING BY NIGHT
4.35 CODE NAME: ETERNITY Telefilm. «Virus mortale»
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 6.00 HAPPY DAYS Telefilm. «Chi viene a ballare... Forze detective»
6.10 STUDIO SPORT
6.00 SUPER PARTES. Con Piero Vigorelli.
7.30 FERDY
7.45 DRAGHI E DRAGHETTI
8.00 NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEGLI GNOMI
8.35 IACCHI DU DU
8.45 TOM & JERRY KIDS
9.00 ERNESTO SPAREALESTO
9.10 SPIDERMAN
9.40 ZODIS
10.10 ROBA DA GATTI
10.30 CAMPIONI. IL SOGNO - LA PARTITA. Cernia 1920 - Calcio Castorcaro T.D.S.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 LUPIN: PER UN DOLLARO IN PIÙ. Film TV (animazione '00)
14.50 VIAGGIO NEL MONDO CHE NON C'È. Con Tatti Sanguineti.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SQUADRA EMERGENZA Telefilm. «Danno parallelo 1a parte». Con C. Belli e Michael Beach.
19.55 SPERANDO... FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm.
20.05 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm.
20.30 MAI DIRE IENE. Con Alessia Marcuzzi e Band Galappa's.
23.25 MAI DIRE GRANDE FRATELLO & FIGLI. Con Band Galappa's.
23.20 L'UOMO OMBRA. Film (fantastico '94). Di Russel Mulcahy. Con Alec Baldwin e John Lone.
1.35 STUDIO SPORT
2.00 MEDIASHOPPING
2.10 SHOPPING BY NIGHT
2.35 IN CORSA CONTRO IL TEMPO. Film TV (thriller '99). Di J. London. Con Rick Roberts e Stephen Collins.
4.05 TALK RADIO
4.10 VIA ZANARDI, 33 Telefilm. «Si fa presto a dire matrimoni - Si fa presto a dire tradimento». Con Enrico Silvestrin.
4.50 GIORNALISTI Telefilm.

RETE 4

- 6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. «Il re del fiume»
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.30 MEDICI - STORIE DI MEDICI E DI PAZIENTI. Con Marco Lioni.
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci.
10.05 MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci.
12.30 MELAVEDE. Con Edoardo Geronzi e Gabriella Carucci.
13.30 TG4
14.00 SAI XCHÉ? Con Barbara Cubellini e Umberto Pellicani.
14.20 TORAI TORAI TORAI. Film (guerra '70). Di Richard O. Fleischer e Toshio Masuda. Con Joseph Cotton e Martin Balsam.
17.30 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
18.30 IL RITORNO DI COLOMBO Telefilm. «Che fine ha fatto la signora Colombo? 1a parte»
18.55 TG4
19.35 IL RITORNO DI COLOMBO Telefilm. «Che fine ha fatto la signora Colombo? 2a parte»
21.00 RAIN MAN - L'UOMO DELLA PIOGGIA. Film (drammatico '89). Di Berry Levinson. Con Dustin Hoffman e Tom Cruise.
23.50 MONELLA. Film (erotico '98). Di Tinto Brass. Con Anna Ammirati e Serena Grandi.
1.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.10 DOMENICA IN CONCERTO
3.10 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.25 LA PISCINA. Film (drammatico '88). Di Jacques Dery. Con Alain Delon e Jane Birkin.
5.15 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm. «Nemici»
5.55 COME ERAVAMO



LA7

- 6.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.30 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm. «La grande caccia al tesoro»
9.00 GLI EROI DI HOGAN Telefilm. «The late inspector general»
9.35 PER AMORE MIO HO CATTURATO UNA SPIA RUSSA. Film (spionaggio '71). Di Dick Clement. Con Kirk Douglas e Trevor Howard.
11.30 ANNI LUCE. Con Dario Buzzolan.
12.30 TG LA7
12.50 LA SETTIMANA. Con Alain Elkann.
13.05 IL CLIENTE Telefilm.
14.05 1855 - LA PRIMA GRANDE RAPINA AL TRENO. Film (avventura '74). Di Michael Crichton. Con Alan Webb e Sean Connery.
16.05 JACK & JASON Telefilm. «Volo pericoloso»
17.05 IL PRANZO DI BABETTE. Film.
19.00 STREGHE Telefilm.
20.00 TG LA7
20.30 SPORT 7
21.00 STAR TREK - ENTERPRISE Telefilm.
22.45 SEX AND THE CITY Telefilm. «Ragazzo interrotto»
0.15 TG LA7
0.50 M.O.D.A.
1.20 ANNI LUCE (R).

MTV

- 6.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.30 MAKING THE MOVIE
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 SCRUBS, MEDICI AI PRIMI FERRI.
15.00 MTV EUROPE MUSIC AWARDS 2004 LIVE IN ROME (R)
18.00 MUSIC NON STOP
19.00 FLASH NEWS
19.05 ABSOLUTLY 90'S
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 FLASH NEWS
22.35 AND THE WINNERS ARE
23.30 MTV CLUB GENERATION
0.00 THE OSBOURNES
0.30 YO!
1.30 SUPEROCK
2.30 MTV NIGHT ZONE

PRESTITI FIDUCIARI
erogati con immediatezza
FININTERGESTUM FINANZIAMENTI
040/764412 - 3392125552

SKY TV

- 6.30 FILM. ARAC ATTACK - MOSTRI AD OTTO ZAMPE (02) di Elyor Elkayem con David Arquette e Scott Tarr.
8.10 FILM. CORKY ROMANO - AGENTE DI SECONDA MANO (01) di Rob Pritts con Peter Falk e V. Shaw.
9.40 FILM. TUTTA COLPA DI SARA (02) di R. Hudlin con Elizabeth Hurley e Matthew Perry.
11.20 IDENTIKIT
11.45 FILM. 24 ORE - TRAPPED (03) di Luis Mandoki con Charlize Theron e Kevin Bacon.
13.30 FILM. HELL ON WHEELS: THE BATTLE OF MARY KAY (02) di Ed Gernon con Shannan Doherty e Shirley MacLaine.
15.05 LOADING EXTRA
15.15 FILM. IL VINDICATORE - OUT FOR A KILL (03) di Michael Oblowitz con Kevin Dunn e Steven Seagal.
16.50 LOADING EXTRA
17.00 FILM. FRANK MCKLUSKY, C.I. (02) di Arlene Sanford con Dolly Parton e Randy Quaid.
18.25 SKY CINE NEWS
18.55 FILM. OLD SCHOOL (03) di T. Phillips con Juliette Lewis e Vince Vaughn.

SKY SPORT

- 20.30 DUETS
21.00 FILM. IL CLUB DEGLI IMPERATORI (03) di Michael Hoffman con Emeth Davidtz e Kevin Kline.
22.55 FILM. HELL ON WHEELS: THE BATTLE OF MARY KAY (02) di Ed Gernon con Shannan Doherty e Shirley MacLaine.
0.30 FILM. AVE FANTASMA - GHOST SHIP (03) di Alvin Rakoff con Nick Mancuso e Richard Crenna.
2.05 LOADING EXTRA
2.15 FILM. NOVE REGINE (03) di Fabian Bielinsky con Riccardo Danin e Tomas Forst.
4.10 FILM. TV. BAYWATCH - HAWAIIAN WEDDING (03) di Douglas Schwartz con David Hasselhoff e Yasmine Bleeth.
5.40 SKY CINE NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

- 6.00 IPPOTOMASSO
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 MAX & ASSOCIATES. Film (commedia)
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 THE GREAT DETECTIVE
11.30 ROTOCALCO ANDRONOS
11.50 FEDE, PERCHÉ NO?
12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA SPIRITO PER L'ANGELUS
13.00 WORK UP
13.20 TGS
13.35 AUTOMOBILISSIMA
14.00 FESTA IN PIAZZA
18.00 FOX KIDS
19.00 SPRINT
21.00 TGS
21.15 FESTA IN PIAZZA
23.00 TRENDY
23.30 LIBERAMENTE
0.00 BUONANOTTE... AVVOCATO! Film (commedia '55)
1.30 DONNE CORAGGIOSE. Film (guerra)
3.00 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA

ANTENNA 3 TS

- 7.00 SHOPPING
7.30 IL TG DEL NORD (R)
13.30 DOCUMENTARI
13.50 PROVINCIA INFORMA
14.00 GSVS POMERIGGIO SPORTIVO
18.00 LE OSTERIE
19.30 AMARE TRIESTE
20.00 AGORA. Con Antonello Sassu.
20.10 SPECIALE STORIA
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 RISULTATI E COMMENTI
23.45 PALAZZO GALATTI
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORD
8.30 STORIE DI PALAZZO
9.00 TELEVIDITA
10.00 BOTTIGLIA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
12.30 GIARDINANDO
13.10 IL PENSIERO
13.35 TELEVIDITA
14.00 CARTONI ANIMATI
15.00 BOTTIGLIA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
15.30 SPORT NORD EST
21.05 UNA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
21.30 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
22.30 SPORT NORD EST
0.25 EROTICO
0.30 IL CIRCOLO DI ARTE VARIA
2.05 ENJOY TV

CAPODISTRIA

- 13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 QI - L'ATTUALITÀ GIOVANE.
15.15 CHAMPIONS LEAGUE - MAGAZINE
15.40 PAESE CHE VAL...
16.10 ECO
16.40 NAPOLEONE E LE DONNE
17.30 TITINERAI
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 GHOST BUSTERS Telefilm
20.00 L'UNIVERSO E
20.30 ISTRIA E... DINTORNI
21.00 LE SEI MOGLI DI ENRICO VIII
21.55 TUTTOGGI
22.10 TG SPORTIVO
22.25 DOCUMENTARIO
22.55 CORRI
23.20 NAPOLEONE E LE DONNE
0.10 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 16.57 TGA 7 GIORNI
17.00 EXOTIC
18.00 AZZURRO.
18.57 TGA 7 GIORNI
19.00 INBOX
20.00 THE CLUB SHOW.
21.00 ALL MUSIC CHART
23.00 ONE SHOT. Con Ringo.
0.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

- 6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 ANTEPRIMA SPORT
7.15 RUGBY: Magazine
8.00 TELEGIORNALE F.V.G.
12.30 CAMPAGNA AMICA (R)
13.00 D.Z. SHOW
14.45 TEATRO IN LINGUA FRIULANA
17.15 ROTOCALCO ANDRONOS
18.00 TG PRIMORKA
19.00 1 X 2: CALCIO DILETTANTI
19.45 SETTIMANA FRIULI (R)
20.00 LIBERAMENTE
20.30 IL VEDOVO. Film (commedia '59)
22.15 B & V
22.45 1 X 2: CALCIO DILETTANTI
23.30 MUSICAFÉ
0.30 PROVINCIA APERTA

ITALIA 7

- 14.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
18.00 MANUEL
19.00 THE LAST UNICORN. Film.
20.55 IL DEBITO CONIUGALE. Film.
22.15 FATAL TEMPTATION. Film.
0.30 RED SHOE DIARIES Telefilm. Con David Duchovny.
1.00 BUON SEGNO
1.10 TG7

TELENORDEST

- 6.00 ENJOY TV
6.30 IL GRANDE WRESTLING
7.30 OKAY MOTORI
8.00 TELEVIDITA
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 MONDO AGRICOLO
13.00 MONITOR
14.00 COMING SOON
14.30 TINE CONSIGLIA
19.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
20.30 MOTORING
21.00 NOI DA SOLI. Film (commedia)
23.00 MONITOR
23.30 PILLOLE
23.50 FILM



RETE AZZURRA

- 7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm.
9.20 IL MAGO DI OZ. Film (fantastico '39)
12.00 CAVALLI MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 BODY GOLF
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 EVENTI MODA
17.30 CARTONI ANIMATI
19.00 CAVALLI MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 CAVALLI RUGGENTI
22.00 INTERRUPT
22.30 VOGLIA DI VOLARE
23.30 MUSIC CLIP

TELECHIARA LUXA TV

- 7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORD
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
15.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

- 6.00: GR1; 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Speciale F1; 7.33: Cio: evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Luci dell'Est; 9.15: Tam Tam Lavoro; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.53: I nuovi italiani; 11.00: GR1; 11.06: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: Oggi Duemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Contemporanea; 13.48: Voci dal mondo; 14.00: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 18.30: Pallavolo; 19.05: GR1; 19.18: TuttoBasket; 20.03: Ascolti; si fa sera; 20.23: GR1 Calcio; 21.00: Un medico in famiglia 4; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Bababab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Bella Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Radiodue

- 6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Radio2.it; 8.30: GR2; 9.00: Palafiora; 10.00: Numero verde; 10.30: GR2; 11.30: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 14.30: Catersport; 15.49: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Strada Facendo; 20.30: GR2; 21.30: GR2; 22.35: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

- 6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.01: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50:

Il Terzo Anello; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Razione K; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello; 16.45: GR3; 16.50: Domenica in Concerto; 18.45: GR3; 19.06: Cinema alla radio; 20.16: Radiò Sùte; 20.30: Il Cartellone; 22.00: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 0.00

Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale

91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

- 8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onde verde; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Rassegna sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Ist

ACCUSE DI RAZZISMO

Il razzismo scuote il calcio spagnolo. Dopo le scuse del governo e della federazione all'Inghilterra per i cori razzisti nell'amichevole di mercoledì a Madrid vinta per 1 a 0, si è appreso che il ct Luis Aragones dovrà comparire davanti alla commissione anti-violenza per essersi riferito a Thierry Henry come a un «negro de m...» e aver successivamente definito «razzista» il colonialismo britannico.

OGGI IN TV

10.26 Sky Sport 1: Campioni, il sogno - La partita Cervia-Castoraro	14.56 Sky Sport 1: Serie B 2004/2005 Venezia-Treviso	ley Serie A1: Macerata-Cuneo	studio a voi stadio
12.00 Sky Sport 2: Basket Serie A1: Climamio Bologna-Pompea Napoli	15.55 Rai Due: Coppa Italia-Tim Cup Cagliari-Lazio, ottavi di finale	19.20 Sky Sport 1: Bundesliga 2004/2005 Amburgo-Wolfsburg	20.30 Sky Sport 2: Basket Serie A1: Climamio Bologna-Pompea Napoli
13.45 Sky Sport 2: Rugby Inghilterra-Sud Africa	18.10 Rai Uno: 90imo minuto	20.00 Rai Due: Domenica Sprint	20.55 Rai Due: Coppa Italia Inter-Bologna
	18.15 Sky Sport 2: Sky Volley Serie A1: Macerata-Cuneo	20.30 Antenna 3 Trieste: Qui	23.00 Rai Due: La Domenica Sportiva

BUNDESLIGA

Il Bayern Monaco batte 3-1 il Kaiserslautern e prende la testa provvisoria del campionato tedesco, in attesa della risposta del Wolfsburg impegnato oggi ad Amburgo. Comunque un risultato importante perché i bavaresi non occupavano il primo posto della Bundesliga da ben 47 turni. Spicca nella 14/a giornata anche il 3-0 con il quale lo Schalke sconfigge il Bayer Leverkusen.

ACI Club

PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

CON TE.
SEMPRE
ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

CALCIO COPPA ITALIA Risultato altisonante e clamorosa rimonta dei friulani che erano sotto di tre gol nella partita di andata degli ottavi di finale

L'Udinese a Lecce vince la gara di tiro a segno

Di Michele realizza una doppietta e dopo l'espulsione di Handanovic va in porta a parare un rigore

Doppietta Milan, poi Toni

Palermo	1
Milan	2

MARCATORI: st 8' Crespo, 24' Seedorf, 34' Toni.
PALERMO (3-4-2-1): Santoni, Zaccardo, Terlizzi, Biava, Da Silva Pereira Adriano (st 1' Morrone), Barone (st 19' Brienza), Corini (st 19' M. Gonzalez), Grosso, Zauli, Mutarelli, Toni, All. Guidolin.
MILAN (4-3-2-1): Abbiati, Pancaro, Coloccini, Nesta, Serginho, Gattuso, Ambrosini, Dhorasoo (st 39' Pirolo), Rui Costa, Seedorf, Crespo, All. Ancelotti 6.
ARBITRO: Nucini di Bergamo.
NOTE: ammoniti Barone, Coloccini e Serginho per gioco falloso.



Seedorf (foto d'archivio) ha aperto le marcature del Milan.

PALERMO Il Milan, seppur di misura, batte il Palermo e archivia di fatto la qualificazione ai quarti di finale della Coppa Italia. La squadra di Carlo Ancelotti, in uno stadio stracolmo di gente e d'entusiasmo, risolve la «pratica» nel secondo tempo, grazie a un micidiale uno-due di Hernan Crespo (in gol dopo parecchi mesi in un match ufficiale) e Clarence Seedorf che manda al tappeto il Palermo.

Per gli uomini di Francesco Guidolin si tratta della prima sconfitta contro una grande da quando il Palermo è stato promosso in A: finora, infatti, i rosanero in campionato erano riusciti a fermare in trasferta Inter, Juventus e Roma, con lo stesso punteggio di 1-1.

Il Milan parte al piccolo trotto, lasciando al Palermo il

comando delle operazioni. Il primo quarto d'ora dei rosanero è davvero promettente e partorisce la più limpida pallagol dell'intero primo tempo. È il 7' quando un'azione che parte da destra da Zaccardo viene rifinita da Toni per Grosso che arriva dalla sinistra in corsa e spara verso Abbiati. Sembra fatta per il Palermo, la traiettoria dà l'impressione del gol e invece si spegne vicino al palo della porta milanesa.

Nella ripresa Guidolin lascia negli spogliatoi Adriano e inserisce Morrone, che prende in realtà il posto di Mutarelli, spostato al posto del brasiliano, sulla destra. Un gran botto di Dhorasoo centra in pieno petto Terlizzi, poi un contropiede di Zauli non crea pericolo al Milan. La partita non decolla, a tutto vantaggio dei rosanero, che approfittano della situazione di stallo e, sugli svi-

luppi di un'azione sulla sinistra orchestrata da Rui Costa e portata avanti da Seedorf, che entra in area e crossa, passano in vantaggio con Crespo (alla sua prima rete in rossonero). L'argentino raccoglie al volo il suggerimento dell'olandese e insacca a mezz'altezza alla destra di Santoni.

La reazione del Palermo è tutta in un tiro da fuori area di Barone che finisce alto. Gli uomini di Guidolin sbandano e il Milan ne approfitta: tra il

23' e il 24' Crespo sfiora il gol del possibile 2-0 (nella seconda circostanza è bravo Santoni a parare). Poi, in un'altra scorribanda nell'area della compagine di casa, Clarence Seedorf trova il destro che supera un incerto Santoni.

Perso per perso, a quel punto, il Palermo si butta in avanti e, dopo avere creato una discreta opportunità con Mutarelli, al 34' accorcia le distanze con il solito Luca Toni, di testa.

Lecce	4
Udinese	5

MARCATORI: pt 1' Ledesma (r.), 29' Dalla Bona, 31' Bojinov, 34' Felipe, 45' Di Michele, 52' Di Natale, 22' Bojinov, 33' Di Michele, 43' Di Natale.
LECCE (4-3-3): Anania, Casetti, Diamoutene, Stovini (st 1' Paci), Abbruzzese, Giacomazzi, Ledesma, Dalla Bona, Babu (st 29' Silvestri), Bojinov, Pinardi (st 25' Vucinic), All. Zeman.
UDINESE (3-4-3): Handanovic, Belleri, Cribari, Felipe, Pinzi, Pazienza (st 40' Mauri), Muntari, Pieri, Di Michele, Fava (st 33' Iaquinata), Di Natale (st 45' Sensini), All. Spalletti.
ARBITRO: Cruciani di Pesaro.

LECCE Lecce-Udinese, anzi Zeman-Spalletti, ma è calcio o tennis? Sedici gol in due partite, a distanza di tredici giorni (la prima in campionato, ieri nell'andata degli ottavi di coppa Italia) pongono l'interrogativo di quale sia lo sport quando si affrontano salentini e friulani.

Tra le due squadre, e tra due allenatori votati al gioco d'attacco, sono sempre fuochi pirotecnici: centravanti a nozze, difese inguardabili ed esageratamente autolezioniste. Ieri i friulani si sono ripetuti, bissando il successo in campionato, vincendo per 5-4 con una sequenza di gol che ha molte affinità: Lecce in vantaggio (addirittura per 3-0), ospiti pronti a pareggiare ed a rimontare. Con Zeman da una parte e con Spalletti dall'altra mai dire mai, per cui la gara si è trasformata in una carrellata di reti con la suspense finale.

E accaduto nel recupero, con l'Udinese sul 5-4. Avendo Spalletti completato le sostituzioni, quando il portiere Handanovic è stato espul-

so per fallo da ultimo giocatore in area su Vucinic e in porta è andato Di Michele, già autore di due gol: l'attaccante, a ruoli invertiti, ha clamorosamente respinto con il piede la massima punizione tirata dallo stesso Vucinic, rimasto incredulo per l'esito del penalty.

L'Udinese si è presentata in campo con molte assenze, un po' per il turnover voluto da Spalletti un po' per cause di forza maggiore per via delle assenze di Krolidrup infortunato, di Jankulovski e Pizarro, tenuti a riposo, e degli squalificati Bertotto e Alberti. Zeman invece è stato di parola confermando quasi in blocco la squadra titolare. La differenza di valori in campo sembrava netta anche perché la sequenza delle reti messe a segno dal Lecce in venti minuti facevano apparire i friulani rassegnati a disputare la loro onesta gara con l'attenuante delle assenze. Invece proprio l'orgoglio delle «secondo linee» ha spinto alla rimonta gli ospiti che hanno peraltro trovato terreno fertile nella già bal-



Di Michele tuttofare.

bettante difesa leccese quando è uscito dal campo Stovini per infortunio ed il suo sostituto Paci si è fatto espellere per doppia ammonizione.

Senza nulla togliere agli ospiti, va anche detto che due delle cinque reti sono stati frutto di episodi: uno per una difettosa respinta di Anania, l'altro per un fortuito pallone ribattuto su Casetti. Ma ciò non toglie alcun merito all'Udinese spumeggiante e orgogliosa vista a Lecce.

Sul finire la partita è diventata confusionaria, il Lecce si è buttato all'attacco e l'episodio del rocambolesco salvataggio dell'improvvisato portiere Di Michele su rigore di Vucinic ha completato il quadro di una gara divertente.

La Fiorentina liquida il modesto Parma con Portillo e Valdes

Fiorentina	2
Parma	0

MARCATORI: pt 27' Portillo, st 34' Valdes.
FIORENTINA (4-4-1-1): Lupatelli, Maggio, Delli Carri, Dainelli, Savini, Di Livio, Ariatti, Piangerelli, Guigou (st 29' Chiellini), Portillo (st 30' Valdes), Riganò (st 19' Fantini), All. Buso.
PARMA (4-2-3-1): Berti, Potenza (st 23' Maccarone), Bovo, Cannavaro, Bonera, Grella, Budel (st 11' Simplicio), Pisano, Bresciano, Rosina (st 1' Marchionni), Gildardo, All. Baldini.
ARBITRO: Brighi di Cesena.

FIRENZE La Fiorentina ha battuto 2-0 il Parma ipotizzando il passaggio di turno ai quarti di finale di Coppa Italia. Gara non bella, ma successo meritato per i viola che, pur privi di diversi titolari, hanno saputo concretizzare al meglio le poche occasioni create: a segno due giovani stranieri, lo spagnolo Portillo di nuovo titolare dopo tanta panchina, e nella ripresa il cileño Valdes, al suo debutto assoluto in maglia viola, che ha fatto centro 4' dopo il suo ingresso in campo. Viceversa gli emiliani, che pure hanno chiuso la gara con uno schieramento molto offensivo, non hanno mai saputo rendersi davvero pericolosi.

Come preannunciato Buso ha adottato un massiccio turnover lasciando a riposo i vari Miccoli, Obodo e Maresca, tenendo in panchina Chiellini e Ujfalusi e rilanciando alcuni elementi finora meno impiegati per scelta tecnica o infortunati: guidata da capitano Di Livio, alla sua duecentesima gara in maglia viola, la Fiorentina ha rispolverato Maggio al debutto ufficiale stagionale, Piangerelli, Savini, Guigou, Portillo. Proprio il giovane attaccante spagnolo, schierato leggermente più arretrato rispetto a Riganò alla sua prima partita da titolare dopo lo stop di due mesi per infortunio muscolare, è stato l'autore del gol che al 27' del primo tempo ha sbloccato la gara.



Il nerazzurro Coco.

IL CASO

L'incontro in programma il 6 gennaio alle 20.30
Veltroni scrive a Galliani:
«Spostiamo il derby romano alle 15 per motivi di sicurezza»

ROMA Il sindaco di Roma Walter Veltroni ha chiesto al presidente della Lega nazionale calcio Adriano Galliani di rivedere la decisione di fissare il prossimo derby tra Lazio e Roma del 6 gennaio 2005 alle 20.30 e di spostare la partita alle 15 per motivi di ordine pubblico e di sicurezza.

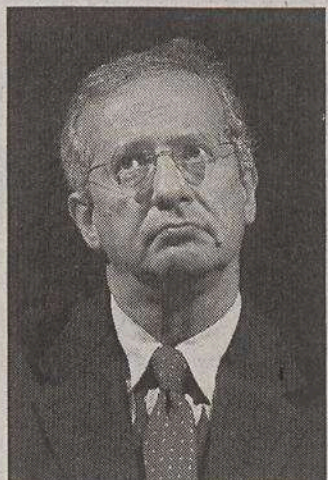
In una lettera inviata ieri a Galliani, il sindaco ha scritto che «ci sono valutazioni di diverso genere che depongono a favore di un ripensamento, a partire da quelle legate a ragioni di ordine pubblico e sicurezza già sollevate dai rappresentanti degli organismi preposti. La mia proposta è quella di poter fissare l'orario di inizio della gara alle ore 15».

Secondo Veltroni, «ciò faciliterebbe la più grande partecipazione di pub-

blico, delle famiglie, a quello che è e deve essere uno straordinario evento sportivo, una grande e serena festa dello sport».

«La prego di valutare questa proposta che, sono convinto - ha concluso il sindaco di Roma - interpreta le esigenze della città, dei tifosi, di tutti gli sportivi».

Questa invece la posizione della Roma. «Relativamente allo svolgimento della partita Lazio-Roma del 6 gennaio 2005, la società al fine di favorire le attività di pubblica sicurezza durante il predetto evento sportivo offrirà come di consueto la massima collaborazione alle autorità competenti mettendosi sin da ora alle eventuali decisioni che dette autorità riterranno necessarie per il regolare svolgimento della gara».



Walter Veltroni

I nerazzurri non snobbano l'impegno con il Bologna tuttavia l'allenatore farà giocare molte riserve

Inter, Mancini punta su Vieri e riscopre Coco

Tra i pali il giovane Carini. E Massone resta a casa con l'influenza

APPIANO GENTILE Un'occasione per fare qualche esperimento ma nello stesso tempo una partita da vincere, non certo da snobbare. È così che Roberto Mancini vede la gara di coppa Italia che oggi la sua squadra disputerà contro il Bologna, in vista della quale ha presenziato all'allenamento anche Massimo Moratti. E così rispunta Vieri ma in coppia con Cruz, torna il grandissimo assente Coco, e si parla di Carini in porta.

«L'Inter ci tiene alla Tim Cup - ha chiarito Mancini -, non giocheremo così per giocare ma con l'intenzione di passare il turno. Anche se questa competizione è magra-

ri un gradino sotto rispetto a campionato e a Champions League, noi vogliamo vincere lo stesso. Questo non toglie però il fatto che, pur non facendo chissà quali rivoluzioni di formazione, possano scendere in campo giocatori che finora hanno giocato meno di altri».

Già dalla porta potrebbero quindi cominciare gli esperimenti di Mancini, con il probabile esordio del 24enne uruguayano Fabian Carini. Dopo due anni trascorsi in prestito allo Standard Liegi, Carini è arrivato all'Inter quest'estate a fine mercato dalla Juventus nell'ambito del trasferimento di Fabio Can-

navaro. Per lui potrebbe essere oggi il gran giorno dell'esordio in nerazzurro, dopo quasi tre mesi di intensa preparazione. In difesa, sulla fascia sinistra, ci sarà il ritorno di Francesco Coco, la cui ultima partita ufficiale nerazzurra risale al 9 novembre 2003. Ad un anno dal suo delicato intervento chirurgico alla schiena, arriva quindi finalmente anche per lui il momento di esordire con l'Inter manciniana. Sempre in difesa, ma sulla destra, ci dovrebbe invece essere Ze Maria, mentre la coppia di centrali sarà probabilmente formata da Burdisso e Mihajlovic. Intanto il centrocampismo dovre-

be tornare in linea, con Karagounis e Van der Meijde sulle fasce e Cristiano Zanetti e Davids centrali. Chi contro il Bologna invece non ci sarà sicuramente, neanche in panchina, è Adriano, che torna dal Sudamerica solo oggi.

E' iscritto pure Carlo Mazzoni, fiaccato dall'influenza, alla lista di chi Inter-Bologna se la vedrà in televisione, toccherà al vice Lorenzo Scarafoni guidare dalla panchina i rossoblu. Mancherà Tomas Locatelli, dolente alla caviglia sinistra: si rivedrà però in campo il giovane Mourad Meghni. Oggi alle 16 è in programma anche Cagliari-Lazio.

Spezia succursale di Moratti

LA SPEZIA «Abbiamo grandi obiettivi, prima di tutto la serie B: lo Spezia non sarà la palestra dell'Inter e punteremo anche su giocatori di esperienza e di categoria». Ernesto Paolillo, 53/0 presidente dello Spezia, ha riassunto così le linee guida della sua presidenza in una conferenza stampa, alla quale sono stati esclusi i tifosi bianconeri che hanno perciò protestato.

L'Inter è ufficialmente diventata azionista di maggioranza della società, controllando il 90 per cento delle quote e Paolillo è stato nominato presidente. Oltre a lui, fanno parte del nuovo consiglio di amministrazione dello Spezia Angelo Zanolli (presidente uscente), Luciano Cucchia, Accursio Scorzà, Piero Ausilio, Andrea Corradino (presidente della Cassa di Risparmio della Spezia), Francesco Masinelli (presidente dell'Associazione Industriale della Spezia). «Abbiamo voluto un forte coinvolgimento della città - ha spiegato Paolillo - perché proprio Moratti ha chiesto che venga supportata la realtà locale: Moratti ha un grande amore per questa città e ha la volontà di vedere lo Spezia ad alti livelli».

L'Italia ai mondiali calcio a 5

ROMA Il calcio dei campioni, quelli delle cifre da capogiro, continua a guardarlo dall'alto verso il basso: per molti resta solo il calcetto, lo sport fatto di partite passatempo e smaltisci panchetta. A Taipei però l'Italia del Futsal, questo il nome che conferisce dignità a uno sport nato, ovviamente, in Sudamerica nel 1920 e diventato il fenomeno di massa dell'XI secolo, è stata accolta come era avvenuto due anni fa a Sendai a Del Piero e compagni: complici le tute azzurre su cui campeggia la scritta Italia, identiche a quelle dei big del pallone, per gli azzurri del calcio a 5 il mondiale cinese è cominciato con richieste di autografi, foto rubate con i telefonini e canti di incoraggiamento sulle note di 'O sole mio.

Il mondiale in realtà comincia oggi e per l'Italia la sfida è subito con gli Usa, ma la capitale di Taiwan, che fino al 5 dicembre spalancherà le porte alla rassegna iridata che vede in campo le sedici nazioni più forti al mondo, sembra già impazzita: i riflettori sono però tutti puntati sugli azzurri, il cui quartier generale, diviso con altre nazionali come il Paraguay, è sotto assedio dai fan.

Stadi sempre più a rischio

ROMA Mancanza di fondi e soprattutto la burocrazia che non chiarisce a chi spetta pagare le spese mettono a duro rischio la sicurezza negli stadi. E quanto emerge da un'analisi del Centro Studi Defim per la sicurezza, che ha intervistato un campione di 80 rappresentanti di stadi e di società sportive delle serie professionistiche. Le norme esistenti, in materia di sicurezza, per gli impianti sportivi non sempre sono applicate, secondo quanto rileva lo studio.

Il 60% degli intervistati si dice favorevole alle reti di separazione, mentre il restante 40% è contrario e preferisce il modello inglese: niente separazioni, più forze dell'ordine e magari altre forme di controllo. Tra gli altri mezzi atti a garantire una maggiore sicurezza negli stadi, gli intervistati hanno indicato l'uso di telecamere (33%), degli stewards (15%).

Il 22% chiede uno spiegamento di forze maggiore, con un 5% che vorrebbe addirittura l'uso delle impronte digitali.



TRIESTE Per gli allibratori della Snai la Triestina a Modena è quasi spacciata. Visto che non sono dei benefattori, se offrono quote grasse per il pareggio e per la vittoria degli alabaradati vuol dire che proprio non li considerano. Eppure la vigilia di Ferragosto la banda Tesser era andata a saccheggiare il «Braglia» in Coppa Italia ma quella era un'altra squadra e un'altra storia. C'erano Parola, Principalli, Bau, Bianchi, Godeas e Bega (che ora è a Cagliari), tutti giocatori di cui il tecnico di Montebelluna oggi pomeriggio (inizio ore 15) per un motivo o per l'altro non potrà disporre.

La Snai ignora anche la classifica che in effetti in questo momento è imbrogliona; non dice la verità sul rapporto di forza tra le due formazioni. I «canarini» sono tre lunghezze sot-

IL PERSONAGGIO

L'ottimismo del centrocampista romano Daniele Galloppa

«Vinciamo, segna Moscardelli»

IL PROGRAMMA DEI CADETTI

ANTICIPO

VERONA-TERNANA 2-2
OGGI

UGGI
ALBINOLEFFE-CROTONE

**BARI-SALERNITANA
CATANZARO-AREZZO**

CESENA-EMPOLI
GENOA-ASCOLI

MODENA-TRIESTINA
PESCARA-CATANIA

PIACENZA-PERUGIA
VENEZIA-TREVISO

DOMANI, ore 20.45

VICENZA-TORINO
CLASSIFICA: Empoli 29; Gen

CLASSIFICA: Empoli 29; Genoa 26; Torino 24; Perugia, Piacenza 22; Ascoli, Verona 21; AlbinoIeffe, Vicenza 19; Catania 18; Arezzo, Triestina, Cesena, Ternana 16; Catanzaro, Treviso 15; Modena, Bari, Venezia, Pescara 13; Crotona 12; Salernitana 10.

CALCIO SERIE B Oggi in Emilia mancheranno sia Pecorari che Godeas: Tesser costretto a varare una formazione di emergenza

Triestina a Modena senza i suoi leader /

Subito dentro Nardi, l'allenatore punta sulla qualità del centrocampo per fare risultato

COSÌ AL «BRAGLIA»
(ore 15)

MODENA: Frezzolini, Ponso, Centurioni, Ungari, Tamburini, Antonini (Campedelli), Giampieretti, Tisci, Di Venanzio, Ganz, Fabbrini. All. Pioli.

TRIESTINA: Campagnolo, Bruni, Pianu, Tarantino, Minieri, Nardi (Munari), Soligo, Galloppa, Rigoni, Moscardelli, Tulli. All. Tesser.

ARBITRO: Tombolini di Ancona.

to la Triestina ma sono partiti con un handicap di quattro punti per cui in realtà sono uno sopra. Se ognuno può dare l'interpretazione che vuole sulla classifica, c'è invece poco da discutere sul diverso tasso tecnico e di esperienza delle due squadre: il Modena è

stato costruito per tentare un'immediata risalita in A e difatti l'allenatore Pion ha solo problemi di abbondanza. Per contro Tesser oggi ha diciotto elementi contati che fanno diciannove con il terzo portiere Agazzi aggregato anche lui alla comitiva. «Non è un terzo qualsiasi, è un portiere di valore e quindi fa parte del gruppo», chiosa l'allenatore.

L'Unione a Modena insegna il quinto risultato utile consecutivo senza i suoi leader. Alle assenze dei «cronici» Parola (ma sarà in panchina), Princivalli e Baù e dello squalificato Bianchi, durante la settimana si sono aggiunte quelle ancora più pesanti di Pecorari e Godeas. Praticamente le colonne della squadra.

Il difensore è rimasto a riposo per un risentimento muscolare che deve essere tenuto sotto controllo men-

tre Denis partirà dalla panchina perchè non sta bene. Era già affaticato da tempo e l'influenza intestinale che lo ha colpito negli ultimi giorni lo ha ancora ulteriormente debilitato. Non ci vuole molto per capire che questa è una Triestina in super-emergenza, ridotta ai minimi termini, chi andrebbe fatto un monumento se dovesse uscire da qualcosa di buono dal «Braglia». Nessuno però si piange addosso e questo è un dato positivo.

Quanto al modulo, l'idea di partenza resta il 4-3-1-2 ma non è detto che in corso

d'opera Tesser non modifichi l'assetto tattico per coprire di più la sua squadra. «Non abbiamo tanta esperienza quindi puntiamo sulla qualità e sul carattere», sostiene il tecnico che non si scoraggia tanto facilmente.

Davanti a Campagnolo la linea difensiva sarà formata da Bruni, dal duo Tarantino-Pianu (non molto affiatato) e da Minieri. Non c'è un mancino di ruolo. La diga di centrocampo farà perno su Soligo, sulla freschezza di Galloppa e sulla tecnica di Nardi (in alternativa c'è la fisicità di Muna-

ri). Rigoni sarà il centrocampista più avanzato con Moscardelli e Tulli di punta. All'occorrenza a Modena potrebbe anche sparire il trequartista. Tesser promuove in sostanza gran parte della Triestina che ha tenuto a bada il Bari nella ripresa. Mancano in campo i «timonieri» ma l'Aladardo conta di arrangiarsi con il pilota automatico in casa di una formazione che tra le mura amiche ha concesso molto poco (cinque successi e due pareggi). In compenso torna in panchina dopo la squalifica la «seconda voce» dell'Unione, il presidente Amilcare Bertini...

Saranno circa duecento. tra ultras e club, i tifosi oggi allo stadio emiliano. La partita sarà trasmessa in diretta da Sky per la gioia dei sostenitori da bar o da caffè.

«Dobbiamo ripetere
la bella prestazione
di quest'estate in Coppa»

Questo pomeriggio, dalle sue parti, dovrebbe capitargli l'occasione di arginare i tipetti come Campedelli (appena rientrato da un infortunio), Antonini o il neoacquisto Somnese, a seconda delle scelte operate dal mister dei canarini Pioli. Chiunque capiti, Galloppa sarà lì a provare di arginarli.

«In questa categoria i centrocampisti forti certo non mancano - assicura l'alabar-
dato - basti pensare a Mazzo-
la e Italiano del Verona. En-
trambi giovani ma giocatori
per niente male. Al Modena
c'è gente come Tisci e Campe-
delli, quest'ultimo sulla fas-
cia è un treno e una conti-
nua spina nel fianco. Cerche-
remo di disinnescarlo. Al Bra-
gia noi vogliamo vincere, an-
che se nessuno sinora ci è ri-
uscito pur avendoci provato».

Alessandro Bayala

Alessandro Ravalico



Il giovane Daniele Galloppa parte titolare.

molto gasato in questo periodo».

Ma il giovane Galloppa non pare meno in palla del suo compagno. Dopo aver fatto tesoro delle indicazioni ricevute da Tesser in estate, il vice Aquilani (primo della Primavera della Roma e ora in seno all'Alabarda) si è in-

serito pian piano nel vivo degli schemi alabardati, meritandosi via via fiducia come successo lo scorso anno al più illustre predecessore. E lì, nella zona nevralgica del campo, sinora si è trovato di fronte a mostri sacri della cadetteria italiana. Bene o male se l'è sempre cavata

PREZZI IMBATTIBILI

fino al 1° Dicembre 2004

CardCONVIENE
€ **3,59**
£ 6.951

DIXAN 18 misurini
azione a freddo/lavanda
kg 1,960 (€ al kg 1,83)

€2,99
£ 5.789

MAINA golosone
gianduja/tiramisù
gr 750 (€ al kg 3,99)

€0,99
£ 1.917

PASINI riso
vialone nano
sottovuoto
kg 1

SOTTOVUOTO
RISO
Antica Riseria Padana
GENUINITÀ E FRESCHEZZA
A LUNGO SOTTOVUOTO
RISO
VIALONE NANO

PIUMINO L'ALTRA CASA
Tessuto cotone 100%.
Imbottitura in piuma 90%
e piumetta 10%.
Lavabile in lavatrice.
Misure: singolo 150x200 cm
matrimoniale 250x200 cm

SINGOLO
€19,90
£ 38.532

PIUMINO singolo
pz 1

MATRIMONIALE
€29,90
£ 57.894

PIUMINO matrimoniale
pz 1

L'ALTRA CASA
Vera Piuma d'Oca
PIUMINO
singolo cm 150x200

...all'interno dei punti vendita troverai tanti altri prodotti a **PREZZI IMBATTIBILI**

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: BELLUNO - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) - PIOVE DI SACCO (PD) - VO' EUGANEO (PD) - BRUGNERA (PN) - PORCIA (PN) - PRATA (PN) - TAMAI (PN) - ARCADE (TV) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) - CODOGNÈ (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) - MANSUE (TV) - PIEVE DI SOLIGO (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - CA' VIO (VB) - LIETOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VB) - LUGUGNANA DI PORTOGRUARO (VB) - MARTELLAGO (VE) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) - QUINTO VICENTINO (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXI A TRIESTE: VIA PAISIELLO - VIA FRANCA VIA ORLANDINI - VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA - VIA CORONEO - PIAZZA GOLDONI.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) - QUINTO DI TREVISO (TV) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) - CAORLE (VE) - JESOLO (VE) - FAVARO VENE TO (VE) - FOSSO (VE) - GARDIGIANO (VE) - MUSILE DI PIAVE (VE) - ORIAGO (VE) - SCALTI- GO (VE) - SPINEA (VE)

Maxi

SUPERMERCATI

SuperM

SUPERMERCATI

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
QUANTITÀ LIMITATE AL CONSUMO FAMILIARE

GRUPPO **vega** Tel. 0422.7931

I prezzi di vendita possono non essere validi solo in caso di errore tipografico o di modifica alle leggi fiscali. Le foto riportate hanno valore puramente illustrativo.

WWW.A&A.IT VU05-04

BASKET SERIE B2 La capolista Reyer in un match delicato a Fossombrone: i biancorossi sperano in un riaggancio in vetta alla classifica

Acegas a San Marino con i favori del pronostico

Steffè preoccupato per le assenze di Lotti e Diviach e sulle condizioni di Moruzzi non ancora al meglio

BASEBALL

Il triestino Braida alla guida della Federazione regionale

RONCHI DEI LEGIONARI Il triestino Marco Braida è il nuovo presidente regionale della Federazione italiana baseball e softball. È stato eletto ieri dalle società della Friuli Venezia Giulia riunite in assemblea al palazzo municipale. Arbitro, attuale vicepresidente dell'Alpina Tergeste, Braida l'ha spuntata per un solo voto di scarto sul suo antagonista, l'ex sindaco di San Lorenzo Isontino, Gualtiero Franco, candidato unico esposto dai sodalizi isontini dopo la rinuncia del ronchese Giuseppe Pastore. A fianco di Braida lavorerà il rinnovato consiglio, formato da Dario Bazzarini, lanciatore dal passato prestigioso e ora allenatore federale, Peressini Olivo, dirigente dell'Azzanese softball, Igor Dolenc, presidente dell'Alpina Tergeste e consigliere regionale e Massimo Del Frate, vicepresidente degli White Sox di Buttrio. Un'assemblea non certo dai toni troppo pacati, quella alla quale erano presenti, tra gli altri, il sindaco di Ronchi dei Legionari, Livio Furlan, e il consigliere federale, Fabrizio De Robbio.

Qualche polemica ha contraddistinto la presentazione delle candidature e l'ultimo giorno di Graziano Pilutti alla presidenza del comitato regionale.

Dopo quattro anni passati al vertice e dopo almeno venti di presenza continua nella sede di via 4 Novembre, con diverse mansioni tra le quali quella di segretario, da ieri Pilutti ha passato la mano. «Per motivi e cause non totalmente dipendenti dalla mia volontà non mi sono riproposto alla presidenza. Voglio solo sperare che il mio lavoro, svolto tra tante difficoltà, soprattutto economiche - ha detto Pilutti - sia stato apprezzato e compreso da quelle società che, con la loro collaborazione, hanno agevolato il mio compito. A tutti - ha concluso - voglio dire grazie, grazie di cuore».

L'occasione è stata propizia per un bilancio del lavoro svolto, specie nell'ultima stagione, contraddistinta, tra l'altro, dall'organizzazione di un grande evento come il Mundialito juniores. Ma non sono mancati i risultati. L'annata 2004, per il Friuli Venezia Giulia, si è chiusa con quattro promozioni: nel baseball l'Alpina Tergeste ha raggiunto l'A1, i Rangers di Redipuglia sono approdati in A2 e il San Lorenzo Isontino in B, mentre nel softball lo Sport Giovane Porpetto sarà il prossimo anno nella massima serie.

Luca Perrino

TRIESTE L'operazione aggancio è nel mirino. L'Acegas affronta San Marino (ore 18, diretta Radio Attività Sport, arbitri Mioni di Carpi e Angelini di Casalechio di Reno) con l'obiettivo del quarto successo consecutivo e un occhio rivolto al match tra Fossombrone e Venezia. Sfida di vertice, impegno delicato per la Reyer che in caso di sconfitta potrebbe essere raggiunta in testa da Trieste.

«I risultati che arriveranno dagli altri campi sono importanti - confida Steffè - ma non possono diventare la nostra prima preoccupazione. Anche per il rispetto che dobbiamo portare a San Marino, una squadra che ha una classifica bu-

giarda rispetto al suo potenziale, una compagine solida, con un quintetto competitivo che soprattutto in casa può metterli in difficoltà». Acegas, dunque, consapevole di scendere in campo con i favori del pronostico ma anche di doversi guadagnare la pagnotta giocando una partita di sostanza.

«Molto dipenderà dalla nostra maturità - confida Steffè - Se saremo bravi a dettare legge da subito potremo incanalare la sfida secondo i nostri piani altrimenti, un po' come ci è già successo a Ravenna, saremo destinati a soffrire fino alla fine».

Acegas determinata, dunque, ma in campo non al meglio della condizione do-

po una settimana di lavoro non facile. Fuori Lotti, alle prese con la lunga riabilitazione alla spalla, assente Diviach e in condizioni tuttedi valutare Moruzzi rimasto a riposo quasi tutta la settimana a causa di una tendinopatia al ginocchio destro. Un problema che gli ha permesso di allenarsi a singhiozzo e che, in ogni caso, non lo metterà nella condizione di esprimersi al meglio durante la gara.

«Siamo un po' preoccupati - conferma Steffè - aldilà

della partita di oggi. Questo tipo di problema può risolversi nel giro di qualche giorno ma può creare fastidi e incidere nel medio lungo periodo. E per noi un giocatore come Moruzzi è troppo importante. Averlo al meglio della condizione è fondamentale per riuscire a proseguire il nostro cammino».

Nonostante i problemi, Steffè non cerca alibi. «Ci siamo allenati bene - conclude - abbiamo lavorato nel modo giusto per cui siamo pronti ad affrontare una partita che ci deve regalare delle conferme. Dopo aver affrontato e battuto formazioni d'alta classifica, dobbiamo dimostrare maturità nell'imporsi contro squadre potenzialmente non al nostro livello».

Programma della decima giornata: Virtus Pesaro-Ravenna, Bears Mestre-Falconar Monfalcone, Virtus Civitanova Marche-Castelgelfo, Novara-Corno di Rosazzo, Titano San Marino-Acegas Aps Trieste, Oikos Fossombrone-Reyer Venezia, Castel San Pietro-Pordenone, Carisparmio Cesena-Porto San Elpidio.

Classifica: Reyer Venezia 16, Acegas Trieste 14, Virtus Pesaro e Fossombrone 12, Bears Mestre, Castelgelfo, Monfalcone e Pordenone 10, Corno di Rosazzo, Castelgelfo e Civitanova Marche 8, Carisparmio Cesena, Marostica e San Marino 6, Porto San Elpidio e Ravenna 4.

Lorenzo Gatto

CALCIO DILETTANTI

Si elegge stamattina a Grado il successore di Martini alla guida del Comitato regionale della Fige: in lizza due candidati e una sola «squadra»

Zanca al voto senza squadra: quasi fatta per Burelli

È stato respinto anche dalla Corte federale il ricorso già bocciato qualche giorno fa dalla Commissione disciplinare regionale

TRIESTE Brutte notizie per Claudio Zanca, che oggi a Grado «ballerà solo con i lupi», senza la sua squadra cioè. Già non era stata ammessa dalla nostra Commissione disciplinare regionale per il fatto che Zanca ha presentato la domanda per tutti e invece andava presentata personalmente dai candidati. Zanca e i suoi hanno fatto ricorso cercando qualche cavillo buro-

cratico ma la Corte federale della Fige ha respinto il ricorso sentenziando chiaramente che i candidati non possono essere rappresentati in nessun modo senza aver firmato qualche sorta di delega almeno.

Quindi Giancarlo Bassi, ex ct della Rappresentativa e unico ad aver vinto titoli italiani 20 anni fa ormai, Primo Cinausero presidente del Valvasone, Nicola De

Boschi presidente del San Sergio, Geremia Gonano, Franco Neri, l'avvocato Daniele Vidal figlio del presidente del Sevegliano Francesco, potranno essere solo semplici spettatori, nonostante abbiamo compilato un programma vario e niente male per tentare la scalata alla poltrona di presidente regionale e consiglio.

A questo punto, seppur sfavorito nettamente, se Zanca dovesse essere eletto con i consiglieri di Burelli, visto che altri candidati non esistono, elezioni da rifare.

O. R.

GIUDICE SPORTIVO

Tre settimane di stop a Orsini della Gradese

TRIESTE I campionati dilettantistici di calcio archiviano l'ennesimo elenco di giocatori sospesi. In Eccellenza due turni di squalifica per Braida della Pro Gorizia e uno per Tamburini del San Luigi, Pohlen del Vesna, Luderin dell'Azzanese e Pillinini del Prix Tolmezzo Carnia.

Nel girone B di Promozione due gare di stop per Dessi della Cividalese e Suber del Valnatisone, una invece per Daris e Fantina del Muggia, Carbone del Gallery Duino Aurisina, Bortolus del Mariano, De Crescenzo della Pro Cervignano, Petrusi della Cividalese e Braida del Buttrio.

Nel raggruppamento C di Prima categoria il Fogliano Redipuglia farà a meno di Lancisi per due tornate di partite e di Gherni per una.

Tre settimane di stop per Orsini della Gradese per essersi reso responsabile di condotta violenta nei confronti di un avversario, oltre ad averlo insultato. Brandolin della Mossa e Scignar del Ponziana resteranno fuori per due volte. Violin del San Canzian, Puntin del Villesse e Padovan dello Staranzano sono stati fermati per una sfida di campionato.

m. la.

PALLAVOLO SERIE B1

Positivo anticipo per il sestetto di Schiavon
Quarta vittoria consecutiva dell'Adriavolley a Castelfidardo Ricci Petitioni e Maniero letali

Castelfidardo 1
Adriavolley 3
(25-22, 21-25, 20-25, 20-25)
CASTELFIDARDO: Binci, Formentoni 5, Baroncini, Gigli 1, Pagnanini (L), Giannini 1, Pirri 1, Casadei 16, Foglia 2, D'Angelo 3, Sangiorgi 13, Laraia 5. All. Giannini.
ADRIAVOLLEY: Zingaro (L), Maniero 23, Mattia 1, Bacci 2, Paron ne, Del Mastro, Ricci Petitioni 11, Braga 12, Tonon ne, Moro 12, Kosmina ne, Buti 8. All. Schiavon.
ARBITRI: Giovanni Trebbiani e Alessandro Oranelli.
NOTE: Castelfidardo bv 1, be 11. Trieste bv 8, be 20. Durata del match: 1 ora e 40 minuti (26', 26', 24', 24').

CASTELFIDARDO Quarta vittoria consecutiva dell'Adriavolley che, nella difficile trasferta marchigiana contro il Cibes La Nef, si conferma compagine solida e molto futuribile, imponendosi in quattro set contro una delle migliori formazioni della categoria. Profondamente rinnovati nella rosa rispetto alla scorsa stagione e forti di un opposto di valore come Casadei, i padroni di casa sono partiti a razzo, aiutati in parte dall'eccessivo numero di errori al servizio da parte triestina e dall'inizio in sordina di Moro.

I ragazzi di Schiavon, pur continuando a peccare troppo dalla linea dei nove metri, hanno via via aumentato il ritmo nei parziali successivi, trovando in Ricci Petitioni e Maniero le solite armi letali a rete. A ciò si è unita la crescita dello stesso Moro e il lavoro a muro dei centrali Braga e Buti, con loro si è fatto sentire inoltre l'apporto della panchina con Mattia che, sceso in campo per alzare il muro, si è rivelato decisivo nel momento topico della terza frazione. La sfida è stata chiusa in veloce da Roberto Braga, la cui intesa col regista Bacci è però ancora da affinare.

LUTTO

Morto il prima base Ciacchi
Vesti la maglia azzurra



Gualtiero Walter Ciacchi

TRIESTE Si è spento a 68 anni Gualtiero Walter Ciacchi, il primo giocatore triestino di baseball a essere stato convocato in nazionale. Era uno dei migliori elementi italiani nel ruolo di prima base e realizzò un punto in occasione dei due incontri disputati in maglia azzurra contro la Spagna nel 1955. La passione per il batti e corri (sport conosciuto grazie agli americani di stanza a Trieste) ebbe la meglio su quella per il calcio, attività che tutti i baseballer giuliani praticavano durante l'inverno per mantenersi in forma. La prima squadra di Ciacchi fu la Royco, poi i trascorsi negli Yankees, nell'Interzaule e negli Giants con i quali raggiunse la serie A nel 1954. La sua lunga carriera lo portò ad indossare pure le casacche di Libertas Radici, Black Panthers Ronchi e Alpina. Nel 1964 venne nuovamente selezionato per gare in nazionale (a Bologna e Parma), ma dovette rinunciare a causa del suo lavoro di autotrasportatore.

m. la.

PROMOZIONE Senza reti il derby tra San Giovanni e San Sergio

Ventura: «Bisogna accontentarsi» Lotti: «Ci voleva l'ultimo tocco»

San Giovanni 0
San Sergio 0
SAN GIOVANNI: Percich, Radovini, Bagattin Ventrice, Botta, Buzzanca, (pt 10' Lessi, st 38' Fidel), Udina, Varagnolo, Di Vita, Frontali, Mormile (st 25' Bernabei). All. Ventura.
SAN SERGIO: Suraci, Begic, Bianca, F. Godas, Panger, Mborja (st 26' Renner), Simeoni, Di Gregorio, Di Donato, L. Godas (st 34' Puzzer), Mervich. All. Lotti.
ARBITRO: Merlino di Udine.

TRIESTE «Bene tutto quanto, salvo l'ultimo tocco, tutti i punti che mettiamo in cassaforte sono ottimi e la classifica è ancora stretta», questo è il positivo commento venuto da una certa insoddisfazione col quale di mister Lotti ha sintetizzato l'egregia prestazione del San Sergio nel derby in casa del San Giovanni.

La partita ha indicato come il ruolo del San Sergio in questo campionato può ancora cambiare. In viale Sanzio, contrariamente a quanto testimoniato dal pareggio a reti inviolate, il Trieste Calcio ha condotto il gioco nell'intero arco dell'incontro, trovando tuttavia un'efficace opposizione alla conquista dei tre punti più nella propria confusione nella costruzione e nella fretta di concludere a rete che nella difesa dell'avversario.

I rossoneri di casa, infatti, sono apparsi per lunghi tratti dell'incontro privi d'idee e troppo prevedibili; il centrocampo filtrava poco e in avanti si può denunciare come la manovra offensiva, sia stata eccessivamente lasciata alle invenzioni di Mormile e Frontali. E onesto Ventura quando, fermato a fine gara, ammette come per quanto visto sul rettangolo, il punto conquistato sia utile: «Ora bisogna accontentarsi, il pareggio per noi era il risultato minimo per continuare a crescere e lavorare in settimana, poteva comunque succedere di tutto».

Nel primo tempo, poco vivace si assiste a un costante predominio ospite: i giallorossi si muovono molto sulle linee esterne, ma Di Donato e Mervich sono ben controllati e i tiri creati difettano di reale pericolosità. Alla mezz'ora si sveglia il San Giovanni e di rimessa si affida al tiro da lontano. Al 32' Mormile ben servito da Botta ha la possibilità di beffare Suraci, uscito male su un cross, ma indirizza male la sfera. Nel finale di tempo, dai piedi di Lorenzo Godas e Di Donato si producono le due occasioni più limpide dell'incontro: al 44' il fantasista su punizione lambisce il setto e poco dopo il centravanti colpisce il palo in mezzo ad una mischia.

Nella ripresa si prosegue sulla falsariga della prima frazione: i lupetti scendono in massa nella trequarti sangiovannina, ma creando un certo intasamento area non trovano lo specchio della porta. I padroni di casa provano nuovamente a distendersi in avanti, ma i difensori di Lotti danno poche libertà. Al quarto d'ora Mervich si gira bene all'altezza del dischetto del rigore, ma la botta è alta. Passa qualche minuto e Di Donato dal vertice dell'area inganna il pubblico con un tiro che si spegne sulla rete a destra del palo. Al 87' il subentrato Puzzer mette i brividi a Percich con un tiro velenoso ma troppo angolato. Nel finale, le squadre sembrano accontentarsi del pareggio e si aspetta solo il triplice fischio di Merlino.

h. d.

PRIMA CATEGORIA

Si decide in 13'

Medeuzza 1
Trivignano 2
MARCATORI: pt 2' Pittioni, 4' Mansutti, 13' Pittioni.
MEDEUZZA: Galiussi, Grione (st 1' Sclauzero), Sattolo (st 18' Mauro), Della Vedova, Ventura, Masuino, Mansutti, Cavassi (st 36' Zamo), Vidussi, Bernardis, Favero, All. Ceschia.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Buttus (st 9' Cecotti), Andreotti, Martellosi, Birri, Di Caprio, Gabas, Barbiero, Pittioni, Cecotti, Riandato. All. Sdrigotti.
ARBITRO: Pettiroso di Trieste.

MEDEUZZA Trivignano vincitore nel derby contro il Medeuzza, apparso piuttosto slegato e privo di idee e che ha pagato indubbiamente le non perfette condizioni di Grione e Sclauzero; il solo Vidussi non è bastato alla squadra di mister Ceschia per portare a casa il bottino pieno, in una partita decisa nel primo quarto d'ora di gioco. La prima rete, a firma di Pittioni, al secondo minuto: il centravanti punisce un incerto Galiussi da 40 metri. La replica del Medeuzza al 4', con Mansutti che infila dal limite. Al 13' gol partita del solito Pittioni, che ribatte in rete un pallone rimbalzato sulla traversa e su cui la punta del Trivignano si avventa come un rapace. La reazione del Medeuzza è confusa, e anche nel secondo tempo, nonostante l'ingresso di Mauro (apparso tardivo, viste le buone cose fatte vedere dal numero 15) i padroni di casa non riescono a raddrizzare la partita.

Serie D
Lotta al vertice in attesa del derby tra Tamai e Italia San Marco

TRIESTE Gran duello di testa tra le nostre Tamai e Italia San Marco. Era ora che non si parlasse solo veneto nel vertice della serie D ma, mezzo veneto, friulano, triestino, bisiaco, brasiliano e altro, viste le rose delle nostre portacolori. Il campionato di vertice sta aumentando d'intensità. Per oggi il Tamai ospita il Cordinano e l'Italia San Marco il Montebelluna. Per entrambe due ottime avversarie. Per uno scherzo del calendario, la coincidenza vuole che il Tamai affronti la squadra affrontata dell'Italia la settimana prima: ecco perché il Tamai è in testa.

La squadra di Moretto le stanca e quella di Tomei raccoglie i frutti per almeno di tre settimane, mercoledì 8 dicembre, festivo, è gran derby ed è auspicabile che siano ancora lì in testa.

Intanto a Sacile si aspetta il nuovo mister dopo le dimissioni di Giorio. Per oggi a condurre i liventini contro lo Iesolo di Zoratti sarà la coppia provvisoria Gallini-Fantinel, ma è in arrivo il nuovo mister che qualcuno indica nell'ex Pievina Andretta.

Sulla carta, Sanvite e Pro Romans con Rovigo e Vigontina potrebbero farcela. A Rovigo il giocattolo si è rotto, la Vigontina si è rinforzata, ma Romans concentrata può farcela.

Oscar Radovich

Eccellenza
Il San Luigi di Calò «deve» vincere Il Vesna in visita alla Manzanese

TRIESTE Dopo i recuperi che hanno visto rinascere Centro Sedia e Union 91 a spese di Palmanova e San Luigi, si riparte con una giornata molto, molto delicata. Per la testa Sarone e Rivignano, squadre che incassano pochi gol, se la vedranno con Tolmezzo e Sevegliano formazioni capaci di far male. Per la coda, scontro che può dir molto sul futuro tra Pozzuolo e San Luigi. Ma seria anche la trasferta dell'altra triestina, il Vesna che visita una Manzanese la quale comincia a raccogliere alla grande anche se la formazione di Sambaldi, oltre a un Krmac che timbra regolarmente cartellino in gol, ha messo vicino due pezzi niente male come Davide Drioli, giramondo del calcio fortissimo a sinistra quando è in condizione e l'interessante Mustacchi ex San Giovanni.

Il San Luigi di Calò non può permettersi di non andare a vincere contro il Pozzuolo. Ovviamente siamo a un terzo di campionato e non può succedere niente di decisivo, in classifica però, nelle teste si: brutta abitudine quella di non fare risultato. Il problema però, e non ce ne voglia qualcuno, è che in confronto agli avversari la squadra non ha il passo, quindi i ragazzi vanno spremuti... di brutto per far tornare il vero San Luigi!

CLASSIFICA

Sarone 20; Rivignano 18; Capriva, Tolmezzo 17; Union 91, Gomers 15; Manzanese 14; Sevegliano 13; Monfalcone 11; Azzanese, Palmanova 10; Pro Gorizia, Centro Sedia, Vesna 8; San Luigi 6; Pozzuolo 3.

O. R.

Promozione
Delicato match per il Costalunga Gallery da vedere dopo i ritocchi

TRIESTE Con Mariano, San Giovanni (in derby ieri con il San Sergio), Juventus e Valnatisone che hanno una partita da recuperare, il quadro non può essere completo ma la giornata si preannuncia combattiva. Per la testa della classifica la capolista Sangiorgina ospita un Valnatisone in ripresa che forse si sta adeguando al passo della categoria, mentre la Pro Cervignano fa visita alla Cividalese capace di tutto.

A ridosso delle battistrada c'è lo scontro del giorno tra due squadre ambiziose ma che ancora non hanno il passo giusto: Ruda-Buttrio. Se per il Buttrio di Chiavich è una questione di adattamento, è sempre una neo-promossa, per il Ruda di Tortolo, nessuno ce lo può togliere dalla testa, manca un terminale offensivo come giusta spalla a Conzutti. Al mercato la società non è intervenuta ed è un peccato perché resta una squadra incompleta. Meglio per le altre...

Delicata partita per il Costalunga con il Ronchi. I triestini hanno giusta mentalità vincente ma forse sono più bravi fuori che in casa e il Ronchi con le squadre che contano sa farsi valere. Da vedere la reazione del Gallery dopo qualche ritocco, portiere compreso.

CLASSIFICA

Sangiorgina 20; Pro Cervignano 19; Buttrio 17; Costalunga, San Sergio 16; Ruda 14; Santamaria 13; Ronchi, Mariano, San Giovanni 11; Fincantieri, Muggia, Juventus 9; Cividalese 7; Valnatisone 5; Gallery 3.

O. R.



Sito: www.eco-casa.it
info@rabinomobiliare.com

RABINO di Edoardo MARICCHIO
 Trieste - Via Diaz, 7 - Tel. 040 368 566 - Fax 040 636 191

APPARTAMENTI

AURISINA IN PALAZZINA SIGNORILE NEL VERDE stupendo appartamento con giardino proprio di 160 mq composto da ingresso ampio salone due stanze da letto matrimoniali una cucina abitabile un bagno un ripostiglio soffitta box auto più un posto macchina coperto riscaldamento autonomo € 250.000,00 rif. 21804

NUDA PROPRIETÀ DUINO appartamento in piccola palazzina composto da ingresso camera camerino due camere cucina abitabile grande bagno con vasca riscaldamento autonomo giardino di proprietà ristrutturato completamente € 168.000,00 rif. 24704

BARRIERA ADIACENZE PIANO ALTO 100 MQ luminoso appartamento composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno ottimo investimento € 105.000,00 rif. 9304

SAN GIACOMO mansardina totalmente da ristrutturare composta da ingresso camera piccolo cucinino bagno esterno possibilità ampliamento metratura € 23.000,00 rif. 23904

SAN GIACOMO mansardina totalmente da ristrutturare composta da ingresso camera camerino piccolo cucinino bagno esterno in uso € 26.000,00 rif. 24804

CENTRALISSIMA SOFFITTA ottimamente ristrutturata con travi a vista ingresso con angolo cottura camera da letto matrimoniale una doccia un ripostiglio e un servizio esterno € 30.000,00 rif. 19804

CENTRALISSIMO in palazzo signorile piano alto luminosissimo rifiniture ottime ampio ingresso salone quattro camere matrimoniali cucina abitabile doppi servizi ripostiglio soffitta di 25 mq. riscaldamento autonomo prezzo impegnativo trattative riservate ns/uffici rif. 21904

PERUGINO ADIACENZE appartamento in perfette condizioni piano alto con ascensore vista aperta sul verde composto da ingresso soggiorno due camere matrimoniali cucina abitabile un bagno completo di vasca idromassaggio e un bagno piccolo con servizio ripostiglio poggolo luminosissimo € 250.000,00 possibilità acquisto magazzino adiacente rif. 24404

VIA SCUSSA piano alto con ascensore ingresso grande salone due camere da letto matrimoniali una cucina abitabile doppi servizi tre poggoli un ripostiglio soffitta posto macchina scoperto di proprietà nel cortile interno del condominio apertura con telecomando € 252.500,00 rif. 16604

PERUGINO ADIACENZE stupendo appartamento perfettamente ristrutturato e rifinito composto da ingresso soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno porta blindata riscaldamento autonomo € 150.000,00 rif. 24304



VIA MARCONI in palazzo recentemente ristrutturato in tutte le sue parti appartamento piano alto con ascensore composto da ingresso saloncino con poggolo cucina abitabile camera matrimoniale camera singola un bagno con doccia un bagno con vasca riscaldamento autonomo box auto doppio € 220.000,00 rif. 24504

CAMPO SAN GIACOMO ADIACENZE OTTIMO INVESTIMENTO appartamento luminoso composto da soggiorno tinello camera bagno € 59.000,00 rif. 23504

MUGGIA appartamento composto da un ingresso un soggiorno due camere matrimoniali una cucina abitabile un bagno una cantina due poggoli un giardino condominiale riscaldamento autonomo luminosissimo € 149.000,00 rif. 21404

ROSSETTI ADIACENZE PIANO ALTO appartamento da rimodernare composto da ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno più servizio cantina € 77.000,00 rif. 22904

NUDA PROPRIETÀ BORGO SAN SERGIO OTTIMO INVESTIMENTO appartamento recente composto da un ingresso un soggiorno una camera da letto matrimoniale una cucina abitabile un bagno una cantina un poggolo giardino condominiale € 51.000,00 rif. 20504

RIVE RISTRUTTURATO COMPLETAMENTE appartamento composto da ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale antibagno grande bagno porta blindata riscaldamento autonomo € 96.000,00 rif. 23604

BARCOLA appartamento in piccolo condominio buone condizioni interne composto da ingresso soggiorno con terrazzo due matrimoniali cucina abitabile bagno cantina luminosissimo vista mare facilità parcheggio € 260.000,00 rif. 23004

VIALE XX SETTEMBRE ALTA appartamento in palazzo d'epoca rimesso completamente a nuovo composto da ingresso soggiorno due camere matrimoniali una cameretta singola una cucina abitabile doppi servizi di cui uno predisposto per vasca idromassaggio porta blindata riscaldamento autonomo serramenti in alluminio e predisposizione anche per l'aria condizionata € 150.000,00 rif. 22004

PZZA GOLDONI ADIACENZE appartamento ampia metratura composto da atrio d'ingresso salone da 40 mq. quattro camere cucina abitabile doppi servizi poggolo cantina ottime rifiniture interne € 320.000,00 rif. 22504

COMBI ADIACENZE USO INVESTIMENTO piccolo appartamento composto da ingresso cucina abitabile salottino grande matrimoniale bagno esterno di proprietà con la possibilità di crearne uno all'interno rif. 23304 € 51.000,00

SEMICENTRALE piano alto con ascensore riscaldamento autonomo ampia metratura composto da ingresso un grande salone con angolo cottura due camere da letto doppi servizi porta blindata finiture

lussuose pavimenti in palchetti antichi e perfetti € 156.000,00 rif. 20204

PZZA VENEZIA ADIACENZE in palazzo d'epoca appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno completo più servizio ripostiglio ottimo anche come ufficio ambulatorio ampia cantina riscaldamento autonomo € 147.000,00 rif. 19304

PASCOLI ADIACENZE piano alto con ascensore appartamento da rimodernare composto da ingresso un soggiorno due camere da letto matrimoniali una cucina abitabile un bagno ripostiglio possibilità seconda bagno € 103.000,00 rif. 20404

OSPEDALE MAGGIORE ottimo appartamento luminoso senza alcuna barriera architettonica adatto anche per ufficio o ambulatorio primingresso riscaldamento autonomo ascensore ampia sala d'ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale doppi servizi ripostiglio € 174.000,00 rif. 16303

SAN VITO UNIVERSITÀ VECCHIA palazzo completamente ristrutturato quarto piano mansardato con ascensore riscaldamento autonomo ampio ingresso salone doppio camera matrimoniale cucina abitabile bagno € 220.000,00 rif. 14204bis

SAN GIACOMO piano alto soleggiato luminosissimo vista aperta con ascensore riscaldamento ingresso soggiorno cucina abitabile camera da letto matrimoniale bagno cantina due poggoli di cui uno veranda serramenti in alluminio possibilità di un posto macchina in garage € 125.000,00 rif. 2704

ROIANO OTTIMO APPARTAMENTO SIGNORILE SU DUE LIVELLI composto al primo livello da ingresso un grande salone con accesso ad un giardino terrazzato di 100 mq una cucina abitabile e un bagno al secondo livello composto da ingresso tre camere da letto matrimoniali doppi servizi poggolo e terrazzo posto macchina coperto € 370.000,00 rif. 2004

VIA DELL'UNIVERSITÀ MINIAPPARTAMENTO PRIMINGRESSO composto da ingresso cucina abitabile camera da letto matrimoniale un bagno riscaldamento autonomo pavimenti con ottimi palchetti porta blindata finiture di lusso € 120.000,00 rif. 13804

GARIBOLDI ADIACENZE USO INVESTIMENTO appartamento occupato da inquilino composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno € 70.000,00 rif. 9004

LARGO PAPA GIOVANNI ADIACENZE perfettamente ristrutturato con ascensore e riscaldamento autonomo finiture di classe pavimenti di ottimi palchetti porta blindata composto da ingresso soggiorno con angolo cottura camera da letto un bagno completo € 150.000,00 rif. 14204

SAN GIOVANNI in palazzina recente appartamento perfetto con una ottima vista aperta sul verde composto di ingresso soggiorno una camera matrimoniale una cameretta singola una cucina abitabile un bagno un ripostiglio un poggolo di 15 mq box auto di proprietà più posto macchina scoperto assegnato con-

dominiale € 215.000,00 rif. 17604

VIALE ADIACENZE al quarto piano senza ascensore perfetto ingresso un salone molto grande con angolo cottura due grandi camere matrimoniali un bagno € 169.000,00 rif. 10404

SAN GIUSTO appartamento silenzioso tranquillo in buono stato con riscaldamento autonomo composto da un ingresso un bel soggiorno una camera da letto matrimoniale una cucina abitabile un bagno € 140.000,00 rif. 21704

TARVISIO (VIA DANTE) in palazzina recente, perfette condizioni, finemente arredato in legno, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, terrazzo, cantina, box auto. € 119.000,00 rif. 0304

D'ANNUNZIO piano alto ascensore luminosissimo appartamento in ottimo stato perfettamente rifinito con materiali di pregio composto da un ingresso un grande salone due camere matrimoniali una cucina doppi servizi tre poggoli un box auto compreso nel prezzo € 215.000,00 rif. 5304

SAN GIUSTO APPARTAMENTO RISTRUTTURATO con riscaldamento autonomo affittato a studenti e libero ad agosto 2005 composto da ingresso soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno un terrazzo di 20 mq ad uso esclusivo € 138.000,00 rif. 20804

CASE-VILLE-TERRENI

ALTIPIANO CASSETTA INDIPENDENTE SU DUE LIVELLI con 350 mq di giardino completamente recintati più 150 mq esterni di proprietà per parcheggio macchine taverna con angolo bar e cucina di circa 50 mq un bagno al piano terra al piano primo ingresso salone una cucina abitabile due camere matrimoniali un bagno e terrazzo di 10 mq € 370.000,00 rif. 3004

SANTA CROCE VILLA SINGOLA SU DUE LIVELLI più scantinato composto da taverna di 40 mq

liscia e cantina piano terra di ingresso salone cucina abitabile e bagno giardino recintato con accesso macchina di circa 500 mq con box auto più posto macchina al coperto pavimenti in doghe di legno pregiato serramenti in legno massiccio trattato e rifiniture tutte di pregio € 420.000,00 rif. 9702

LOCALI D'AFFARI - MAGAZZINI - UFFICI - BOX

PZZA S. ANTONIO ADIACENZE MURI LICENZA Tab 14/2/29/30 locale d'affari con grande vetrina composto da zona vendita piccolo ufficio grande soppalco finestrato ottima opportunità € 128.000,00 rif. 24904 possibilità eventuale affitto

SAN GIACOMO MAGAZZINO con luce e punto acqua fronte strada composto da vano unico più soppalco e piccolo ufficio € 59.000,00 rif. 23404

possibilità passo carrabile OTTIMA OPPORTUNITÀ € 30.000,00 rif. 24204

VIA FLAVIA MAGAZZINO ampia metratura adatto a molteplici usi composto da vano unico con accesso auto possibilità acquisto scoperto € 120.000,00 rif. 22704

LOCALE DI CIRCA 600 MQ. in posizione di forte passaggio composto da zona vendita magazzino ufficio servizi spogliatoi tre ingressi di cui uno con passo carrabile scoperto ad uso esclusivo € 610.000,00 rif. 24004

URGENTE PER NS/CLIENTE ZONA RIVE S.VITO PIANO ALTO COMPOSTO DA SOGGIORNO TRE CAMERE CUCINA ABITABILE DOPPI SERVIZI PREFERIBILMENTE BOX O POSTO AUTO

PORTO SAN ROCCO MURI LOCALE D'AFFARI nel comprensorio turistico di cinquecento alloggi nello yacht club con ristoranti e piscina 50 mq con antibagno e bagno climatizzatore anche con aria calda ingresso con grande vetrina più una cantina di proprietà € 163.000,00 rif. 5004

VIALE ADIACENZE MAGAZZINO fronte strada con possibilità di un passo carrabile per l'ingresso composto da un vano unico di circa 53 mq con acqua luce e bagno con un wc impianto elettrico a norma € 62.000,00 rif. 18704

VIA FLAVIA ADIACENZE PORZIONE DI CAPANNONE 320 mq di magazzino più 180 mq di uffici e con scoperto di circa 50 m q

... Questo potrebbe essere il Suo "bando" qualora Lei decidesse di vendere il Suo immobile, in maniera rapida e sicura, affidandolo alla RABINO avrà altresì la certezza che il Suo immobile sarà venduto alle migliori condizioni di mercato e sicuramente per contanti. Non a caso da 25 anni siamo nel mercato immobiliare triestino al servizio dei triestini, con ottimi risultati. Tantissimi clienti si rivolgono alla RABINO perché sanno che avranno dalla loro: la nostra professionalità, la gentilezza, la puntualità e ogni tipo di assistenza. Cogliamo oggi l'occasione per ringraziare tutti coloro che si sono rivolti alla RABINO e soprattutto rivolgeranno anticipatamente tutti coloro che si affideranno alla RABINO in futuro. Ci affidi il Suo immobile, diventi anche Lei un cliente RABINO, più sicuro e più semplice. RABINO, dove la casa è di casa.



S.GIUSTO in stabile completamente ristrutturato in tutte le parti comuni appartamento perfetto piano alto con ascensore silenzioso e luminoso ingresso soggiorno con poggolo cucina arredata camera matrimoniale cameretta bagno con vasca grande cantina in muratura € 165.000,00 rif. 18304

MEDEAZZA terreno agricolo boschivo pianeggiante per totali 4.175 mq. adatto a molteplici usi € 22.000,00 possibilità acquisto terreno adiacente stessa metratura rif. 19204

GRADO BAR PANINOTECA CENTRALE cedesi avviamento arred ben avviata, ottima posizione trattative riservate previo appuntamento ns/uffici

GRADO CENTRO STORICO BAR cedesi con consegna a Gennaio 2005 avviamento arredamento con piazza esterna ottimamente avviato trattative riservate con visita sul posto

SEMPERIFERICO AVVIAMENTO ARREDO RISTORANTE (CINESE) locale composto da sala pranzo cucina accessoriata con piccolo magazzino doppi servizi uomini e donne con antibagno locale completamente arredato ottimo anche per trasformare in piccola trattoria o buffet diciotto tavoli per cinquantadue posti a sedere € 45.000,00 rif. 6204

ATTIVITÀ COMMERCIALE di avviamento per bambino sito in zona di forte passaggio un ingresso con una vetrina fronte strada avviamento plurennale ottimo per conduzione familiare € 15.000,00 rif. 17904

AFFITTO APPARTAMENTI/LOCALI

CABOTO ADIACENZE IMMOBILE COMMERCIALE di 530 mq. interni suddivisi in uffici e servizi per complessivi 159 mq laboratorio con servizi di 171 mq con altezza 3 mt. Magazzino di 201 altezza 3,60 mt con montacarichi e accesso camion servizi scoperto di 600 mq € 2.500,00 mensili rif. 16104

CROCIFERI appartamento arredato composto da matrimoniale singola cucina abitabile bagno contratto non residenti adatto anche a studenti € 450,00 + spese 105,00 rif. 23804

D'ANNUNZIO in casa d'epoca appartamento ristrutturato, arredato, composto da cucina abitabile, due camere matrimoniali, una singola, doppi servizi, ripostiglio, poggolo. € 700,00 mensili + spese rif. 4404

CENTRALE, uffici composti da una/due stanze, bagno e ripostiglio da € 515,00 mensili, possibilità posto auto in garage nello stesso stabile. rif. 0704

PER NOSTRE NUMEROSE RICHIESTE CERCHIAMO APPARTAMENTI DI PICCOLA METRATURA COMPOSTI DA SOGGIORNO CUCINA 1/2 CAMERE ANCHE DA RISTRUTTURARE

TRAVNIK porzione di capannone 150 mq. più ufficio, ottime condizioni, posto auto più scoperto 100 mq. € 2.000,00 mensili rif. 20704

GRADO CENTRO STORICO ZONA PEDONALE ESTIVA di forte passaggio locale d'affari di 60 mq con piccolo magazzino e bagno fronte strada adattissimo per uso ufficio ambulatorio laboratorio artigianale o uso commerciale di 60 mq € 1.000,00 mensili rif. 22104

CROCIFERI appartamento arredato composto da ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale due singole bagno termocautonomo contratto non residenti adatto anche a studenti € 550,00 + 140,00 spese rif. 23704

S.LUIGI in palazzina tranquilla, panoramico vista mare, appartamento su due livelli, parzialmente arredato, composto da ingresso, salone, cucina abitabile, quattro camere, tripli servizi, due terrazzi, due posti macchina e tre posti moto. € 1.000,00 mensili + spese rif. 17303

D'ANNUNZIO ADIACENZE CINEMA particolare appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile camera, cameretta, bagno € 590,00 rif. 8104



MALCHINA VILLA ARCHITETTURA PARTICOLARE ampia metratura interna composta da ingresso grande cucina abitabile con zona pranzo salone con grande caminetto matrimoniale con terrazzo matrimoniale mansardato grande studio tripli servizi ripostigli giardino recintato di proprietà rifiniture pregiate travi e pietre a vista box auto unico nel suo genere € 390.000,00 rif. 22604

STAZIONE

ADIACENZE MURI UFFICI su tre livelli condizioni interne perfette serramenti tutti in pvc impianti tutti a norma riscaldamento autonomo impianto di allarme uffici completi di servizi € 297.000,00 rif. 19704

URGENTE PER NS/CLIENTE CERCHIAMO ZONA DUINO AURISINA S.CROCE APPARTAMENTO COMPOSTO DA INGRESSO SOGGIORNO DUE CAMERE BAGNO ANCHE DA SISTEMARE

VALMAURA MURI LOCALE D'AFFARI in stabile recente e decoroso fronte strada con un ingresso e due vetrine un vano locale per vendita magazzino antibagno e bagno riscaldamento impianti a norma € 60.000,00 rif. 19103

VALMAURA MURI LOCALE D'AFFARI recente adatto qualsiasi uso con un ingresso e tre vetrine impianti a norma internamente composto da locale per la vendita piccolo magazzino e bagno € 110.000,00 rif. 19203

STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA BOX AUTO in palazzo recente con acqua luce ingresso telecamerato grande soppalco € 31.000,00 rif. 24604

PZZA PERUGINO ADIACENZE MAGAZZINO fronte strada composto da vano unico con luce e acqua

110.000,00 rif. 17203

PERIFERICO MURI LOCALE D'AFFARI ampia metratura con ingresso e due vetrine (volendo ottimo anche come magazzino) internamente composto da locale vendita magazzino antibagno e bagno € 110.000,00 rif. 21004

ATTIVITÀ COMMERCIALI - TERRENI

TABACCHI ZONA PERIFERICA alta densità abitativa, licenza avviamento arred tabacchi, giornali, ricevitoria lotto, servizio multe, ricariche telefoniche, bollo auto locale grande metratura con magazzino antibagno bagno, impianto d'allarme, aria condizionata ottimo reddito dimostrabile € 150.000,00 rif. 16904

EDICOLA CENTRALISSIMA AVVIATISSIMA situata in una zona strategica di forte passaggio per tutta la giornata forti incassi annui documentabili perfetta per conduzione familiare rif. 18104